



Bilancio Sociale 2009







La nostra missione è migliorare le condizioni di vita dei bambini nell'ambiente in cui vivono. Abbiamo cura della loro educazione, del loro benessere e del loro sviluppo attraverso iniziative e progetti concreti, che comunichiamo in modo trasparente e sempre aggiornato.

Per chi ci aiuta è "COME ESSERE LÌ"

Lettera del Presidente

Giro di boa E nuovi orizzonti

Nel dicembre del 2009 si è chiusa una fase molto significativa della vita di CCS. L'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione, fronte strada in una antica via di Genova, assume la valenza emblematica di una svolta rispetto alle difficoltà del passato, superate grazie alla volontà di fare della trasparenza la nostra linea-guida fondamentale. Questo è il senso della metafora che si materializza in una vetrina che permette di guardare all'interno e di comunicare rapidamente e in presa diretta con chiunque desideri interloquire.

Nello stesso mese di dicembre si è proceduto al rinnovo delle cariche all'interno del Consiglio Direttivo. L'Assemblea, confermando la fiducia agli stessi consiglieri e componenti del collegio sindacale ma operando una rotazione degli incarichi, ha inteso assicurare continuità a una gestione che, sotto la guida ferma e determinata della presidente avv. Fernanda Contri, è riuscita a compiere, nell'arco di un triennio, un vero e proprio "giro di boa" i cui capisaldi è bene qui riepilogare.

In primo luogo si è posto mano a un sistema di contabilità unitario, affidabile e certificato la cui impostazione consente non solo di dare chiarezza ai conti dei diversi centri di costo ma di portare le spese generali prossime al 20%, secondo quanto previsto dalle migliori pratiche internazionali per onlus della nostra tipologia. È stato per questa via possibile valutare con dati certi l'operatività dei diversi presidi esteri e sviluppare un processo di graduale ristrutturazione e ottimizzazione delle nostre presenze sul campo. Questo impegno è stato accompagnato da un intenso lavoro non solo per certificare il bilancio ma anche per ottenere la Certificazione di Qualità ISO 9001:2008, che investe le attività di sede ed è in fase di estensione a tutte le unità operative distaccate. Il sistema non solo fornisce certezza contabile ma assicura la correttezza gestionale e la piena corrispondenza tra missione associativa e operatività.

Tutto ciò ha consentito di dotarci, a partire dallo scorso anno, anche del Bilancio Sociale, uno strumento che per un'organizzazione come la nostra riveste fondamentale importanza non solo ai fini della comunicazione e della rendicontazione sociale, ma anche in quanto fonte di utili indicazioni per il miglioramento continuo dei processi e dei risultati dell'Associazione.

Tutti i cambiamenti che hanno visto CCS protagonista in questi ultimi anni sono stati realizzati grazie a un profondo rinnovamento dello staff operativo in Italia e all'estero, cui si è aggiunta un'intensa attività formativa in sede e sul campo per promuovere la motivazione del personale e far apprendere principi e metodi di lavoro appropriati, comuni e condivisi. Oggi CCS dispone di una squadra tra Italia ed estero di poco più di 100 collaboratori, di eccellente qualità e in grado di realizzare efficacemente i progetti di sostegno a distanza pianificati e gestiti con sempre maggiore dedizione e professionalità.

A loro le congratulazioni e i ringraziamenti da parte mia e di tutto il Consiglio Direttivo per il percorso svolto fin qui, insieme all'augurio di poter ancora proseguire nel nostro lavoro con la medesima determinazione e lo stesso entusiasmo,



Il Presidente
Stefano Zara

Lettera del Segretario Generale

Il 2009 è stato per CCS l'anno del consolidamento delle pratiche avviate all'inizio del 2008.

Questo secondo Bilancio Sociale testimonia i progressi fatti dall'Associazione nel perseguimento della propria missione associativa in Italia e all'estero.

In un periodo di crisi, che ha visto per CCS una contrazione delle entrate rispetto al 2008, l'Associazione è riuscita comunque ad incrementare le risorse destinate agli scopi sociali in Italia e all'estero. Se nel 2008 l'84% dei proventi veniva destinato alla realizzazione di progetti a favore dei bambini (8% in Italia e 76% all'estero), nel 2009 questa quota è salita all'86% (10% in Italia e 76% all'estero).

L'impegno a favore dei bambini si è articolato in interventi in cinque settori chiave: Educazione e Formazione, Sanità, Protezione e Tutela dei diritti di gruppi vulnerabili, Sviluppo Economico e Comunitario, Educazione allo sviluppo.

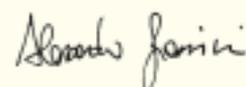
In ogni ambito i nostri progetti hanno raggiunto un maggior numero di beneficiari diretti rispetto al 2008. Oltre 52.500 sono stati i beneficiari diretti delle nostre attività in ambito educativo e formativo (45.000 nel 2008), oltre 56.000 i beneficiari dei progetti sanitari (circa 15.500 nel 2008), 3.809 i bambini vulnerabili raggiunti (989 nel 2008), oltre 29.000 le persone coinvolte in interventi di sviluppo comunitario (erano circa 24.000 l'anno precedente), oltre 11.000 i beneficiari delle iniziative di Educazione allo sviluppo (circa 1.300 nel 2008).

In Italia le attività di CCS nelle scuole si sono estese dalla Provincia di Genova a quella di Savona, nel Sud del Mondo le attività sono state ri-organizzate, in alcune zone i progetti sono stati chiusi in considerazione del raggiungimento degli obiettivi e nuove comunità hanno iniziato a beneficiare dei nostri interventi.

Queste scelte, motivate da considerazioni di carattere tecnico e progettuale, finalizzate a garantire l'impiego delle risorse nei contesti dove più necessario è il nostro intervento, comunicate con trasparenza ai nostri sostenitori, hanno portato in alcuni casi all'allontanamento di una parte dei nostri sostenitori. È un rischio che CCS ha deciso di correre, con il fine di preservare la qualità, la sostenibilità, l'utilità degli interventi. La riduzione dei sostenitori di CCS, evidenziata in questo documento, trova quindi spiegazione in questi processi, così come nella scelta di non computare tra i sostenitori attivi quei sostenitori che da oltre 18 mesi non hanno garantito il loro supporto all'Associazione.

Nel corso dell'anno è proseguito il nostro impegno sul fronte della promozione e della raccolta fondi. Lo strumento che storicamente l'Associazione ha utilizzato per reclutare nuovi sostenitori ha perso la sua efficacia negli anni. Ci siamo misurati con la necessità di articolare maggiormente la nostra strategia, testando nuovi canali. È un processo che richiede tempo e che ancora non ha trovato un'articolazione soddisfacente, come dimostrato dalla riduzione del numero di nuovi donatori e sostenitori che nel corso dell'anno si sono avvicinati a CCS (298 contro gli oltre 800 del 2008).

Il Bilancio Sociale 2009 racconta con estrema trasparenza e chiarezza, crediamo, tutti i risultati positivi e negativi che abbiamo raggiunto nel corso dell'anno. La sezione delle testimonianze è stata arricchita con sezioni dedicate a tutti i Portatori di Interesse dell'Associazione; lo sforzo di ascoltare i punti di vista di tutte le nostre controparti trova conferma nel fedele resoconto dei questionari proposti ai sostenitori, ai beneficiari dei progetti, ai partner istituzionali. Troviamo conforto nel leggere le altissime percentuali di soggetti che si trovano d'accordo con le scelte che stiamo portando avanti. Nella convinzione che non vi sia altra strada se non quella della trasparenza assoluta, e che la fatica della semina possa, nei prossimi anni, portare buoni frutti.



Il Segretario Generale
Alessandro Grassini

NOTA METODOLOGICA

Lo dice la teoria e lo conferma la pratica. Un buon bilancio sociale non è solo uno **strumento di comunicazione**, ma soprattutto il documento finale che testimonia il **processo gestionale e decisionale** seguito da un'organizzazione. Prima di rendicontare verso l'esterno i risultati raggiunti e la coerenza delle proprie scelte con la missione e i piani programmatici, prima di evidenziare la destinazione dei fondi nei diversi settori e aree d'intervento, un vero bilancio sociale deve nascere dalla spinta interna a riflettere sull'identità e sull'impostazione strategica dell'organizzazione, dalla volontà di integrare i propri strumenti gestionali, dall'esigenza di dotarsi di strumenti di verifica, valutazione e miglioramento continui nel confronto tra tutti gli operatori. (Il Bilancio Sociale nelle Aziende Non Profit: principi generali e linee guida per la sua adozione - Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende Non Profit). Così è stato nell'esperienza di CCS, a partire dal 2007 impegnato in un percorso di rinnovamento che ha avuto nella **qualità** e nella **trasparenza** le sue parole chiave. "Qualità" come **Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2008**, attraverso la certificazione di tutte le sedi, in Italia e all'estero, ma anche come imperativo per il miglioramento delle **attività progettuali**, con il passaggio da una prospettiva principalmente assistenzialistica, ad una maggiormente improntata allo sviluppo e alla sostenibilità degli interventi. Qualità come adeguamento delle **relazioni con il sostenitore**, come criterio nella scelta e nella **formazione del personale**. E trasparenza. Ovvero la scelta di **comunicare ai portatori d'interesse nella maniera più immediata, comprensibile e veritiera possibile** la natura di questo stesso percorso, le sue tappe, i suoi obiettivi, le attività svolte, le spese sostenute, le difficoltà non ancora superate.

Da qui, un passo dopo l'altro, è nato il Bilancio Sociale CCS. Prima il Bilancio di Missione 2007, poi il primo vero e proprio Bilancio Sociale, dedicato all'esercizio 2008. Oggi la seconda edizione, caratterizzata innanzitutto dalla volontà di superare i limiti delle esperienze precedenti e di valorizzarne i punti di forza.

Ricco di informazioni e di contenuti, da subito improntato ai principali principi teorici della rendicontazione sociale, il **Bilancio Sociale 2008** ha tuttavia avuto tra i suoi principali **limiti** quello di non consentire un facile reperimento delle informazioni (erano assenti espedienti, anche grafici, per evidenziare i concetti più importanti, scarsi i riferimenti incrociati tra le diverse sezioni del documento, mancante un indice ragionato dei contenuti) e quello di non esplicitare il percorso di costruzione del bilancio stesso attraverso una nota metodologica.

Il **Bilancio Sociale 2009** parte dunque da qui. La nota di metodo che apre il documento e che state leggendo,

prima di tutto. La scelta di alcune icone che portino immediatamente in evidenza, scorrendo il documento, i rimandi interni tra un paragrafo e l'altro, tra un argomento e gli argomenti correlati. Altre icone che rendano riconoscibili gli obiettivi di miglioramento che l'Associazione si era data lo scorso anno (con l'indicazione dei risultati raggiunti o non ancora raggiunti) e di quelli che si dà per il prossimo anno. E poi una serie di aggiustamenti e approfondimenti anche a livello di contenuto, in massima parte legati ai miglioramenti avvenuti durante l'anno a livello interno ed organizzativo. Vediamoli insieme, cogliendo l'occasione anche per una guida ragionata alla lettura delle diverse sezioni.

Il Bilancio, che si rifà principalmente ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale del GBS, con riferimenti anche ad altri importanti documenti teorici, come le Linee guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit dell'Agenzia per le ONLUS o quelle già citate della Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, è **strutturato in tre parti**.

1. Il Profilo. In questa sezione l'Associazione presenta la sua storia, la sua missione, la sua visione del mondo, i suoi valori di riferimento e il percorso strategico che si è data per avvicinarsi il più possibile alla realizzazione della propria missione. È un'occasione per fare il punto sugli obiettivi che ci si è dati, sulla nostra capacità di raggiungerli, sugli aggiustamenti necessari per migliorare i nostri risultati. Questa è anche la sede in cui vengono presentati i portatori d'interesse, o stakeholder, ovvero tutte le categorie di interlocutori cui si rivolge l'azione di CCS e con i quali CCS vuole consolidare un rapporto di dialogo e reciproca fiducia.

È in particolare su questa parte che sono state apportate modifiche rispetto all'edizione del bilancio 2008. L'**analisi di ogni categoria di portatori d'interesse si è arricchita con una maggiore attenzione agli aspetti segnalati dal GBS** come fondamentali nella trattazione degli stakeholder, ovvero

- ✓ Linee politiche e risultati attesi coerenti ai valori di riferimento e alla missione
- ✓ Rilevazione delle aspettative e del grado di soddisfazione/consenso
- ✓ Strumenti d'informazione e comunicazione.

È da segnalare soprattutto l'affinamento del processo di rilevazione della soddisfazione dei beneficiari e dei partner nei Paesi del Sud del mondo (paragrafi 1.5.6 e 1.5.7), l'introduzione di un simile processo anche per quanto concerne dipendenti e collaboratori (1.5.3) e la conferma di quello dedicato alla soddisfazione dei sostenitori (1.5.4).

2. La Relazione Sociale. In questa sezione vengono illustrati, per area geografica e settore d'intervento, tutti i

progetti, i risultati raggiunti durante l'anno dall'Associazione e le spese sostenute, sia per attività tipiche ed istituzionali sia per attività accessorie, avendo sempre come punto e metro di riferimento la missione associativa di "Migliorare le condizioni di vita dei bambini".

L'elaborazione della Relazione Sociale si è avvalsa quest'anno di una più stretta collaborazione con l'Unità Progetti, portando ad un maggiore approfondimento dei suoi contenuti, in particolare per quanto riguarda la riflessione sugli indicatori di attività e risultato e la presentazione delle attività svolte.

Da quest'ultimo punto di vista, vale la pena ricordare la scelta di illustrare quanto realizzato nel 2009 su due differenti piani, per consentirne un'lettura incorciata. Il primo livello di descrizione è quello dei "macro" progetti (o formati unici) di ciascuna sede estera, elencati al paragrafo 2.1.2). Il Formato Unico (FU) è il modello unico di riferimento utilizzato da tutti gli uffici CCS per la presentazione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti. Ad ogni FU corrispondono normalmente differenti attività ed è ai risultati raggiunti per ciascuna di ciascuna di queste che è dedicato il secondo livello di descrizione, con tabelle dettagliate -sullo speso e sul numero dei beneficiari- per ogni settore d'intervento (paragrafi dal 2.2.2 al 2.2.6).

Un maggiore dettaglio è stato dedicato anche alla presentazione delle spese sostenute per le attività legate al sostegno a distanza e alla comunicazione con i sostenitori, al paragrafo 2.2.1.

Infine, tutti i dati economici relativi agli investimenti nei diversi settori d'intervento, così come i dati riferiti ai beneficiari degli interventi 2009, sono stati illustrati a fronte degli stessi dati relativi al 2008.

In generale, tanto il Profilo quanto la Relazione Sociale, si avvalgono quest'anno di un maggior numero di **testimonianze**, più variegata anche dal punto di vista qualitativo, comprendendo le voci di beneficiari, sostenitori, partner in Italia e all'estero. Maggior attenzione è stata dedicata anche alla presentazione delle **best practice** dei diversi uffici.

3. Il Bilancio d'Esercizio. Si tratta della sezione contenente tutti i dati economici e finanziari relativi all'Esercizio 2009: Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, Nota Integrativa, Rendicontazione sulla Campagna Occasionale Raccolta Fondi svoltasi nel mese di dicembre, Relazione del Collegio Sindacale e infine Relazione della Società di Revisione.

Il lavoro sulla strada della qualità e della trasparenza, e quindi anche quello per il miglioramento del Bilancio Sociale, in CCS continua. Il 2010 è cominciato con l'incontro, ormai abituale, tra tutti gli operatori dell'Associazione, che si sono dati appuntamento per rafforzare ancora una

volta il proprio spirito di squadra e per una settimana di formazione e confronto sulle principali sfide organizzative, interne e "sul campo".

Il dialogo e l'impegno proseguono anche a distanza, dentro e tra le diverse sedi, in Italia e all'estero, e siamo certi porteranno il prossimo anno a rispondere positivamente a nuove sfide.

Nello specifico, per il 2010 si è deciso di lavorare alla finalizzazione delle iniziative strategiche non completate nel corso del 2009 (gli ob 2 e 9) ed è emersa la necessità di semplificare il Sistema di Gestione Qualità sviluppato negli anni precedenti per adeguare sempre più le procedure gestionali alle necessità dei coordinamenti esteri con l'obiettivo di incrementare l'efficacia dei progetti; in particolare si lavorerà all'armonizzazione dei processi legati alla gestione dei progetti di cooperazione ed alla gestione del Sostegno a Distanza, sviluppando una progettualità pluriennale finalizzata al raggiungimento di risultati misurabili legati all'educazione ed al benessere dei bambini beneficiari dei programmi di CCS.

Il tutto, sempre, con fedeltà al nostro principale e ultimo obiettivo, quello di "migliorare le condizioni di vita dei bambini nell'ambiente in cui vivono".

GUIDA ALLA LETTURA



segnala i **Rimandi** ad altri paragrafi che trattano dello stesso argomento



segnala gli **Obiettivi** che CCS ha raggiunto nel 2009 o si è dato per il 2010





Indice

1. Profilo	11
1.1 Chi siamo	11
1.2 La missione, i valori	11
1.3 La visione	12
1.4 La strategia	13
1.5 Gli stakeholder	16
1.5.1 La mappa dei nostri stakeholder	16
1.5.2 Soci e membri del Consiglio Direttivo	16
1.5.3 Dipendenti e collaboratori	17
1.5.4 Sostenitori a Distanza	22
1.5.5 Donatori	32
1.5.6 Beneficiari	32
1.5.7 Partner	40
1.6 L'assetto istituzionale	46
1.6.1 Governance	46
1.6.2 Struttura organizzativa	48
1.6.3 Le sedi	50
2. Relazione sociale	51
2.1 I luoghi e i settori d'intervento	51
2.1.1 Un quadro d'insieme	54
2.1.2 Fondi impiegati nel Sud del Mondo e in Italia	57
2.1.3 Indicatori	64
2.2 I progetti con cui realizziamo la missione	68
2.2.1 Il Sostegno a Distanza e la comunicazione con i Sostenitori	68
2.2.2 Educazione e formazione	70
2.2.3 Sanità	78
2.2.4 Protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili	85
2.2.5 Sviluppo Economico Comunitario	89
2.2.6 Educazione allo sviluppo	94
2.3 Comunicazione e raccolta fondi	101
2.3.1 Le strategie di Comunicazione e Raccolta Fondi	101
2.3.2 I Fondi raccolti	106
2.3.3 L'impiego dei fondi in Attività di Promozione	107
3. Bilancio d'esercizio al 31/12/2009	109
3.1 Stato patrimoniale e rendiconto gestionale	110
3.2 Nota Integrativa	112
3.3 Relazione del Collegio Sindacale	120
3.4 Relazione Società di Revisione	124





LE TAPPE PRINCIPALI DELLA NOSTRA STORIA

- Novembre 1988** nasce a Genova il Centro Cooperazione Sviluppo Onlus
- 1989** l'associazione comincia a dare supporto a bambini e famiglie in Mozambico, dove è ancora in corso la guerra civile
- Primi anni '90** cominciano i programmi di Sostegno a Distanza
- Giugno 1998** l'associazione viene formalmente iscritta al Registro Nazionale delle Onlus
- 2003** CCS inizia a operare in Zambia e Nepal
- 2006** CCS inizia a operare in Cambogia
- Dicembre 2006** s'insedia l'attuale Consiglio Direttivo di CCS presieduto da Fernanda Contri, Vicepresidente emerito della Corte Costituzionale
- 2008** le sedi di Genova e di Beira, in Mozambico, ottengono la Certificazione di Qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2008
- 2009** la Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 viene riconfermata alle sedi di Genova e Beira ed estesa alle sedi di Vilankulo (Mozambico) e Kathmandu (Nepal)
- 2009** il Bilancio d'Esercizio 2008, che per la prima volta consolida la contabilità della sede italiana con le contabilità delle sei sedi estere, viene certificato da una società di revisione esterna
- Dicembre 2009** l'Associazione si trasferisce dalla storica sede di Via Dante al nuovo ufficio di Via di Scurreria, i cui locali si affacciano direttamente su strada nel cuore del centro storico di Genova.

1. Profilo

1.1 CHI SIAMO

CCS nasce a Genova sul finire del 1988, dall'esperienza di un gruppo di privati cittadini che, avendo visitato il Mozambico, restano colpiti dalla drammatica condizione del Paese e decidono di impegnarsi attivamente a favore della popolazione locale. Tornati in Italia, danno vita al Centro Cooperazione Sviluppo, associazione di solidarietà internazionale senza scopo di lucro, non legata ad alcun partito o confessione religiosa, che muoverà i suoi primi passi proprio a favore dei gruppi più vulnerabili del Mozambico.

Qui, negli anni a cavallo tra la fine della guerra civile e l'inizio della ricostruzione post-bellica, CCS assiste in particolare le donne e i bambini e attraverso l'impegno per garantire ai ragazzi il ritorno sui banchi di scuola scopre quella che resterà sempre la propria vocazione primaria: il sostegno all'educazione e all'istruzione dei bambini, come chiave di volta di qualsiasi idea di libertà e di sviluppo.

Da allora, i progetti di CCS si sono estesi dentro e fuori al continente africano: in Zambia, Nepal e Cambogia. Per alcuni anni abbiamo supportato anche alcune centinaia di bambini tra i più poveri della periferia di Luanda, in Angola.

Attualmente, sosteniamo più di 15 mila bambini in oltre 180 comunità nel **Sud del mondo**.

In **Italia**, siamo impegnati con il principale obiettivo di

favorire percorsi d'integrazione, **scambio interculturale** e dialogo, che facilitino il superamento del pregiudizio in ogni sua forma. Realizziamo per questo attività di informazione e sensibilizzazione della società civile e, nelle scuole, progetti di educazione allo sviluppo, ai diritti umani e alla pace.

1.2 LA MISSIONE, I VALORI

La nostra missione associativa è **migliorare le condizioni di vita dei bambini nell'ambiente in cui vivono, attraverso iniziative concrete di sostegno alla loro educazione, al loro benessere e al loro sviluppo**.

È una missione che cerchiamo ogni giorno di perseguire mettendo in atto i valori in cui ci riconosciamo.

Con **coraggio**, impegnandoci a trovare anche soluzioni nuove e creative ai problemi che incontriamo; con **responsabilità**, verso i beneficiari dei nostri interventi, verso i nostri sostenitori e i nostri colleghi, mettendo il massimo della **serietà** in tutto quello che facciamo; con **sobrietà**, evitando ogni forma di spreco e di eccesso.

Ci ispira un sentimento di **solidarietà** verso il prossimo, verso chi è debole, vulnerabile, escluso ed emarginato e nutriamo **rispetto** e **fiducia**, nei confronti di ogni individuo, qualsiasi sia la sua provenienza, la lingua parlata, la religione professata. La completa **trasparenza** caratterizza le nostre scelte, la gestione dei fondi, la comunicazione interna ed esterna all'Associazione.

DALLO STATUTO DI CCS

Articolo 2 - Finalità L'Associazione, che non ha scopo di lucro, è indipendente, laica, apartitica ed aconfessionale, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale prevalentemente nel settore della "beneficenza"; non può associarsi ad enti con finalità di lucro, è a base volontaria ed ogni progetto è destinato agli scopi istituzionali.

L'Associazione interviene economicamente e con le competenze dei propri collaboratori per arrecare benefici a soggetti svantaggiati nei settori della formazione, dell'assistenza sociale e sociosanitaria, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario per quanto riguarda i paesi esteri.

L'Associazione nell'espletamento delle proprie attività istituzionali a favore dei soggetti svantaggiati:

- Promuove il miglioramento delle condizioni di vita del bambino all'interno della comunità in cui vive attraverso concrete iniziative dirette ed indirette di sostegno alla sua educazione, al suo benessere ed al suo sviluppo.

Fra le attività connesse, l'Associazione:

- Realizza programmi di informazione e sensibilizzazione, anche nell'ambito scolastico, sui problemi relativi ai paesi in cui opera relativamente alle attività istituzionali. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra elencate salvo quelle direttamente connesse a quelle istituzionali o accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti stabiliti dal Dlgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche ed integrazioni.

1.3 LA VISIONE

1.3.1 IL MONDO CHE VORREMMO, IL CCS CHE COSTRUIAMO

Il mondo che vorremmo è **un mondo in cui a tutti i bambini e le bambine sia garantita la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità e di divenire adulti pienamente realizzati, senza essere costretti a lasciare il proprio paese, le proprie radici, i propri affetti.**

È un sogno grande, ma in CCS crediamo di poter fare qualcosa di concreto in questa direzione. Per questo cerchiamo costantemente di migliorare la nostra organizzazione, la qualità del nostro lavoro, il rapporto con i nostri beneficiari e con i nostri sostenitori.

È un obiettivo che ci siamo dati all'inizio del 2008, durante il primo incontro plenario di tutti i collaboratori di CCS in Italia e all'estero, e che è stato riconfermato - insieme all'adesione alla mission e ai valori associativi - nei successivi due incontri plenari tenuti a gennaio 2009 e gennaio 2010¹.

Per avvicinarci il più possibile alla realizzazione del nostro sogno, durante il workshop 2008 abbiamo definito in maniera condivisa la "fotografia" dell'Associazione che vorremmo poter scattare in 5 anni di tempo, nel 2013. Eccola, seguita dal nostro commento:

"Siamo riconosciuti come un **gruppo appassionato di professionisti**, capace di **facilitare processi** che sviluppino appieno le potenzialità dei **bambini, protagonisti** di ogni fase della nostra attività. I nostri **sostenitori, informati e consapevoli**, sono in continua crescita, convinti della **sostenibilità dei risultati** che raggiungiamo e dell'**attenzione che riponiamo nella gestione delle**

risorse".

Un gruppo appassionato di professionisti porta con sé la capacità di lavorare per mantenere lo staff unito e motivato, formato e professionale, consapevole dell'importanza del proprio lavoro; **capace di facilitare processi**, cioè capace di attivare le risorse e le energie per promuovere processi di sviluppo, in una logica di partenariato e non assistenzialistica, con l'obiettivo della sostenibilità degli interventi.

Bambini protagonisti, perché vorremmo vedere i bambini coinvolti in ogni fase dei nostri interventi, dall'identificazione dei progetti alla loro valutazione, in un rapporto stretto che intende portarli a diventare veri protagonisti del proprio futuro.

Sostenitori informati e consapevoli sottende una continua attenzione alla qualità della comunicazione verso chi ci sostiene, sempre più trasparente e completa, ricca di informazioni utili ad accrescere la consapevolezza circa le ragioni del nostro intervento e i problemi che caratterizzano i contesti in cui interveniamo.

Sostenibilità dei risultati, come obiettivo che crediamo raggiungibile attraverso anni di lavoro continuativo, in un rapporto di partenariato con i beneficiari e i partner dei nostri progetti, di cui misuriamo e valutiamo continuamente gli esiti; **attenzione nella gestione delle risorse** porta infine con sé la ricerca dell'efficienza e della trasparenza nella rendicontazione dell'impiego dei fondi.



¹ Tutti i dipendenti e i collaboratori di CCS Italia s'incontrano una volta all'anno in Italia per un workshop di team building e pianificazione strategica, che ha l'obiettivo di compattare lo staff attraverso una maggiore conoscenza reciproca degli operatori e la condivisione tra loro di Vision, Mission, Valori e Obiettivi strategici.

² CD, Consiglio Direttivo; SG, Segretario Generale; RGQ, Responsabile Gestione Qualità; CRF, Comunicazione Raccolta Fondi; CAE, Coordinamento Attività Estere; GRS, Gestione Rapporti con il Sostenitore; RPE, Rappresentanti Paese; EAS, Educazione allo Sviluppo.

1.4 LA STRATEGIA

Gli obiettivi strategici 2008-2012

CCS, a inizio 2008, ha sviluppato un processo di pianificazione strategica, articolato in 15 obiettivi strategici da raggiungere progressivamente nel corso del quinquennio 2008-2012, stabilendo scadenze e obiettivi prioritari, come emerge dalla tabella.

N°	Obiettivo	Scadenza Prev	PM	I.D.P.	Verifica C
1	definire una missione condivisa per l'associazione	13-1-08	cd	100,00%	c
2	impostare un nuovo software gestionale	31-12-08	sg	80%	inc
3	ottenere certificazione di qualità iso 9001	31-12-10	rgq	80,89%	inc
4	sviluppare una strategia di comunicazione e raccolta fondi	30-06-08	sg	100,00%	c
5	migliorare la gestione del sad	2010	rrs	77,14%	inc
6	costruire progetti efficaci	2012	cae	57,87%	inc
7	valorizzare le risorse umane	31-3-09	sg	100%	c
8	ottimizzare l'impiego delle risorse	da programmare	da def.	0	dp
9	costruire una comunicazione interna	31-12-09	com	44,29%	inc
10	impostare meccanismi di monitoraggio e valutazione per tutti i processi	31-12-09	sg	100%	inc
11	coinvolgere e gestire al meglio la relazione con i nostri sostenitori	da progr.	da def.	0	dp
12	coinvolgere i bambini nei nostri interventi	da progr.	da def.	0	dp
13	evolvere da una impostazione assistenzialistica a una di partenariato	da progr.	da def.	0	dp
14	migliorare e incrementare le attività di educazione allo sviluppo	2010	ceas	100%	inc
15	coinvolgere nell'associazione nuovi soci motivati	da progr.	da def.	0	dp
Media % stato avanzamento obiettivi in corso al 2009				77,17%	

Legenda tabella:

PM: Responsabile dell'iniziativa

IPD: indicatore di prestazione

Esito della verifica: (C = conforme; INC = In corso;

DP = Da programmare).

CD, Consiglio Direttivo; SG, Segretario Generale; RGQ, Responsabile Gestione Qualità; CRF, Comunicazione Raccolta Fondi; CAE, Coordinamento Attività Estere; GRS, Gestione Rapporti con il Sostenitore; RPE, Rappresentanti Paese; EAS, Educazione allo Sviluppo.

Ad inizio anno, nel corso di un workshop cui prendono parte tutti gli operatori di sede e tutti i responsabili delle unità estere dell'organizzazione, la pianificazione viene aggiornata e le priorità dell'anno vengono individuate.

Le iniziative Strategiche

Nel corso del 2009 è continuato il lavoro finalizzato al perseguimento degli obiettivi strategici. Nel mese di gennaio, nel corso del laboratorio annuale con la partecipazione del personale di sede e di tutti i responsabili di sede estera si è realizzata una valutazione partecipata del lavoro svolto e si sono identificate le **tre iniziative su cui concentrarsi prioritariamente nel corso del 2009**:

- ✓ **Obiettivo 5** Migliorare la gestione dei programmi di Sostegno a Distanza (SAD),
- ✓ **Obiettivo 6** costruire progetti efficaci,
- ✓ **Obiettivo 9** costruire un sistema di comunicazione interna.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi

Il **Sistema di Gestione Qualità (SGQ)**, sviluppato nel-

l'ambito del processo di certificazione ISO 9001, ha permesso di sviluppare alcuni strumenti utili non solo alla **programmazione** ma anche al **monitoraggio** di ciascuna delle 15 iniziative strategiche individuate.

Nello specifico, la Responsabile Gestione Qualità (RGQ) e il Segretario Generale (SG), con il supporto metodologico di consulenti esterni, hanno predisposto uno schema di valutazione funzionale all'analisi che il Consiglio Direttivo effettua nel corso della Riunione di Riesame. Il verbale della riunione di **Riesame della Direzione** è poi visionato e analizzato da un Auditor Esterno, che predispone le raccomandazioni necessarie a un ulteriore miglioramento delle prestazioni dell'organizzazione.

Dal quadro evidenziato nella tabella si evince come non tutti gli obiettivi siano stati portati a compimento secondo la programmazione ipotizzata a inizio anno. Gli obiettivi 2 e 9 in particolare accusano ritardo per fattori esterni, quindi non direttamente imputabili all'Associazione (Ob. 2) o interni, direttamente imputabili a carenze gestionali delle risorse CCS (Ob. 9). Le altre prio-

rità dell'anno (Obb. 5 e 6) risultano in linea con la programmazione effettuata. Le iniziative avviate negli anni precedenti e gestite nel corso del 2009 risultano completate (Obb. 1, 4 e 7) o in linea con la programmazione (Obb. 3, 10 e 14).

Di seguito una breve descrizione delle iniziative strategiche prioritarie per il 2009.

OBBIETTIVO 5

Migliorare la gestione del Sostegno a Distanza (SAD)

Il piano di lavoro elaborato a inizio 2009 per il miglioramento dei programmi di sostegno a distanza è nato come primo tentativo di reimpostare il lavoro svolto in quest'ambito dalla sede italiana e dalle sedi estere. Il piano è stato strutturato secondo i seguenti obiettivi:

1. Migliorare le attività gestionali della sede italiana
2. Migliorare le attività gestionali delle sedi estere
3. Monitorare i processi principali attraverso l'introduzione di Indicatori Prestazionali
4. Migliorare le attività di Marketing.

In alcuni casi, nel corso dell'anno, le azioni previste all'interno del piano per il raggiungimento dei 4 risultati si sono rivelate più adatte alla competenza di altre funzioni operative (ad esempio Ufficio Comunicazione) e per questo non sono state sviluppate secondo il programma.

I maggiori limiti relativi a questa sfida sono quindi da ascrivere alla fase di pianificazione.

Dal punto di vista invece dell'effettiva realizzazione della sfida, diamo qui un breve riepilogo dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo:

riferimento ai principali capitoli contenuti nel Manuale Operativo SAD, ovvero:

- ✓ Candidature
- ✓ Informazioni
- ✓ Relazione sostenitore --> CCZ
- ✓ Relazione CCS --> Sostenitore
- ✓ Indicatori prestazionali

Oltre ai capitoli sopra citati sono state inserite altre 2 attività Non Contenute Nel Manuale, Ovvero:

- ✓ Relazione Sede Centrale/Sede Estera
- ✓ Relazione Ccs --> Donatore

(!) *Di sostegno a distanza parliamo ai paragrafi 1.5.4. e 2.2.1.*

OBBIETTIVO 6

Costruire progetti efficaci

La "sfida progetti" è un insieme di obiettivi che CCS si è posto durante il laboratorio formativo del 2009, specificamente durante le sessioni di **costruzione del gruppo di lavoro**. Questi obiettivi concorrono tutti ad aumentare l'efficacia, la coerenza, la qualità dell'intervento di CCS in Italia e nei Paesi del Sud del mondo, in maniera da offrire un servizio sempre migliore ai bambini e alle comunità che ne sono destinatari.

Durante il 2009 si è lavorato principalmente su:

1. definizione di strategie di intervento su misura per ogni paese in cui operiamo. Nel 2009 il Consiglio Direttivo di CCS ha approvato due Documenti di Strategia Paese (CSP la sigla in inglese) ed un terzo verrà sottoposto entro settembre 2010 alla valutazione. Si prevede che il quarto sia pronto prima della fine del 2010.

2. miglioramento e valutazione degli strumenti di lavoro. È stata introdotta la modalità di gestione secondo ciclo di progetto in tutti i paesi, utilizzando il Formato Unico (strumento per la gestione ed il monitoraggio dei progetti) per tutte le attività finanziate con fondi della raccolta SAD 2009, sono state inoltre allineate le contabilità a distanza attraverso il programma gestionale.

Nel corso dell'anno sono stati avviati anche processi di:

1. diversificazione delle fonti di Raccolta Fondi, che ha portato in Nepal alla presentazione di tre proposte di progetto (due Concept Notes ed un Full Format) alla locale Delegazione della Commissione Europea;

2. definizione di indicatori di processo e di risultato, che ha evidenziato tutti i limiti interni all'organizzazione in materia ed è stato inserito come priorità per l'anno in corso;

3. valutazione del nostro intervento, che, stimolata fra gli altri fattori anche dalla redazione di questo bilancio sociale, ha cominciato ad essere realizzata in tutti paesi come indagine di "soddisfazione del cliente", con alcune esperienze pilota di vera e propria audit sociale, ad esempio in Nepal; *presentato al paragrafo 1.5.6* .

1. Attività gestionali sede italiana	2. Attività gestionali sedi estere	3. Indicatori prestazionali	4. Marketing
Gestione separata dei centri diretti e indiretti	Nuovo modello di presentazione bambino (descrizione situazione scolastica e non più familiare)	Sistema di monitoraggio per rilevare: andamento beneficiari (candidati, sostenuti, desistenti); andamento sostenitori (nuovi contatti, nuovi sostenitori, nuovi donatori, ex sostenitori); processi gestione SAD (es. desistenza, lettere Natale, reclamo)	Programma annuale di acquisizione nuovi donatori e sostenitori
Personalizzazione della lettera per l'invio delle informazioni	Definizione contenuti e scadenze del messaggio di risposta dei bambini ai sostenitori	Definizione piano annuale di candidature in relazione al budget	Programma annuale di fidelizzazione donatori e sostenitori
Sensibilizzazione telefonica	Pianificazione della riorganizzazione degli Uffici di Beira e Maputo		Programma annuale di marketing telefonico (interno ed esterno)
Introduzione di un servizio di traduzione delle lettere di Natale			

Per questo Obiettivo, il piano di lavoro per il 2010, considerati i limiti in fase di pianificazione 2009, è stato impostato secondo una nuova logica. In particolare si è fatto

4. passaggio dal ruolo di Implementatori a quello di Facilitatori, che ha prodotto un fertile dibattito interno all'organizzazione, tuttora in corso.

Sono invece rimasti fuori dalla programmazione dello scorso anno:

- ✓ **Sviluppo di un sistema interno di discussione e scambio**, che si prevede diverrà operativo non prima di luglio di quest'anno
- ✓ **Strutturazione di un processo di formazione continua delle risorse umane.**

OBIETTIVO 9

Costruire una comunicazione interna

Il piano operativo relativo a questo obiettivo, uno dei tre identificati come sfide principali dell'anno, è stato elaborato nel corso del workshop formativo di gennaio 2009.

La fase di pianificazione ha evidenziato nel corso dell'anno alcuni limiti, dovuti anche alla sottovalutazione del carico di lavoro relativo a questa e alle nuove attività a cui si è dedicata la funzione comunicazione (ad esempio la stesura, nella prima metà dell'anno, del primo bilancio sociale). Le diverse attività previste dal piano sono state quindi in parte ritardate e in parte rimandate al 2010. Altre ancora sono state annullate. Vediamole più in dettaglio, suddivise per i macro risultati attesi:

1. Analisi esigenze e mancanze interne ed esperienze di altri

Questo **risultato** è stato **raggiunto**, anche se **con uno slittamento** al secondo semestre dell'anno.

Si tratta del cuore della sfida, in quanto consistente in una serie di attività finalizzate a **comprendere quali siano le esigenze più sentite dallo staff di CCS in ambito di scambio delle informazioni, condivisione della conoscenza, modalità di lavoro "a distanza" tra le diverse sedi.**

È stato realizzato un set di domande sottoposte in forma di questionario anonimo a tutti i membri dello staff italiano, più i responsabili delle sedi estere. Dalla raccolta delle risposte e dalla successiva analisi sono emerse le lacune maggiormente sentite e indicazioni utili per migliorare la qualità della comunicazione interna di CCS a livello di contenuti, strumenti, frequenza, formazione. Una seconda parte del questionario è stata dedicata alla **valutazione del benessere organizzativo**. I risultati del questionario, che verrà somministrato anche nel 2010, sono [presentati al paragrafo 1.5.3](#).

Da segnalare un procedere più a rilento nel 2009 per quanto concerne l'analisi dell'esperienza di altre organizzazioni. Anche questa parte di analisi verrà ripresa e approfondita nel corso del 2010.

2. Definizione ruoli e responsabilità per i processi e le attività individuate

Questo **risultato** è stato **raggiunto, in linea con le tem-**

pistiche previste. È stato importante in particolare per responsabilizzare le diverse figure di riferimento alla preparazione di newsletter informative interne e altra reportistica sulle attività svolte.

3. Sviluppare una piattaforma tecnologica

Si tratta di un **risultato** che è stato **rimandato al primo semestre del 2010** per poter accogliere gli input scaturiti dall'analisi del questionario di valutazione.

Alcune soluzioni tecnologiche sono state prese in considerazione nel 2009 per la **realizzazione di una intranet**. La scelta dovrebbe orientarsi sull'uso di un software aperto, che non preveda costi aggiuntivi per l'Associazione. Al momento è in fase di pianificazione la struttura dei contenuti che dovranno essere trasferiti in questo spazio virtuale, accessibile online da tutte le sedi estere per la condivisione e lo scambio di documenti e informazioni.

4. Perfezionare metodologia e strumenti

Il **risultato** è stato **raggiunto**, anche in questo caso con uno **slittamento al secondo semestre 2009**.

Insieme al risultato 5, relativo all'organizzazione dei contenuti, si riferisce alle attività di identificazione degli strumenti di comunicazione interna (nuovi o da perfezionare), al riassetto delle informazioni in essi contenute, alla definizione delle scadenze di aggiornamento e delle funzioni coinvolte. Il piano di lavoro prevedeva una prima fase cosiddetta "di contingenza", con interventi transitori precedenti all'assetto definitivo del sistema.

Questa parte di attività è stata annullata in quanto divenuta superflua.

Gli strumenti interessati da questo risultato sono: **newsletter mensile interna sede italiana** (attività svolte); newsletter mensile interna sedi estere (attività svolte e principali notizie di attualità del paese); **newsletter mensile interna per il Consiglio Direttivo** (sintesi delle altre newsletter); riunioni di staff.

5. Organizzare contenuti per ciascun flusso di comunicazione

Si veda quanto detto per il risultato precedente.

6. Assicurare la trasmissione di competenze adeguate al personale

Anche questo **risultato** è stato **rimandato al 2010** per potersi basare sui risultati del questionario di valutazione. Le attività previste consistono in particolare nella definizione di: competenze (tecnologiche e linguistiche) richieste al personale per poter comunicare adeguatamente con tutti i colleghi; un politica per favorire la conoscenza diretta delle diverse sedi; un piano di formazione.

7. Valutare e aggiornare il piano di comunicazione interna

Il **risultato** è stato **raggiunto** con l'analisi della sfida 2009, svoltasi nei primi mesi del 2010.

1.5 GLI STAKEHOLDER

“Stakeholder” di CCS sono tutti i soggetti legittimamente interessati a conoscerne le scelte organizzative, le politiche, i progetti, i risultati ottenuti, così come quelli non ancora raggiunti.

La parola, di origine inglese, significa “portatore d’interesse” e viene utilizzata per identificare quelle categorie di interlocutori che, per diverse ragioni e a diversi livelli di profondità, hanno l’esigenza di conoscere l’operato di una realtà organizzativa e di poterne valutare il grado di coerenza con la missione, la visione e i valori istituzionali espressi.

Chi sono allora i portatori d’interesse di CCS? Quanto conoscono l’Associazione e ciò che essa compie? Sono coinvolti nel suo operato? Ne sono soddisfatti?

Il Bilancio Sociale 2009 prosegue l’analisi iniziata nel 2008 mettendo a disposizione i dati e le informazioni in possesso di CCS relativamente ai principali portatori d’interesse.

L’analisi si arricchisce con una maggiore attenzione agli aspetti segnalati dal GBS nei “Principi di Redazione del Bilancio Sociale” per quanto riguarda la trattazione delle diverse categorie di stakeholder, in particolare:

- ✓ Linee politiche e risultati attesi coerenti ai valori di riferimento e alla missione
- ✓ Rilevazione delle aspettative e del grado di soddisfazione/consenso
- ✓ Strumenti d’informazione e comunicazione

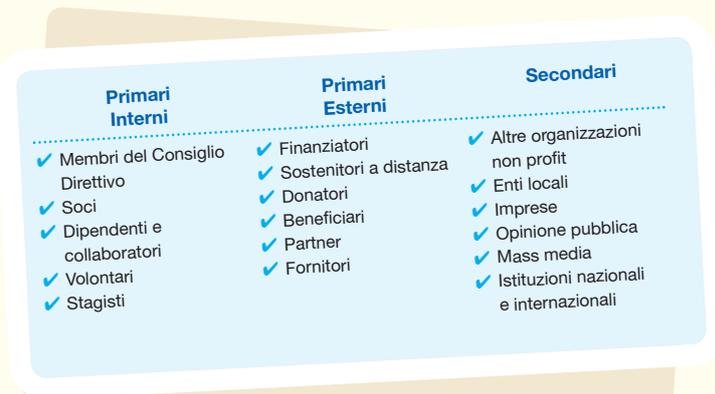
Rispetto all’edizione 2008, sono da segnalare soprattutto il miglioramento del processo di rilevazione della soddisfazione dei beneficiari e dei partner nei Paesi del Sud del mondo [paragrafi 1.5.6 e 1.5.7](#) e l’introduzione di un simile processo anche per quanto concerne dipendenti e collaboratori [paragrafo 1.5.3](#).

1.5.1 LA MAPPA DEI NOSTRI STAKEHOLDER

La classificazione degli stakeholder di CCS rimane quella già adottata nel 2008 (Enzo Mario Napoletano, La Qualità nell’Impresa Sociale, 1999), che distingue tra:

- ✓ **Stakeholder primari interni**, soggetti che agiscono all’interno dell’Associazione e sono legati ad essa da rapporti giuridicamente rilevanti.
- ✓ **Stakeholder primari esterni**, soggetti che agiscono all’esterno dell’Associazione e sono legati ad essa da rapporti giuridicamente rilevanti.
- ✓ **Stakeholder secondari**, soggetti esterni all’Associazione, privi di un rapporto giuridico rilevante, che diventano portatori d’interesse nei confronti dell’Associazione solo quando vengono direttamente coinvolti dalla sua azione.

Le diverse categorie di stakeholder di CCS suddivise in base a questa classificazione sono le seguenti:



L’attenzione del Bilancio Sociale viene concentrata sulle stesse categorie analizzate nel 2008, ovvero Soci e Consiglio Direttivo; Dipendenti e collaboratori; Sostenitori a distanza; Donatori; Beneficiari; Partner.

1.5.2 SOCI E MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

I SOCI di CCS al 31/12/2009 erano 27, di cui 10 donne e 17 uomini, con una riduzione di 11 unità rispetto all’anno precedente.

La base sociale dell’Associazione si è dunque ridotta e non è stata ad oggi definita una strategia di ampliamento della stessa.

Va tuttavia sottolineato che una grande fase di rinnovamento era stata attraversata nell’anno 2007, con l’entrata di ben 21 nuovi soci. La riduzione vissuta quest’anno è dovuta essenzialmente al processo di progressiva pulizia del Data Base ed alla conseguente cancellazione dallo stesso di donatori che da tempo avevano, di fatto, cessato ogni rapporto con l’Associazione.

L’**Assemblea Ordinaria** dei Soci per l’anno 2009 si è tenuta, in seconda convocazione, il giorno 18 aprile, alla presenza di 9 soci su 27, con un tasso di partecipazione del 33%, in leggera crescita rispetto all’anno precedente. Nel mese di Dicembre si è tenuta invece l’**Assemblea Straordinaria** per il rinnovo delle cariche sociali, con la partecipazione di 12 soci su 27 (44%). La Presidente Fernanda Contri, a causa degli eccessivi impegni lavorativi, non ha rinnovato la sua disponibilità a mantenere l’incarico, pur mettendo a disposizione dell’Associazione la sua esperienza all’interno del Consiglio Direttivo. L’Assemblea ha confermato piena fiducia al Consiglio Direttivo uscente e al Collegio dei Revisori dei Conti, confermando all’unanimità tutti i membri. Il nuovo Presidente è Stefano Zara.

Coinvolgimento dei soci

I soci vengono coinvolti nell’attività di CCS non solo attraverso la partecipazione alle assemblee, ma durante

tutto l'anno attraverso l'invio del trimestrale Progetto Solidarietà e delle comunicazioni relative al loro sostegno a distanza (ogni socio ha infatti l'obbligo di sottoscrivere un sostegno a distanza).

Il **CONSIGLIO DIRETTIVO**, è costituito da **5 membri**, di cui 2 donne e 3 uomini, tutti soci non lavoratori. Il Consiglio è l'Organo di governo dell'Associazione, **detiene tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione**; delega al Segretario Generale la gestione di tutte le attività operative funzionali alla realizzazione delle strategie e delle politiche dell'Associazione. I membri del Consiglio Direttivo non hanno ruoli operativi, sono esterni all'organigramma ed esercitano un ruolo di indirizzo, verifica e controllo sull'operato del Segretario Generale.

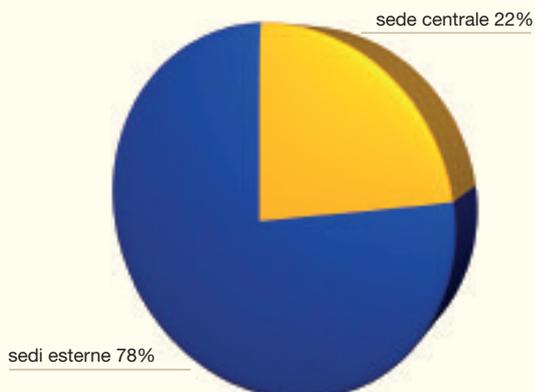
Il Consiglio Direttivo è inoltre **incaricato del Riesame della Direzione**: un momento di verifica annuale sull'andamento dell'Associazione previsto dal processo di Certificazione di Qualità ISO 9001:2008. Nel Corso del Riesame il Consiglio verifica il lavoro svolto per perseguire gli Obiettivi di Miglioramento e per rispondere alle eventuali raccomandazioni evidenziate dagli Auditor Esterni.

Il Riesame della Direzione è anche il momento in cui il Consiglio verifica l'andamento dell'organizzazione valutando gli indicatori di performance definiti per tutti i processi ed i progetti gestiti dall'Associazione.

Nel corso del 2009 il Consiglio si è riunito 8 volte per discutere e deliberare su diverse questioni di sua competenza. Durante queste riunioni non si è mai verificata più di una assenza ed è sempre stato presente anche almeno 1 esponente del Collegio dei Revisori dei Conti.

1.5.3 DIPENDENTI E COLLABORATORI

Gli operatori che complessivamente, nel 2009, hanno collaborato con CCS sono stati **116**. Di questi, 26 sono stati quelli che hanno lavorato con contratto gestito dalla sede centrale e 90 sono quelli con contratto gestito direttamente dalle sedi estere.



da sinistra
Giancarlo Piano (Consigliere)
Fernanda Contri (Consigliere)
Francesca Dagnino (Vice-Presidente)
Stefano Zara (Presidente)
Giorgio Zagami (Consigliere)

Tipologia di contratto	Numero	%
Operatori dipendenti operanti in Italia	6	6%
Operatori a contratto di collaborazione operanti in Italia	9	13%
Operatori con contratto di apprendistato operanti in Italia	3	2%
Operatori dipendenti espatriati	1	2%
Operatori a contratto di collaborazione espatriati	7	7%
Totale operatori con contratti gestiti dalla sede centrale	26	29%
Totale operatori con contratti di gestiti dalle sedi estere	90	71%
Totale operatori di CCS	116	100%

Da notare la **rilevanza del numero di operatori impiegati nelle sedi di CCS all'estero** per la realizzazione di interventi di cooperazione e per la gestione di attività rivolte alla comunicazione verso i sostenitori, previste dal programma Sostegno a Distanza proposto da CCS.

Gli incarichi occasionali hanno riguardato principalmente professionisti a supporto dello staff di Genova nella gestione di attività straordinarie.

La distribuzione degli operatori di CCS nelle sedi estere, relativa all'anno 2009, è rappresentata nella tabella successiva.

Sede	Numero Operatori
Mozambico - Maputo	9
Mozambico - Sofala	15
Mozambico - Vilankulo	17
Mozambico - Coordinamento nazionale	1
Zambia	16
Nepal	17
Cambogia	15
Totale	90

La distribuzione per sesso degli operatori di CCS è rappresentata nella tabella seguente:

Tipologia di contratto	Uomini	Donne
Dipendenti in Italia	2	4
Apprendisti in Italia	0	3
A contratto a progetto in Italia	0	9
Dipendenti espatriati	1	0
A contratto a progetto espatriati	5	2
Sedi Estere	60	30
Totale	68	48

La tabella evidenzia una generale situazione di equilibrio tra le posizioni. Tuttavia è rilevante il numero della componente femminile per quanto riguarda la sede centrale di CCS. Per quanto riguarda il personale espatriato impiegato in posizione di responsabilità e coordinamento di attività all'estero, su 7 posizioni di coordinamento all'estero, 2 erano occupate da donne, 1 espatriata e 1 cittadina nepalese (dato compreso nella sezione Sedi Estere).

Stabilità nei rapporti di lavoro

Le risorse umane sono l'asset più prezioso dell'Associazione. Per questa ragione CCS cerca di garantire, compatibilmente con le proprie possibilità, **contratti di lavoro stabili**. Questo dato si evidenzia nell'alto numero di persone con contratto di lavoro dipendente presso la sede di Genova. Attualmente, CCS ha stabilizzato con contratto a tempo indeterminato anche un lavoratore all'estero.

Nuove assunzioni e interruzioni di contratto nel corso del 2009

	Numero
Nuove assunzioni nel corso dell'anno gestite in Italia	7
Interruzioni del rapporto nel corso dell'anno gestite in Italia	8
- prima della scadenza contrattuale	2
Nuove assunzioni nel corso dell'anno gestite dalle sedi estere	9
Interruzioni del rapporto nel corso dell'anno gestite dalle sedi estere	8
- prima della scadenza contrattuale	8
Totale nuove assunzioni	16
Totale Interruzioni	16
- delle quali, prima della scadenza contrattuale	10

Politiche per la gestione delle Risorse Umane

Il 2008 è stato per CCS l'anno in cui è stata strutturata la politica per la gestione delle Risorse Umane.

Sia le pratiche relative all'Amministrazione del Personale sia l'approccio di CCS alla Gestione e allo Sviluppo delle Risorse Umane sono state codificate a livello di sede centrale. A partire dalle linee guida definite dalla sede

centrale, nel corso del 2009 le sedi estere hanno declinato queste politiche a livello locale, in ottemperanza alle normative vigenti.

Livelli retributivi

Nel corso del 2009 CCS ha applicato, a causa della contrazione delle entrate che l'Associazione sta affrontando dal 2006, una politica di rigore, in conseguenza della quale i livelli retributivi sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. I collaboratori di nuovo inserimento vengono remunerati a seguito di una valutazione oggettiva di esperienza, competenza e responsabilità assegnate, coerentemente con i livelli retributivi in vigore all'interno dell'Associazione e secondo i criteri e le politiche stabilite nel Manuale di gestione delle Risorse Umane sviluppato nell'ambito del processo di certificazione di qualità ISO 9001:2008.



Formalizzazione dei rapporti con i lavoratori

CCS applica il CCNL del Commercio per i propri dipendenti e l'Accordo Quadro siglato dall'Associazione delle ONG Italiane con le Associazioni Sindacali nel 2004 per i collaboratori a progetto. Uno studio specializzato garantisce supporto tecnico all'Amministrazione del Personale nella formalizzazione di contratti di lavoro.

I rapporti di lavoro con collaboratori impiegati presso le sedi estere di CCS sono regolati con contratti definiti secondo le normative vigenti nei paesi in cui CCS opera.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Le procedure di attuazione della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro (L.626/94) sono state mantenute integralmente: sono state effettuate le visite mediche previste; i sopralluoghi presso la sede di Genova non hanno evidenziato irregolarità.

Formazione Interna

Nell'ambito del processo di strutturazione del Sistema Gestione Qualità ISO 9001:2008, CCS ha impostato un sistema di tracciabilità di tutti i momenti formativi rivolti al personale.

Nel corso del 2009 sono state organizzate le seguenti iniziative formative:

TITOLO DEL CORSO	ARGOMENTI	DESTINATARI	OBIETTIVI ATTESI QUALIFICHE
Team Building	Workshop - team Building	dipendenti e collaboratori di CCS Italia	Definizione e sviluppo del piano operativo annuale dell'Associazione sulla base di metodologie creative.
Modulo My Donor Rendicontazione Progetti	Formazione sul modulo di rendicontazione progetti "My Donor" con esercitazioni pratiche	dipendenti e collaboratori di CCS Italia	Fornire ai partecipanti le informazioni operative per la gestione del nuovo programma informatico di rendicontazione progetti.
PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	Conoscenza del modulo di rendicontazione progetti "My Donor"	dipendenti e collaboratori di CCS Italia	Fornire ai partecipanti informazioni di carattere generale sui diversi cicli di pianificazione dei processi compresi nello specifico i processi di pianificazione finanziaria.
PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	Presentazione proposta strumenti di pianificazione finanziaria	dipendenti e collaboratori di CCS Italia	Definizione di uno strumento di pianificazione finanziaria da realizzarsi su base trimestrale e da applicarsi a tutti i progetti dell'Associazione.
INFANZIA, CULTURA E SERVIZI FRA LOCALE E GLOBALE	Come progettare servizi per l'infanzia in contesti culturalmente e socialmente diversi, partendo dai bisogni e dalle potenzialità dei bambini e delle bambine	dipendenti e collaboratori di CCS Italia	Offrire elementi di progettazione di servizi per l'infanzia in contesti culturalmente e socialmente diversi.
Insead Social Entrepreneurship + Stage c/o: Agenzia Italiana risposta Emergenze; Internatioonal Fund raising Consultancy	Gestione del cambiamento all'interno delle organizzazioni non profit con particolare attenzione ai processi di Fund Raising	Segretario Generale: SG	Primo Stage: Agenzia Italia Risposta Emergenze: supportato la direzione nella scrittura del Manuale Operativo e delle procedure per la gestione degli appelli di emergenza. Secondo Stage: approfondito le strategie di raccolta fondi e le modalità organizzative della raccolta fondi in alcune Charity anglosassoni.
CORSO REGIONALE DI ALTA SPECIALIZZAZIONE IN COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO	1) Formulazione di un progetto (strumenti di progettazione/redazione del documento di progetto) 2) Gestione di un progetto (strutturazione-monitoraggio-gestione contabile-rendiconto finanziario - rendicontazione finale)	Unità Progetti: CAE - CE	Promuovere la conoscenza dei principali strumenti normativi e delle modalità operative per la formulazione e la gestione dei progetti promossi e cofinanziati dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo (DGCS) del Ministero Affari Esteri (MAE).
PERCORSI DI FORMAZIONE MANAGERIALE DEL QUADRO	1° modulo: Analisi e diagnosi delle capacità lavorative individuali ed elaborazione del bilancio delle competenze 2° modulo: Formazione e sviluppo delle competenze professionali legate ai nuovi valori culturali e alle capacità individuali nel processo di bilancio	dipendenti inquadrati a livello "Quadro"	Migliorare la qualità e l'efficienza del lavoro attraverso processi formativi miranti all'analisi e alla diagnosi delle capacità lavorative personali, per arrivare alla costruzione di un bilancio di competenze possedute e alla conseguente formazione e sviluppo delle stesse. Potenziare, incrementare le competenze delle Risorse Umane per il loro benessere personale e dell'organizzazione.
VALUTAZIONE, QUALIFICA E MONITORAGGIO FORNITORI	Gestione dei fornitori mediante criteri di qualifica iniziale e monitoraggio successivo	Funzioni di riferimento: COM-MKT-CI-OM	Rendere maggiormente efficace la gestione del fornitore - Rafforzare la propria posizione contrattuale - definire e formalizzare specifiche di acquisto in relazione a beni e/o servizi utilizzando le informazioni disponibili
GESTIONE E RENDICONTAZIONE INDICATORI	Come ogni funzione coinvolta nella gestione degli indicatori di prestazione dei processi deve rendicontare al RSGQ in merito a dati di sua competenza	Funzioni di riferimento	Aumentare il coinvolgimento delle funzioni nella gestione mediante Qualità Migliorare la gestione dei processi attraverso la lettura dei relativi dati di performance
GESTIONE E MONITORAGGIO OBIETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE	Gestione degli obiettivi dell'organizzazione e consapevolezza delle responsabilità delle funzioni coinvolte nel raggiungimento degli stessi	Funzioni di riferimento	Gestire in maniera consapevole gli obiettivi di cui si è responsabili monitorando costantemente il loro stato di avanzamento e realizzo
GESTIONE DOCUMENTI IN RETE/MODULI DI REGISTRAZIONE	Gestione dei documenti dell'Associazione in maniera uniforme e integrata fra tutti gli operatori e corretto utilizzo dei moduli di registrazione previsti da SGQ implementato	dipendenti e collaboratori di CCS Italia	Corretta gestione e comunicazione (interna ed esterna) dei documenti dell'Associazione attraverso uniformità di: creazione, codifica, tracciabilità, condivisione e archiviazione.

Comunicazione interna e benessere organizzativo

Una delle tre principali sfide dell'Associazione per il 2009 è stata quella riguardante il miglioramento del sistema di comunicazione interna, processo che ci ha visto strutturare – per la prima volta nella storia di CCS - un sistema di rilevazione della soddisfazione dello staff CCS circa la comunicazione interna e il benessere organizzativo.

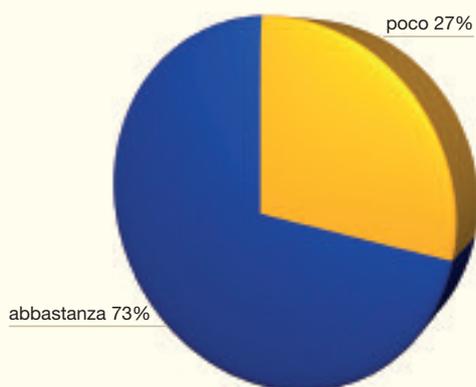
Un apposito questionario è stato sottoposto a 22 membri dello staff, comprendendo tutti i collaboratori e dipendenti della sede italiana e, per quanto riguarda le sedi estere, tutti i Rappresentanti Paese, i Coordinatori Ufficio e altre figure di responsabilità.

Di seguito presentiamo i principali risultati della rilevazione.

Comunicazione interna

In generale, lo staff di CCS si dichiara abbastanza soddisfatto del sistema di comunicazione interna (73%), con una leggera minor soddisfazione tra il personale delle sedi estere.

Soddisfazione generale sistema comunicazione interna



Sulla **facilità di reperimento di informazioni utili a svolgere la propria mansione**, la valutazione è positiva nell'86% dei casi (di nuovo con un leggero sfavore tra il personale all'estero).

Le principali lacune sono avvertite a livello di strumenti e modalità di comunicazione (38% delle risposte complessive). Considerando separatamente le risposte, il gap maggiormente sentito non è lo stesso per il personale italiano, che risponde prevalentemente "formazione".

Una soddisfazione generale, superiore al 70%, viene espressa anche in merito ai **contenuti** messi a disposizione dal sistema di comunicazione interna, anche se il personale che lavora all'estero si dice da questo punto di vista meno soddisfatto di quello italiano.

Gli argomenti sui quali si sente maggior esigenza di informazione, tanto in Italia quanto all'estero, sono i seguenti:

- ✓ Progetti in sedi diverse dalla propria (27% delle preferenze date)

- ✓ Sistema SAD in sedi diverse dalla propria (25% delle preferenze date)
- ✓ Successi e difficoltà in sedi diverse dalla propria (16% delle preferenze date).

A livello di strumenti e modalità utilizzati nel sistema di comunicazione interna, la percentuale di soddisfazione è piuttosto bassa (complessivamente al 50%), in particolare all'estero (40%).

Da questo punto di vista, la maggior parte delle risposte indica la creazione di una INTRANET come soluzione principale delle lacune esistenti. In tal senso si sta già muovendo la programmazione del 2010, che dovrebbe portare alla realizzazione di uno spazio virtuale di condivisione dei documenti e delle informazioni entro il primo semestre dell'anno.

Dal punto di vista della **frequenza degli scambi** e dei **destinatari coinvolti**, i risultati sono viziati e poco leggibili a causa dell'impostazione errata della tabella di rilevazione. Emerge tuttavia una generale esigenza di maggior pianificazione degli scambi d'informazione.

La valutazione sui problemi linguistici indica la questione come una delle più urgenti.

Solo il 54% dello staff dichiara di scrivere le comunicazioni nelle due lingue (italiano e inglese), come previsto dai manuali operativi. Il personale della sede di Genova è in questo senso più debole di quello che lavora all'estero: la lingua viene maggiormente sentita come ostacolo, solo il 25% scrive in due lingue, solo il 50% ritiene di avere una conoscenza sufficiente dell'inglese.

In generale, il 18% dello staff non ritiene che la soluzione di adottare sempre le due lingue nelle comunicazioni a tutte le sedi sia la migliore. Tra le soluzioni alternative indicate: il passaggio all'uso esclusivo della lingua inglese oppure l'introduzione del portoghese come terza lingua. Il quadro appena delineato viene interamente confermato dalle risposte aperte dell'ultima sezione, dove è stato richiesto di indicare **le tre azioni più urgenti per migliorare il sistema di comunicazione interna: risolvere la questione linguistica (indipendentemente dalla soluzione adottata, viene richiesta una maggiore formazione del personale), creare una intranet e rafforzare lo scambio di informazioni**, in particolare tra le diverse sedi, circa progetti e Sostegno a Distanza.

Benessere organizzativo

Sui vari punti sui cui è stata effettuata la rilevazione, chiedendo alle persone di indicare in quale misura ritenessero veritiere alcune affermazioni, ne emergono alcuni con **valutazione del tutto positiva** (almeno 80%):

- ✓ salubrità, confortevolezza e accoglienza dell'ambiente di lavoro;



- ✓ ascolto reciproco tra dirigenti e dipendenti (leggermente più basso nelle sedi estere);
- ✓ collaborazione tra colleghi.

Per altri la **valutazione è positiva ma con alcune riserve:**

- ✓ “Le competenze dei dipendenti vengono valorizzate”: grande differenza tra Italia dove il 90% concorda e le sedi estere dove la percentuale scende al 50%;
- ✓ “Vengono stimolate nuove potenzialità nei dipendenti”: due terzi dello staff concordano, un terzo non concorda;
- ✓ “Mezzi e risorse sono adeguati ai compiti da svolgere” due terzi dello staff concordano, un terzo non concorda;
- ✓ “Vengono limitate le conflittualità attraverso confronti aperti”: concorda il 59% dello staff, ma se guardiamo alle risposte delle sedi estere la percentuale scende al 40%.
- ✓ “I dipendenti sono trattati in modo equo (livello retributivo, assegnazione di responsabilità, promozione del personale)”: concorda il 64% dello staff. In Italia 1 persona su 4 valuta come poco veritiera l’affermazione.

Le **maggiori criticità** emerse sono due:

- ✓ il 73% dello staff ritiene che il carico di lavoro comporti **fatica e stress eccessivi** (la percentuale sale all’80% nelle risposte delle sedi estere)

- ✓ **Poca chiarezza sugli obiettivi strategici** (59%), soprattutto tra il personale delle sedi estere: una persona su tre non concorda sul fatto che siano chiari ed espliciti. La percentuale sale a due su tre nelle sedi estere.

Anche in questo caso il quadro è confermato dalle risposte aperte date per indicare le urgenze in ambito di benessere organizzativo. **La priorità indicata dalla maggioranza di risposte è infatti quella di diminuire i carichi di lavoro e il moltiplicarsi degli obiettivi. Interessante la seconda priorità indicata: favorire e aumentare collaborazione, comunicazione, comprensione tra colleghi.**

1.5.4 SOSTENITORI A DISTANZA

La quasi totalità degli interventi di CCS nel Sud del mondo è possibile grazie ai fondi raccolti con i **programmi di Sostegno a Distanza (SAD)**. *paragrafo 2.2.1*

L'impegno continuativo di chi sceglie questa forma di solidarietà consente a CCS di realizzare progetti in ambito di educazione, prevenzione sanitaria, generazione di reddito, protezione dei soggetti più deboli, a beneficio non solo dei singoli bambini ma anche delle loro famiglie e comunità.

La figura del sostenitore a distanza è quindi centrale nella vita dell'Associazione e, come si vedrà nel paragrafo 2.2.1, nella sua operatività quotidiana.

CCS COMUNICA CON I PROPRI SOSTENITORI ATTRAVERSO...

- ✓ La scheda iniziale di presentazione del minore o della scuola che beneficeranno del suo aiuto
- ✓ Le informazioni circa il funzionamento dei programmi di sostegno a distanza
- ✓ La rivista trimestrale Progetto Solidarietà
- ✓ La newsletter mensile CCS Informa
- ✓ Il sito www.ccsit.org
- ✓ Lettera e foto del sostenuto in occasione del Natale
- ✓ Rapporto di Comunità sull'area a cui è indirizzato il suo sostegno (giugno)
- ✓ Rapporto Annuale (sintesi Bilancio Sociale)
- ✓ Comunicazioni straordinarie in caso di uscita dal programma di sostegno del minore sostenuto

È per questa ragione che CCS è impegnato in una **costante comunicazione con i propri sostenitori**: attraverso numerosi strumenti d'informazione (sintetizzati nel box qui accanto), ma anche attraverso un servizio di "front office" telefonico e e-mail attivo 9 ore al giorno (lunedì/venerdì) e finalizzato a rispondere in tempo reale a qualsiasi richiesta d'informazione.

Perché la comunicazione con i sostenitori funzioni in modo corretto, coerentemente con la storia della relazione che ciascuno di loro ha con CCS e in maniera da offrire risposte efficaci ed efficienti alle richieste avanzate, l'Associazione ha bisogno di **una conoscenza sempre più approfondita dei sostenitori stessi e delle loro diverse esigenze**.

L'introduzione, nel corso del 2007, di un nuovo software gestionale e il suo crescente utilizzo negli anni 2008 e 2009 hanno consentito di rispondere a questa necessità, sia dal punto di vista delle **informazioni circa la composizione socio-demografica dei sostenitori**, sia da quello della tracciabilità dei loro **reclami** e delle loro segnalazioni.

A partire dal 2008, inoltre, CCS accresce la conoscenza

dei propri sostenitori attraverso l'invio di un **questionario annuale** per la misurazione del gradimento e della soddisfazione circa il rapporto con gli operatori dell'Associazione e a riguardo delle modalità di comunicazione istituzionale.

Nei paragrafi seguenti presentiamo le annotazioni circa composizione socio-demografica e risultati del questionario per l'anno 2009. Per quanto invece concerne l'argomento "reclamo", rimandiamo al prossimo Bilancio Sociale la presentazione di alcuni risultati numerici circa i reclami ricevuti e la relativa percentuale di risoluzione. È in corso infatti nel 2010 l'introduzione di una procedura per gestire i reclami e tracciarli per area di competenza e problematica riscontrata, attraverso un'azione di monitoraggio che permetta di intervenire negli ambiti di maggior criticità.

Chi sono e quanti sono i sostenitori a distanza di CCS

Come verrà evidenziato e analizzato ai paragrafi 2.2.1 e 2.3, l'anno ha registrato un brusco calo dei Sostegni a Distanza rispetto al 2008. Al 31/12/2009, i sostenitori di CCS erano **13.937**, contro i 17.188 del 31/12/2008.

Il calo dei Sostenitori, oltre che per le ormai ben note condizioni economiche generali, è anche da imputare al fatto che: 1. CCS, a partire dal 2008, ha iniziato a svolgere **azioni di telemarketing mirate a contattare i sostenitori il cui ultimo versamento risaliva a 18 mesi prima**, con l'intento principale di riavvicinarli al SAD, o di terminare il rapporto con quei sostenitori che non erano comunque intenzionati a continuare. Fino a quel momento l'Associazione considerava attivi tutti i sostegni che non venivano interrotti su specifica richiesta del sostenitore, pertanto accadeva che il sostenitore smettesse di versare senza avvisare l'Associazione, e che quindi questa continuasse a considerarlo attivo.

La gestione di sostenitori non paganti ma comunque considerati attivi rappresentava un costo, che ha reso necessario l'aggiornamento del data base.

2. Con il passare degli anni CCS nel periodo di Natale si è visto costretto a processare **un numero sempre più elevato di "desistenze" di minori** (ovvero allontanamento), dovute a trasferimento o a termine ciclo scolastico.

La gestione della "desistenza" terminando i vecchi sostegni e proponendo al sostenitore un nuovo sostegno in sostituzione, non tutti i sostenitori accettano il cambio ma circa il 10% decide di terminare il rapporto con esso e con l'Associazione.

3. CCS, durante il 2009, ha iniziato a svolgere **un'azione di riorganizzazione degli Uffici Paese/sede estera** per rendere i propri progetti più efficaci, decidendo di ac-

centrare il proprio intervento e di allontanarsi da quelle zone dove reputa di aver raggiunto gli obiettivi che si era prefissato, per rivolgere la propria attenzione verso altre zone e altre realtà più problematiche.

Nel corso del 2009 l'Ufficio di Beira, uno dei primi ad essere stato aperto, ha visto la progressiva chiusura di n°10 centri indiretti (ossia gestiti da Partners locali) e la conseguente proposta al sostenitore di un nuovo sostegno in sostituzione ripositionato in un'altra area di intervento.

Purtroppo in caso di sostituzione del minore, analogamente alle "desistenze" di Natale, non tutti i sostenitori rispondono positivamente accettando il cambio ma circa il 10% rifiuta il nuovo progetto.

La maggioranza dei sostenitori erano singoli donatori costituiti da **persone fisiche (n° 13.645)** e rappresentavano il 98% del totale, mentre il 2% (**n° 292**) risultava essere un'**organizzazione**. La proporzione tra sostenitori singoli e organizzazioni è rimasta invariata rispetto al 2008, così come quella - relativamente alle persone fisiche - tra donne (60%) e uomini (40%).

Lo scorso anno avevamo evidenziato quanto fossero limitate le informazioni in possesso di CCS circa la **distribuzione per età e titolo di studio** dei propri sostenitori. Ugualmente, le informazioni risultavano scarse per quanto riguarda la distribuzione tra le **diverse tipologie di organizzazione**. **Il miglioramento di tale situazione era stato posto come obiettivo per il 2009**, da raggiungere attraverso l'aumento delle occasioni offerte al sostenitore per comunicare a CCS i propri dati. La tabella seguente indica i risultati degli sforzi condotti in questo senso nel corso dell'anno:

Presenza dati nel database di CCS		
	2009	2008
Età	18,61%	5,79%
Titolo di studio	9,03%	8,49%
Tipologia di organizzazione	43,49 %	22,90%

Come mostra la tabella, l'incremento dei dati è stato significativo soprattutto per quanto concerne il dato dell'età (indicato talvolta in maniera diretta attraverso la compilazione dei coupon raccolta dati ma più spesso desunto dalla comunicazione, sempre più frequente, del codice fiscale da parte dei sostenitori) e della tipologia di organizzazione. La migliore conoscenza di quest'ultimo dato è derivata da una più sistematica tracciatura dell'informazione all'interno degli archivi informatici da parte degli operatori di CCS. In generale va qui sottolineato che **il margine per l'accrescimento della conoscenza dei nostri sostenitori resta ancora molto ampio** e che dunque la questione resta tra gli obiettivi di miglioramento anche per l'anno 2010.

Un secondo aspetto importante dell'analisi consentita dal

nuovo software gestionale riguarda la presenza o meno nei nostri archivi di quei dati (**telefono, cellulare, indirizzo e-mail**) utili per l'impostazione di nuove modalità e strategie di comunicazione, basate in particolare sull'invio di sms e e-mail ma anche su un maggiore impiego della comunicazione telefonica. In diverse occasioni di contatto con i sostenitori, così come fatto a partire già dall'esercizio 2008, si è cercato durante l'anno di colmare la carenza di questo tipo di dati, sempre nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati personali.

Presenza dati nel database di CCS		
	2009	2008
Telefono	78%	77%
Cellulare	56%	53%
Email	37%	35%

La tabella mostra minimi aumenti percentuali dei dati raccolti nel 2009 per quanto concerne numeri di telefono fisso e cellulare e indirizzo e-mail. Anche da questo punto di vista, risulta dunque ancora ampio il margine di miglioramento per l'anno in corso e per gli anni futuri.

Un'altra fotografia scattata lo scorso anno è stata quella riguardante la **suddivisione per area geografica** dei sostenitori di CCS. A questo proposito, nel confronto tra i dati 2008 e 2009, è da sottolineare l'assottigliarsi dei numeri in tutte le regioni italiane, come sintomo della già citata generale riduzione dei Sostegni a Distanza. Vale la pena segnalare le riduzioni maggiormente significative, avvenute in particolare nelle regioni di più storica e forte presenza di CCS:

Presenza dati nel database di CCS					
	2009		2008		VARIAZIONE %
	n°	% sul totale	n°	% sul totale	
Liguria	2.439	17,50 %	3.206	32,82 %	-24,00%
Piemonte	1.980	14,21 %	2.443	25,01 %	-19,00%
Lombardia	1.643	11,79 %	1.938	19,84 %	-15,00%
Toscana	1.397	10,02 %	1.777	18,19 %	-21,00%

Per quanto riguarda le **tipologie di sostegno a distanza** scelte dai nostri sostenitori, al 31/12/2009 la distribuzione dei **15.079 sostegni** era la seguente:

- ✓ sostegno individuale completo n° 13.087 - 87%
- ✓ sostegno individuale scolastico n° 1.117 - 7%
- ✓ sostegno collettivo "Scuola" n° 875 - 6%

La proporzione tra le diverse tipologie è rimasta invariata rispetto al 2008, mentre si è avuta una seppur **leggera riduzione del contributo annuale medio**, passato dai 180 euro del 2008 ai 176 euro del 2009.

Questo si è verificato nonostante lo sforzo dell'Associazione, durante tutto il 2009, diretto ad aumentare la regolarità di pagamento e la donazione media dei sostenitori. L'obiettivo è stato perseguito in particolare at-

traverso la promozione, in tutte le occasioni di comunicazione istituzionale con i nostri sostenitori, della modalità di versamento con RID - domiciliazione bancaria, modalità che assicura maggior stabilità e continuità ai versamenti. Tale campagna di promozione, già iniziata nel corso del 2008 (quando aveva portato la diffusione del RID dallo zero al 4% tra tutte le modalità utilizzabili dai sostenitori), ha significato un ulteriore incremento delle scelte in favore della domiciliazione bancaria: al 31/12/2009 i sostenitori che la utilizzavano erano infatti 968 (7%).

Particolari momenti d'informazione a riguardo del RID sono stati condotti nel corso del 2009 contattando direttamente al telefono i sostenitori con versamenti irregolari.

Tutte le campagne tese ad aumentare la regolarità di versamento e la donazione media dei sostenitori stanno proseguendo nel 2010.

Gradimento e soddisfazione dei sostenitori: i risultati del questionario

A giugno 2009 è stata ripetuta l'esperienza del questionario inviato ai sostenitori per consentire loro di esprimere la propria soddisfazione circa il rapporto con l'Associazione, esperienza avviata per la prima volta nel 2008.

Il questionario è stato inviato insieme al numero di Progetto Solidarietà di giugno, interamente dedicato alla sintesi del Bilancio Sociale 2008. Come accaduto l'anno precedente, il questionario è stato utilizzato anche per raccogliere informazioni anagrafiche mancanti circa il profilo dei sostenitori.

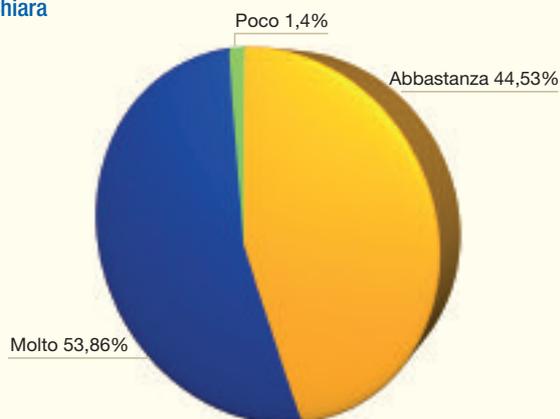
Su un totale di 16044 questionari inviati, CCS ha ricevuto 1638 risposte³, pari al 10,21%. La partecipazione alla rilevazione è aumentata rispetto all'anno precedente, quando il numero di risposte si era fermato al 7,5%.

SEZIONE 1

Valutazione sulle attività di comunicazione di CCS

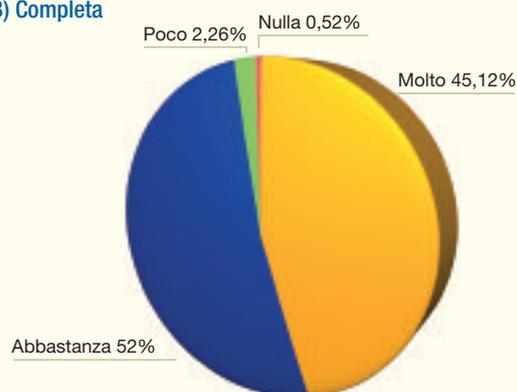
In generale, come valuta la nostra comunicazione?

A) Chiara

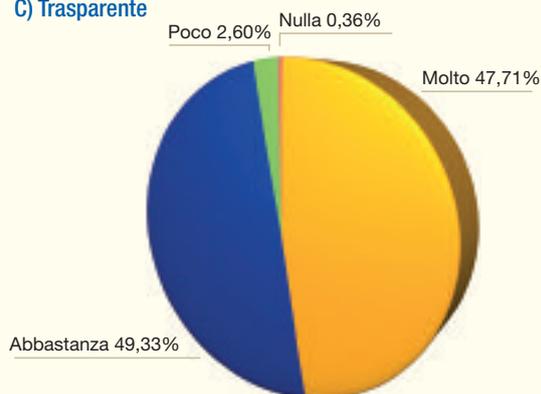


³ I risultati che verranno presentati qui di seguito sono relativi ai soli 1433 questionari trattati, escludendo i 61 casi in cui il questionario è pervenuto in maniera illeggibile e i 144 casi di anomalia nella compilazione (ad esempio doppia o tripla risposta ad una sola domanda). Si segnala inoltre che, a differenza dalla presentazione dei risultati dello scorso anno, le percentuali indicate quest'anno sono state calcolate solamente sulla base delle risposte date.

B) Completa



C) Trasparente

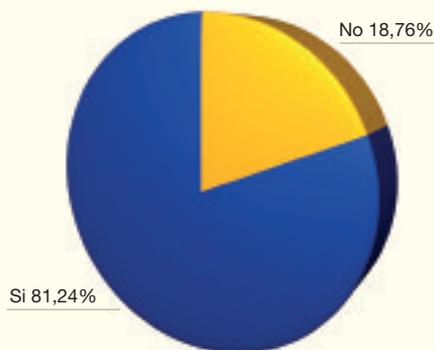


Viene confermata in questo caso la valutazione già espressa nel 2008, con un giudizio positivo circa la comunicazione dell'Associazione nell'oltre 90% dei casi (somma delle risposte "molto" e "abbastanza").

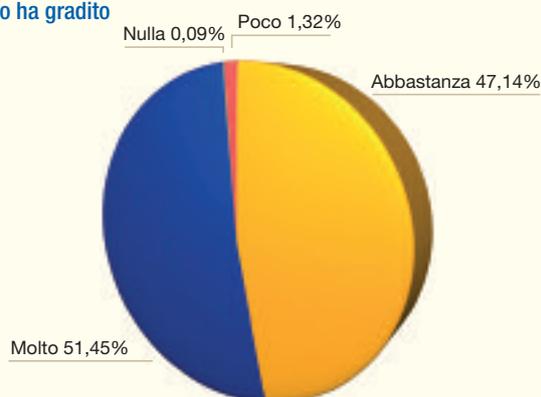


**Lo scorso giugno ha ricevuto il Rapporto di Comunità?
Ne ha gradito i contenuti?**

A) Ricevuto Rapporto di Comunità

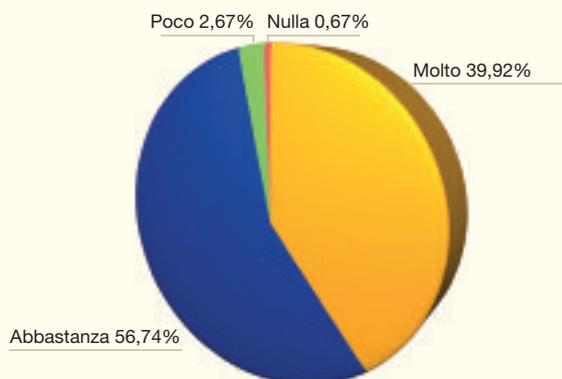


B) Lo ha gradito

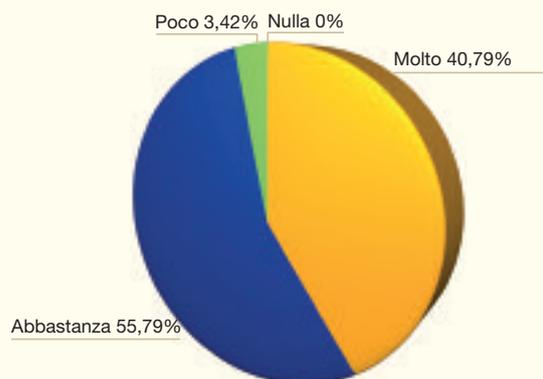


Anche in questo caso vengono confermate le risposte raccolte nel 2008. Oltre l'80% delle persone afferma di aver ricevuto il Rapporto di Comunità e di averne gradito i contenuti (somma delle risposte "molto" e "abbastanza"). Resta valida anche l'osservazione circa l'alta percentuale di persone che affermano di non aver ricevuto il documento, a testimonianza del permanere di serie problematiche di natura postale.

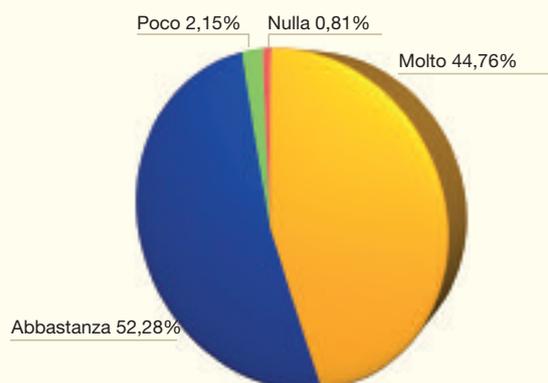
Le piace il nuovo sito CCS www.ccsit.org?



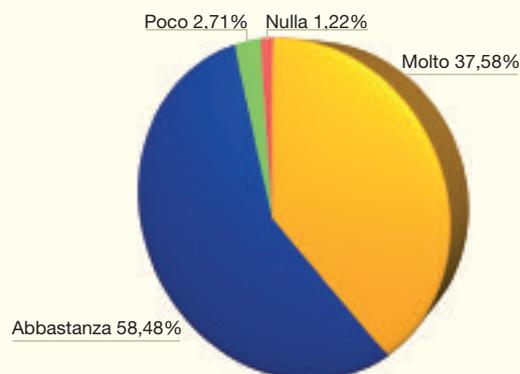
Secondo Lei è facile da navigare?



È chiaro nei contenuti?

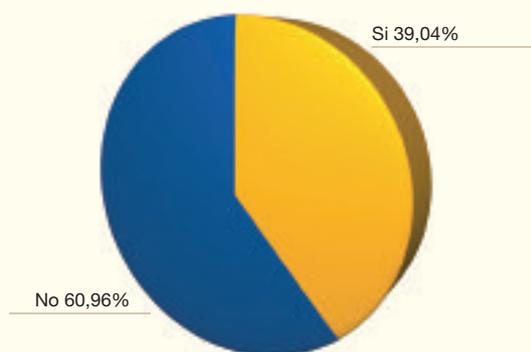


È completo nell'informazione?

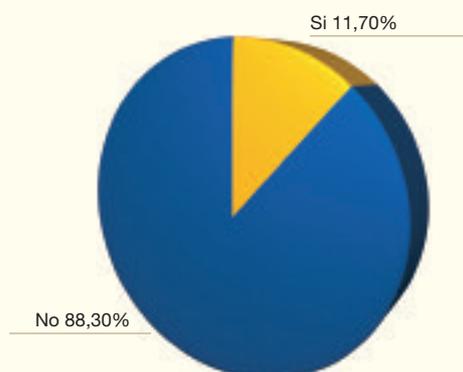


Questa sezione è di nuova introduzione rispetto al 2008. Da sottolineare che il numero delle mancate risposte alla domanda "Le piace il nuovo sito" sale moltissimo rispetto alle domande precedenti (684 su 1433): questo sta probabilmente ad indicare che un alto numero tra i nostri sostenitori non conosce ancora il nostro sito e non si sente quindi in grado di esprimere un giudizio. Per quanto concerne il giudizio espresso nelle risposte date, le risposte indicano comunque una valutazione positiva, con percentuali attorno al 40% per molto facile da navigare, chiaro nei contenuti, completo nell'informazione. Percentuali che superano il 50% sul grado "abbastanza".

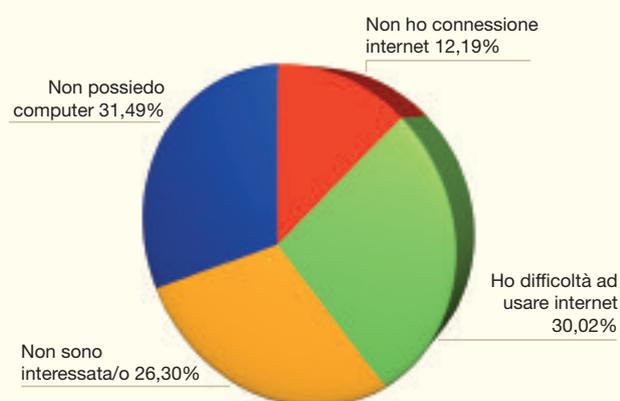
È a conoscenza della possibilità di accedere alla sua area riservata sul nostro sito?



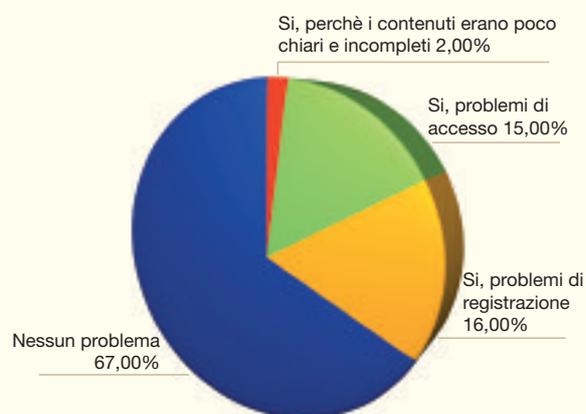
Si è già iscritta/o?



Se ha risposto no, può indicare per quale ragione non si è ancora iscritta/o?



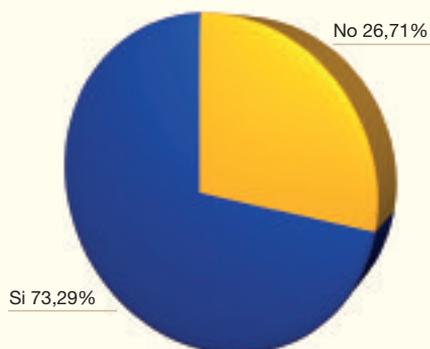
Se si è già iscritta/o, ha avuto problemi di accesso all'area riservata?



Queste ulteriori quattro domande sono riferite all'area riservata del sito, strumento che consente al sostenitore, una volta iscritto, di monitorare lo stato dei suoi versamenti, i dati relativi al suo sostegno a distanza e di accedere a contenuti extra circa l'area di riferimento del suo sostegno. Interessante notare come oltre il 60% delle risposte ricevute (454/1163) indichi la non conoscenza di questo servizio e come solo l'11,7% affermi di essersi già iscritto. Tra le ragioni della mancata iscrizione, le più indicate sono la non disponibilità di un computer e la difficoltà ad usare internet (confermato in questo senso il dato dello scorso anno, con circa il 30% di persone che non possiedono computer). Tra i problemi segnalati, che meritano una maggiore attenzione in futuro per il miglioramento dello strumento, abbiamo un 31% tra problematiche di accesso e di registrazione. Nel corso del 2010 è obiettivo di CCS migliorare la comunicazione attraverso il sito internet e l'area riservata, attraverso una maggior promozione di questi strumenti e una più attenta analisi delle problematiche incontrate dagli utenti.

Ricordiamo che nel 2008, alla domanda "Sarebbe interessato ad un accesso al nuovo sito internet esclusivamente riservato ai sostenitori a distanza?" il 38,54% aveva risposto "molto" e il 22,84% "abbastanza": una percentuale d'interesse da ritenere significativa, cui CCS nel 2009 ha cercato di rispondere con la creazione dell'area riservata.

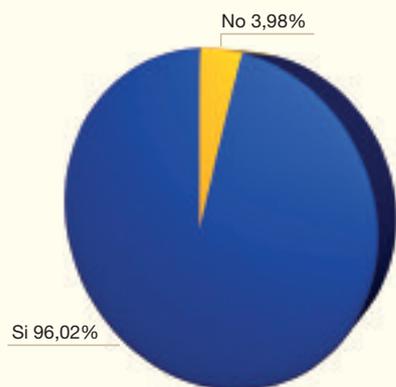
Le comunicazioni tramite posta hanno costi elevati che potrebbero essere abbattuti utilizzando comunicazioni via posta elettronica. È disponibile a ricevere più comunicazioni tramite posta elettronica?



Per quanto concerne questa domanda possiamo rilevare un aumento della percentuale favorevole alle comunicazioni elettroniche rispetto al 2008, quando la domanda era posta però diversamente: "Sarebbe interessato a ricevere più informazioni tramite internet e posta elettronica?". La somma delle risposte "molto" e "abbastanza" si fermava al 58%, contro il 73% di quest'anno.

Nel corso del 2010 s'intende rispondere a questa crescente propensione attraverso la realizzazione di un pacchetto di informazioni di benvenuto e gestione del sostegno a distanza completamente elettronico, da utilizzare in tutti i casi in cui il sostenitore ne faccia richiesta.

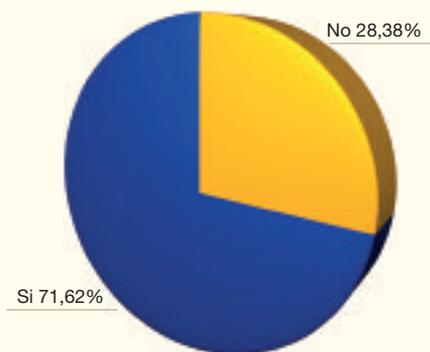
Riceve regolarmente la nostra rivista trimestrale Progetto Solidarietà?



Quali sono le sezioni che legge con maggior attenzione?

Pagine dedicate al Paese in cui è attivo il mio Sostegno a Distanza	36,42%
In generale le pagine dedicate ai paesi in cui CCS è attivo coi suoi progetti	20,88%
Pagine dedicate alle attività in Italia	3,72%
Rubriche brevi (people, sabato del villaggio, matite, cucina dell'altro mondo)	6,18%
Testimonianze di sostenitori e volontari	20,21%
Altro punto	0,70%
Terza pagina	0,63%
Focus	1,61%
CCS Informa	9,65%

Vista la maggiore disponibilità di informazioni e aggiornamenti sul nostro sito, concorderebbe con riduzione del numero di pagine della nostra rivista?

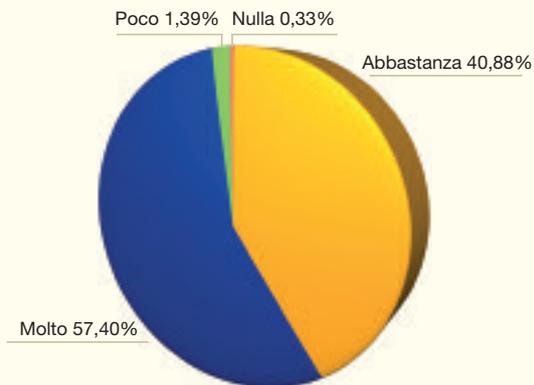


Di questo gruppo di domande solo la prima era già stata posta lo scorso anno, anche se in forma leggermente differente: dal confronto appare aumentata la percentuale di persone che ricevono regolarmente la nostra rivista (dall'87% al 96%). Le altre due domande sono state introdotte per comprendere l'atteggiamento dei sostenitori nei confronti della rivista: considerati gli alti costi comportati dalla sua realizzazione, è in corso infatti una riflessione dell'Associazione circa l'opportunità di ridurre la foliazione.

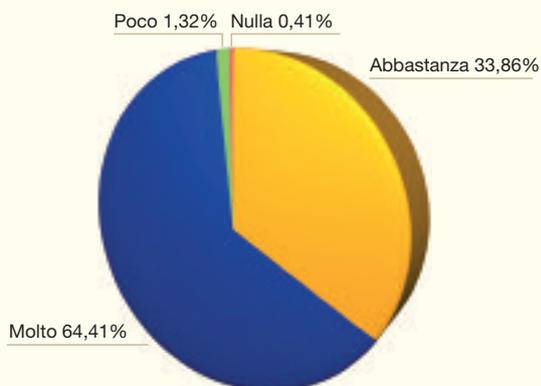
SEZIONE 2

VALUTAZIONE SU EFFICIENZA E CORTESIA DELLO STAFF

È soddisfatta/o del grado di efficienza dei nostri operatori?



È soddisfatta/o del grado di cortesia dei nostri operatori?

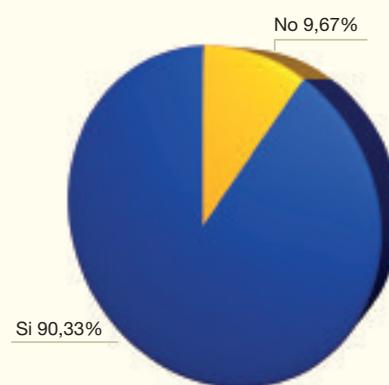


Le percentuali delle risposte molto e abbastanza sommate tra loro superano il 98%. Viene così confermato un ottimo giudizio da parte dei sostenitori circa il grado di cortesia ed efficienza dello staff nel rispondere alle loro richieste.

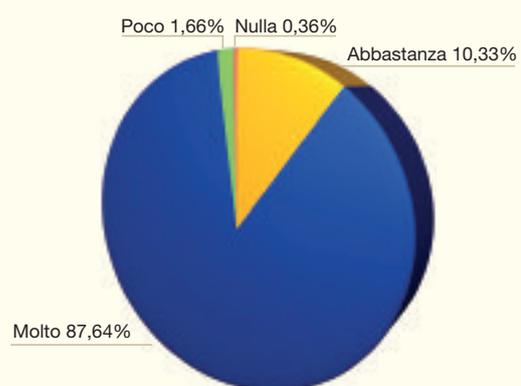
SEZIONE 3

VALUTAZIONE COMUNICAZIONI LEGATE AL SOSTEGNO A DISTANZA

È soddisfatta/o di come CCS gestisce le comunicazioni riguardanti il sostegno a distanza (SAD)?



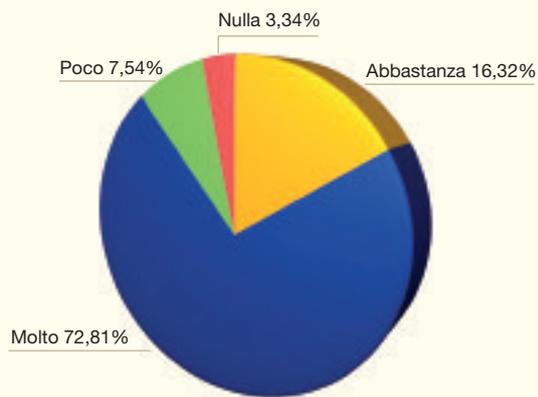
Quanto conta per lei ricevere il messaggio natalizio scritto direttamente dal bambino?



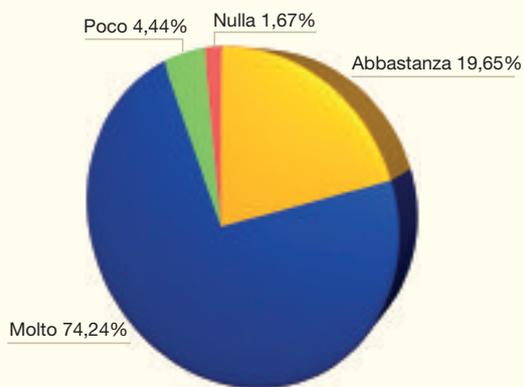
Questa sezione è stata introdotta nel questionario 2009 per analizzare l'atteggiamento dei sostenitori nei confronti delle comunicazioni legate al sostegno a distanza e al grado di personalizzazione delle stesse. Anche in questo caso s'intendono valutare le possibilità di riduzione dei costi della comunicazione SAD e al contempo quelle di miglioramento di qualità del messaggio.

Come si vede dalla risposta alle prime due domande, la soddisfazione generale dei sostenitori per le comunicazioni SAD è alta, così come l'importanza attribuita al fatto che la letterina di Natale sia scritta personalmente dal bambino.

Quanto conta per lei ricevere il messaggio natalizio tradotto in italiano?



Quanto conterebbe per lei ricevere con il messaggio natalizio la pagella del bambino sostenuto o, in caso di sostegno ad una scuola, un riepilogo dei principali risultati raggiunti?



La risposta alle ulteriori due domande conferma l'interesse per il servizio di traduzione del messaggio (introdotto a partire dal Natale 2008 e riconfermato con il processo 2009) e per l'eventuale inserimento di informazioni relative ai risultati scolastici dei beneficiari del sostegno.

Le testimonianze dei sostenitori

La gioia di conoscere Elidio

(Valeria Panci e Francesca Silva)

Siamo Valeria e Francesca, le sostenitrici di CCS che la prima settimana di agosto hanno avuto la fortuna di volare in Mozambico per conoscere il piccolo Elidio Armando, il bambino sostenuto da Valeria (Valeria Panci è la vincitrice del viaggio in Mozambico, per campagna raccolta dati Natale 2007, ndr). Siamo arrivate a Beira il 2 agosto, con un po' di timore, non essendo grandi viaggiatrici, e ad accoglierci abbiamo trovato il referente dell'ufficio, Pietro Ferlito, un ragazzone col viso buono e con un bellissimo bambino in braccio, suo figlio. L'incontro con Pietro ci ha immediatamente tranquillizzate. L'incontro con Elidio è avvenuto il giorno seguente. Pietro ci ha accompagnate al centro MAL, gestito da religiose francescane, dove abbiamo conosciuto suor Antonia, una persona fantastica che nonostante non sia più molto giovane, emana energia pura e gioia per quello che fa. Suor Antonia ci ha portato dal bimbo, che era lì ad aspettarci insieme alla sua mamma e al fratellino. È stato molto emozionante. Ero agitatissima, Elidio più di me. Ho potuto constatare che studia, che va bene a scuola, ed è anche ben nutrito. È proprio un bel bambino. Siamo stati un po' insieme e abbiamo fatto tante foto. Suor Antonia ci ha fatto visitare il resto del centro, diviso in tanti ambulatori, dove la gente del posto può rivolgersi per ricevere cure mediche. I giorni seguenti, Pietro ha organizzato le uscite ai villaggi. Siamo partite al mattino del 3 agosto accompagnate da Mario, una simpaticissima guida mozambicana. A Machigo – centro GM, con nostra sorpresa siamo stati accolti da canti e balli. Il direttore ci ha fatto visitare le scuole e tramite Pietro ci ha spiegato le varie attività dei bambini. Il 4 agosto abbiamo visitato Tazaronda – centro GGT. Anche qui ci aspettavano i bimbi, con balletti e canti diretti dalla loro maestra. Questo villaggio è più grande, e la gente del posto sa sfruttare al meglio l'aiuto di CCS, collaborando alla realizzazione dei progetti. Infine abbiamo visitato il terzo villaggio, Nhataca - centro GN, e qui i bambini erano davvero moltissimi. Come siamo arrivati ci hanno circondati guardandoci incuriositi. Ad accoglierci abbiamo trovato di nuovo la maestra, Giulietta, una ragazza deliziosa, e i responsabili del villaggio. Abbiamo visitato le scuole e le nuove strutture costruite come alloggi per le maestre. Pietro, oltre a spiegarci come è strutturato il villaggio, ha colto l'occasione per controllare che il lavoro di CCS sia gestito nel migliore dei modi. I due giorni nei villaggi sono stati faticosi, ma bellissimi. Abbiamo visto tanti bambini e il primo istinto era quello di portarli tutti via con noi. Ma per fortuna esistono organizzazioni come CCS, che seriamente collaborano con la gente del posto per migliorare la loro condizione di vita. Noi sostenitrici, quindi, continueremo ad aiutarli, nella speranza che in futuro siano sempre di più le persone che scelgono il sostegno a distanza. Ringraziamo CCS per averci regalato questa magnifica esperienza. La porteremo sempre nei nostri cuori. E ringraziamo in particolare Pietro, per come svolge il suo lavoro, con una leggerezza ed un'umanità rare. Lo ringraziamo per averci ospitato e reso il soggiorno piacevolissimo.

Siamo tornate in Italia dopo 6 giorni, stanche ma felici, portando con noi il ricordo degli sguardi di moltissimi bimbi e di tanta gente povera, ma sempre pronta a sorridere, e soprattutto il ricordo del piccolo Elidio.

Vogliamo far sapere infine ai sostenitori che il Mozambico è anche un paese pieno di persone e posti bellissimi. Ancora grazie, e speriamo di avere l'opportunità di tornare

L'incontro con Bento ed Helena

(Lucia e Luigi Frigerio)

Il giornalino di CCS che riceviamo a luglio ci porta una grande sorpresa e un'opportunità che cogliamo al volo. APATAM viaggi propone con CCS Italia un viaggio in Mozambico; una telefonata ed è fatta, finalmente potremo visitare questo paese ed incontrare i nostri amici Helena Luis e Bento che conosciamo solo in fotografia. Questo tipo di viaggio proposto da Apatam ci interessa perché, oltre all'aspetto turistico, offre la possibilità di "toccare con mano" il lavoro di CCS e quello di alcune organizzazioni umanitarie di missionari e associazioni locali: un aiuto a capire meglio, valutare, confrontare, a "entrare dentro", come piace a noi. E così partiamo.

Ci troviamo con un gruppo di 13 persone che scopriamo essere simpatiche, allegre, sensibili ai temi sociali, motivate e interessate. La squadra è capitanata da Eviana, una ragazza in gamba e competente che in ogni momento riesce a trasmetterci il suo entusiasmo, la sua gioia, la sua passione e l'infinito amore per il popolo mozambicano. Sapevamo che il lavoro di CCS fosse importante, ma incontrare la realtà del paese, i suoi bisogni, la sua voglia di riscatto, ci ha fatto apprezzare e capire ancora di più l'impegno, lo sforzo, la fatica e, perché no, a volte anche lo scoramento - sempre sostenuto dalla voglia di farcela - di Andrea, Christian, Paolo, Pietro e di tutti i loro collaboratori.

Abbiamo apprezzato, e continueremo a farlo, questo tipo di aiuto che parte da esigenze e bisogni espressi dalla popolazione per costruire con essa percorsi anche difficili, che contribuiscono e contribuiranno a far crescere il paese.

Abbiamo visitato le belle scuole, le aule ampie, luminose e ben arredate, i bagni, gli alloggi per gli insegnanti non ancora presenti in numero sufficiente, i pozzi, gli orti coltivati dai ragazzi.

Ci sono stati illustrati i progetti nel campo educativo, della formazione degli insegnanti ancora carente, della salute. Abbiamo ascoltato i canti gioiosi dei bimbi accompagnati dalle percussioni dei più grandi, assistito alle danze che ci hanno coinvolti e ad una rappresentazione teatrale straordinaria che affronta il tema dell'AIDS, piaga sociale che sta decimando il paese. Un gruppo di giovani sostenuto da CCS porta nelle scuole, nei mercati e in altri luoghi un semplice ma efficace spettacolo che affronta il tema della prevenzione, della modalità di contagio, della discriminazione verso il malato, dell'importanza delle diagnosi e della possibilità di continuare a vivere attraverso le cure: abbiamo trovato questo lavoro straordinario, bravi tutti. E poi finalmente arriva il grande giorno: giovedì 22 agosto a Beira incontriamo i nostri amati amici Helena Luis e Bento. L'emozione è fortissima. Helena ha 14 anni e frequenta l'8° classe nella scuola S. José di Munhava: la incontriamo nel cortile della scuola pieno di ragazzi che fanno la ricreazione, in un angolo ci sono la mamma e la nonna che hanno voluto essere presenti. Lei è figlia unica e la sua famiglia è molto povera. Baci, abbracci, tanta commozione: Helena era in classe e ha interrotto le sue lezioni, attraversa il cortile, ci guarda stupita, anche lei è commossa ma cerca di essere forte, ci abbracciamo a lungo con amore. È difficile dire quello che si prova. È una ragazza un po' timida, ha raccolto i capelli in una coda formata da tante treccine ed è proprio bella in quella sua divisa un po' consumata. Pietro e l'animatore sociale ci aiutano a comunicare con lei, le piace molto andare a scuola, soprattutto le piace la matematica, e vorrebbe continuare gli studi. Il tempo è tiranno e il momento dei saluti difficile, ma siamo felici di averla conosciuta e se vorrà continuare gli studi noi ci saremo.

Bento lo incontriamo vicino ad una scuola sostenuta da CCS poco distante dalla scuola di Helena. Ci riconosce subito, si ricorda delle foto che gli abbiamo mandato. Ci corre incontro e ci abbraccia forte, trema come un uccellino, è felice, non gli sembra vero di poterci toccare, abbracciare; ride forte, si tocca la fronte, è sorpreso, è un ragazzo estroverso ed espansivo. Bento parla un buon inglese e questo ci consente di comunicare senza difficoltà. Ormai ha 22 anni e frequenta il 2° anno di fisica, nel 2013 si laureerà ed è molto orgoglioso. Ci vuole far conoscere la sua famiglia e così Pietro e l'animatrice sociale ci accompagnano al villaggio poco distante dal luogo dell'incontro. Vive in una piccola casa di mattoni circondata da una bella siepe e un piccolo giardino tenuto con cura, la sua mamma ci avvolge in un forte abbraccio, è una donna forte, coraggiosa, intelligente, con grande sacrificio ha consentito ai suoi 7 figli di studiare, ha un piccolo orto e vende i suoi prodotti al mercato.

Ci lasciamo accanto ad una fiammante bicicletta che Bento ha scelto con emozione e gioia, perché l'università è lontana e i chapas (i locali mezzi di trasporto) costano molto. I saluti sono sempre dolorosi, vorremmo che il tempo si fermasse. Bento ci dice una cosa molto bella: "Andrò a trovare Helena, ora lei è mia sorella e se avrà bisogno l'aiuterò negli studi".

Ciao ragazzi, ci vedremo alla festa di laurea di Bento. Ciao a tutti gli operatori di CCS e ai loro collaboratori, noi non abbiamo mai dubitato di tutti voi. Ciao, meravigliosa gente del Mozambico: meritate un mondo migliore.

1.5.5 DONATORI

Nel corso del 2009, con l'obiettivo di diversificare le entrate dell'Associazione e di fornire possibilità di donazione meno impegnative del Sostegno a Distanza (anche in risposta ai molti sostenitori che hanno manifestato la propria difficoltà a mantenere un impegno solidaristico così oneroso) CCS ha proposto per il secondo anno consecutivo la possibilità di donazione e contributi a progetti specifici.

Anche per questa categoria di stakeholder è stata definita una modalità di gestione, che prevede una lettera di ringraziamento ed opportune azioni di fidelizzazione.

Non è invece ancora stata impostata una procedura per rilevare il grado di soddisfazione e le aspettative dei donatori.

Il numero di nuovi donatori acquisiti nell'anno 2009 è stato di **856 unità**, da sommare ai 604 acquisti nel 2008. Al 31/12/2009 i nuovi donatori risultavano quindi **1.460 unità**.

Il totale della raccolta 2009 corrisponde ad euro 29.006.

Il contributo annuo medio versato da ogni donatore è per l'esercizio 2009 pari ad euro 34,00, facendo quindi registrare una tendenza positiva rispetto al 2008 (contributo medio annuo fermo a 20,00 euro). Le donazioni minime ricevute sono state di 1,00 euro, le massime superiori a 1.500,00 euro.

1.5.6 BENEFICIARI

Progetti nel Sud del mondo

Come anticipato al paragrafo 1.5.4, al 31/12/2009 i sostegni a distanza attivi erano 15.079 di cui **14.204 sostegni individuali** e 875 sostegni collettivi a scuole (per maggiore approfondimento si veda il paragrafo 2.2.1).

I bambini inseriti in programmi di sostegno a distanza individuale, 14.204, risultavano equamente suddivisi in femmine (7.057 unità) e maschi (7.147 unità), mentre la loro età media si confermava quella di 10 anni, coerentemente con l'obiettivo che l'Associazione si è data di favorire l'accesso all'educazione primaria e secondaria inferiore (scuola dell'obbligo).

Per quanto riguarda i programmi di **sostegno collettivo**, essi hanno riguardato nel 2009 quattro diverse scuole, due in Mozambico e due in Nepal, frequentate complessivamente da **875 alunni**.

Il totale dei bambini inseriti nei programmi di sostegno a distanza è stato quindi di **15.079**, come qui riepilogato:

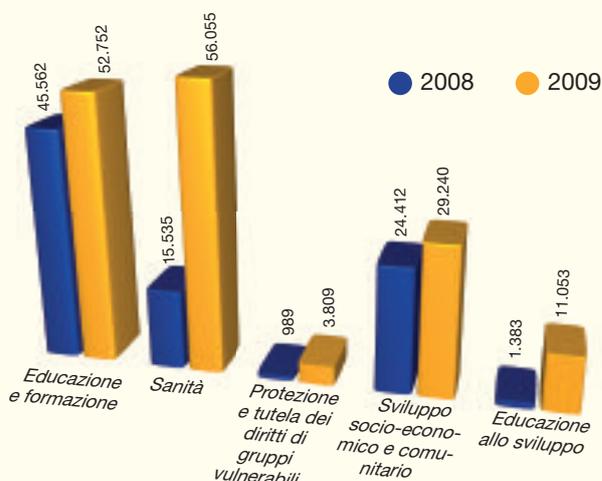
Beneficiari sostegno a distanza individuale		14.204
Beneficiari sostegno a distanza collettivo		
Scuola Madre Maria Clara, Maputo (centro MMC)	170	
Scuola Primaria Machoco, Vilankulo (centro MVK)	392	
Scuola Bolde Pediche, Nepal (centro NCS)	176	
Scuola Singadi Thulo Parsel, Nepal (centro NCL)	137	
		875
Totale		15.079

A beneficiare dei progetti di CCS nel Sud del mondo non sono tuttavia solamente i bambini direttamente inseriti nei programmi di sostegno, individuali o collettivi. Innanzitutto i loro compagni di scuola, ma poi anche i professori, i genitori e più in generale le comunità dei villaggi in cui si trovano le scuole in cui operiamo, traggono diretto beneficio dai nostri interventi.

I numeri complessivi delle persone raggiunte dall'aiuto di CCS a fine 2009, suddivisi per area d'intervento progettuale e a confronto con i dati relativi all'anno precedente, sono i seguenti:

Beneficiari Diretti	2009	2008
Educazione e Formazione	52.752	45.562
Sanità	56.055	15.535
Protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili	3.809	989
Sviluppo Economico e Comunitario	29.240	24.412
Educazione allo Sviluppo	11.053	1.383

Beneficiari diretti



Come emerge chiaramente da tabella e grafico precedenti, il numero di beneficiari ha subito **cambiamenti significativi in quasi tutti i settori d'intervento**. Come sarà chiaro con l'esame dei dati presentati nella Relazione Sociale, ciò si deve all'**ampliamento della nostra azione in settori d'intervento fino al 2008 caratterizzati da un minor numero di iniziative specifiche**.

In particolare si nota un generale aumento dei beneficiari. Da segnalare soprattutto il caso del settore **Sanità**, per il quale le persone beneficiarie sono cresciute di oltre 40.000 unità grazie all'estensione di iniziative di salute scolastica e comunitaria anche in Mozambico, Paese dove è più capillare la nostra presenza; e il caso dell'**Educazione allo Sviluppo**, settore che, oltre a registrare un aumento dei beneficiari per quanto riguarda le attività svolte nelle scuole italiane, per la prima volta vede iniziative progettuali anche in altri paesi, come Zambia e Nepal.

Come anticipato nel Bilancio Sociale 2008, nel corso del 2009 è proseguito il processo di **coinvolgimento attivo dei beneficiari in tutte le fasi del percorso progettuale**. Pur non trattandosi di uno degli obiettivi identificati come prioritari per il 2009, ci è sembrato opportuno **continuare ad allargare e consolidare la base partecipativa attraverso iniziative pilota**, con le quali abbiamo sperimentato metodologie e pratiche successivamente esportabili in contesti diversi e più ampi.

Un esempio in questo senso è quello dell'ufficio della Provincia di Maputo, che ha approvato ben 30 proposte di micro-progetti elaborate direttamente dalle comunità e dai Consigli Scolastici sulla base delle loro esigenze: 23 di essi sono stati portati a termine entro la fine del 2009, gli ultimi 7 entro il primo trimestre 2010. Da rimarcare che per tutti questi interventi viene richiesta alla comunità una contropartita in denaro, in lavoro o beni valorizzati. Un altro esempio è quello del Nepal, nel 2009 già alla seconda edizione del "Social Audit", momento di coinvolgimento dei beneficiari e delle comunità nel monitoraggio e valutazione dell'intervento e della sua conformità con quanto progettato.

Il coinvolgimento nelle attività, la conoscenza di CCS da parte dei beneficiari, e soprattutto la loro **soddisfazione** circa il nostro operato sono elementi indispensabili per giungere a risultati sostenibili e ripetibili nel tempo. In occasione del Bilancio Sociale 2008, avendo presentato i risultati di una prima rilevazione pilota svolta su un piccolo campione di beneficiari, **ci eravamo dati come obiettivo di miglioramento per il 2009 la realizzazione di strumenti e momenti di valutazione della soddisfazione dei beneficiari attraverso una metodologia condivisa da tutti gli uffici**.

Tale obiettivo è stato raggiunto grazie all'impegno di un gruppo di lavoro composto da membri dello staff impe-

gnati sul campo (in particolare dell'Ufficio di Kathmandu in Nepal) e membri dello staff della sede italiana (in particolare una persona dell'Unità Progetti e una dell'Ufficio Comunicazione): le diverse competenze sono state integrate per rivedere i set di domande da sottoporre alle diverse categorie di portatori d'interesse (alunni, componenti dei membri scolastici, partner) e per definire linee guida utili a individuare il campione, somministrare le domande, analizzare i risultati.

Ecco una sintesi delle linee guida per quanto concerne la scelta del gruppo target e del relativo campione:

Categoria	Gruppo Target	Campione
Bambini	Per quest'anno ci limiteremo a prendere in considerazione i bambini beneficiari dei programmi/attività in ambito educativo: saranno quindi tutti studenti (per il futuro potremo valutare se effettuare la rilevazione per ciascun formato unico o settore d'intervento). I bambini dovranno frequentare almeno il V anno di scuola.	Composto dal 10% del totale alunni beneficiari del proprio ufficio. Scelta della scuola/delle scuole all'interno delle quali selezionare il campione di alunni: ottimale sarebbe scegliere le scuole con un criterio di rappresentatività di diverse aree territoriali (metodo "cluster": ad esempio se si opera in 4 diversi distretti scegliere una scuola per distretto). Ove questo non sia possibile, orientarsi comunque verso scuole che si considerino rappresentative della "media" dell'intervento CCS. Anche in base ai feedback di quest'anno, nel corso del 2010, potremo delinearne delle linee guida più precise tenendo conto della diversità dei vari paesi. Scelta degli alunni da intervistare: una volta individuate le scuole, i bambini potranno essere scelti casualmente, ad esempio attraverso un'estrazione a sorte. Ricordiamo che gli alunni dovranno frequentare almeno il V anno di scuola.
Stakeholder scolastici	Tendenzialmente in ognuno dei paesi in cui siamo presenti esiste una forma di comitato scolastico composto da direttore, rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti dei genitori . Sono queste le figure di stakeholder scolastico a cui vogliamo rivolgere l'indagine, cui chiediamo di aggiungere anche l' animatore sociale o SAD focal teacher.	Composto dal 50% dei membri del comitato scolastico (obbligatoriamente, tra questi membri, deve essere intervistato il direttore della scuola, il presidente del comitato e un rappresentante dei genitori) + animatore sociale /SAD focal teacher della scuola/delle scuole selezionate /e in base ai criteri di cui al punto precedente.

A livello metodologico, le novità della rilevazione per questo bilancio sociale sono state principalmente due:

- ✓ **uso della Scala Likert**, che consiste nel proporre all'intervistato una lista di affermazioni in luogo di una lista di domande. Per ciascuna affermazione l'intervistato dovrà esprimere il suo grado di accordo/disaccordo scegliendo tra cinque modalità di risposta: completamente d'accordo (5), d'accordo (4), incerto (3), in disaccordo (2), in completo disaccordo (1).
- ✓ **definizione parametri di riferimento (benchmark)** per la lettura delle singole risposte:

90% o > tra 4 e 5 (d'accordo e completamente d'accordo)	totale soddisfazione
70% > 90% tra 4 e 5 (d'accordo e completamente d'accordo)	soddisfazione
50% > 70% tra 4 e 5 (d'accordo e completamente d'accordo)	soddisfazione parziale
30% > 50% o > tra 4 e 5 (d'accordo e completamente d'accordo)	forte insoddisfazione
30% < tra 4 e 5 (d'accordo e completamente d'accordo)	totale insoddisfazione

L'applicazione delle linee guida ha effettivamente semplificato le attività di rilevazione nei sei diversi uffici esteri di CCS, consentendo l'**aggregazione e l'analisi di dati omogenei e più significativi rispetto al passato.**

Il processo ha tuttavia evidenziato ancora alcuni limiti come si può vedere dai dati che stiamo per presentare. Se da un lato essi mostrano un generale giudizio positivo a riguardo dell'impatto che CCS ha avuto sui beneficiari e un buon grado di conoscenza da parte degli stessi beneficiari circa la natura della nostra associazione, il forte schiacciamento verso l'alto delle risposte

(a indicare un grado "soddisfazione" o "totale soddisfazione") potrebbe indicare la difficoltà da parte degli intervistati a rispondere con una valutazione critica rispetto all'operato di CCS. Soprattutto tra i bambini, inoltre, può innescarsi un processo d'imitazione, per cui le risposte alle diverse domande tendono a ripetersi piuttosto che a differenziarsi.

Per consentire alla rilevazione di fornire in futuro dati più significativi, appare chiara la necessità di:

- 1) far sottoporre le domande dei questionari da un soggetto terzo, senza la presenza di operatori CCS durante lo svolgimento della rilevazione, per consentire maggiore libertà di risposta negli intervistati;
- 2) sperimentare nuove metodologie di valutazione adatte in particolare alle esigenze dei bambini.

In questa direzione si muoverà l'affinamento delle metodologie per rilevare la soddisfazione dei nostri beneficiari relativamente alle attività del 2010.

Ecco le tabelle che sintetizzano i risultati della rilevazione, svolta a inizio 2010 relativamente alle attività 2009, per un campione di 1919 alunni intervistati e 78 comitati scolastici (formati da docenti, genitori, preside, altri membri della comunità).



DETTAGLIO TABELLE

Paesi	Alunni beneficiari			Consigli scolastici		
	Intervistati	Totali	%	Intervistati	Totali	%
Cambogia	200	2.004	10%	28	40	70%
Mozambico - Vilankulo	547	2.605	21%	5	13	38%
Mozambico - Beira	246	2.469	10%	1	20	5%
Mozambico - Maputo	402	2.915	14%	4	26	15%
Nepal	304	2.821	11%	27	42	64%
Zambia	220	2.265	10%	13	25	52%
Totali	1.919	15.079	13%	78	166	47%

RILEVAZIONE SODDISFAZIONE ALUNNI

Alunni intervistati = 1919 Alunni totali beneficiari al 31/12/09 = 15079 Percentuale = 13%		completamente d'accordo	d'accordo	incerto	in disaccordo	in completo disaccordo	TOTALI
1	Mi è chiaro che cosa sia CCS	61%	25%	9%	3%	3%	100%
2	Mi è chiaro che cosa sia il sostegno a distanza	51%	30%	13%	3%	3%	100%
3	Conosco i programmi di CCS nella mia scuola e nella mia comunità	58%	30%	8%	2%	2%	100%
4	I metodi d'insegnamento nella mia scuola sono migliorati da quando abbiamo il supporto di CCS	49%	38%	7%	3%	3%	100%
5	Frequento più spesso la scuola da quando abbiamo il supporto di CCS	55%	34%	5%	3%	3%	100%
6	In classe trovo meno difficoltà ad apprendere da quando abbiamo il supporto di CCS	45%	39%	8%	3%	4%	100%
7	I miei insegnanti riescono ad aiutarmi a superare le difficoltà che trovo a scuola	52%	36%	7%	2%	3%	100%
8	A scuola ricevo informazioni su salute, nutrizione e prevenzione delle malattie	57%	31%	7%	3%	3%	100%
9	Mi piacciono le attività che CCS svolge nella mia scuola e nella mia comunità	61%	30%	4%	2%	3%	100%
10	Mi sento coinvolto nelle attività e nei progetti di CCS	52%	34%	8%	3%	3%	100%

RILEVAZIONE SODDISFAZIONE COMITITATI SCOLASTICI

Consigli Scolastici intervistati = 78 Consigli Scolastici totali con cui lavoriamo = 166 Percentuale = 47%		completamente d'accordo	d'accordo	incerto	in disaccordo	in completo disaccordo	TOTALI
1	Mi è chiaro che cosa sia CCS	52%	41%	7%	0%	0%	100%
2	Mi è chiaro che cosa sia il sostegno a distanza	46%	45%	8%	0%	1%	100%
3	Conosco i programmi di CCS nella mia scuola e nella mia comunità	55%	38%	7%	0%	0%	100%
4	I programmi CCS hanno avuto un impatto positivo sui metodi d'insegnamento della mia scuola	35%	51%	10%	4%	0%	100%
5	I programmi CCS hanno portato nella mia scuola adeguate conoscenze su salute, nutrizione e prevenzione delle malattie	31%	49%	16%	4%	0%	100%
6	I programmi CCS hanno portato adeguato supporto nella gestione e organizzazione della mia scuola	31%	54%	11%	4%	0%	100%
7	I programmi formativi pedagogici di CCS hanno risposto alla necessità della scuola e hanno migliorato il livello della qualità di insegnamento nella mia scuola	31%	51%	14%	3%	0%	100%
8	Personalmente sento di essere migliorato nel mio ruolo grazie alla formazione ricevuta da CCS	33%	42%	16%	9%	1%	100%
9	La mia scuola riceve da CCS il supporto di cui ha bisogno	31%	54%	10%	4%	0%	100%
10	Mi sento coinvolto nelle attività e nei progetti di CCS	36%	50%	7%	6%	1%	100%

Le testimonianze dei beneficiari

Grazie a CCS studio contabilità e sogno un lavoro

(Alegria António Soda, studentessa Casa Madre Maria Clara, Mozambico)

Molte grazie amici e collaboratori di CCS. Prima di tutto voglio augurarvi tutto il bene possibile e molta pace nelle vostre case, nelle vostre famiglie e nel vostro lavoro. Ho voluto scrivervi perché i miei sentimenti siano condivisi con tutti coloro che hanno contribuito e contribuiscono a migliorare le condizioni di vita dei bambini e giovani in difficoltà, come lo sono stata io.

Sono Alegria Antonio, una giovane che vive nella Casa Madre Maria Clara, gestita dalle suore Franciscanas Hospitaleiras che accolgono bambini poveri e bisognosi da tutto il Paese. La Casa, da molti anni, è sostenuta attraverso CCS anche da tanti sostenitori italiani. Sono nata a Manica, una provincia situata nel centro del Mozambico, il 16 luglio del 1988. Ho perso la mia mamma appena nata, al momento del parto, e il mio papà non aveva le condizioni necessarie per farmi crescere. Vivo nella Casa Madre Maria Clara da 13 anni, insieme a molte altre giovani e ragazze come me. Sono arrivata qui nel 1996, in occasione dell'apertura del centro; avevo 8 anni e non avevo ancora iniziato a frequentare la scuola. Nel centro abbiamo la garanzia di un tetto, di poterci alimentare, di ricevere cure mediche, di studiare e passare dei bei momenti tutte insieme.

Devo dire che sono stata seguita con molto affetto e amore dalle suore che gestiscono il centro e in questi anni ho avuto modo di completare il ciclo delle scuole elementari e medie. In questo momento sto frequentando l'ultimo anno dell'istituto di contabilità, che mi dovrebbe permettere l'inserimento nel mondo del lavoro oppure, se ne avrò le possibilità, di accedere agli studi universitari. Sono cosciente che devo lottare e riuscire a concludere i miei studi perché è l'unica forma per poter garantire il mio domani, il mio futuro e chissà, poter aiutare anche chi potrebbe aver bisogno di me. Durante questo lungo percorso di 13 anni sono cosciente che le suore Franciscanas Hospitaleiras mi hanno aiutato molto, grazie anche al contributo di persone generose e sensibili, in particolare di quelle che lo hanno fatto attraverso CCS.

Voglio allora ringraziare Dio con tutto il cuore per avermi permesso di incrociare il cammino con quello delle suore Franciscanas Hospitaleiras e di CCS. Con l'aiuto economico di CCS e dei suoi sostenitori, tutte le bambine del centro possono crescere dignitosamente, possono studiare, essere curate e prepararsi per un futuro.

In questo momento in cui sono quasi alla fine della mia formazione i miei sentimenti sono di molta allegria, perché sto vedendo una luce vicina, che in passato sembrava molto lontana e di gratitudine a CCS per aver fornito i fondi necessari alle suore Franciscanas Hospitaleiras per poter farci crescere. Ho un grande desiderio di entrare nel mondo del lavoro e iniziare ad affrontare le prossime sfide della vita, ho voglia di aiutare altre persone in difficoltà, ho la speranza di poter completare i miei studi fino all'università: mi auguro di trovare la forza e le possibilità per poter concretizzare tutti questi sogni.

Chiedo che tutti quelli che mi hanno aiutato e mi aiutano, le suore, i sostenitori e i collaboratori di CCS, siano protetti nella loro vita e nel loro lavoro e che possano vivere felicemente, sapendo di aver offerto a me e molte altre bambine del centro delle opportunità che altrimenti non avremmo mai avuto.

E a tutte le persone disponibili faccio la richiesta di continuare ad aiutare i molti altri bambini che in questo mondo soffrono, senza una famiglia, senza pane e senza l'aiuto di cui hanno bisogno.

Grazie al diploma forse sarò ingegnere

(Mabvuto Banda, il primo studente sostenuto da CCS in Zambia che ha completato la scuola superiore)

Sono Mabvuto Banda e ho 19 anni, vengo da villaggio di Manyoni che si trova a 30 chilometri da Chipata.

Da quando ero al settimo anno alla scuola di Kapita, CCS ha cominciato ad aiutarmi acquistando i libri i quaderni e la divisa scolastica, perché i miei genitori sono contadini e non potevano sostenere il costo dei miei studi.

Nel 2004, mi sono trasferito a Chipata per continuare gli studi alla scuola superiore, per quattro anni ho vissuto con mio zio a 4 km di distanza dalla scuola. CCS mi ha aiutato per quattro anni pagando le tasse scolastiche e finalmente, lo scorso anno, ho completato gli studi.

Adesso ho un diploma che mi permetterà di proseguire gli studi e cercarmi poi un lavoro, il mio sogno è di diventare ingegnere.

Sono riconoscente al CCS perché se non fosse stato per il suo aiuto non sarei mai riuscito a finire la scuola superiore.

A Zintava la scuola è il nostro orgoglio

(Rosa Francisco Chirindza, direttrice della scuola di Zintava, Mozambico)

Mi chiamo Rosa Francisco Chirindza. Sono nata nel 1974 a Marracuene, capoluogo dell'omonimo distretto della Provincia di Maputo. Ho finito le scuole medie nel 1990 e, subito dopo, ho iniziato un nuovo percorso scolastico per poter diventare insegnante e lavorare a contatto con i bambini. Finalmente, nel 1995 ho iniziato a lavorare nelle scuole come insegnante e nel 2000 ho assunto l'incarico di vice direttrice pedagogica. Nel 2008 il SDEJT (Servizio Distrettuale dell'Educazione, della Gioventù e della Tecnologia), dal quale dipendo, mi ha nominata Direttrice della Scuola Elementare di Zintava, scuola in cui opera da vari anni CCS. Tuttavia, il mio primo incontro con CCS era avvenuto già alcuni anni prima nella scuola di Guava, in cui mi occupavo delle attività a sostegno dei bambini e, in particolare, di quelli che si trovavano in gravi difficoltà economiche. Nella mia scuola studiano attualmente 644 alunni, dei quali 338 bambini e 306 bambine. Rispetto allo scorso anno gli alunni sono aumentati sensibilmente, poiché è stato introdotto l'insegnamento anche per le seste e settime classi, elevando così la scuola da primaria di primo livello a primaria completa. Molti bambini della mia scuola, ben 92, sono orfani di padre, di madre o di entrambi i genitori, a causa delle malattie, ma soprattutto a causa dell'espandersi dell'AIDS. Tanti di loro sono seguiti dai familiari, ma alcuni sono veramente soli e aiutati solamente dai fratelli poco più grandi.

Le famiglie che popolano la zona sono soprattutto "famiglie allargate", cioè sono normalmente costituite da 8-12 persone e si mantengono attrverso la pratica di attività agricole di sussistenza. Poiché il distretto è bagnato dall'oceano, molti si dedicano alla pesca artigianale, mentre altri si dedicano al commercio informale, ma, nonostante tutti gli sforzi, la stragrande maggioranza della popolazione ha redditi molto bassi che non consentono uno stile di vita dignitoso.

L'acqua potabile è una delle più grandi carenze di questa zona. Non ci sono acquedotti e pochissimi fori sono equipaggiati con pompe manuali. La maggior parte della gente utilizza l'acqua dei pozzi, ma nei periodi di siccità, durante la quale si riducono le falde acquifere, si è costretti a utilizzare l'acqua dei fumiattoli, esponendosi alle malattie.

In questo contesto, in particolare per il futuro dei bambini, è molto importante il sostegno di CCS, che dal 2002 aiuta la scuola locale con materiale didattico, kit di strumenti pedagogici per gli insegnanti, materiali per la produzione agricola e per le attività sportive.

Questo sostegno può concretamente cambiare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento: avere quaderni e penne per studiare è un grande stimolo per tutti i bambini a considerare la loro scuola un luogo dove è piacevole andare, dove si trovano strumenti di apprendimento che mancano fuori dalle mura scolastiche. Attraverso la realizzazione di attività agricole abbiamo inoltre sviluppato negli alunni competenze professionali, trasferendo la teoria nella pratica, e abbiamo migliorato le loro conoscenze in quelle tecniche che si rivelano utili sia nell'agricoltura di sussistenza che in quella destinata al commercio. Nel 2009, insieme a CCS e con il contributo della comunità locale, sono state ristrutturate tre aule arredate poi con 75 nuovi banchi. Il lavoro è stato realizzato con le famiglie degli alunni e questo ha migliorato molto il loro rapporto con la scuola e aumentato la responsabilità di tutti per quanto riguarda la conservazione delle infrastrutture.

La scuola è ora diventata un elemento di orgoglio per tutti noi e riceviamo molti complimenti dalle persone che la visitano. Nonostante gli sforzi già fatti, resta ancora molto da fare. Abbiamo più di seicento bambini e solamente 4 aule a disposizione; molti di loro sono in forte difficoltà e costretti ai doppi turni; in più avremmo il desiderio di ampliare la nostra produzione agricola e avviare molte altre attività. Per questo contiamo su CCS, augurandoci che resti con noi anche in futuro.

Con CCS sono parte di una famiglia

(Mrs Sarswati Mainali, maestra e responsabile ostello Navodaya School, Nepal)

"In passato ho lavorato con tre diverse organizzazioni ma riscontro la mia massima soddisfazione con CCS e il suo partner Nepal Little Flower Society presso la Navodaya school: mi trovo in un ambiente che incoraggia le iniziative personali e mi sento coinvolta nel processo decisionale. Lavoro in questa scuola come insegnante e tutrice presso l'ostello sin dalla sua fondazione. Fondamentalmente mi considero un'attivista comunitaria e sono felice di poter lavorare per il benessere dei bambini Chepang grazie al supporto di CCS.

Oltre ad insegnare, mi dedico al buon funzionamento dell'ostello e dò grande importanza alla cura dell'igiene e alla salute dei bambini, cercando anche di responsabilizzarli per la loro pulizia e per tenere in ordine le loro stanze. Quando qualche bambino è ammalato, cerco di curarlo con le stesse medicine a base naturale che i bambini sono abituati ad utilizzare nei loro villaggi. Anche questo è un piccolo modo per far crescere i bambini senza svadicarli troppo dal loro ambiente naturale. Naturalmente la mia vera passione rimane l'insegnamento. Alcuni anni fa insegnavo in una scuola elementare ma per ragioni familiari avevo dovuto smettere. Ora sono felice di essere tornata tra i bambini, offrendo il mio contributo per il loro sviluppo e la loro crescita, anche emotiva. Ciò che mi rende particolarmente soddisfatta del lavoro con CCS è il fatto che mi sento parte di una famiglia dove il mio ruolo e contributo è altamente apprezzato e considerato. Sono contenta e soddisfatta del fatto che tutte le decisioni siano discusse e le decisioni siano prese in maniera collettiva. Tutti noi lavoratori della scuola, senza differenza di posizione e ruolo, siamo partecipi e offriamo il nostro aiuto al Comitato Scolastico.

Progetti di Educazione allo sviluppo nelle scuole italiane

In Italia, sono beneficiari dell'attività progettuale di CCS gli **alunni, gli insegnanti e i genitori coinvolti nelle iniziative di Educazione allo Sviluppo**.

Come si vedrà nel paragrafo 2.2.6, le nostre iniziative in quest'ambito sono costituite dal progetto di educazione alla mondialità per le scuole primarie liguri "«ΑμΑ» (Insieme)" e dalla partecipazione annuale alla "Festa dei giovani" (già "Festa delle scuole"). *Paragrafo 2.2.6*

L'**idea di fondo** che muove l'attività di CCS nel settore dell'educazione allo sviluppo è quella di favorire percorsi di dialogo interculturale e superamento del pregiudizio nei luoghi dell'educazione primaria. La nostra scelta è quella di parlare di intercultura sia nelle classi composte da soli alunni italiani, sia in quelle in cui sono presenti bambini stranieri, in numero più o meno elevato, per stimolare l'attitudine al dialogo e all'ascolto in ogni tipo di ambiente educativo.

Tutti i beneficiari, che verranno dettagliatamente descritti in questo paragrafo, sono **informati** dell'attività di CCS non solo attraverso alcuni incontri ad hoc organizzati nell'ambito del percorso educativo in ciascuna scuola, ma anche attraverso la lettura del nostro trimestrale Progetto Solidarietà, distribuito dal team delle educatrici agli insegnanti e ai genitori dei bambini partecipanti ai laboratori.

Per quanto riguarda le modalità di **rilevazione della soddisfazione** di questa categoria di beneficiari, sono previsti dal progetto "«ΑμΑ» (Insieme)" alcuni momenti di valutazione delle attività da svolgersi al termine dei percorsi didattici, dedicati sia agli alunni che agli insegnanti. Nel caso della valutazione da parte degli **alunni**, questi possono dare ai laboratori cui hanno partecipato un giudizio a scelta tra "divertente", "deludente", "utile", "noioso", "difficile", "interessante". La scelta tra questi aggettivi ha lo scopo di stimolare una discussione collettiva durante la quale i bambini esternano tutte le impressioni riguardanti le attività svolte, ma non si offre ad una vera e propria analisi quantitativa riepilogabile in percentuali e valori di risposta (un bambino potrebbe scegliere l'aggettivo "deludente" e spiegare poi che il motivo della sua delusione è stato il non aver partecipato ad un maggior numero di ore di laboratorio, ribaltando così un giudizio apparentemente negativo in un giudizio positivo). Anche il momento di valutazione con gli **insegnanti** si configura come un'attività non pensata per un'analisi quantitativa: come nel caso precedente si preferisce offrire la possibilità di esprimere apertamente le proprie impressioni e osservazioni, dibattendo e confrontandosi con le educatrici che hanno tenuto i laboratori nelle classi. Gli incontri finali con alunni e insegnanti sono oggetto della **relazione finale delle educatrici**, che a **livello qualitativo** traggono le conclusioni sul gradimento dei be-

neficiari circa le attività. In entrambi i casi, si può affermare che il livello di soddisfazione per i laboratori dell'anno scolastico 2008/2009 sia stato molto buono.

Presentiamo ora alcuni dati circa i beneficiari al progetto "«ΑμΑ» (Insieme)", distinguendo tra i dati relativi all'anno scolastico che nel 2009 si è chiuso (2008/09) e quelli dell'anno scolastico che si è aperto (2009/10).

"«ΑμΑ» (Insieme)" 2008/09

L'anno scolastico 2008/2009 ha visto per la prima volta l'estensione dell'attività di educazione allo sviluppo di CCS dalle sole scuole genovesi anche a quelle savonesi (quest'ultime in fase pilota). Numero e composizione dei beneficiari sono quindi cambiati rispetto agli anni passati. In particolare i dati sono stati i seguenti:

Beneficiari diretti:

552 alunni, oltre 1.100 genitori, 28 insegnanti

Beneficiari indiretti:

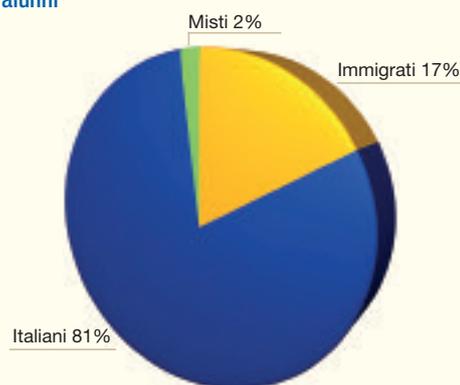
oltre 2300 (insieme degli alunni delle scuole)

A Genova e provincia abbiamo coinvolto 22 classi appartenenti a 10 scuole, mentre a Savona le classi sono state 6, 2 per ognuna delle 3 scuole partecipanti.

In totale le classi coinvolte sono state quindi 28, fra terze, quarte e quinte del ciclo primario.

Per quanto riguarda l'**origine degli alunni**, sul totale di 552 bambini, 448 sono stati italiani (81%), 93 quelli provenienti da altri Paesi (17%) e 11 quelli "misti", vale a dire con genitori di due differenti culture, (2%). In generale, notiamo che -rispetto all'anno scolastico precedente- la percentuale complessiva d'incidenza dei bambini immigrati è leggermente inferiore (era stata del 18,44% nel 2007/2008).

Origine alunni



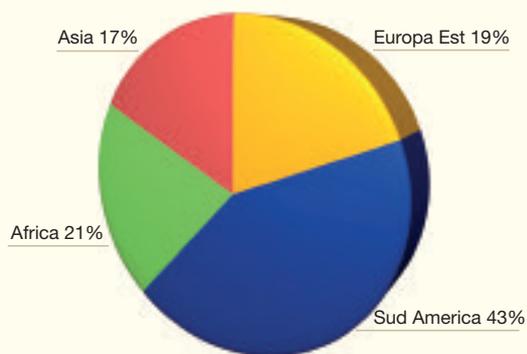
	ORIGINE ALUNNI			
	GENOVA		SAVONA	
Italiani	356	83,37%	92	73,60%
Immigrati	63	14,75%	30	24,00%
Misti	8	1,88%	3	2,40%
Totale	427		125	

È interessante approfondire l'incidenza degli alunni immigrati, osservandone la provenienza dai diversi continenti nel confronto tra le diverse realtà incontrate nelle due città. A Genova, su 427 alunni, 8 erano misti e 63 immigrati. La loro provenienza era prevalentemente dal Sud America (43%), come dimostrano i dati nella tabella e nel grafico seguenti. Per quanto riguarda altre origini, dall'Europa dell'Est, dall'Africa e dall'Asia, possiamo vedere che, tendenzialmente, il numero era ripartito quasi equamente, con una presenza che si aggirava attorno al 20%.

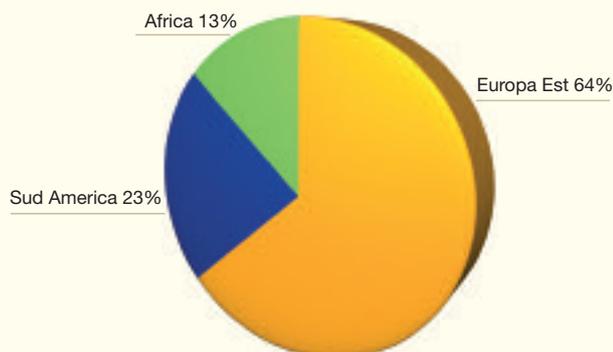
Per quanto riguarda Savona, su 125 bambini partecipanti, 3 erano misti e 30 immigrati. La loro origine si concentrava in questo caso per la maggior parte nell'Europa dell'Est (64%). Il 23% proveniva dal Sud America, mentre il 13%, ovvero solo 4 alunni, arrivava dall'Africa. Nessun bambino era di origine asiatica. Queste differenze possono dipendere dalla diversa occupazione lavorativa dei genitori degli alunni: se a Genova si verifica un'alta presenza di donne badanti sud-americane, a Savona molti immigrati sono operai e manovali originari dell'Est europeo.

	Provenienza alunni immigrati	
	GENOVA	SAVONA
Sud America	27	7
Europa dell'Est	12	19
Africa	13	4
Asia	11	0

Provenienza alunni immigrati a Genova



Provenienza alunni immigrati a Savona



“Αμσ» (Insieme) 2009/10

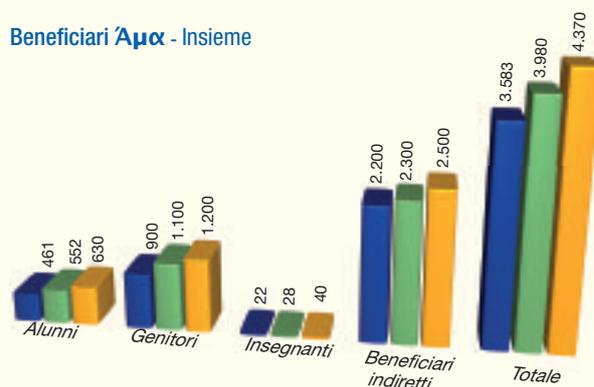
Nell'autunno 2009 abbiamo iniziato la quinta edizione del progetto di educazione alla mondialità “Αμσ»-(Insieme)”. Le informazioni dettagliate sulla composizione dei beneficiari non possono essere presentate in questa sede poiché non ancora disponibili. Mentre scriviamo, i laboratori e gli incontri infatti sono ancora in fase di svolgimento.

È già possibile tuttavia mostrare come l'avvio della quinta stagione del progetto abbia visto un significativo incremento numerico dei beneficiari, dovuto in particolare all'estensione del progetto al territorio della città di Savona in forma più strutturata rispetto all'anno precedente, quando si era svolto solo in fase pilota. In territorio savonese, siamo così passati ad avere il doppio delle classi, ovvero 12, coinvolgendo 5 scuole. Seguendo l'ottica di rendere partecipi anche le zone periferiche, abbiamo incluso nel progetto anche una scuola della provincia, con 2 classi, precisamente a Cairo Montenotte, in Val Bormida.

Nella tabella di seguito sono riportati a confronto i dati degli ultimi tre anni scolastici, mentre il grafico evidenzia anche visivamente l'incremento dei beneficiari.

Beneficiari Αμσ - Insieme	Anno scolastico 2009/2010	Anno scolastico 2008/2009	Anno scolastico 2007/2008
Alunni	630	552	461
Genitori	1.200	1.100	900
Insegnanti	40	28	22
Beneficiari Indiretti	2.500	2.300	2.200
Totale	4.370	3.980	3.583

Beneficiari Αμσ - Insieme



- Anno scolastico 2007-2008
- Anno scolastico 2008-2009
- Anno scolastico 2009-2010

1.5.7 PARTNER

Sono partner di CCS tutti i soggetti con i quali l'Associazione collabora per la realizzazione dei propri progetti nel Sud del mondo e in Italia. Questa categoria di partner può distinguersi fondamentalmente in tre tipi:

- a. **Istituzioni** (Autorità Nazionali e/o Locali);
- b. **Società Civile Organizzata** (Associazioni, Organizzazioni Non Governative, Organizzazioni Non Profit, Reti associative, Privato Sociale in genere ecc.);
- c. **Comunità** (e Organizzazioni Rappresentative delle stesse).

Sono considerati partner di CCS anche quei soggetti, aziende in particolare, che scelgono di sostenere CCS attraverso iniziative di responsabilità sociale o donazioni di materiali e servizi. Di questa specifica categoria non tratteremo tuttavia in questo paragrafo, ma nell'ambito delle strategie di comunicazione e raccolta fondi.

[Paragrafo 2.3.1](#)

Torniamo alle tipologie di partner che collaborano con CCS nella realizzazione dei progetti.

La ricerca della sostenibilità dei risultati del lavoro impone di passare progressivamente dall'esecuzione diretta delle attività a un accompagnamento di organizzazioni locali che possano diventare protagoniste dello sviluppo del proprio paese, continuando nell'opera di sostegno all'infanzia anche quando CCS finisca il suo compito in una specifica area di intervento. Un percorso indispensabile nell'ambito stesso della sfida per il miglioramento delle attività progettuali di CCS.

Per perseguire coerentemente questo principio, particolarmente valido per le organizzazioni di tipo b, che nel linguaggio CCS vengono definite Organizzazioni Esecutrici, durante il 2009 si è impostata una divisione concettuale dei nostri partner in Centri Indiretti e Controparti Operative.

Organizzazioni Esecutrici = Centri Indiretti + Controparti Operative

I primi sono organizzazioni le cui normali attività istituzionali, dirette almeno in parte a bambine e bambini (e/o adolescenti) inseriti nel programma SAD, vengono finanziate esternamente dal CCS che in questo caso svolge la funzione di **organismo donante**.

Si tratta della modalità "storica" seguita da CCS nelle relazioni con le organizzazioni locali (sono tipici esempi di Centri Indiretti gli Istituti religiosi sostenuti), che tuttavia non persegue in maniera esplicita e coerente la crescita qualitativa delle capacità di intervento delle organizzazioni.

Le seconde sono quelle organizzazioni con le quali si stabiliscono congiuntamente attività, progetti o programmi condivisi fin dal momento della formulazione, che vengono successivamente finanziati ed implementati in maniera comune con CCS. In questo caso CCS non è un semplice donatore, ma un vero e proprio **socio facilitatore**.

L'obiettivo di CCS è di trasformare progressivamente in Controparti Operative tutte le Organizzazioni Esecutrici locali, Centri Indiretti inclusi: le nuove "acquisizioni" sono praticamente tutte ascrivibili a questa modalità. Allo stesso modo molti "vecchi" partner si stanno rapidamente adeguando al nuovo protagonismo che viene loro richiesto.

Anche per quanto riguarda i partner è stata applicata la nuova **metodologia di rilevazione della soddisfazione degli stakeholder** di cui si è parlato nel [paragrafo 1.5.6](#)

Le linee guida, che a livello metodologico prevedevano - come nel caso degli stakeholder già visti - l'uso di scala Likert e la definizione di parametri di riferimento per l'analisi finale, erano così sintetizzabili per ciò che riguarda gruppo target e campionatura:

Categoria	Gruppo Target	Gruppo Target
Partner	Sono le associazioni o le istituzioni locali attraverso le quali implementiamo i nostri progetti. S'intendono per quest'anno solo i partner responsabili di centri indiretti.	Il 100% dei partner (centri indiretti) dev'essere coperto dall'indagine. Per ogni associazione partner, somministrare il questionario al direttore o altra figura di responsabilità.

Nel caso dei partner, alcuni limiti evidenziati per alunni e membri dei comitati scolastici, come quello di un tendenziale giudizio positivo con difficoltà all'esprimere una critica all'operato di CCS, **sono leggermente stemperati**. Dalla tabella che sintetizza le risposte, qui di seguito, emerge ad esempio un 67% di partner che si dice d'accordo o completamente d'accordo con l'affermazione secondo la quale le novità introdotte a livello organizzativo da CCS (scadenze, report, formati unici) hanno causato difficoltà alla loro organizzazione (n°5). Si nota poi un 14% di intervistati che risponde di non essere d'accordo con l'affermazione secondo la quale la partnership con CCS ha portato alla loro organizzazione adeguate risorse finanziarie.

In generale, l'affinamento della metodologia di CCS per la rilevazione della soddisfazione di beneficiari e altri stakeholder, voluta anche dal Sistema di Gestione Qualità, resta un importante obiettivo anche per il 2010.

Partners Intervistati = 21 Partners totali = 21 Percentuale = 100%		completamente d'accordo	d'accordo	incerto	in disaccordo	in completo disaccordo	TOTALI
		%	%	%	%	%	%
1	Mi è chiaro che cosa sia il sostegno a distanza	52%	48%	0%	0%	0%	100%
2	La mia organizzazione conosce la missione e la visione di CCS	43%	48%	10%	0%	0%	100%
3	La mia organizzazione condivide la missione e la visione di CCS	33%	67%	0%	0%	0%	100%
4	È chiaro quello che CCS richiede alla mia organizzazione dal punto di vista gestionale e di miglioramento delle nostre capacità	52%	43%	5%	0%	0%	100%
5	Le novità introdotte a livello organizzativo da CCS (scadenze, report, formati unici) hanno causato difficoltà alla mia organizzazione	10%	57%	5%	24%	5%	100%
6	La mia organizzazione riceve da CCS il supporto di cui ha bisogno	43%	57%	0%	0%	0%	100%
7	Gli obiettivi dei progetti in partnership con CCS sono rilevanti rispetto ai bisogni della popolazione locale	43%	43%	5%	10%	0%	100%
8	La partnership con CCS ha portato alla mia organizzazione adeguate risorse finanziarie	19%	52%	14%	14%	0%	100%
9	La partnership con CCS ha contribuito a migliorare le capacità organizzative della mia organizzazione	43%	57%	0%	0%	0%	100%
10	La partnership con CCS ha portato alla mia organizzazione maggior fiducia nelle proprie possibilità	19%	76%	5%	0%	0%	100%
11	CCS mette a disposizione della mia organizzazione le sue risorse (umane, finanziarie) in modo efficiente	38%	52%	5%	5%	0%	100%
12	Grazie alla partnership con CCS i bambini beneficiari esercitano con più forza i propri diritti	33%	48%	14%	5%	0%	100%
13	Grazie alla partnership con CCS i bambini beneficiari hanno migliorato le loro condizioni di vita	33%	48%	14%	5%	0%	100%
14	La mia organizzazione è sulla strada giusta per gestire i propri progetti in modo indipendente e sostenibile	48%	43%	10%	0%	0%	100%





Per la stesura di questo Bilancio Sociale è iniziata la definizione di un'anagrafe di tutti i partner che collaborano con CCS sul campo nei Paesi del Sud del mondo ed in Italia. Questa la situazione per il 2009:

MAPUTO - MOZAMBICO

Istituzioni

- ✓ SDEJT (Servizio Distrettuale Educazione Gioventù e Tecnologia) di Distretti di Namaacha, Marracuene, Moamba, Matola, Boane
- ✓ SDAE (Servizi Distrettuali Attività Economiche) Distretti di Marracuene, Moamba, Matola, Boane
- ✓ SDSMAS (Servizi Distrettuali Salute Donna e Attività Sociali) Distretti di Marracuene, Moamba, Matola, Boane

Società Civile Organizzata

- ✓ Centro Indirecto MMC, Casa da Criança Madre Maria Clara, Congregação Franciscana Hospitaleira Imaculada Conceição, Lhanguene Maputo
- ✓ Centro Indirecto Ntwanano (Kulima) Bairro de Polana Canisso
- ✓ Centro Indirecto MA-ADPP (Ajuda de Desenvolvimento de Povo para Povo) Cidadela das crianças Bairro Costa Do sol Maputo.
- ✓ Centro Indirecto MIM (Jardim Infantil e Lar Madre Maria Clara) Congregação Franciscana Hospitaleira

Imaculada Conceição, Mumemo, Marracuene

- ✓ Centro Indirecto Irmãs Missionarias Dominicanas, Rosario, Bairro das Mahotas
- ✓ Terres des Hommes Italia (Mozambico)

Comunità

- ✓ 26 Conselhos Das Escolas nella Provincia di Maputo

SOFALA - MOZAMBICO

Istituzioni

- ✓ SDEJT (Servizio Distrettuale Educazione Gioventù e Tecnologia) Distretti di Nhamatanda Maringue e Gorongosa
- ✓ SDAE (Servizi Distrettuali Attività Economiche) Distretti di Nhamatanda Maringue e Gorongosa
- ✓ Hospital Central da Beira

Società Civile Organizzata

- ✓ Associação EsMaBaMa
- ✓ Paróquia Sagrada Família
- ✓ Centro Nutrizionale Nhaconjo
- ✓ Light For the World (ONG internazionale)

VILANKULO - MOZAMBICO

Istituzioni

- ✓ SDEJT Vilankulo – Servizio Distrettuale Educazione Gioventù e Tecnologia

- ✓ SDSMAS Vilankulo – Servizio Distrettuale Salute, Donna e Azione Sociale

Società Civile Organizzata

- ✓ Associação Kukula
- ✓ Esuder (Escola Superior de Desenvolvimento Rural) – Universidade Eduardo Mondlane

CHIPATA - ZAMBIA

Istituzioni

- ✓ Servizio Distrettuale Educazione di Chipata

Società Civile Organizzata

- ✓ Diocesi di Chipata

KATHMANDU - NEPAL

Istituzioni

- ✓ SWC - social welfare council
- ✓ Ministry of women, children and social welfare
- ✓ Ministry of Education
- ✓ MoLD- Ministry of Local Development
- ✓ NCE (National Campaign for Education)
- ✓ Non Formal Education Centre (fa parte del Ministry of Education)
- ✓ National Planning Commission
- ✓ NDVS (National Development Volunteers Service; fa parte del National Planning Commission)
- ✓ DEO (District education office) nei distretti di Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu
- ✓ DHO (District Health Office) nei distretti di Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu LDO (Local Development Office) nei distretti Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu
- ✓ District Child Welfare Board Committe nei distretti Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu, Lalitpur
- ✓ CDO, (Chief District Office) nei distretti Chitwan, Makwanpur, Kavre, Kathamandu

Società Civile Organizzata

- ✓ PA (Prisoners Assistance) Nepal
- ✓ Nepal Aradhana Samaj-Karuna Bhawan
- ✓ CCD (Cooperation and Development Nepal)
- ✓ NLFS (Nepal Little Flower Society)
- ✓ Dhulikhel Hospital
- ✓ PDCH (People Dental College and Hospital)
- ✓ TCRECA (Timal Community Rural Electrification Cooperative Association LTD)
- ✓ ERDCN (Educational Resource and Development Centre-Nepal)
- ✓ AIN (Association of International NGO's in Nepal)
- ✓ EWG (Education Working Group fa parte del AIN)
- ✓ School Health Nutrition National Network PPP -National Campaign for Education (ex global campaign for education)
- ✓ UNV (United Nation Volunteer)
- ✓ VSA, Volunteer Sending Organization

Comunità

- ✓ VCD Village Development Committees

- ✓ SMC- Schools Management Committee (44)
- ✓ PTA-Parent Teacher association (44)
- ✓ Mother Groups (44)

SIHANOUKVILLE - CAMBOGIA

Istituzioni

- ✓ Provincial Education Office of Sihanoukville

Società Civile Organizzata

- ✓ Chiesa Cattolica di Sihanoukville (Padre Weerachai SriPramong)
- ✓ Parrocchia di Kampot (Padre Olivier Schmitthaeusler, sostituito nel corso dell'anno da Padre Un Son)
- ✓ Chiesa Cattolica di Kandal (Padre Peter Le Van Tinh)
- ✓ CCBO (Community Child Based Organization)
- ✓ CCBEN (Cambodia Community Based Ecotourism Network)
- ✓ HOH (Hands Of Help)

ITALIA

Istituzioni

- ✓ USR - Ufficio Scolastico Regionale Liguria (ex provveditorato)

Società Civile Organizzata

- ✓ Facoltà Scienze della Formazione, Università degli studi di Genova
- ✓ ProgettoMondo.Mlal (Movimento Laici America Latina);
- ✓ Associazione Abbecedario;
- ✓ Associazione Le Coccinelle;
- ✓ Fondazione De Mari, Cassa di Risparmio di Savona
- ✓ ARCI Regionale Liguria (Associazione Ricreativa Culturale Italiana)

Comunità

- ✓ 11 Scuole di Genova
- ✓ 3 scuole di Savona



Le testimonianze dei partner

Intervista a Suor Antonia, direttrice del centro di salute di Manga Nhaconjo

(Pietro Ferlito, Coordinatore Ufficio CCS Sofala)

Un concentrato di forza, fisica e morale. 51 anni dedicati al servizio degli altri. Tanta, tantissima passione e dedizione, capace di trasmettere ai suoi interlocutori "sensazioni positive" e, a me personalmente, una carica e un'energia straordinaria. Ecco la sintesi di quella donna fuori dal comune, ormai settantenne, che è suor Antonia, responsabile e direttrice del centro di salute di Manga Nhaconjo.

La abbiamo incontrata per conoscerla meglio e cercare di ricostruire la collaborazione tra il "suo" centro di salute e il CCS.

Pietro: Allora suor Antonia, che cos'è esattamente questo centro di salute e come funziona?

Suor Antonia: Accogliamo la popolazione dell'intero quartiere di Manga, in un raggio di 25 km. Riceviamo il sostegno del Ministero della Sanità, da cui dipendiamo per il pagamento del personale medico e per il rifornimento delle medicine. Abbiamo un centro per le visite mediche e il pronto soccorso, uno studio dentistico, un laboratorio per le analisi più importanti e un consultorio per HIV-AIDS.

Quest'anno, inoltre, grazie al finanziamento di un'altra ong, abbiamo concluso la costruzione del nuovo padiglione dedicato alla maternità.

P: Hai parlato di HIV; quale è la situazione nel quartiere di Manga?

SA: Piuttosto preoccupante e spaventosa. I numeri parlano, molto freddamente, di un 60% di infezioni fra la popolazione di Manga. Al momento abbiamo in cura una trentina di pazienti che seguiamo con la somministrazione di ARV (farmaci antiretrovirali) e un minimo di supporto alimentare.

P: Passiamo ora alla collaborazione con il CCS. Ti ricordi quando nasce?

SA: Mi pare fosse il 1994, quando abbiamo ricevuto i primi finanziamenti CCS. Nel 1998 abbiamo poi iniziato la costruzione del centro nutrizionale con la cucina e poi il muro di recinzione.

P: E il sostegno a distanza? Quando inizia?

SA: Proprio nel 1998. Abbiamo, infatti, una trentina di giovani che sono ormai sostenuti da 11 anni. Il più anziano frequenta la decima classe ed è diventato un giovane forte e pieno di salute, grazie al suo "padrino" italiano.

P: Nello specifico, come si integra il sostegno delle famiglie italiane nel centro di Nhaconjo?

SA: I fondi CCS sono destinati al supporto del centro di malnutrizione che non riceve il sostegno dello stato. In particolare, inseriamo nel programma SAD bambini malnutriti, fra 0 e 5 anni, che accompagniamo con un programma di alimentazione speciale. Latte e pappe ipercaloriche nei primi mesi. Tè, zucchero e pane successivamente, fino al completo recupero.

P: E una volta recuperato lo stato di salute? Vengono esclusi dal programma SAD?

SA: Assolutamente no. I beneficiari del programma SAD sono bambini in stato di estrema vulnerabilità, per lo più orfani o le cui famiglie sono estremamente indigenti. Per questo motivo, continuiamo ad offrire loro sostegno con supporto alimentare, sanitario e scolastico.

P: Quali sono le modalità di questo sostegno?

SA: Effettuiamo una distribuzione mensile di alimenti, un kit basilico costituito da riso o farina, fagioli, olio e sale e una di materiale scolastico, in quantità sufficiente a coprire il fabbisogno annuale. L'intervento sanitario, invece, viene effettuato ogni qualvolta si presenti la necessità.

P: L'impatto di questa attività è, quindi, altissimo...

SA: Senza ombra di dubbio. Testimone di ciò il fatto che, ogni qualvolta registriamo l'abbandono di un sostenitore, facciamo comunque il possibile per continuare ad offrire un minimo di supporto al bambino e alla sua famiglia.

P: E per la gestione di tutte le attività del centro di salute come ti organizzi?

SA: Ormai sono diventata una vera e propria amministratrice. Le rendicontazioni e la burocrazia, principalmente del Ministero, sono tante che non mi resta più molto tempo da dedicare alla mia vera professione di infermiera. Per fortuna, mi avvalgo della collaborazione di persone capaci e motivate come Eduardo, il mio braccio destro nel centro di malnutrizione e referente per i rapporti con CCS. (...) Basta un cenno del capo ed Eduardo esce dalla stanza, si assenta per un minuto e rientra con una splendida bambina in braccio e inizia a parlare:

Eduardo: Questa è Margarida, ha 2 anni, orfana di mamma e papà. Vive con la nonna e frequenta il nostro centro da circa 1 anno. Quando si è presentata pesava appena 2 chili; all'ultimo controllo, invece, la bilancia ha segnato 10 kg!!!

Di fronte a questo caso, ogni altra parola diventa superflua...

In definitiva, anche grazie al lavoro di questa splendida "sorella" di 70 anni, che non può, o meglio non vuole, andare in pensione, riusciamo a raggiungere la nostra missione ossia "migliorare le condizioni di vita dei bambini nel contesto in cui vivono...". Suor Antonia, un grazie di cuore, tutti noi ti siamo debitori.

Refezione scolastica nelle scuole di Ngolhosa e Uamatibjana

(Renato Larcher, Presidente L'Abbecedario onlus)

La nostra avventura inizia nel 2003, anno in cui alcuni rappresentanti della Fondazione Piccoli Ospedali si lasciano coinvolgere dall'energia di Padre Prosperino nel progetto di appoggio ad alcune scuole delle periferie di Maputo e Matola, promosso dalla UGC - União Geral Das Cooperativas Agro-Pecuárias.

L'idea è semplice: si tratta di offrire una refezione scolastica a tutti i bambini delle scuole individuate dall'UGC per un anno intero. Il pasto consiste in una pappa di farina di mais mischiata con acqua e zucchero. La Fondazione sceglie di sostenere due scuole, quelle di Ngolhosa e Uamatibjana, per un totale di 540 bambini.

(...) Nel 2005 il CCS - Centro Cooperazione Sviluppo subentra all'UGC nella gestione del progetto e, contemporaneamente, la dieta prevista per la refezione è sostituita con una più ricca di proteine, calcio e vitamine.

La collaborazione tra CCS e Piccoli Ospedali prosegue, mentre in Italia le energie che si concentrano intorno al progetto sono in continua crescita. Tramettiamo un messaggio forte, l'idea che l'educazione sia il solo vero strumento in grado di permettere alle nuove generazioni di investire sul loro avvenire, così da poter guidare se stessi, le proprie famiglie e la comunità d'appartenenza verso un futuro che vada oltre la condizione di povertà.

Tra i membri di Piccoli Ospedali, soprattutto i giovani si appassionano al progetto, tanto da decidere di fondare un'associazione indipendente, ma collegata alla Fondazione, che si occuperà primariamente di educazione e di sostegno alla scolarità infantile attraverso la refezione scolastica. Così nasce L'Abbecedario.

Dal 2008 L'Abbecedario gestisce i progetti in maniera autonoma, porta avanti la raccolta fondi e le attività volte alla sensibilizzazione in Italia. A mercatini, feste, concerti ed eventi in piazza si aggiungono banchetti informativi e piccoli progetti di educazione allo sviluppo nelle scuole primarie. In Mozambico, grazie a CCS, le attività nelle scuole iniziano a coordinarsi con i programmi del Ministero dell'Educazione e della Cultura. In particolare, prende avvio un processo di integrazione tra il progetto di refezione e la creazione di orti scolastici (una componente della riforma curricolare della scuola primaria) con l'obiettivo che gli alimenti auto-prodotti integrino la dieta precedentemente proposta.

Anche le scuole e le comunità locali vengono più ampiamente coinvolte nel progetto attraverso il dialogo e il confronto con i Consigli Scolastici e i Direttori delle due strutture. Nello specifico, le comunità prendono parte ai processi decisionali che portano alla costruzione di due nuove cucine nell'anno 2009.

Nel mese di agosto del 2009 una delegazione di L'Abbecedario si reca in missione in Mozambico. Appurato con piacere e soddisfazione che i progetti in corso funzionano e i risultati attesi sono stati raggiunti, volgiamo subito lo sguardo al futuro, cercando in concerto con i responsabili CCS il modo di essere ancora più incisivi nella nostra azione.

Con Andrea Stegagno (Rappresentante Paese di CCS in Mozambico, ndr) e Paolo Gomiero (Coordinatore Ufficio di Maputo, ndr) valutiamo l'ipotesi di ampliare il nostro raggio d'azione, intraprendendo al contempo un percorso di evoluzione delle nostre strategie d'intervento.

Nella pratica si tratterebbe innanzitutto di implementare la refezione scolastica in quelle scuole che presentano maggiori difficoltà. Sono state individuate, in particolare, due scuole nel distretto di Moamba, in cui il fenomeno dell'abbandono scolastico è molto elevato. Un grande problema della zona è rappresentato dal fatto che l'unica fonte d'acqua dista alcuni chilometri e non si tratta di un pozzo, ma di un fiume infestato dai coccodrilli. Malauguratamente si registrano frequenti incidenti: bambini e adulti che si avventurano nel fiume per procurarsi l'acqua, fare il bagno o lavare i panni sono sovente vittime dei coccodrilli.

Su consiglio del CCS e a partire dai bisogni delle comunità in questione L'Abbecedario sta alutando la possibilità di costruire in queste scuole un pozzo con un impianto ad energia fotovoltaica, per evitare la triste lotteria per l'approvvigionamento dell'acqua, parallelamente all'attivazione dell'ormai collaudato progetto di refezione scolastica.

L'Abbecedario ha inoltre esaminato altre proposte di collaborazione con CCS, per portare avanti congiuntamente progetti mirati a migliorare lo stato delle aule e le condizioni igienico-sanitarie nelle scuole dove già operiamo (fornitura di banchi scolastici, kit per il primo soccorso, etc.), nella costante interazione con i progetti dell'ONG.

In conclusione, non possiamo che affermare di aver trovato in CCS non solo un partner serio e affidabile, ma delle persone capaci e professionalmente preparate, insomma uno stimolo a fare sempre di più e meglio.

1.6 L'ASSETTO ISTITUZIONALE

1.6.1 GOVERNANCE

Questo paragrafo si propone di illustrare i diversi organi associativi di CCS e le loro funzioni. A questo fine presentiamo una sintesi di alcuni articoli dello Statuto dell'Associazione (ultime modifiche approvate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del dicembre 2007).

I SOCI

Possono acquisire la qualità di socio di CCS tutte le persone, fisiche o giuridiche, che condividono le finalità dell'Associazione, si impegnano per realizzarle ed accettano lo Statuto e l'eventuale regolamento interno.

Il numero dei soci è illimitato, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Sono ammessi i minorenni, purché iscritti dai propri genitori o tutori legali.

Soci **Fondatori** sono coloro i quali hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo dell'Associazione.

Soci **Ordinari** sono le persone fisiche e giuridiche che, condividendo le finalità dell'Associazione ed essendosi impegnate per realizzarle, hanno acquisito la qualità di socio in un momento successivo alla costituzione dell'Associazione.

I soci hanno **diritto** a partecipare e ad esprimere il proprio voto in seno all'Assemblea dei Soci; concorrere all'elezione ed essere eletti agli organi associativi; partecipare alla vita ed alle attività associative; recedere dall'Associazione.

I loro **doveri** consistono nell'osservare le norme dello Statuto, dell'eventuale Regolamento interno, le delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea; partecipare alla vita associativa, contribuendo, nei modi e nei termini stabiliti dagli organi associativi, al funzionamento dell'Associazione e sostenendone le iniziative, anche con l'impiego del proprio tempo libero; partecipare alle Assemblee; versare con puntualità la quota associativa o prestare le attività a tale titolo deliberate dal Consiglio Direttivo; astenersi da comportamenti che possano recare danno all'immagine ed al funzionamento dell'Associazione. È possibile **perdere la qualità di socio** per recesso volontario o per inosservanza di una o più norme o doveri previsti dallo Statuto. L'esclusione del Socio viene deliberata dal Consiglio Direttivo con decisione adottata a maggioranza qualificata dei quattro quinti dei componenti, con successiva ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci.

GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'**Assemblea** è l'organo sovrano dell'Associazione. Essa è costituita da tutti i Soci, Fondatori e Ordinari, e può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea **ordinaria** ha competenze per **delineare gli**

indirizzi generali dell'attività dell'Associazione; eleggere il Presidente, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti; approvare il bilancio preventivo e consuntivo; approvare il Regolamento interno; deliberare sulle altre questioni attinenti all'Associazione e riservate alla sua competenza dallo Statuto e dal Regolamento interno o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo. È convocata dal Presidente entro il primo quadrimestre dell'anno o dal Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta dei componenti, ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità o in seguito alla richiesta sottoscritta da almeno due terzi dei Soci. È presieduta dal Presidente.

L'Assemblea **straordinaria** deve **deliberare le modifiche allo Statuto e al Regolamento interno**; ratificare la delibera di esclusione da Socio assunta dal Consiglio Direttivo; deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio (a maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti sia in prima sia in seconda convocazione); deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo. È convocata dal Presidente o dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei tre quinti dei componenti ogni qualvolta lo richieda una necessità urgente o in seguito alla richiesta di almeno due terzi dei Soci. È presieduta dal Presidente.

Il **Consiglio Direttivo** è l'organo di governo dell'Associazione. È composto da **5 membri**, tra i quali il Presidente, solitamente Soci, ma in casi eccezionali e straordinari, l'Assemblea può nominare anche soggetti di provata moralità e capacità che non siano Soci dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente.

In caso di dimissioni, rinuncia, decesso di un Consigliere, verrà nominato un nuovo Consigliere che resterà in carica fino alla prima riunione dell'Assemblea dei Soci.

Al Consiglio Direttivo partecipa, senza diritto di voto, il Segretario Generale.

Il Consiglio Direttivo **dura in carica tre anni ed è rieleggibile**. Le delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In qualità di organo esecutivo dell'Associazione, il Consiglio Direttivo è **investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e compie tutti gli atti necessari per l'attuazione dello Statuto, delle delibere e delle linee programmatiche approvate dall'Assemblea, oltre ad ogni altra operazione necessaria al raggiungimento degli scopi associativi**. Sono, in particolare, competenze del Consiglio Direttivo: la nomina del Segretario Generale; la gestione delle attività operative, delle risorse umane, finanziarie e dei mezzi necessari per il perseguimento degli obiettivi associativi e per la realizzazione del piano di lavoro annuale; la gestione del personale impiegato nell'Associa-



zione in Italia ed all'estero; l'elezione del Vice Presidente; la predisposizione del Regolamento interno o la proposta di eventuali modifiche a questo o al Regolamento da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione; la predisposizione di un programma annuale delle attività con rilevanza al bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione; la verifica costante dell'andamento delle attività dell'Associazione e l'attuazione del programma annuale approvato dall'Assemblea; l'instaurazione di collaborazioni e partenariati; il conferimento e la revoca di mandati, con e senza rappresentanza; la deliberazione di acquisti, locazioni, comodati, l'accettazione di sovvenzioni, donazioni o lasciti testamentari; il compimento di ogni atto necessario o utile al perseguimento delle finalità dell'Associazione.

Il Presidente rappresenta l'Associazione, a tutti gli effetti, di fronte a terzi ed in giudizio; ha la responsabilità generale dell'Associazione e compie tutti gli atti giuridici che impegnano la stessa; sovrintende, in particolare, all'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; convoca e presiede l'Assemblea ed è eletto dall'Assemblea dei Soci, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Presidente sovrintende inoltre all'attività del Segretario Generale.

In casi eccezionali di necessità e urgenza, il Presidente

può compiere atti di straordinaria amministrazione, convocando successivamente il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato. In caso di inadempimento, assenza o impedimento, le relative funzioni vengono esercitate dal Vicepresidente con firma e rappresentanza legale dell'Associazione.

Il Presidente può delegare facoltà di sua competenza ad altro membro del Consiglio, con approvazione del Consiglio stesso.

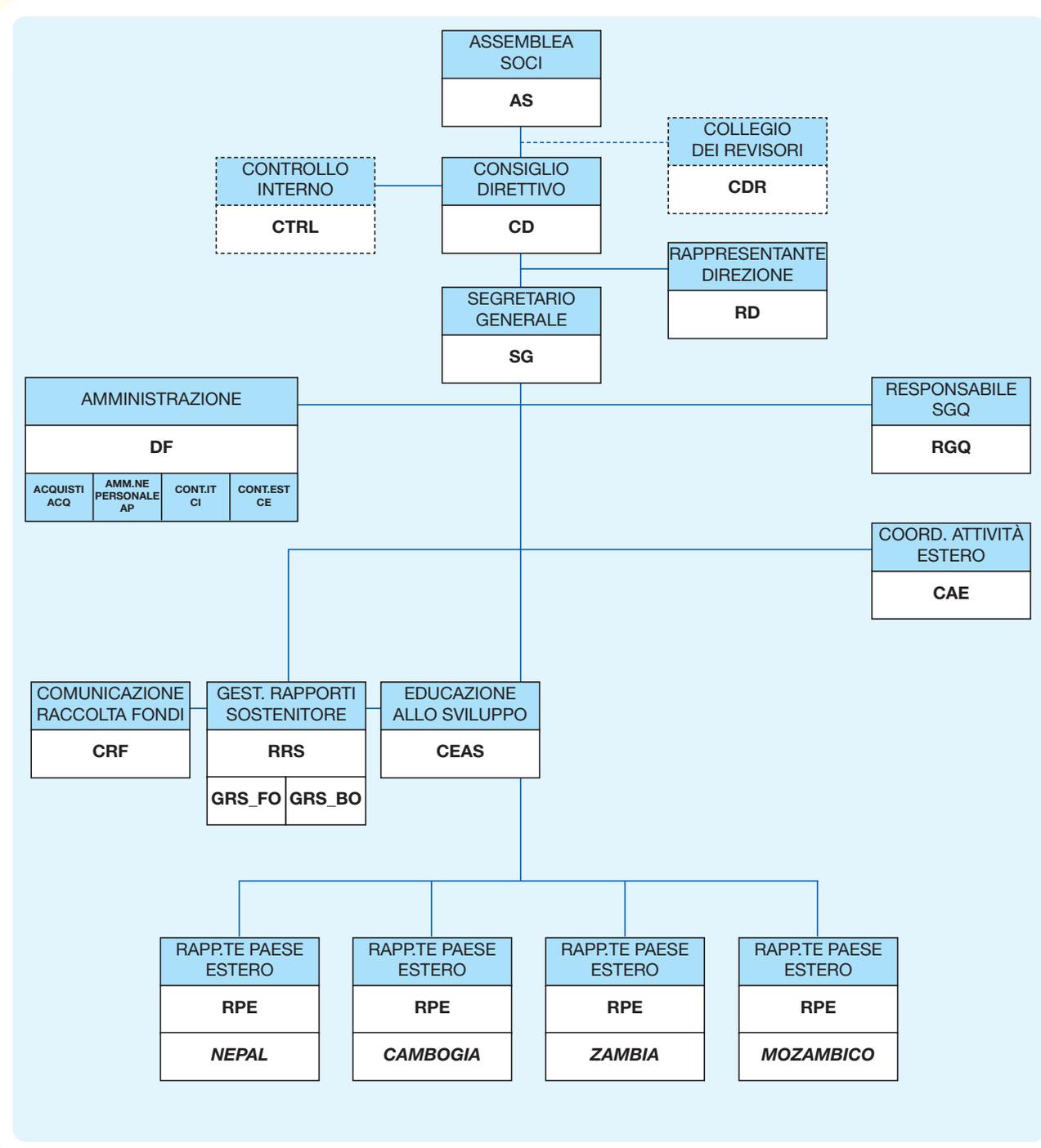
Al **Collegio dei Revisori dei Conti** compete la **revisione della gestione amministrativa dell'Associazione**. Esso presenta la propria relazione all'Assemblea riguardo ai bilanci predisposti dal Consiglio Direttivo e relativamente a quant'altro di rilevante sia emerso nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

I Revisori dei Conti sono nominati dall'Assemblea ordinaria in numero di **tre e durano in carica tre anni**, sono rieleggibili e possono essere scelti, in tutto o in parte, fra persone estranee all'Associazione. Lo Statuto prevede la possibilità di corrispondere ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, in ragione dell'effettiva responsabilità ed impegno di ciascuno, emolumenti individuali nel rispetto e nei limiti previsti dalla legge. Tali emolumenti non vengono tuttavia corrisposti.

1.6.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa di CCS è schematizzata attraverso un organigramma. Nell'organigramma della sede centrale di Genova (CCS GE – HQ) si riportano gerarchicamente le funzioni direttamente dipendenti dalle figure di sede. L'organigramma, predisposto dal Segretario Generale, è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Ruoli, mansioni e attività delle diverse funzioni in organigramma sono singolarmente definite nel Manuale Operativo Risorse Umane realizzato nel corso del 2008 nell'ambito del processo ISO 9001:2008. Tuttavia, nella realtà operativa, in considerazione delle ridotte dimensioni dell'Associazione, alcune di queste funzioni vengono ricoperte dalla stessa persona.



ASSEMBLEA SOCI, CONSIGLIO DIRETTIVO, COLLEGGIO DEI REVISORI

Si veda per queste funzioni il paragrafo 1.6.1

CONTROLLO INTERNO

Gli obiettivi di questa funzione sono di monitorare e vigilare sull'avanzamento delle attività associative in Italia e all'estero, sul loro effettivo contributo al perseguimento della missione associativa, sull'applicazione delle procedure e delle politiche associative, sull'impiego delle risorse umane e finanziarie.

RAPPRESENTANTE DIREZIONE

Il suo obiettivo è rappresentare l'Associazione nell'ambito del progetto di implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2008.

SEGRETARIO GENERALE

Coordina le attività dell'organizzazione in Italia ed all'estero, ottimizzando l'impiego delle risorse umane e finanziarie per il perseguimento della missione associativa.

RESPONSABILE SISTEMA GESTIONE QUALITÀ

Obiettivo di questa funzione è avocare la responsabilità operativa nell'ambito del progetto di implementazione di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2008.

DIRETTORE FINANZIARIO

Garantisce una efficiente e trasparente gestione amministrativa, finanziaria e di rendicontazione dell'Associazione nel rispetto degli standard previsti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Riferiscono a questa funzione altre quattro funzioni:

✓ Acquisti

Gestisce gli acquisti dell'Associazione individuando i fornitori che meglio rispondono alle esigenze dell'Associazione (economicità e qualità della fornitura).

✓ Amministrazione del Personale

Gestisce l'amministrazione del personale di sede ed espatriato dell'Associazione in osservanza della normativa vigente e delle procedure interne di riferimento.

✓ Contabilità italiana

Coordina la gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione in Italia e predisporre il bilancio consolidato della stessa.

✓ Contabilità estera

Coordina la gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione e la rendicontazione delle attività nelle sedi estere.

COORDINATORE ATTIVITÀ ESTERE

Coordina le attività dell'Associazione nei paesi esteri di intervento nel corso dell'intero ciclo di vita del progetto,

ottimizzando l'impiego delle risorse umane e finanziarie per il perseguimento della missione associativa.

COMUNICAZIONE RACCOLTA FONDI

Si occupa di definire e realizzare una strategia di comunicazione e raccolta fondi finalizzata ad accrescere la visibilità del marchio e ad aumentare la base di sostenitori dell'Associazione.



GESTIONE RAPPORTI COL SOSTENITORE

Ha il compito di garantire al Sostenitore una trasparente e puntuale informazione relativamente ai progetti, alle scuole, ai bambini sostenuti. Coordina due sottofunzioni: BACK OFFICE, che si occupa del puntuale invio al sostenitore dei materiali connessi alla gestione del Sostegno a Distanza; FRONT OFFICE, che si occupa di fornire al Sostenitore una trasparente, rapida e cortese risposta alle richieste espresse.

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

Garantisce il coordinamento delle attività di educazione allo sviluppo dell'Associazione in Italia ed Europa.

RAPPRESENTANTE PAESE ESTERO

Rappresenta l'Associazione di fronte alle istituzioni nel Paese di riferimento; realizza la strategia dell'Associazione nel Paese attraverso la corretta realizzazione del piano di lavoro annuale; gestisce le risorse dell'Associazione nel Paese ottimizzandone l'impiego per il perseguimento degli obiettivi associativi.

COORDINATORE UFFICIO

In una specifica zona di riferimento, coordina la gestione

delle risorse dell'Associazione, ottimizzandone l'impiego per il perseguimento degli obiettivi associativi; identifica e gestisce i progetti dell'Associazione a livello locale.

Evoluzione organizzativa

Nei primi mesi del 2010 sarà ridisegnato l'organigramma della funzione Comunicazione e Raccolta Fondi. La nuova funzione prevederà una più articolata distribuzione delle responsabilità e risponderà all'esigenza di incrementare la sofisticazione delle strategie di acquisizione e fidelizzazione dei donatori in un contesto competitivo sempre più complesso. A supporto di questo disegno, l'Associazione ha avviato alcuni processi di selezione del personale con l'obiettivo di inserire nuove competenze entro il primo semestre del 2010. L'evoluzione organizzativa sarà quindi illustrata nel dettaglio nel Bilancio Sociale 2010.



1.6.3 LE SEDI

Le sedi estere di CCS sono collocate in tutte le aree geografiche ove l'Associazione è presente con i propri progetti e precisamente: in **Mozambico**, con i tre uffici di Maputo, Beira e Vilankulo; in **Zambia**, con l'unico ufficio di Chipata; in **Nepal**, con l'ufficio di Kathmandu; infine in **Cambogia**, con l'ufficio che si trova a Sihanoukville

La sede centrale di CCS si trova in Italia, a **Genova**. A novembre 2009, essa si è trasferita dagli uffici storici di Via Dante ai locali con vetrina su strada di Via di Scurreria, nel cuore del centro storico della città. Una scelta che ha dato corpo e volto al principio di trasparenza cui s'ispira tutta l'attività dell'Associazione. Vi raccontiamo il significato di questo cambiamento attraverso le parole di Anna Pisani, direttrice del nostro periodico associativo Progetto Solidarietà.

“CCS ha cambiato casa dieci giorni prima di Natale, ma il trasloco è stato qualcosa di più di un semplice cambio di indirizzo. Il Centro si è trasferito dal palazzo della Borsa, simbolo del business a via di Scurreria strada pedonale del centro storico genovese. Da un irraggiungibile terzo piano di uno stabile di prestigio, all'accessibile pianterreno di un palazzo antico affacciato su una via dove transitano continuamente migliaia di persone. Scurreria è una delle arterie che dal centro di Genova scendono fino al porto, da dove ci si affaccia sul mare e si guarda all'altra sponda del Mediterraneo. Il nuovo ufficio CCS ha una targhetta sulla porta a vetri su cui è scritto “entrata libera”. Non ci sono pareti, l'ufficio è una vetrina come quella di un negozio. Ma qui non si viene a comprare.

Si entra per sapere, per chiedere che cosa è mai questo sostegno a distanza di cui si sente parlare, in che cosa è diverso dall'adozione, come si fa ad aderire, quanto costa. E se si vuole sapere come si spendono i soldi dei sostenitori basta prendere il bilancio sociale disponibile in una bacheca, anch'essa trasparente, e leggerlo. Anche il nostro giornale è disponibile gratuitamente in sede. Al di là della porta a vetri c'è un desk con gli operatori di CCS pronti a dialogare con il pubblico e a fornire oltre alle informazioni sul Centro, dépliant e materiale informativo sui paesi in cui CCS opera - Mozambico, Zambia, Nepal e Cambogia - sulle scuole e i presidi sanitari che là si costruiscono, sull'agricoltura che si aiuta a crescere, sulla piccola industria che si cerca di sviluppare per dare una speranza ai bambini, ai villaggi, alle intere comunità di questa parte del mondo.

La nuova sede è “ un modo nuovo di essere nella città” come ha sottolineato Fernanda Contri presidente di CCS. Ed è soprattutto la prova che la trasparenza di cui si è parlato in questi ultimi anni è diventata una realtà tangibile sia per la certificazione di qualità ottenuta per le sedi CCS sia per questo essere una vetrina sulla strada aperta a chi passa.”

Anna Pisani



2. Relazione sociale

2.1 I LUOGHI E I SETTORI D'INTERVENTO

Al 31/12/2009 la presenza di CCS nei Paesi del Sud del mondo risultava invariata rispetto a quella dell'anno precedente: tre sedi in **Mozambico** (l'Ufficio di Maputo, attivo nell'omonima provincia; quello di Beira, attivo nella provincia di Sofala; infine quello di Vilankulo, attivo nella Provincia di Inhambane); una sede in **Zambia**, a Chipata; una in **Cambogia** (Sihanoukville) e una in **Nepal** (Kathmandu).

Il totale delle **comunità raggiunte** dall'aiuto di CCS in Africa e Asia era salito da poco più di 170 (dato 2008) a un totale di 189.

CCS era inoltre attivo in Italia attraverso la propria sede centrale a **Genova**, coordinando i progetti di cooperazione e sviluppo attuati nei Paesi del Sud del mondo e occupandosi direttamente delle attività di Educazione allo Sviluppo concentrate sulle scuole primarie del territorio ligure, da un lato, e della comunicazione istituzionale con i Sostenitori a distanza, dall'altro.

L'anno 2009 è stato caratterizzato da alcune **evoluzioni** sia per quanto concerne la presenza di CCS sul territorio, sia dal punto di vista della strutturazione dei settori d'intervento progettuale. Vediamo insieme tali principali evoluzioni.

Riorganizzazione della presenza sul territorio in Mozambico

Il Mozambico è un Paese particolarmente importante per CCS. È il luogo dove ha iniziato le sue attività in favore dei bambini, dove sono concentrati tre uffici sui sette totali di cui dispone, dove i sostenitori investono la metà dei fondi che affidano all'Associazione. È anche un contesto complicato in cui operare, dove l'approccio volontaristico ed assistenziale degli inizi è stato più difficile da far evolvere verso modalità maggiormente improntate al concetto di partenariato.

Per questo motivo da più di due anni è in corso un paziente lavoro di **riorganizzazione operativa** che cerca di raggiungere obiettivi come

- ✓ massimizzare la qualità e l'impatto dell'azione di CCS introducendo pratiche di intervento consolidate ma innovative e usando strumenti già testati in contesti ed ambiti di lavoro affini;
- ✓ professionalizzare il personale attraverso la formazione delle risorse umane già presenti e l'integrazione con personale locale ed espatriato di qualità;
- ✓ consolidare la performance operativa nella prospettiva di un accesso a occasioni di finanziamento da parte di donatori pubblici;
- ✓ razionalizzare i costi ed i carichi di lavoro concentrando l'intervento in un numero più limitato di centri, senza intaccare il numero totale dei beneficiari;

- ✓ definire delle linee guida strategiche che guidino il lavoro di CCS nel paese.

Negli uffici delle Province di Maputo e Sofala, la riorganizzazione ha assunto caratteristiche più radicali: per garantire i risultati attesi senza sprechi, nei centri in cui CCS aveva iniziato ad operare da più tempo, dove i sostenuti erano ormai pochi e quasi tutti adolescenti, quando non addirittura giovani adulti, ha avuto inizio la “fase di uscita”. Un’operazione che complessivamente coinvolge centinaia di sostegni e per questo motivo risulta particolarmente delicata.

Si è inoltre deciso di restringere l’area di intervento a un massimo di due distretti per ogni Provincia. Moamba e Marracuene sono stati selezionati a Maputo, Gorongosa e Maringue a Sofala. Si è deciso di aprire piccole sedi operative in ognuno di essi per facilitare il lavoro delle equipe e cavalcare i propositi di decentramento amministrativo più volte ribaditi dall’attuale governo ed in parte già operanti. Nella Provincia di Maputo queste sedi sono già operative, a Sofala contiamo lo siano entro l’anno 2010 o nei primi mesi del 2011.

Alla razionalizzazione dei territori d’intervento, non poteva non corrispondere un’analoga operazione con i Sostegni a Distanza: molti sostenitori hanno quindi ricevuto durante il 2009 (e ancora nei primi mesi del 2010) la comunicazione riguardante il cambio del beneficiario del proprio Sostegno a Distanza. Un processo certo non facile, ma che ha evidenziato grande attaccamento e fiducia dei “padrini” nei confronti dell’Associazione. Uno stimolo ad andare avanti.

Ugualmente radicale l’intervento sulle **équipe di lavoro locali**: negli ultimi tre anni sono state ampiamente rinnovate, affiancando alle risorse umane più affidabili e capaci, che custodiscono la memoria storica di CCS negli uffici, nuovo personale giovane, dinamico e motivato. Il 2009 è stato l’anno in cui l’Ufficio della Provincia di Maputo ha completato la riorganizzazione della sua équipe di lavoro, un processo simbolico, ma estremamente complesso: su dieci persone attualmente in organico, solamente due sono quelle rimaste dalla gestione precedente.

Infine una parola sulla **definizione delle linee strategiche**. Nel 2009, un lavoro comune agli uffici del Mozambico ha permesso la definizione di orientamenti strategici precisi che guideranno l’intervento di CCS nei prossimi tre anni. Sono stati sintetizzati in un Documento di Strategia Paese approvato dal Consiglio Direttivo nel febbraio dell’anno in corso.

Grazie al lavoro dei coordinatori degli uffici di Beira, Maputo e Vilankulo, del Rappresentante Paese e di tutti i colleghi mozambicani delle 3 équipe di lavoro, il CCS di oggi in Mozambico appare un’organizzazione assai più coerente ed efficiente di quella di solamente tre anni or sono.

Nei prossimi bilanci sociali vi aggiorneremo sull’andamento del processo.

Estensione attività in Italia

In Italia, il 2009 ha visto ampliarsi l’intervento di CCS nell’ambito dell’Educazione allo Sviluppo: il progetto “Αμσ – Insieme” è infatti passato, dopo la fase pilota dell’anno precedente, a svolgersi stabilmente anche nelle scuole primarie di Savona, oltre che nelle scuole genovesi.

Paragrafi 1.5.6 e 2.2.6

I settori d’intervento

Il lavoro di CCS nei paesi dei Sud del mondo, viene progettato e classificato in base a una griglia di 8 settori d’intervento che a loro volta si suddividono in diverse attività progettuali.

La griglia di riferimento per il 2009 è stata la seguente:

0. COORDINAMENTO, LOGISTICA & SERVIZI

- ✓ Formazione dell’équipe (miglioramento delle attitudini, adeguamento delle competenze; ampliamento delle conoscenze, aggiornamento sulle pratiche)
- ✓ Direzione
- ✓ Amministrazione & contabilità
- ✓ Gestione delle risorse umane
- ✓ Ciclo di Progetto (Identificazione, Formulazione, Implementazione, Monitoraggio & Valutazione, Retroalimentazione)
- ✓ Gestione dei flussi di comunicazione interna
- ✓ P.P.R.R., Marketing, Visibilità, e Comunicazione esterna
- ✓ Ricerca finanziamenti (Fund Raising)
- ✓ Adeguamento delle procedure al SGQ (Certificazione ISO 9001:2008)

1. EDUCAZIONE E FORMAZIONE

- ✓ Distribuzione materiale didattico a bambini, insegnanti e scuole
- ✓ Pagamento di rette o tasse scolastiche
- ✓ Costruzione di edifici scolastici e amministrativi, asili e case degli insegnanti
- ✓ Ristrutturazione e allestimento di immobili ad uso formativo
- ✓ Formazione degli insegnanti
- ✓ Pagamento dei salari a personale scolastico fino al loro inserimento nella struttura pubblica
- ✓ Produzione scolastica (orti, pollai, ecc.)
- ✓ Organizzazione corsi di formazione tecnica e professionale
- ✓ Attività sportive, artistiche e ricreative
- ✓ Sostegno agli organi di autogestione delle scuole/meccanismi comunitari di attenzione all’istruzione
- ✓ Sostegno alla capacità del partner istituzionale (Ministero dell’Educazione e organi territoriali)
- ✓ Sostegno alla capacità dei partner della società civile

- ✓ Produzione di pubblicazioni metodologiche e materiale didattico
- ✓ Incidenza politica (Advocacy/Lobby)
- ✓ Supporto alla gestione di strutture di educazione pre-scolare
- ✓ Promozione di ambienti, stili e pratiche educative accoglienti ed inclusive

2. SANITÀ

- ✓ Salute e Igiene scolastica
- ✓ Nutrizione
- ✓ Costruzione di infrastrutture igienico/sanitarie (latrine e pozzi)
- ✓ Costruzione/riabilitazione e attrezzatura di Posti di Salute
- ✓ Salute sessuale e riproduttiva e prevenzione dell'HIV/AIDS
- ✓ Sostegno a bambini e madri malati di HIV/AIDS
- ✓ Attenzione medica generale
- ✓ Produzione di pubblicazioni divulgative
- ✓ Formazione del personale tecnico
- ✓ Incidenza politica (Advocacy/Lobby)
- ✓ Sostegno ai meccanismi comunitari di attenzione alla salute
- ✓ Sostegno alla capacità del partner istituzionale (Ministero della Salute e organi territoriali)
- ✓ Sostegno alla capacità dei partner della società civile
- ✓ Iniziative di prevenzione delle cause di morbidità e mortalità più frequenti nelle comunità di riferimento

3. SOSTEGNO A DISTANZA (SAD)

- ✓ Identificazione dei beneficiari (bambini, classi, progetti da sostenere)
- ✓ Loro attribuzione ai sostenitori
- ✓ Gestione dei flussi di comunicazione tra sostenitore e sostenuto
- ✓ Monitoraggio frequenza scolastica
- ✓ Iniziative di supporto alle visite di conoscenza dei sostenitori

4. PROTEZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DI GRUPPI VULNERABILI

- ✓ Assistenza minori svantaggiati (handicap, malattia)
- ✓ Assistenza a donne e minori in regime di privazione della libertà personale
- ✓ Distribuzioni comunitarie in zone necessitate
- ✓ Produzione di pubblicazioni di riscatto e promozione dell'identità culturali in una prospettiva interculturale
- ✓ Iniziative di promozione dell'identità culturale e delle relazioni interetniche
- ✓ Iniziative di difesa del diritto al nome e all'attività

5. SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO COMUNITARIO

- ✓ Progetti di microcredito
- ✓ Attività generatrici di reddito

- ✓ Interventi di riattivazione produttiva e imprenditorialità sociale
- ✓ Interventi di promozione del protagonismo femminile
- ✓ Adduzione di acqua e energia nelle zone rurali
- ✓ Sostegno agli organi di autogestione comunitaria
- ✓ Costruzione di capacità all'interno della comunità
- ✓ Interventi sull'infrastruttura fisica del territorio
- ✓ Ricreazione comunitaria
- ✓ Conservazione dell'ambiente
- ✓ Creazione e Monitoraggio di gruppi di risparmio
- ✓ Incidenza politica (Advocacy/Lobby)

6. EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO (EAS)

- ✓ Progetti Interculturali nelle scuole e nella società Italiane
- ✓ Progetti Interculturali nelle scuole e nella società PPVS
- ✓ Organizzazione e partecipazione a eventi
- ✓ Iniziative pubbliche di divulgazione, sensibilizzazione e formazione
- ✓ Produzione di pubblicazioni
- ✓ Incidenza politica (Advocacy/Lobby)

7. EMERGENZA

- ✓ Piccoli interventi in zone colpite da calamità naturali e in cui CCS è già presente sul territorio
- ✓ Istituzione e gestione fondo di risposta rapida a situazioni emergenziali contingenti di salute ed alimentazione che colpiscono l'infanzia

8. CONSOLIDAMENTO SOCIETÀ CIVILI LOCALI

- ✓ Costruzione di capacità nei partners locali

L'elenco di settori e attività appena citato è il risultato di un aggiornamento dello schema introdotto a questo fine dal Sistema Gestione Qualità nell'ambito del Manuale Progetti e quindi divenuto punto di riferimento per tutte le attività di CCS. Sia per quanto riguarda il Bilancio Sociale 2008 sia per il Bilancio Sociale 2009, le attività inserite nei progetti di CCS sono state riportate solo ad alcuni dei diversi settori d'intervento formalizzati e precisamente: Sostegno a Distanza, Educazione e Formazione, Sanità, Protezione e Tutela dei Diritti di Gruppi Vulnerabili, Sviluppo Socio-Economico Comunitario, Educazione allo Sviluppo.

Come annunciato nel Bilancio Sociale 2008, nell'ottica di migliorare la tracciabilità e la trasparenza dell'utilizzo delle risorse, è stato messo a punto nel corso del 2009 un nuovo sistema di contabilità e rendicontazione che prevede l'utilizzo di un piano dei conti per attività. Questo nuovo modello non è stato tuttavia ancora in uso nel ciclo di progetto 2009 e sarà introdotto a partire dal 2010. Esso consentirà una maggiore aderenza allo schema dei settori di intervento e una conseguente armonizzazione fra ambiti amministrativo ed operativo del lavoro di CCS.

Nei prossimi paragrafi (in particolare dal 2.2.1 al 2.2.6) verranno presentati gli uni accanto agli altri i dati dello speso per settore d'intervento 2008 e 2009. A questo proposito ci preme sottolineare un **aspetto importante**. Come conseguenza del processo di evoluzione del sistema di gestione contabile di CCS, il metodo di attribuzione delle spese ai diversi settori d'intervento utilizzato nei due esercizi non è stato lo stesso e per questa ragione i dati non sono comparabili.

In particolare, nel 2008 i costi di progetto relativi alla gestione diretta sono stati contabilizzati relativamente alla gestione diretta in base al criterio dei settori di intervento, mentre per la gestione indiretta è stato creato un progetto specifico per ogni Partner. Inoltre la contabilizzazione dei costi di progetto non prevedeva nessun onere di coordinamento anche se riconducibile al progetto stesso.

In fase di chiusura bilancio, i costi diretti di progetto sono stati integrati di una parte degli oneri di coordinamento, nello specifico del costo del personale dedicato all'implementazione del progetto.

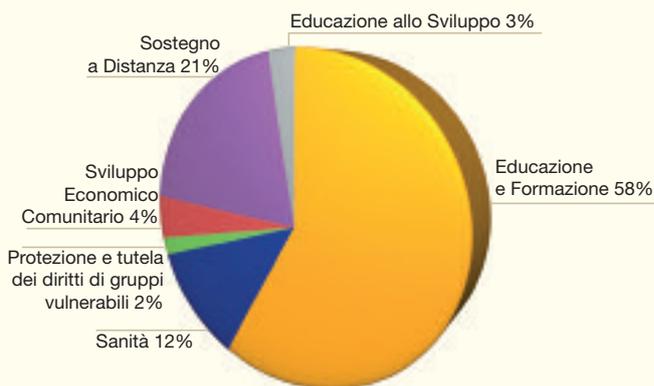
Nell'anno 2009, contrariamente all'anno 2008, tutti i progetti sono stati imputati ai vari settori di intervento e suddivisi anche per tipologia di attività. Nell'anno 2009 è stato inoltre introdotto un nuovo sistema di gestione e monitoraggio dell'attività progettuale attraverso lo strumento del "Formato Unico" che ha permesso di monitorare i costi di progetto per settore di intervento e all'interno di ognuno per risultati raggiunti, ossia attività realizzate. Nell'ambito di questa nuova gestione ogni Coordinatore Estero ha valutato discrezionalmente in fase di budget come imputare i costi delle attività di progetto sui vari settori di intervento.

Dal 2010 il "Formato Unico" è stato integrato da un nuovo strumento operativo, ossia il "Piano dei Conti per Attività" che ci permetterà di eliminare progressivamente ogni margine di discrezionalità nel definire l'ammontare delle somme investite nei vari settori di intervento e in ogni singola attività.

2.1.1 UN QUADRO D'INSIEME

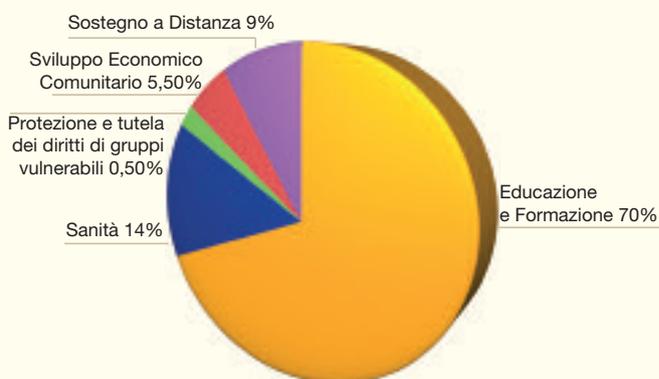
Di seguito diamo una rappresentazione grafica delle risorse finanziarie impiegate nell'esercizio 2009 nelle diverse aree progettuali, sia in Italia che nei Paesi del Sud del mondo.

Interventi per Aree Tematiche



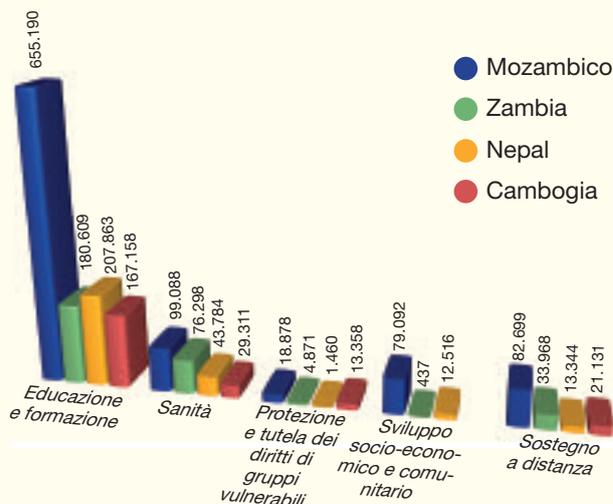
Il grafico rappresenta l'impiego dei fondi per le diverse tipologie di progetto, in Italia e all'estero

Interventi nei Paesi del Sud del Mondo per Aree Tematiche



Il grafico rappresenta l'impiego dei fondi per le diverse tipologie di progetto nei Paesi del Sud del mondo

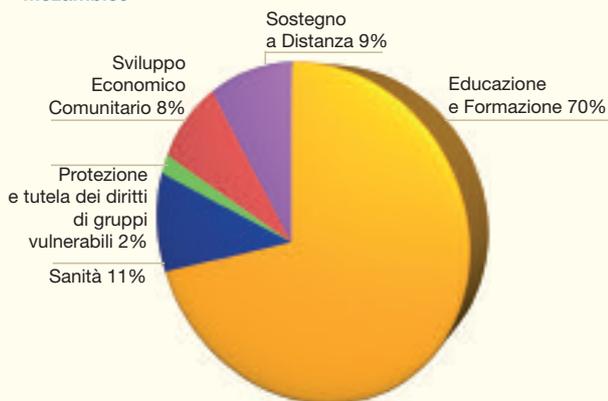
Aree tematiche - rapporto tra i Paesi del Sud del Mondo



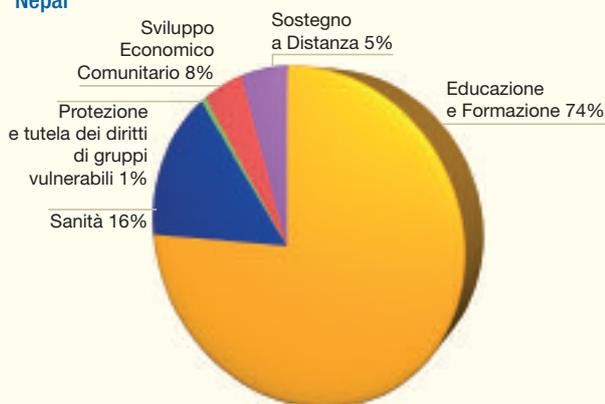
Il grafico evidenzia quanto è stato impiegato per ciascuna area progettuale nei diversi PVS.

I grafici evidenziano quanto ciascun PVS ha impiegato nelle diverse aree progettuali

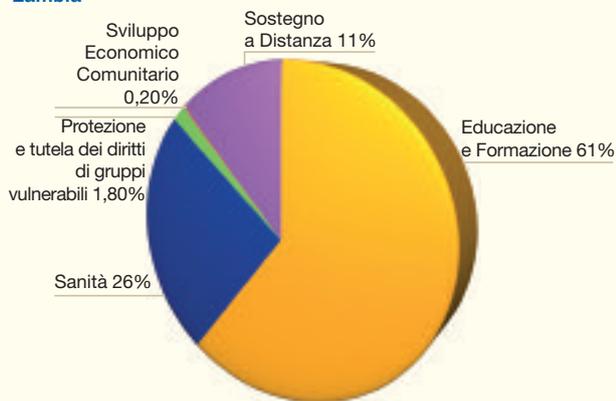
Mozambico



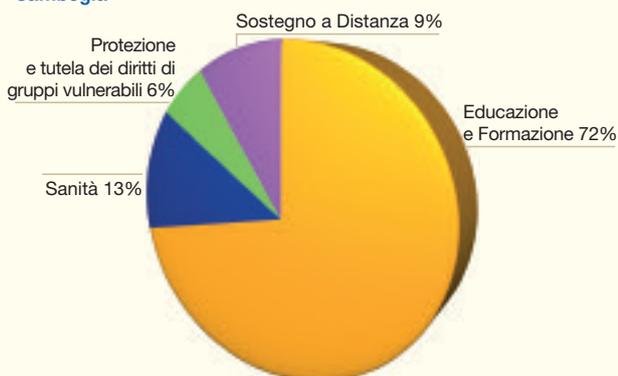
Nepal



Zambia

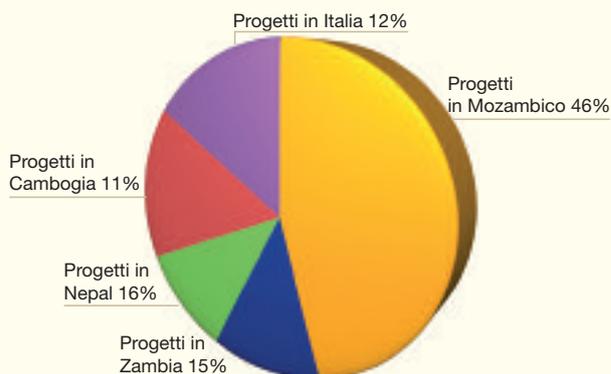


Cambogia



Il grafico di seguito evidenzia l'impiego totale dei fondi utilizzati per attività progettuali sia in Italia che all'estero

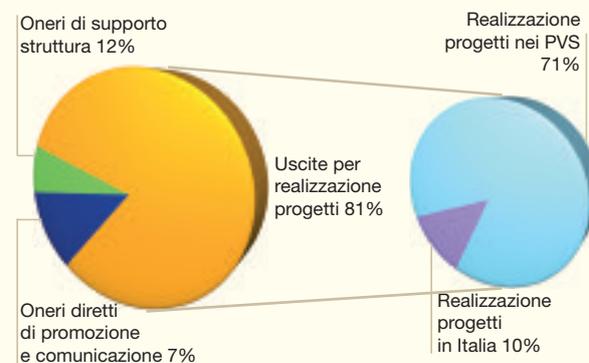
Utilizzo fondi per paese



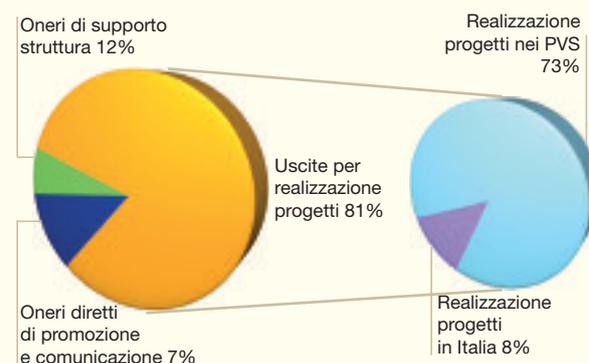
Si evidenzia con la tabella e i grafici seguenti, l'utilizzo dei fondi sia per le attività progettuali che per gli oneri di promozione, comunicazione e supporto alla struttura.

Gestione Economica	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Scostamento %
Realizzazione Progetti nei PVS	2.356.833	2.557.228	-7,84%
Realizzazione Progetti in Italia	324.839	267.884	21,26%
Oneri Diretti di Promozione e Comunicazione	209.352	244.236	-14,28%
Oneri di supporto struttura	437.793	402.587	8,74%
Totale	3.328.817	3.471.935	-4,12%

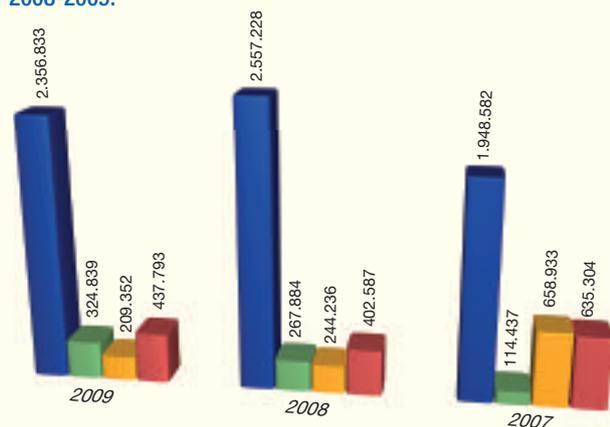
Distribuzione percentuale oneri 2009



Distribuzione percentuale oneri 2008



Nel grafico seguente viene messo al confronto il triennio 2007-2008-2009.



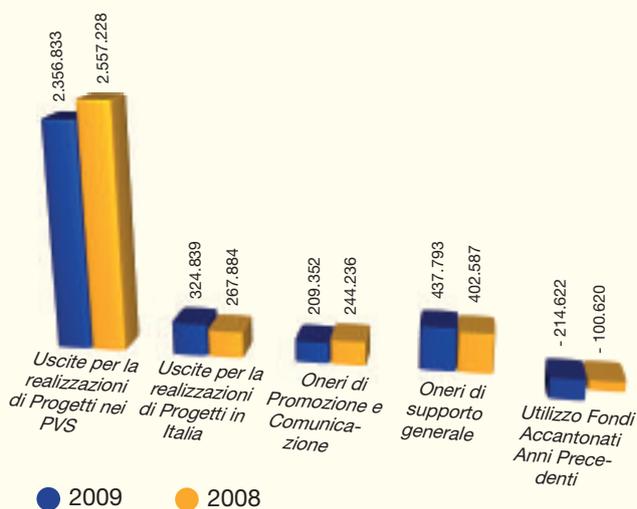
- Realizzazione Progetti nei PVS
- Realizzazione Progetti in Italia
- Oneri Diretti di Promozione e Comunicazione
- Oneri di Supporto Struttura

Si evidenzia infine, con la tabella e il grafico seguente, l'utilizzo dei fondi nel biennio 2008-2009 rispetto al totale delle entrate dello stesso periodo.

Come indicato in Nota Integrativa il risultato negativo di gestione rappresenta un maggiore utilizzo dei fondi per la realizzazione di Progetti nel Sud del Mondo e in Italia, che erano stati accantonati negli anni precedenti per la realizzazione della Missione associativa.



Utilizzo fondi 2009 e 2008



Utilizzo fondi 2009 e 2008	2009	2008
	Valori Assoluti	Valori Assoluti
Uscite per la realizzazioni di Progetti nei PVS	2.356.833	2.557.228
Uscite per la realizzazioni di Progetti in Italia	324.839	267.884
Oneri di Promozione e Comunicazione	209.352	244.236
Oneri di supporto generale	437.793	402.587
Utilizzo Fondi Accantonati Anni Precedenti	-214.622	-100.620
Totale	3.114.195	3.371.315

2.1.2 FONDI IMPIEGATI NEL SUD DEL MONDO E IN ITALIA

Nell'Esercizio 2009, l'Associazione ha impiegato per l'attività istituzionale - realizzazione di progetti nei Paesi del Sud del Mondo e in Italia - fondi per complessivi **Euro 2.681.671**, così suddivisi:

Progetti	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Scostamento %
Progetti in Mozambico	1.242.566	1.381.225	-10,04%
Progetti in Zambia	389.311	461.160	-15,58%
Progetti in Nepal	419.541	470.158	-10,77%
Progetti in Cambogia	305.414	244.685	24,82%
Progetti in Italia	324.839	267.884	21,26%
Totale	2.681.671	2.825.112	-5,08%

Il decremento del **5,08%** rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al fatto che in fase di definizione dei budget, sono state stanziati minori risorse, in linea con l'andamento generale delle entrate che è risultato essere in diminuzione nell'esercizio 2009.

Tuttavia, in relazione ai specifici budget, si denota durante l'esercizio 2009 un maggiore controllo della spesa e una più attenta e corretta gestione delle risorse sia in loco che in Italia.

Progetti	Consuntivo 2009	Budget 2009	Capacità di spesa %	Consuntivo 2008	Budget 2008	Capacità di spesa %
Progetti in Mozambico	1.242.566	1.498.813	82,90%	1.381.225	1.576.672	87,60%
Progetti in Zambia	389.311	395.594	98,41%	461.160	472.560	97,59%
Progetti in Nepal	419.541	425.070	98,70%	470.158	458.343	102,58%
Progetti in Cambogia	305.414	308.747	98,92%	244.685	243.277	100,58%
Progetti in Italia	324.839	313.483	103,62%	267.884	262.670	101,99%
Totale	2.681.671	2.941.707	91,16%	2.825.112	3.013.522	93,75%

Precisiamo che anche nel 2009 sono stati inseriti tra gli oneri di progetto i costi del personale dedicato al coordinamento, al monitoraggio e alla direzione dei progetti stessi; questa gestione, già introdotta dal 2008, è stata messa in atto nell'ottica di una più attenta attribuzione dei costi di pertinenza ai progetti dal 2008.

Tali variazioni sono dettagliate in Nota Integrativa, nella parte del Rendiconto Gestionale.

Di seguito evidenziamo il rapporto tra il totale della Rac-

colta per Progetti e il totale dell'Utilizzo per Progetti:

Progetti	Raccolta 2009	Utilizzo 2009	Rapporto %
Progetti in Mozambico	1.622.309	1.242.566	76,59%
Progetti in Zambia	409.195	389.311	95,14%
Progetti in Nepal	474.941	419.541	88,34%
Progetti in Cambogia	338.507	305.414	90,22%
Progetti in Italia	107.195	324.839	303,04%
Totale	2.952.148	2.681.671	90,84%

Progetti nei PVS

Nell'esercizio 2009, i **Progetti realizzati nei PVS** ammontano ad **Euro 2.356.833** e risultano così suddivisi:

Uscite per la realizzazione dei Progetti nei PVS	Finanziamento Progetti		Oneri di Coordinamento Uffici locali		Totale per PVS
	Valori assoluti	% sul totale PVS	Valori assoluti	% sul totale PVS	
Mozambico Uff. di Sofala	268.835	75,18%	88.749	24,82%	357.584
Mozambico Uff. di Maputo	347.513	75,10%	115.199	24,90%	462.712
Mozambico Uff. di Vilankulo	252.082	76,09%	79.203	23,91%	331.285
Mozambico / Zambia Uff. di Rappresentanza Regionale	-	0,00%	90.987	100,00%	90.987
Zambia	300.606	77,21%	88.705	22,79%	389.311
Nepal	304.342	72,54%	115.199	27,46%	419.541
Cambogia	230.958	75,62%	74.456	24,38%	305.414
Totale	1.704.337	72,31%	652.496	27,69%	2.356.833

Nota: i dati in tabella sono arrotondati e corrispondono a quelli del Bilancio di Esercizio

La voce Finanziamento Progetti si riferisce all'utilizzo delle risorse per la realizzazione nei PVS di:

- ✓ attività di sostegno a distanza;
- ✓ attività di educazione e formazione;
- ✓ attività sanitarie;
- ✓ attività di protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili;
- ✓ attività di sviluppo economico comunitario;
- ✓ attività di educazione allo sviluppo.

Queste attività sono dettagliate al capitolo 2.2

La voce Oneri di Coordinamento Uffici locali è riferita alle risorse utilizzate per il supporto delle strutture locali, funzionali alla realizzazione delle attività progettuali sopra

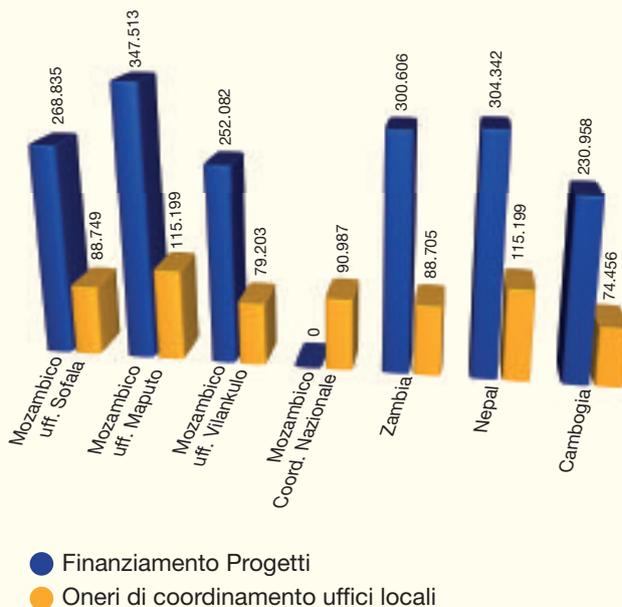
descritte: nel linguaggio interno si parla di costi di coordinamento, logistica e servizi.

I costi del personale direttamente impiegato nella gestione dei progetti sono considerati costi diretti di progetto e attribuiti quindi in percentuale a ciascun progetto in base al valore economico del progetto stesso.

È un obiettivo dell'organizzazione proseguire nel processo di corretta imputazione delle spese ai centri di costo pertinenti, così come la riduzione degli oneri di supporto e dei costi indiretti

Il grafico seguente evidenzia per ogni PVS il rapporto tra gli oneri per il Finanziamento dei Progetti e gli Oneri di Coordinamento degli uffici locali. Al fine di ottimizzare il rapporto tra oneri di coordinamento e oneri diretti di progetto è in corso un processo di analisi organizzativa che si pone l'obiettivo di definire strutture organizzative equilibrate ed adeguate alla gestione di progetti efficaci e sostenibili.

Progetti nei PVS



Le tabelle sottostanti riassumono i progetti gestiti durante l'esercizio 2009 da ogni ufficio locale.

MOZAMBICO - UFFICIO DI BEIRA

Titolo del Progetto	Principali obiettivi e risultati attesi	Consuntivo 2009
ZONA NORD Progetto di intervento diretto in favore dei bambini dei distretti di Maringue e Gorongosa	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione, di sostegno alla produzione scolastica, di controllo oculistico e relativa terapia, di promozione ambientale in favore di 8.491 alunne ed alunni.	80.666
ZONA CENTRO Progetto di intervento diretto in favore dei bambini dei distretti di Nhamatanda e Dondo	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione, di sostegno alla produzione scolastica, di costruzione di 3 edifici di abitazioni per i professori, di ristrutturazione di un edificio scolastico, di promozione ambientale, in favore di 5.176 alunne ed alunni.	59.136
Progetto Sostegno a Distanza SOFALA	Elaborato e implementato piano di riorganizzazione dei sostegni nella Provincia. Realizzati i processi di comunicazione sostenuto-sostenitore in favore di 4.173 bambine e bambini sostenuti	38.391
Centro Indiretto Paróquia Sagrada Famiglia	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione in favore di 149 alunne ed alunni	18.073
Centro Indiretto Centro Nutrizionale Nhaconjo	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione e di nutrizione scolastica in favore di 67 bambine e bambini sostenuti	8.503
Centri Indiretti Missioni ESMABAMA	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione e di nutrizione scolastica	45.905
Residui 2008 (Centri Indiretti)	Rimborsata l'ultima tranche di finanziamento ai Centri Indiretti a chiusura del sistema di gestione amministrativa degli stessi in vigore fino al 2008.	18.160
Costi di coordinamento	Assicurate le funzioni di direzione ed amministrazione, e il supporto logistico e burocratico ai progetti. Realizzate attività di costruzione di capacità dell'equipe e di rafforzamento dell'organizzazione locale.	88.749
Totale		357.583



MOZAMBICO - UFFICIO DI MAPUTO

Titolo del Progetto	Principali obiettivi e risultati attesi	Consuntivo 2009
Progetto di intervento diretto in favore dei bambini della Provincia di Maputo attraverso microprogetti	48 proposte di microprogetto ricevute, 30 approvate, 23 concluse entro il 2009, su idea delle comunità stesse per migliorare le condizioni di vita dei propri figli. Miglioramento dell'infrastruttura fisica delle scuole (edifici e pozzi di acqua) e supporto alla produzione scolastica le attività più frequenti. Garantita la comunicazione sostenuto-sostenitore e le attività di appoggio alla scolarizzazione in favore di 8.492 alunni ed alunne.	254.501
Centro Indiretto Irmãs Missionarias Dominicanas	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione e di attenzione medica in favore di 73 bambine e bambini sostenuti	6.887
Centro Indiretto Casa da Criança Madre Maria Clara	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione, di formazione, di attenzione medica e di nutrizione scolastica in favore di 130 bambine e bambini sostenuti	21.993
Centro Indiretto Ntwanano	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione, di formazione, di attenzione medica e di nutrizione scolastica in favore di 164 bambine e bambini sostenuti	16.107
Centro Indiretto Cidadela das crianças	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione, di formazione, di attenzione medica e di nutrizione scolastica in favore di 61 bambine e bambini sostenuti	7.775
Centro Indiretto Jardim Infantil e Lar Madre Maria Clara	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione, di formazione e di nutrizione scolastica in favore di 101 bambine e bambini sostenuti	9.566
Residui 2008 (Centri Indiretti)	Rimborsata l'ultima tranche di finanziamento ai Centri Indiretti a chiusura del sistema di gestione amministrativa degli stessi in vigore fino al 2008.	30.685
Costi di coordinamento	Assicurate le funzioni di direzione ed amministrazione, e il supporto logistico e burocratico ai progetti. Realizzate attività di costruzione di capacità dell'equipe e di rafforzamento dell'organizzazione locale.	115.199
Totale		462.712

MOZAMBICO - UFFICIO DI VILANKULO

Titolo del Progetto	Principali obiettivi e risultati attesi	Consuntivo 2009
ACCESSO Progetto di intervento diretto in favore dei bambini di Vilankulo	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione, di attenzione medica preventiva e processi di comunicazione sostenuto-sostenitore in favore di 6.320 alunne ed alunni	83.175
QUALITÀ Progetto di intervento diretto in favore dei bambini di Vilankulo	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione, di sostegno alla produzione scolastica, di costruzione ed equipaggiamento di 2 edifici scolastici in favore di 5.317 alunne ed alunni.	119.704
Finalizzazione attività 2008	Finalizzate attività, principalmente di costruzione di infrastruttura, programmate per il 2008 e non terminate.	49.202
Costi di coordinamento	Assicurate le funzioni di direzione ed amministrazione, e il supporto logistico e burocratico ai progetti. Realizzate attività di costruzione di capacità dell'equipe e di rafforzamento dell'organizzazione locale.	79.203
Totale		331.285

MOZAMBICO/ZAMBIA - UFFICIO DI RAPPRESENTANZA REGIONALE

Titolo del Progetto	Principali obiettivi e risultati attesi	Consuntivo 2009
Costi di coordinamento	Coordinata l'esecuzione dei progetti, condotto il processo di elaborazione strategica, facilitata la comunicazione e lo scambio fra i diversi uffici dell'Africa Australe.	90.987
Totale		90.987

ZAMBIA

Titolo del Progetto	Principali obiettivi e risultati attesi	Consuntivo 2009
Finalizzazione attività 2008	Finalizzate attività, principalmente di costruzione di infrastruttura, programmate per il 2008 e non terminate.	47.391
EDUCATION- Progetto di intervento diretto in favore dei bambini di Chipata	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione e garantita la comunicazione fra bambino e sostenitore, in favore di 2.300 alunne ed alunni	75.557
ASSETS- Progetto di intervento diretto in favore dei bambini di Chipata	Costruiti 2 edifici scolastici, una batteria di latrine e forniti equipaggiamenti vari agli istituti scolastici di Chipata in favore di 2.500 alunne ed alunni	83.514
Micro-realizzazioni 2009	Realizzate attività sperimentali in favore di categorie svantaggiate (40 bambine e bambini disabili, 30 donne microimprenditrici e 400 alunne ed alunni)	9.731
Centri Comunitari	Gestione di due centri comunitari madre/bambino con servizi nutrizionali e di prevenzione terapia del HIV/AIDS in favore di 200 bambini malnutriti e/o sieropositivi della zona e delle loro madri	63.299
Centro Indiretto Diocesi di Chipata	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione, e garantita la comunicazione fra bambino e sostenitore, in favore di 370 bambine e bambini sostenuti.	14.975
Progetto di intervento diretto in favore dei bambini di Chicowa	Realizzate attività di apertura di un centro comunitario madre/bambino con servizi nutrizionali e di prevenzione terapia del HIV/AIDS in favore di bambini malnutriti e/o sieropositivi della zona	6.139
Costi di coordinamento	Assicurate le funzioni di direzione ed amministrazione, e il supporto logistico e burocratico ai progetti. Realizzate attività di costruzione di capacità dell'équipe e di rafforzamento dell'organizzazione locale.	88.705
Totale		389.311

NEPAL

Titolo del Progetto	Principali obiettivi e risultati attesi	Consuntivo 2009
Programma NCO	Realizzate attività di accompagnamento dell'azione dei partners locali e di rafforzamento della loro struttura organizzativa	185.597
Progetto di appoggio a bambini delle comunità Chepang (NLFS)	Offerto alloggio, alimentazione, istruzione e tempo libero a 444 bambini figli di migranti stagionali di etnia Chepang	31.666
PA Nepal	Assistenza a 30 bambine e bambini figli di donne detenute	13.425
Progetto di appoggio a bambini vittime da HIV-AIDS (Karuna Bhawan)	Offerto alloggio, alimentazione, istruzione e tempo libero a 50 bambine e bambini sieropositivi o figli di genitori sieropositivi	5.260
Progetto di appoggio all'educazione a Kavre (CCD)	Realizzato un programma capillare di miglioramento dell'inclusività dell'educazione, di stimolo del protagonismo giovanile e di generazione di reddito in favore di 9.000 bambine e bambini di etnia Tamang	33.274
Progetto di appoggio alla sanità a Kavre (CCD)	Realizzato un programma capillare di attenzione alla salute scolastica e di miglioramento delle infrastrutture scolastiche dal punto di vista sanitario, in favore di 9.000 bambine e bambini di etnia Tamang	18.893
Progetto di salute orale (PDHL)	Realizzate attività di prevenzione e terapia dentale in favore di 1.500 bambini dell'area di Kavre	3.630
Progetto di elettrificazione rurale (TCRECA)	Terminata la stesura della linea e mantenuta in efficienza la rete elettrica nella zona di Kavre a beneficio di 1200 famiglie residenti.	4.535
Attività di "ingresso" nei distretti di Chitwan e Makawampur (NLFS)	Realizzate attività di presentazione dell'organizzazione, definizione dei piani di intervento e prima interazione con 1.900 alunni di scuola primaria di etnia Chepang	8.643
Attività di "ingresso" nuovi centri Kathmandu (ERDCN)	Realizzate attività di presentazione dell'organizzazione e prima interazione con 600 alunni di scuola primaria di Kathmandu	3.326
Costi di coordinamento	Assicurate le funzioni di direzione ed amministrazione, e il supporto logistico e burocratico ai progetti. Realizzate attività di costruzione di capacità dell'equipe e di rafforzamento dell'organizzazione locale	111.292
Totale		419.541

CAMBOGIA

Titolo del Progetto	Principali obiettivi e risultati attesi	Consuntivo 2009
<p style="text-align: center;">PRE PRIMARIE</p> Progetto di appoggio all'istruzione prescolare	Ottenuta l'attivazione e garantita la conduzione di 4 scuole pre-primarie, formate le insegnanti, equipaggiate le strutture in favore di 494 bambine e bambini	49.447
<p style="text-align: center;">PRIMARIE</p> Progetto di intervento diretto in favore dei bambini sostenuti	Realizzati interventi di facilitazione dell'accesso ed incremento della qualità dell'insegnamento per 4.300 alunne ed alunni (2.255 bambine e bambini sostenuti)	60.236
Progetto Sostegno a Distanza CAMBOGIA	Garantita la comunicazione fra bambini e sostenitori in favore di 2.300 bambine e bambini sostenuti	21.131
Attività integrative 09	Realizzate attività di appoggio ai progetti pre-primarie primarie. Vengono contabilizzate a parte in quanto finanziate attraverso un extra-budget stanziato dal Consiglio Direttivo	15.544
Centro Indiretto Chiesa Cattolica di Sihanoukville	Realizzate attività di appoggio alla scolarizzazione e di nutrizione scolastica in favore di 285 bambine e bambini sostenuti	31.640
Centro Indiretto Parrocchia di Kampot	Realizzate attività di miglioramento infrastrutturale di 2 scuole, di equipaggiamento e dotazione di pozzi e cucine, di distribuzione di materiali, in favore di 294 bambine e bambini sostenuti	25.878
Centro Indiretto Chiesa Cattolica di Kandal	Realizzate attività in favore di 284 bambini delle comunità vietnamite stanziate lungo il Mekong. Degne di menzione la ristrutturazione di 2 centri di educazione prescolare e la gestione del processo di ottenimento della cittadinanza cambogiana per 61 minori appartenenti alle comunità	27.081
Costi di coordinamento	Assicurate le funzioni di direzione ed amministrazione, e il supporto logistico e burocratico ai progetti. Realizzate attività di costruzione di capacità dell'équipe e di rafforzamento dell'organizzazione locale	74.456
Totale		305.414

Progetti in Italia

Nell'esercizio 2009, i **Progetti realizzati in Italia** ammontano ad **Euro 324.839** e risultano così suddivisi:

Progetti in Italia		Consuntivo 2009
Progetti EAS - Educazione allo Sviluppo		47.712
Comunicazione e Informazione a sostenitori		277.127
Gestione del Sostegno a Distanza	84.798	
Periodico Istituzionale	52.065	
Sito Web	5.674	
Costi del Personale	134.590	
Totale		324.839

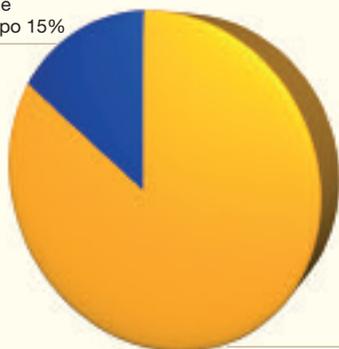
I Progetti realizzati in Italia riguardano:

- ✓ azioni di informazione e sensibilizzazione della società civile attraverso progetti specifici e piccole manifestazioni.
Come negli anni precedenti anche nell'esercizio 2009 l'attività di sensibilizzazione della società civile è stata messa in atto principalmente attraverso il Progetto «Αμσ» (Insieme)- Progetto di educazione alla mondialità presso le scuole delle province di Genova e Savona.
- ✓ Comunicazione e Informazione dei sostenitori attivi attraverso la gestione quotidiana dell'attività di sostegno a distanza, il periodico istituzionale e la gestione del nuovo Sito Web.
Anche all'interno di questa sezione sono inseriti i costi del personale dedicato al coordinamento delle attività descritte.

Queste attività sono dettagliate ai paragrafi 2.2.1 e 2.2.6

Progetti in Italia

Progetti EAS
Educazione
allo Sviluppo 15%



Comunicazione
e informazione ai sostenitori
85%

2.1.3 INDICATORI

La cooperazione internazionale, e più in generale tutte le azioni che abbiano effetti sulle condizioni di vita delle persone, si trovano spesso di fronte alla difficoltà di misurare le cose fatte, visto che si tratta spesso di processi qualitativi, difficilmente riducibili a dati numerici.

Negli ultimi decenni la teoria dell'intervento sociale ha fatto passi da gigante nella definizione degli indicatori adeguati alla misurazione dei processi e anche CCS, da ormai tre anni a questa parte, ha messo il problema fra le sue priorità.

Le difficoltà affrontate non sono poche, visto che non si partiva da una vera e propria assenza di riflessione in materia, anche dal punto di vista qualitativo/descrittivo.

Durante il 2009 si è proceduto, per la prima volta, a un aggiornamento periodico degli stati di avanzamento dei progetti, per misurarne l'effettiva realizzazione, non solo ad annualità conclusa, ma anche durante le attività, quando ancora si possono prendere contromisure efficaci alle difficoltà che si incontrano.

Si sono anche definiti indicatori che, a livello pratico, potessero dare l'idea dell'effettiva realizzazione o meno delle attività. Per esempio "n° e tipologia corsi realizzati/n° persone partecipanti" per misurare le attività formative, oppure "n° e tipologia kit distribuiti/beneficiari" per misurare le distribuzioni di materiale scolastico. Questi sono gli indicatori che trovate in questo Bilancio Sociale.

Ma questi indicatori non ci danno notizia sull'efficacia di quei corsi, per cui sarebbe più interessante conoscere quanti dei partecipanti hanno ottenuto alla fine il diploma, né sull'effetto che quelle distribuzioni hanno sull'apprendimento dei nostri bambini e delle nostre bambine, per cui sarebbe più adeguato confrontare i risultati scolastici prima e dopo le distribuzioni stesse.

Per usare un linguaggio tecnico, qui si sale di un livello: da quello delle Attività andiamo al livello dei Risultati Attesi. Proprio questo il lavoro che CCS si propone per quest'anno: affinare i nostri strumenti per capire non solo se effettivamente si fanno le cose che si dicono, ma anche se tali cose producono gli effetti che si desiderano. E si dovrà salire ancora, se si vuol misurare in maniera più generale l'impatto che il nostro lavoro genera sulle comunità in generale. Ma di questo parleremo nel Bilancio Sociale dell'anno prossimo.

Beneficiari diretti	2008	2009
Educazione e Formazione	45.562	52.752
Sanità	15.535	56.055
Protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili	989	3.809
Sviluppo Economico e Comunitario	24.412	29.240
Educazione allo Sviluppo	1.383	1.680

Indicatori educazione e formazione	Totale
Centri diretti	
Scuole sostenute	164
Alunni sostenuti	26.991
Insegnanti sostenuti	856
Centri indiretti	
Istituzioni partner	35
Distribuzione di materiale didattico a studenti, insegnanti e scuole	
Kit a studenti	26.409
Kit a Insegnanti	1.559
Distribuite oltre:	
penne	197.821
matite	183.999
quaderni	209.849
gomme	45.292
temperini	31.950
righelli	26.525
cartelle a insegnanti	848
libri di testo e strumenti didattici	19
borse per libri	11.786
Kit scolastici	16
Kit Sportivi	97
Costruzione di edifici scolastici e amministrativi, asili e case per insegnanti	
Aule costruite	21
Uffici Amministrativi costruiti	6
Case per Professori costruite	3
Aule ristrutturare	13
Forniture Banchi	559
Forniture Cattedre	44
Forniture Lavagne	28
Forniture Sedie	110
Forniture Armadi	28
Cucine costruite	1
Formazione e sostegno degli insegnanti	
Corsi di formazione	17
Salari a insegnanti	27
Attività Ricreative/Educative	
Ragazze formate in taglio e cucito	102
Macchine da cucire acquistate	6
Scuole coinvolte in attività teatrali	26
Spettacoli teatrali realizzati	60
Giovani formati in tecniche teatrali di base	78
Scuole coinvolte in attività giornle scolastico	21
Giornali scolastici pubblicati	63

Indicatori Sanità	Totale
Assistenza	
Assistenza medica	7.474
Nutrizione	
Distribuzione barattoli di latte	4.570
Salute e igiene scolastica	
Serbatoi d'acqua	3
Filtri d'acqua	62
Saponi	4.597
Kit Spazzolini e dentifrici	274
Kit primo soccorso	90
Insegnanti formati in tecniche pronto soccorso	25
Costruzione infrastrutture igienico/sanitarie	
Servizi igienici	33
Fori	2
Pozzi ristrutturati	2
HIV/AIDS	
Test su mamme e bambini	561
Terapie su mamme	140

Indicatori protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili	Totale
Assistenza ai minori svantaggiati	
Contributi per tasse scolastiche	129
Sostegni economici a famiglie in situazioni di bisogno straordinarie	14
Refezioni scolastiche	168.870
Alunni beneficiari di programmi di refezione scolastica	654
Kit alimentari per la famiglia	576
Assistenza funeraria	20
Acquisto uniformi scolastiche	3.091
Costruzioni casette per bambini orfani e vulnerabili	8

Indicatori sviluppo economico e comunitario	Totale
Produzione scolastica	
Associazioni comunitarie coinvolte	1
Scuole coinvolte	31
Animali consegnati per attività di allevamento (capretti, asini...)	174
Kit Produzione scolastica	31
Frutteti nelle scuole	12
Allevamenti	9
Orti	23
Insegnanti formati in tecniche e gestione della produzione agricola	22
Tabacco per curare piante (Kg)	215
Mangime polli (Kg)	780
Utensili e attrezzi per le attività agricole e di allevamento (Zappe, pale, machete, carriole...)	530
Fertilizzante biologico (Kg)	8.000
Buste in plastica per produzione di alberi da frutto	300
Alberi da frutto distribuiti (Piante di cocco, piante di avocado, piante di mango...)	1.046
Aaglio (Kg)	44
Sementi di ortaggi (Kg)	23

Indicatori educazione allo sviluppo	Totale
Progetto Apα-Insieme a.sc. 2008/2009	
Laboratori nelle classi	170
Ore d'aula	340
Scuole partecipanti	14
Seminari per gli insegnanti	2
Incontri con famiglie	12
Percorsi didattici proposti	3
Riunioni di équipe	35
Educatrici	7
Coordinatrici	1

2.2 I PROGETTI CON CUI REALIZZIAMO LA MISSIONE

2.2.1 IL SOSTEGNO A DISTANZA E LA COMUNICAZIONE CON I SOSTENITORI

Seguendo la linea scelta fin dallo scorso anno con il nostro primo Bilancio Sociale, apriamo la trattazione delle attività progettuali di CCS con quello che può essere definito il “motore” di tutti i progetti realizzati nei Paesi del Sud del mondo, vale a dire il Sostegno a Distanza (SAD).

Il SAD rappresenta una fonte di finanziamento solida e continuativa per le nostre attività, ma la sua importanza si estende ben oltre: esso consente a due realtà molto diverse e lontane (quella dei bambini sostenuti e quella dei sostenitori italiani) di entrare in contatto e sperimentare nel tempo un percorso di reciproca conoscenza.

Per questa ragione le attività di comunicazione al Sostenitore sono centrali nella vita dell'Associazione. Esse danno a CCS la possibilità di mantenere saldo il rapporto con chi s'impegna in maniera continuativa a versare il proprio denaro a favore dei nostri progetti, consolidando la sua fiducia e accrescendone la consapevolezza rispetto ai problemi e alle realtà vissute nei Paesi che ricevono il loro aiuto.

Nel Bilancio Sociale 2008 si erano messi in evidenza i costi ascrivibili alle attività SAD con la segnalazione della volontà, da parte di CCS, di ridurre per quanto possibile nel corso del tempo queste spese, in gran parte dovute ad un'accentuata personalizzazione nella gestione dei programmi di sostegno a distanza. L'obiettivo rimane valido anche per il 2010, in quanto ad oggi non ancora raggiunto, come emerge dal confronto tra i dati 2008 e 2009:

Riepilogo per Ufficio	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008
Mozambico-Ufficio di Beira	36.823	22.129
Mozambico-Ufficio di Maputo	16.459	31.646
Mozambico-Ufficio di Vilankulo	29.417	14.392
Zambia-Ufficio di Chipata	33.968	44.643
Nepal-Ufficio di Kathmandu	13.344	41.851
Cambogia-Ufficio di Sihanoukville	21.131	9.015
Italia-Sede Genova	277.126	243.525
Totali	428.269	407.201

Per quanto riguarda in particolare le spese sostenute in quest'ambito dalla sede italiana, la seguente tabella può aiutare a comprendere la composizione dei costi e la loro variazione:

Comunicazione e informazione ai sostenitori	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008
Gestione del sostegno a distanza	84.798	81.178
Periodico istituzionale	52.065	54.715
Sito Web	5.674	4.229
Costi del personale	134.590	103.403
Totale	277.126	243.525

Dal confronto si evince come l'aumento più significativo sia stato a livello di costi del personale: la differenza è dovuta essenzialmente all'imputazione a questo centro di costo di una risorsa precedentemente contabilizzata sulla funzione Comunicazione e Raccolta Fondi. Altri due aumenti, anche se più ridotti, hanno riguardato le attività di gestione del SAD (che di seguito andremo a precisare e che hanno visto nel 2009, per la prima volta, introdurre un Appello Speciale di raccolta fondi indirizzato ai sostenitori) e i costi per il sito web (migliorato nel corso dell'anno con l'introduzione dell'area riservata ai sostenitori). Nel caso della redazione, stampa e spedizione del periodico Istituzionale Progetto Solidarietà, i costi si sono leggermente ridotti.

Ecco in maggior dettaglio le spese sostenute in Italia per la gestione del SAD e per la realizzazione del periodico:

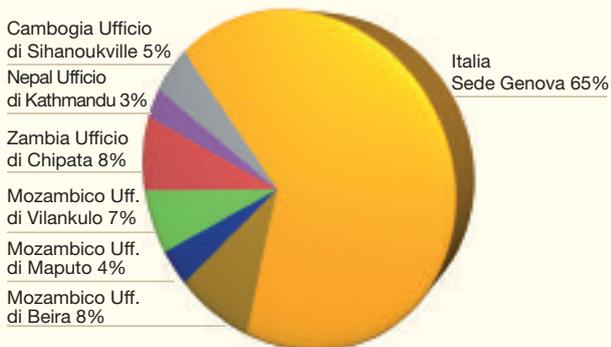
5xMille 2009	
Descrizione	Importo
Grafica e stampa	6.804
Posta	1.461
Totale	8.265
Community Report 2009	
Descrizione	Importo
Grafica e stampa	6.880
Composizione dei testi	874
Posta	1.010
Totale	8.764
Appello Speciale	
Descrizione	Importo
Grafica e stampa	3.393
Posta	900
Totale	4.293
Natale 2009	
Descrizione	Importo
Grafica e stampa	4.795
Copia DVD e varie	5.244
Posta	26.816
Totale	36.855
Altre spese	
Descrizione	Importo
Accompagnamento inviato del Secolo XIX	2.334
Viaggio incontro sostenitore-bambino	2.841
Stampa informazioni e varie	964
Altre spese postali	20.483
Totale	26.621
Totale generale	84.798

Progetto Solidarietà	
Descrizione	Importo
Posta	3.870
Stampa	35.465
Grafica	3.507
Servizio di postalizzazione	8.247
Personale di redazione	975
Totale	52.065

In generale va sottolineato come non sia stato ancora possibile raggiungere uno degli obiettivi indicati nella precedente edizione del bilancio relativamente al SAD, ovvero quello di ridurre progressivamente i costi postali e di stampa delle comunicazioni utilizzando la posta elettronica. Nel 2009 infatti sono stati ancora pochi i sostenitori di cui CCS possedeva l'indirizzo mail e, tra questi, ancora un minor numero era disponibile a ricevere informazioni in questa forma. L'obiettivo rimane dunque valido per l'anno in corso e per il futuro.

Chiudiamo il paragrafo dedicato al sostegno a distanza con un grafico che riassume l'incidenza percentuale delle spese sostenute per il sostegno a distanza nel 2009 tra le differenti sedi CCS nel mondo.

Sostegno a distanza



Stato delle adesioni ai programmi di sostegno a distanza

Durante l'esercizio 2009 il numero delle nuove adesioni è stato di 298 unità. Rispetto all'esercizio precedente lo scostamento è di -551 unità, come evidenziato nella seguente tabella:

Num.	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Scostamento %
Nuove adesioni	298	849	-184,90%

Il 2009 ha visto esplodere la crisi iniziata alla fine del 2008, che tuttora fa sentire i suoi effetti sulle famiglie, sulle imprese, sul privato sociale: tutto il settore della solidarietà, salvo rare eccezioni, ha registrato una minore propensione a donare da parte di privati e aziende.

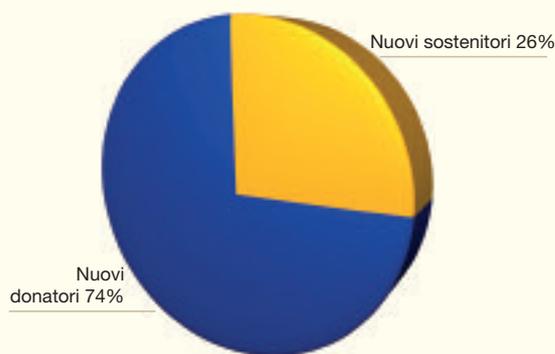
si veda a questo proposito il paragrafo 2.3.1.

In questo risiede la principale causa della forte riduzione delle nuove adesioni ai programmi di sostegno a distanza di CCS. Nel corso dell'Esercizio 2009 sono stati inoltre ridotti gli investimenti per le campagne di acquisizione, risultate ormai poco efficaci, per convogliare le risorse in altre campagne di promozione e comunicazione, dettagliate maggiormente al paragrafo 2.3.2.

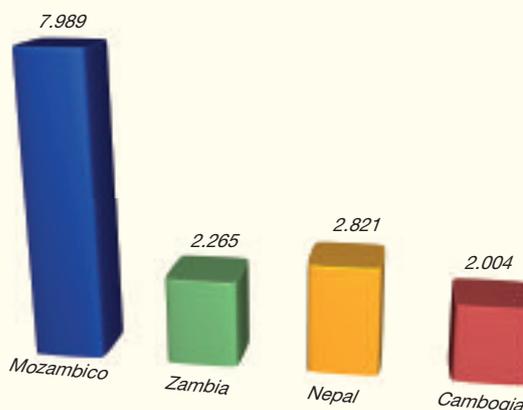
Inoltre, precisiamo che già a partire dall'esercizio 2009 e per tutto il 2010 le attività di CCS saranno maggiormente mirate al recupero dei crediti residui dei sostenitori che progressivamente hanno diminuito la frequenza dei loro versamenti, piuttosto che all'incremento del numero di adesioni. Di queste operazioni si darà conto nel prossimo Bilancio Sociale.

A fronte di una riduzione dei nuovi sostenitori, è interessante qui ricordare come nel corso del 2009 si sia registrata un'importante crescita dei semplici donatori (856 unità):

Nuovi sostenitori e donatori 2009



Relativamente al Sostegno a Distanza il numero complessivo di sostegni attivi al 31/12/2009 era pari a **15.079 unità**, così suddivisi tra i Paesi del Sud del Mondo in cui opera CCS:



Confrontando il numero delle adesioni dell'anno 2009 con quelle dell'anno precedente, riscontriamo il seguente andamento:

Sostegni per PVS	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Scostamento %
Mozambico	7.989	10.084	-26,22%
Zambia	2.265	2.738	-20,88%
Nepal	2.821	3.045	-7,94%
Cambogia	2.004	2.120	-5,79%
Totale al 31/12	15.079	17.987	-19,29%

La diminuzione dei sostegni rispetto all'anno precedente è riconducibile ai seguenti fattori:

- ✓ La crisi economica ha determinato per molti sostenitori l'impossibilità a proseguire il sostegno a distanza in atto;
- ✓ Nel corso dell'esercizio è proseguita la riorganizzazione degli uffici in Mozambico (RIM 2.1). Tale processo, intrapreso nell'ottica di ottimizzazione delle risorse e di equilibrio tra costi di strutture e investimenti, ha comportato la proposta di sostenere un nuovo minore ai sostenitori interessati, che tuttavia in alcune occasioni hanno preferito rinunciare al proseguire il sostegno;
- ✓ Nel 2009 è proseguito a livello della Sede di Genova anche il processo interno di verifica e analisi dell'archivio Sostenitori, che ha permesso di rilevare e chiudere circa altre 1.000 posizioni insolute, rispetto a quelle già terminate nell'esercizio precedente.
- ✓ Come già sottolineato, altra causa di diminuzione è la minor efficacia delle campagne di promozione per reperire nuovi Sostenitori attraverso distribuzione di volantini, riconducibile a sua volta anche alla recente crisi economica.

2.2.2 EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Anche nel 2009 il settore educazione e formazione risulta il settore d'intervento di maggior investimento per CCS. Si tratta del settore d'intervento "storico" per la nostra Associazione, quello che ha caratterizzato le attività di CCS fin dalle origini e che è presente in tutti i Paesi e gli uffici esteri dove l'Associazione opera. Nel corso del 2009, si è tuttavia intrapreso un percorso di maggior differenziazione dell'intervento dell'Associazione, che - come mostrano i dati - si è tradotto, rispetto al 2008, in un complessivo minor investimento in questo settore e in un maggior investimento in altri.

In questo settore abbiamo deciso di ricomprendere tutte le azioni volte a migliorare l'accesso a opportunità formative, le condizioni di studio delle bambine e dei bambini beneficiari, la qualità del loro apprendimento. Rientrano in questo settore attività progettuali assai diverse fra di loro: dalla costruzione o ristrutturazione delle infrastrutture scolastiche, alla formazione degli insegnanti, fino al pagamento di borse di studio ai ragazzi più meritevoli per permettere loro di continuare nei loro studi fino ai gradi più alti dell'istruzione.

Educazione e formazione		
Riepilogo per Ufficio	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008
Mozambico-Ufficio di Beira	167.486	427.301
Mozambico-Ufficio di Maputo	311.375	184.597
Mozambico-Ufficio di Vilankulo	176.329	182.964
Zambia-Ufficio di Chipata	180.609	275.301
Nepal-Ufficio di Kathmandu	207.863	205.952
Cambogia-Ufficio di Sihanoukville	167.158	187.649
Totali	1.210.820	1.463.764

Il totale di 1.210.820 euro è stato così suddiviso nell'impiego tra i diversi uffici esteri:

Educazione e formazione

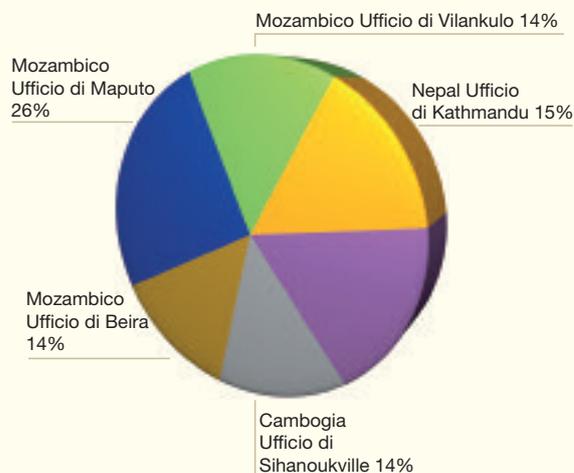


Tabella sintetica dei risultati raggiunti nel settore Educazione e Formazione

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
MOZAMBICO - BEIRA	Tecniche di produzione agricola trasmesse alla scuola e in particolare agli alunni	2.350,61	5.245*
	Distribuzione kit di materiale scolastico ad alunni di 1 ^a e 2 ^a classe e agli alunni sostenuti dei 5 centri della zona nord e dei 7 centri della zona centrale	47.417,04	12.697*
	Distribuzione kit di materiale per attività scolastiche (amministrativo/ristrutturazione/sportivo e di salute scolastica) nelle 5 scuole della zona nord e nelle 7 scuole della zona nord	14.777,40	12.697
	Partecipazione dei bambini in attività ricreative (zona nord e zona centro)	6.326,84	12.697
	Terminate tre residenze per insegnanti (comunità di Nhataca e Tazaronda)	34.099,98	1.153
	Ristrutturata la Scuola Primaria 1 di Machiço	511,73	608
	Garantito lo studio secondario a bambini vulnerabili e meritevoli	2.551,10	16*
	Migliorate le condizioni scolastiche e di igiene dei bambini sostenuti (Esmabama)	2.128,47	337*
	Appoggio garantito agli alunni più deboli e alle scuole di Esmabama	21759,79	337
	Garantito l'accesso all'educazione ai bambini vulnerabili e sostenuti durante l'anno nel Centro Nutrizionale Nhaconjo	824,13	66*
	Migliorate le condizioni di scolarizzazione dei bambini sostenuti a Manga (Paroquia Sagrada Familia)	2.449,51	149*
	Realizzate aule per i bambini del quartiere di Manga (Paroquia Sagrada Familia)	14.130,36	149
	Conclusione progetti partner indiretti 2008	18.159,33	552
	TOTALE	167.486,29	18.515

*Il numero totale di beneficiari per ogni ufficio è stato ottenuto sommando solamente le voci con asterisco, poiché i beneficiari delle altre voci sono gli stessi di attività già comprese nel calcolo.

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
MOZAMBICO - MAPUTO	Accresciuta la consapevolezza nei bambini del valore dell'igiene personale e dell'uguaglianza di genere (centro 02 - quartiere di Mahotas)	468,00	73
	Sensibilizzate le famiglie alla prevenzione del traffico di bambini (centro 02 - quartiere di Mahotas)	369,00	438*
	Aumentata la frequenza scolastica (centro 02 - quartiere di Mahotas)	1.801,00	73
	Formazione adeguata a bambini e bambine in funzione delle diverse fasce d'età e della predisposizione individuale (centro 04 - quartiere di llanguene)	16.580,75	130*
	Permanenza dei beneficiari nelle loro famiglie, sviluppo psico-sociale del bambino, rivelazione e sviluppo di talenti, ravvivare la vocazione del bambino (centro 05 - quartieri di Polana e Catembe)	11.130,00	164*
	I bambini frequentano le lezioni con buoni risultati e materiale scolastico sufficiente, praticano l'agricoltura e sport scolastici. I bambini sviluppano abilità proprie, sanno riparare mobili, fare manutenzione di infrastrutture e fabbricare oggetti per il proprio sostentamento (centro MA - quartiere Costa do Sol)	4.065,14	61*
	Migliorato il profitto scolastico di 1,01 bambini dell'internato e del villaggio attraverso lo studio mirato - Migliorate le condizioni fisiche, psico-sociali e culturali dei bambini sia dell'internato che della comunità (centro MIM - località Mumemo)	9.565,80	101*
	Micro progetto di carattere socio-economico implementati in forma partecipativa e sostenibile	208.573,41	3.207*
	Migliorati i servizi sociali e le condizioni di vita dei bambini e delle comunità	28.136,50	
	Conclusione progetti partner indiretti 2008	30.685,00	3.207
TOTALE		311.374,59	4.101

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
MOZAMBICO - VILANKULO	Controllo degli abbandoni scolastici in 12 scuole sostenute	5.106,67	4.652*
	Sensibilizzate le famiglie sull'importanza dell'educazione primaria	7.102,83	4.652
	Distribuito kit di materiale didattico di base agli alunni delle scuole sostenute	6.359,53	4.652
	Trasmesse agli alunni competenze teoriche e abilità pratiche utili per la vita	29.741,92	3.290
	Costruita e dotata una scuola nella comunità di Malangute	57.820,36	132
	Supportato il Servizio Distrettuale di Educazione e Cultura di Vilankulo per la realizzazione di attività accessorie e complementari alla costruzione	9.213,02	56*
	Create le condizioni per migliorare le dinamiche dei processi di apprendimento da parte degli alunni e di insegnamento dei professori	3.982,88	700*
	Migliorata la conservazione dei libri e del materiale scolastico	7.799,23	4.652
	Conclusione progetti edilizia scolastica 2008	49.202,39	
	TOTALE		176.328,82

*Il numero totale di beneficiari per ogni ufficio è stato ottenuto sommando solamente le voci con asterisco, poiché i beneficiari delle altre voci sono gli stessi di attività già comprese nel calcolo.

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
ZAMBIA	Costruzione tre nuove aule, Kasenga Basic School	42.853,10	1.000*
	Costruzione due nuove aule, Zingale Basic School	27.826,87	350*
	Fornitura scrivanie, Kalande Basic School	4.664,19	250*
	Fornitura libri di testo Munga Basic School	1.309,72	1.000*
	Garantita permanenza scolastica ciclo primario attraverso monitoraggio frequenza, distribuzione materiale didattico, pagamento tasse d'iscrizione nelle scuole sostenute	56.564,26	2.095*
	Conclusioni progetti edilizia scolastica 2008	47.390,50	
TOTALE		180.608,63	4.695

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
NEPAL	Migliorato il rendimento scolastico degli alunni nell'area di Timal del distretto di Kavre	154.596,30	9.000*
	Accesso all'educazione superiore (Little Flower Society)	13.242,69	565*
	Aumento delle iscrizioni alle scuole primarie di bambini, ma soprattutto bambine, fuori casta e comunità svantaggiate (area Timal)	9.901,00	9.000
	Bambini di scuola elementare promossi con ottimi voti aumentati del 5% e abbandoni scolastici e ripetenti in calo (area Timal)	4.872,00	830
	Iscrizioni di bambini tra i 2-5 anni in aree coperte da progetti aumentate nei centri ECD (area Timal)	14.044,00	791*
	Attività di "ingresso" nei distretti di Chitwan e Makwanpur	7.880,94	1.900*
	Attività di "ingresso" nuovi centri di Kathmandu	3.326,00	600*
TOTALE		207.862,93	12.856

*Il numero totale di beneficiari per ogni ufficio è stato ottenuto sommando solamente le voci con asterisco, poiché i beneficiari delle altre voci sono gli stessi di attività già comprese nel calcolo.

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
CAMBOGIA	Sostegno a bambini poveri e fuori casta	16.785,09	1.807
	Scuole comunitarie costruite	12.520,28	200
	Scuole dotate di materiale scolastico	4.688,16	4.405*
	Attività integrative nelle scuole sostenute	15.544,00	
	Mantenimento/riabilitazione scuole pre primarie pubbliche e comunitarie	28.322,90	4.405
	Insegnanti formati	4.050,45	18
	Scuole pre primarie comunitarie parzialmente autosufficienti	648,12	494*
	Aumento dell'accesso e della frequenza scolastica dei bambini tra 2-16 anni delle comunità del Vietnam di Flow Trey, Saang, Koh Tieu and Chrey Thom - partner Fr THIN	27.080,95	413*
	Aumento dell'accesso e della frequenza dei bambini tra i 4 e i 12 anni nei 4 centri di Phnom Voa, Brek Bros, Tropeaung Ropeu and Chonkiri - partner Fr OLIVIER	25.877,86	994*
	Aumento dell'accesso all'educazione e della frequenza scolastica nel comune di Sihanoukville di 418 studenti tra 4 e i 16 anni - partner Fr VEERACHAI	31.640,49	871*
	TOTALE	176.328,82	5.408

*Il numero totale di beneficiari per ogni ufficio è stato ottenuto sommando solamente le voci con asterisco, poiché i beneficiari delle altre voci sono gli stessi di attività già comprese nel calcolo.

APPROFONDIAMO UNA BUONA PRATICA

Nome Ufficio: Sihanoukville, Cambogia

Titolo Progetto/Attività: Progetto Primarie

Formato unico di riferimento: FU Progetto Primarie

Descrizione generale dell'intervento e dei suoi obiettivi:

Il progetto ha lo scopo di aumentare il numero di studenti che frequentano e concludono la scuola primaria (raggiungendo il VI anno) nelle scuole in cui CCS opera, nella Municipalità di Sihanoukville. Per raggiungere questo scopo l'intervento è stato suddiviso in 4 macro aree:

- 1) interventi di formazione nelle scuole, indirizzati direttamente a studenti e professori;
- 2) interventi all'interno e al di fuori della scuola per identificare gli studenti fuori dal sistema scolastico, consolidando la collaborazione tra comunità-scuola e autorità locali;
- 3) interventi per migliorare la struttura scolastica, diretti ancora una volta a studenti e professori, allo scopo di migliorare il livello di igiene e di sicurezza;
- 4) costruzione/riparazione di edifici nei villaggi più remoti al fine di garantire l'accesso all'educazione non formale a bambini/bambine fuori dal sistema scolastico.

Valore complessivo dell'intervento: € 46.878

Data inizio progetto: 01/01/2009

Durata complessiva prevista: 1 anno

Partner locali: Dipartimento Provinciale dell'Educazione di Sihanoukville

Risorse umane impiegate: 6

Beneficiari diretti: 4.300 studenti scuole primarie
94 insegnanti scuole primarie - 11 presidi

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2009

1) Sostegno a distanza per i bambini poveri e fuori dal sistema scolastico

È stata effettuata una distribuzione di materiale scolastico a favore degli studenti più a rischio di abbandono scolastico, compresi gli studenti inclusi nel programma SAD.

2) Scuole comunitarie realizzate

Sono state inaugurate 2 scuole comunitarie nelle località di Srei Kro Lau, nella Provincia di Kampot e una a Koh Rong Samlem. Questo tipo di scuole richiedono un numero di ore di frequenza inferiore rispetto alle normali scuole pubbliche: ciò permette agli studenti di avere delle ore libere per aiutare le famiglie. Le scuole sono normalmente costruite in zone povere e remote, dove la scuola pubblica non esiste o è troppo lontana e la situazione economica delle famiglie è precaria. Con il passar degli anni, questo tipo di scuole si possono trasformare in scuola pubblica se riescono a portare a termine un lungo iter burocratico. La scuola di Srei Kro Lau, pensata come scuola comunitaria, è stata da subito convertita in scuola pubblica, dalla prima alla seconda elementare.

3) Igiene e pulizia nella scuola migliorati

L'igiene e la pulizia nelle scuole sono migliorati attraverso:

1. riparazione e costruzione di bagni;
2. organizzazione della manutenzione dei sanitari e pulizia della scuola responsabilizzandone insegnanti e studenti;
3. fornitura di kit sanitari di primo intervento (cerotti/disinfettante/garze) e formazione degli insegnanti sul loro corretto utilizzo;
4. installazione di serbatoi d'acqua e distribuzione di filtri di ceramica per garantire l'accesso all'acqua potabile nelle scuole e organizzazione della loro manutenzione.

4) Scuole dotate di materiale scolastico

Sono stati identificati i bisogni delle scuole e si è proceduto alla distribuzione di materiale scolastico sulla base della formazione

svolta e delle reali necessità di ciascuna scuola.

NOTA: Del Progetto Scuole Primarie ha fatto parte anche un'attività di mappatura delle scuole che in questo Bilancio Sociale viene trattata nella scheda di approfondimento al paragrafo 2.2.4.

RISULTATI OTTENUTI

- Completata la distribuzione di materiale scolastico: un totale di 1807 studenti hanno ricevuto il materiale.
- Avviate due nuove scuole comunitarie
- Installati due nuovi serbatoi d'acqua, a Srei Kro Lau (distretto di Chuuk, Provincia di Kampot) e a Oh Trocia Chet (Distretto di Prei Nup, Provincia di Sihanoukville).
Il 100% delle 13 scuole primarie (10 pubbliche e 3 comunitarie) sono dotate di accesso all'acqua potabile attraverso l'installazione di serbatoi e/o di filtri di ceramica (61 nel 2009). Costruita una pompa d'acqua a Oh Trocia Chet e riparati i bagni di due scuole (Oh Crow e Oh Cham Na); costruiti tre bagni in Prei Nup, due in Oh Tres School (nuovo centro sostenuto da CCS) e Srei Kro Lau.
Organizzate nelle scuole attività con gli studenti per la pulizia del cortile, la raccolta dell'immondizia, la pulizia dei bagni. Formato un professore per scuola, per seguire la manutenzione dei serbatoi d'acqua.
Forniti in tutte le 13 scuole i kit medici per il primo soccorso e formati i professori a riguardo.
- Finanziati dal Dipartimento dell'Educazione di Sihanoukville, i kit di materiale da consegnare agli insegnanti durante la formazione sull'ETL (Effective Teaching and Learning), un percorso di formazione per migliorare le capacità metodologiche degli insegnanti nelle scuole primarie. Hanno partecipato 11 presidi, 4 rappresentanti dei distretti, 2 rappresentanti del Dipartimento dell'Educazione e tutti gli insegnanti delle 11 scuole.

SVILUPPI FUTURI

Nei prossimi anni, dal 2010 al 2012, CCS Italia si concentrerà principalmente sulle seguenti attività:

- formazione professori;
- incremento del coinvolgimento delle comunità nella gestione scolastica;
- collaborazione con le famiglie in attività di generazione del reddito per permettere loro di mandare i figli a scuola;
- proseguimento del trasferimento di conoscenze alle scuole e agli alunni per mantenere gli edifici e gli spazi sicuri e puliti.

PUNTI DI FORZA

- Buona collaborazione tra CCS Italia, Dipartimento dell'Educazione e scuole.
- Migliorata la conoscenza dello staff CCS rispetto alle comunità e le scuole.
- Alta partecipazione delle comunità, soprattutto nelle scuole comunitarie.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Da consolidare il rapporto di collaborazione tra CCS e le scuole.
- Ancora poca fiducia da parte delle famiglie verso il sistema scolastico pubblico.
- Spesso il Governo non è in grado di assumersi il carico di portare avanti progetti.
- Ritardi nell'arrivo dei fondi alle province.
- Corruzione nelle scuole (spesso gli insegnanti chiedono denaro agli alunni per garantire le promozioni).
- Salari dei professori bassi da cui deriva una scarsa volontà di collaborazione.

APPROFONDIAMO UNA BUONA PRATICA

Nome Ufficio: Kathmandu, Nepal

Titolo Progetto/Attività: Club del bambino

Formato unico di riferimento: FU CCD

Descrizione generale dell'intervento e dei suoi obiettivi:

Il club del bambino è una componente essenziale all'interno del programma educativo sostenuto da CCS nel Distretto di Kavre e prevede la partecipazione degli studenti, a partire dalla quarta/quinta classe, nella gestione scolastica e il loro coinvolgimento in attività di interesse comunitario, nonché la loro partecipazione in attività ludico-ricreative dopo la scuola. Gli obiettivi generali di questa componente rispecchiano pienamente i principi espressi nella Convenzione sui Diritti del Bambino, in particolar modo dagli art. 12 e 13, mettendo in risalto le capacità dei bambini di esprimere le loro opinioni ed essere partecipi nelle decisioni che li riguardano, pur tenendo conto della loro tenera età. L'obiettivo che ci si è prefissi è quello di sviluppare le capacità cognitive del bambino rendendolo protagonista del processo di sviluppo locale e allo stesso tempo offrendogli nuove opportunità di gioco e svago.

Valore complessivo dell'intervento: € 5.778

Data inizio progetto: 28/03/2009

Durata complessiva prevista: 9 mesi

Partner locali: CCD Nepal

Risorse umane impiegate: 4

Beneficiari diretti: 496

Beneficiari indiretti: 9.000

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2009

Un totale di 43 Club del Bambino sono attivi e funzionanti nelle aree supportate da CCS nel distretto di Kavre. Nel corso del 2009, i Club del Bambino sono stati coinvolti in una molteplicità di attività nei settori educativo, sanitario e dei diritti umani. Nello specifico, 78 bambini hanno partecipato a un corso di formazione relativo alla gestione dei Club e ai principi della Convenzione sui Diritti del Bambino. A dicembre, i rappresentanti di tutti i Club hanno anche preso parte alle celebrazioni del 20° anniversario della Convenzione discutendo con le autorità distrettuali di Kavre sull'importanza del rispetto di questi diritti fondamentali.

Per quanto riguarda il settore della Salute nelle Scuole, 199 bambini hanno ricevuto una formazione specifica su igiene e salute, 82 bambini hanno partecipato a un corso di aggiornamento sulla sanità e sono stati coinvolti in attività di monitoraggio della salute e igiene dei loro coetanei. Inoltre 2 rappresentanti del Club del Bambino hanno offerto la loro testimonianza al Workshop Nazionale sulla Salute nelle scuole organizzato dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Educazione in cooperazione con CCS.

RISULTATI OTTENUTI

I bambini che partecipano alle attività del Club del Bambino sono in grado di:

- esprimere e far valere la loro opinione;
- sono agenti attivi della sensibilizzazione relativa al diritto all'educazione;
- mostrano doti di leadership e responsabilità;
- sono sensibilizzati riguardo all'importanza della salute e dell'igiene nelle scuole;
- sono attivi nella raccolta fondi per finanziare alcune delle loro attività o necessità scolastiche.

SVILUPPI FUTURI

CCS, in cooperazione con il suo partner locale, continuerà a sviluppare il concetto dei Club del Bambino nel Distretto di Kavre e nei Distretti di Chitwan e Makwanpur, dove CCS ha iniziato a collaborare a fine 2009.

Si continueranno a sensibilizzare i membri del comitato scolastico al fine di coinvolgere i bambini stessi nella programma-

zione delle attività scolastiche.

PUNTI DI FORZA

I bambini che partecipano alle attività del Club del Bambino hanno compreso l'importanza di frequentare la scuola quotidianamente e in alcuni casi hanno creato un sistema informale di monitoraggio delle presenze e della puntualità sia dei compagni che dei professori, costretti in alcuni casi a pagare una piccola multa che è andata a rimpinguare il "salvadanaio" del Club. I Club del Bambino si sono inoltre uniti a livello di villaggio in una sorta di coordinamento che permette loro di scambiarsi esperienze ed organizzare nuove attività di gruppo, rafforzando i legami fra villaggi vicini.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il concetto del Club del Bambino è ancora nuovo nelle aree supportate da CCS e spesso i genitori fanno fatica a cogliere il senso di questa iniziativa. Serve uno sforzo aggiuntivo per sensibilizzare i genitori e coinvolgerli nelle attività dei rispettivi club. Gli stessi club hanno un grande potenziale e dovrebbero essere coinvolti in un numero maggiore di iniziative, sia di carattere ludico che di carattere sociale. I bambini hanno espresso il desiderio di conoscere meglio l'ambito dei diritti umani, approfondendo le implicazioni della Convenzione sui Diritti del Bambino. Inoltre il ruolo dei Club del bambino all'interno del processo decisionale scolastico è ancora alle prime esperienze: CCS e i partner locali devono continuare nel facilitare il processo di coinvolgimento dei bambini, soprattutto nell'ambito della preparazione del Piano Strategico di Implementazione Scolastica.

Testimonianze

dalla Cambogia...

"Il mio nome è MORM SREYPOA e ho 6 anni. Frequento la prima elementare nella ANDENG SANG Primary School. Ho due fratelli più grandi che hanno smesso di andare a scuola. Mio padre si chiama MITH, ed è un contadino; mia madre invece si chiama PORN ed è casalinga. Prima di frequentare la ANDENG SANG School, studiavo alla ANGCHHUK School che è in un altro villaggio. Ora vivo nel villaggio CHEY SINA e per questo studio all'ANDENG SANG School. Tutti i giorni vado a scuola a piedi perché casa mia è abbastanza vicina. Sono molto felice di andare a scuola, di studiare con i miei insegnanti ed ho anche un sacco di amici con cui giocare. Soprattutto sono felice perché a casa hanno smesso di chiedermi di aiutarli nei lavori domestici, di badare ai bufali, perché vogliono che io sia sempre una studentessa diligente. Inoltre mi aiutano ogni sera quando leggo dei libri. Di questo e del supporto che ha dato al mio villaggio, voglio ringraziare CCS".

Il mio nome è CHORM CHIN, ho 45 anni. La mia famiglia è composta di 5 persone. Due dei miei figli studiano qui, uno all'asilo e l'altro alla scuola elementare. Sono molto contento di vedere andare a scuola i miei bambini ed è molto bello che CCS collabori con la mia comunità per costruire queste scuole. Le scuole possono cambiare molte cose nella mia comunità e nei bambini. Prima di tutto i bambini sono molto cambiati rispetto a prima. Ora hanno dei buoni insegnanti, si conoscono e si capiscono, ascoltano quello che gli insegnanti e i loro genitori fanno per loro. Anche la comunità ha cambiato il suo atteggiamento nel prendersi cura della scuola, collabora nelle attività scolastiche, realizza qualcosa con il suo lavoro giornalmente, i suoi bambini e la sua scuola la spronano a lavorare sempre di più, specialmente per la libertà del villaggio e la pace per i suoi bambini. Infine voglio ringraziare CCS per il supporto che dà al mio villaggio. Auguro allo staff di CCS tutto il meglio.

dal Mozambico...

Mi chiamo Fanoel Eduardo Ndava e sono il presidente dell'associazione Kanimambo della Località di Machumbutana Distretto di Moamba. L'associazione è stata fondata nel 2005 e ufficializzata nel 2009 con la finalità di promuovere iniziative e attività per migliorare le condizioni economiche e sociali dei suoi membri, 48, soprattutto donne. Machumbutana è sempre stata una zona con vocazione e capacità specifiche per l'allevamento di animali essendo circondata da vaste zone di pascolo e abitata da persone che, sin da tempi remoti, hanno esercitato l'allevamento di animali. Questa tradizione è stata interrotta negli anni della guerra, durante i quali molte persone del luogo sono state costrette ad abbandonare la località per rifugiarsi in zone più sicure, lasciando gli animali al loro destino. Durante il periodo della guerra inoltre, i banditi armati, nelle loro scorriere, uccidevano gli animali per potersi alimentare o semplicemente per costringere le popolazioni ad abbandonare la zona. Verso la metà degli anni '90, dopo la fine della guerra, nella zona non esistevano quasi più animali da riproduzione e le famiglie vivevano nella più completa povertà. Va considerato il fatto che per le popolazioni locali, avere degli animali, siano essi capretti o buoi è come avere un credito da poter utilizzare nelle emergenze o in casi di particolare necessità. Essendo l'economia familiare basata sull'agricoltura di sussistenza, le famiglie dispongono appena del necessario per sopravvivere e il risparmio in denaro non è possibile. Avere quindi qualche capretto e nel migliore dei casi dei buoi consente alle famiglie di poter affrontare emergenze come curare una malattia, affrontare un viaggio, far sposare un figlio, ecc. L'appoggio, quindi, di CCS nel sostenere l'associazione è stato estremamente importante perché ci ha aiutato a ritrovare la nostra tradizione di allevatori oltre a migliorare la nostra condizione economica. Oltre a questo abbiamo compreso l'importanza e i vantaggi del lavoro associato e i valori della solidarietà reciproca. CCS ha fornito nel 2006 due capretti a 50 famiglie nelle quali vivevano i bambini sostenuti. Questa prima fornitura non sortì gli effetti desiderati perché coincise con un lungo periodo durante il quale mancarono completamente le piogge riducendo i pascoli a campi aridi e senza vegetazione. Molte persone non disponendo di altre fonti di sostentamento vendettero o mangiarono gli animali. A quel punto CCS realizzò alcuni incontri con noi locali per fare il punto sui problemi e fu deciso di costituire ufficialmente l'associazione per responsabilizzare maggiormente i membri, realizzare in collaborazione con i funzionari dello SDAE (servizi distrettuali attività economiche) delle specifiche formazioni su temi quali: associativismo, elementi basilici di gestione e contabilità, nozioni basiliche di veterinaria, buone pratiche per migliorare l'allevamento. Ora abbiamo una associazione riconosciuta ufficialmente, con gli organi di direzione e controllo. Abbiamo persone con nozioni basiliche di veterinaria che possono fare i trattamenti di prevenzione e intervenire quando gli animali accusano qualche problema di salute. Con il sostegno di CCS, che dopo la fase di formazione ci ha fornito altri 50 capretti, abbiamo avviato una fase sicuramente più proficua ed elogiata da tutta la comunità. Già lo scorso anno abbiamo potuto distribuire ad altri beneficiari i primi 16 capretti nati dai capretti ricevuti da CCS e contiamo di distribuire entro l'anno almeno altri 30 capretti nati, a nuovi beneficiari. L'accordo è che ogni beneficiario dovrà consegnare ad altri un numero di capretti uguale a quelli ricevuti. Contiamo in questo modo di allargare il numero delle famiglie coinvolte migliorando le loro condizioni economiche anche per sostenere i propri figli, che sono il futuro del paese.

Fanoel Eduardo Ndava, Presidente Associazione Kanimambo

2.2.3 SANITÀ

La salute delle bambine e dei bambini è un elemento strategico per il loro pieno sviluppo fisico e cognitivo.

In questo settore abbiamo deciso di ricomprendere tutte le azioni volte a migliorare le condizioni di salute delle bambine e dei bambini beneficiari, tanto dal punto di vista medico, quanto dal punto di vista dell'alimentazione e infine per quanto riguarda il miglioramento del contesto in cui essi sono inseriti.

Questo settore d'intervento è quello che ha visto maggiormente crescere l'investimento in attività progettuali nel corso del 2009 da parte di CCS. In particolare gli uffici di Maputo in Mozambico e di Sihanoukville in Cambogia hanno dato inizio in maniera strutturata a questo tipo di attività, prima non esistenti se non all'interno di progetti più ampi nel settore Educazione e Formazione. La tabella successiva mostra un incremento dei fondi impiegati in questo settore anche negli uffici di Beira e Chipata.



Sanità		
Riepilogo per Ufficio	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008
Mozambico-Ufficio di Beira	40.600	10.739
Mozambico-Ufficio di Maputo	42.176	0
Mozambico-Ufficio di Vilankulo	16.311	22.077
Zambia-Ufficio di Chipata	76.298	65.675
Nepal-Ufficio di Kathmandu	43.784	82.124
Cambogia-Ufficio di Sihanoukville	29.311	0
Totali	248.481	180.615

Nota: i dati in tabella sono arrotondati e corrispondono a quelli del Bilancio di Esercizio

Il grafico successivo mostra con quali proporzioni l'investimento totale di 248.481 euro sia stato impiegato nei differenti uffici:

Sanità

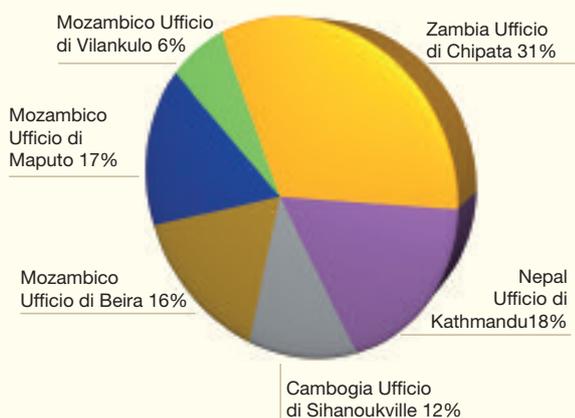


Tabella sintetica dei risultati raggiunti nel settore Sanità

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
MOZAMBICO - BEIRA	Scuole e comunità formate e sensibilizzate sulla prevenzione della cecità/cura della vista e casi/malati curati (zona Nord)	3.460,82	700*
	Scuole e comunità formate e sensibilizzate sulla cura e prevenzione della cecità (zona Centro)	5.289,43	1.300*
	Migliorate le condizioni scolastiche e di igiene dei bambini sostenuti (progetto Esmabama)	4.966,42	236
	Migliorato il regime alimentare degli alunni più deboli negli internati (progetto Esmabama)	16.621,41	2.245*
	Migliorato lo stato nutrizionale di tutti i bambini sostenuti durante l'anno (centro MAL Beira Naconjo)	7.237,53	66*
	Affrontati casi particolari di malattia dei bambini sostenuti	1.380,74	10*
	Sensibilizzate 8 comunità (zona Nord) in vari ambiti della prevenzione di malattie endemiche come HIV/AIDS, igiene e salute scolastica	1.644,10	5.012*
TOTALE		40.600,46	9.333

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
MOZAMBICO - MAPUTO	Bambini resi consapevoli del valore dell'igiene personale e dell'ambiente e aumentata la consapevolezza dell'uguaglianza di genere (centro 02 - quartiere di Mahotas)	468,00	73*
	Bambini, integrati in famiglia, vivono in un'abitazione sana, usano gli accorgimenti basilari di tutela della salute e accesso alle strutture mediche e cure (centro 02 - quartiere di Mahotas)	3.782,00	73
	Bambini e bambine si sviluppano fisicamente e psicologicamente in modo corretto (centro 04 - quartiere di Ilanguene)	5.412,48	130*
	Bambini sani che conoscono i metodi di prevenzione delle malattie e godono dell'appoggio sanitario delle famiglie (centro 05 - quartieri di Polana e Catembe)	4.977,00	164*
	Bambini ricevono cure mediche proporzionate alle necessità individuali e materiali per l'igiene personale (centro MA - quartiere Costa do Sol)	3.709,40	61*
	Micro progetto di carattere socio-economico implementato in modo partecipativo e sostenibile	23.826,96	30.435*
	TOTALE		42.175,84

*Il numero totale di beneficiari per ogni ufficio è stato ottenuto sommando solamente le voci con asterisco, poiché i beneficiari delle altre voci sono gli stessi di attività già comprese nel calcolo.

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
MOZAMBICO - VILANKULO	Create le condizioni perché si possa migliorare lo stato di igiene nelle scuole sostenute	7.071,82	1.476*
	Create le condizioni per migliorare la salute degli alunni	9.239,48	1.313
	TOTALE	16.311,30	1.476

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
ZAMBIA	Kachere Community Centre	33.829,40	200*
	Chisitu Community Centre	29.469,30	199*
	ChiKowa Community Centre	6.139,00	72*
	Costruzione latrine alla Kapasa Basic School	6.860,17	500*
	TOTALE	16.311,30	971

*Il numero totale di beneficiari per ogni ufficio è stato ottenuto sommando solamente le voci con asterisco, poiché i beneficiari delle altre voci sono gli stessi di attività già comprese nel calcolo.

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
NEPAL	Rafforzata l'implementazione del progetto di Salute scolastica e nutrizione nel distretto di Kavre	10.108,67	9.000*
	Ricevute le analisi fisiche annuali, incluse quelle sull'udito, vista e denti di tutti gli alunni di scuola elementare nell'area coperta dal progetto	6.620,99	4.179
	I bambini hanno ricevuto due volte l'anno le vaccinazioni previste per il bacino d'utenza delle scuole comunitarie previste nel progetto	812,76	8.925
	Tutti gli alunni hanno ricevuto settimanalmente integratori di ferro nelle aree coperte dal progetto	368,57	3.380
	Tutti i bambini che hanno avuto incidenti nelle scuole hanno ricevuto trattamento di pronto soccorso nelle scuole	929,41	62
	Scuole con un'apposito sistema di raccolta dei rifiuti (area Timal)	492,30	10 scuole
	Asili dotati di materiali appositi per l'igiene personale (area Timal)	607,46	581
	Club del Bambino formati nelle aree di intervento del progetto (area Timal)	2.766,99	296
	Bambini sensibilizzati con messaggi relativi alla sanità (area Timal)	1.463,78	506
	Comitati scolastici formati su Piano Nazionale della Salute Scolastica (area Timal)	1.107,09	82*
	Progressi delle scuole monitorate (area Timal)	3.724,30	41 scuole
	Bambini che hanno ricevuto cure a domicilio (Prisoners Assistance Nepal)	9.824,00	30*
	Bambini che hanno ricevuto cure mediche (Prisoners Assistance Nepal)	1.329,00	30
	Incrementato l'accesso al servizio Salute Scolastica Nazionale per bambini in età scolare (People Dental College Hospital)	3.629,00	2.055
	TOTALE		43.784,31

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
CAMBOGIA	Migliorati igiene e ambiente nelle scuole sostenute	12.884,74	4.300*
	Livello nutritivo e igienico migliorato nelle scuole sostenute	16.426,01	217
	TOTALE	29.310,74	4.300

*Il numero totale di beneficiari per ogni ufficio è stato ottenuto sommando solamente le voci con asterisco, poiché i beneficiari delle altre voci sono gli stessi di attività già comprese nel calcolo.

APPROFONDIAMO UNA BUONA PRATICA

Nome Ufficio: Maputo, Mozambico

Titolo Progetto/Attività:

Sostegno alla salute scolastica in 14 scuole

Formato unico di riferimento: FU Programa de Micro-projectos CCS Provincia de Maputo

Descrizione generale dell'intervento e dei suoi obiettivi:

L'intervento si propone di migliorare le condizioni di salute degli alunni di 14 scuole nei Distretti di Moamba e Marracuene, attraverso la formazione di due insegnanti per ogni scuola sostenuta, nel settore della salute scolastica (prime diagnosi e pronto soccorso basico) e la dotazione delle stesse scuole di una casetta di pronto soccorso. L'iniziativa viene realizzata in coordinamento con i consigli scolastici e i SDSMAS (Serviços Distrital da Saúde das Mulher e Acção Social) dei due distretti, che garantiscono il monitoraggio delle attività degli insegnanti, la raccolta di dati sui bimbi curati e la conservazione dei farmaci nelle scuole. L'iniziativa, che rafforza inoltre il rapporto tra scuole e SDSMAS, facilita la cura dei bambini con le patologie più gravi, favorendo l'utilizzo delle strutture sanitarie dei distretti.

Valore complessivo dell'intervento: € 5.700

Data inizio progetto: 29/07/09

Durata complessiva prevista: 12 mesi

Partner locali:

SDEJT (Serviço Distrital Educação Joventude e Tecnologia)
SDSMAS (Serviço Distrital da Saúde da Mulher e Acção Social)
Consigli delle Scuole (Organo direttivo della scuola, composto anche da membri della comunità)

Risorse umane impiegate: 2

Beneficiari diretti: 8.163

Beneficiari indiretti: 40.800 familiari degli alunni

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2009

- Realizzata la selezione degli insegnanti da formare in collaborazione con i SDEJT Distrettuali.
- Coordinate e realizzate con SDEJT e SDSMAS le attività di formazione della durata di 10 giorni per 28 insegnanti dei distretti di Moamba e Marracuene.
- Trattati temi quali concetti generali di salute, nutrizione e alimentazione; prevenzione delle malattie più comuni; vaccinazioni e immunità; crescita e sviluppo, malattie più diffuse in ambito scolastico; interventi di pronto soccorso.

- Prodotti e distribuiti materiali didattici e manuali per tutti i partecipanti al corso.
- Distribuiti 14 kit di primo soccorso, medicinali, incluso un manuale di pronto soccorso.
- Avviate con SDSMAS le attività di controllo e monitoraggio.

RISULTATI OTTENUTI

- Gli insegnanti sono in grado di assistere gli alunni delle scuole coinvolte.
- Tutti i bambini delle 14 scuole ricevono assistenza di primo soccorso e trattamento farmacologico per le malattie più comuni (tenia, scabbia, ecc.).
- I bimbi con patologie più gravi vengono accompagnati nelle strutture sanitarie distrettuali.
- I SDSMAS garantiscono il monitoraggio delle attività e la conservazione dei farmaci utilizzati.

SVILUPPI FUTURI

In futuro si prevede il rafforzamento delle attività di monitoraggio dei bambini delle scuole per poter attivare interventi mirati per la cura dei denti, di malattie legate alla vista, ecc. Si prevede inoltre il rafforzamento della collaborazione con gli SDSMAS, in modo da integrare le attività degli organi statali di prevenzione e la cura dei bambini con le attività svolte da CCS. Saranno incentivate iniziative congiunte nelle scuole con metodologie partecipative attraverso spettacoli teatrali e proiezione di filmati attraverso un cinema mobile, finalizzati alla divulgazione di azioni di prevenzione.

PUNTI DI FORZA

La metodologia partecipativa ha promosso il coinvolgimento attivo dei Consigli delle Scuole e in particolare dei Servizi Distrettuali (SDEJT, SDSMAS) in tutte le fasi del progetto. Da sottolineare che i Servizi Distrettuali hanno partecipato concretamente all'iniziativa sovvenzionando infrastrutture e professori (che hanno trattato i vari temi dei corsi), per la formazione degli insegnanti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Impossibilità di coprire con il progetto tutte le scuole dei distretti coinvolti e difficoltà delle strutture locali nelle attività di monitoraggio.



APPROFONDIAMO UNA BUONA PRATICA

Nome Ufficio: Beira, Mozambico

Titolo Progetto/Attività: Prevenzione della cecità

Formato unico di riferimento: FU Norte e FU Centro

Descrizione generale dell'intervento e dei suoi obiettivi:

L'intervento, realizzato in collaborazione con la ONG austriaca "Light For The World" e l'Ospedale Centrale di Beira, si inserisce nel programma mondiale "Vision 2010 - The right to Sight" che ha l'ambizioso obiettivo di eliminare entro il 2020 i casi di cecità prevenibile. Studi di settore dimostrano, infatti, che almeno il 75% delle persone cieche che vivono nei paesi poveri, avrebbero potuto evitare la perdita della vista se avessero ricevuto un adeguato e tempestivo trattamento medico.

L'iniziativa, finanziata dalla ONG austriaca e implementata dal personale dell'Ospedale Centrale di Beira, nello specifico, ha interessato 4 tra scuole e comunità da noi sostenute nella Provincia di Sofala e la nostra partecipazione è stata fondamentale per facilitare gli spostamenti di personale medico e pazienti nonché a permettere la formazione degli insegnanti.

Valore complessivo dell'intervento: € 7.771,48

Data inizio progetto: 01/01/2009

Durata complessiva prevista: 10 mesi

Partner locali: Light For The World e Ospedale Centrale di Beira

Risorse umane impiegate: 3

Beneficiari diretti: 2.000

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2009

- formazione degli insegnanti;
- visite mediche in 4 scuole e comunità;

- interventi chirurgici (spese a carico dei partner);
- fornitura di occhiali da vista (spese a carico dei partner).

RISULTATI OTTENUTI

- Formazione di 16 insegnanti che, grazie all'uso di un tabellone optometrico, possono ora individuare l'esistenza di problemi di vista nei bambini o nei componenti della comunità;
- 12 persone sono state sottoposte a trattamento chirurgico della cataratta;
- 36 persone hanno ricevuto occhiali da vista;
- 115 persone hanno ricevuto trattamento medico-oculistico;
- circa 2.000 persone hanno effettuato una visita oftalmologica.

SVILUPPI FUTURI

L'attività è destinata a prolungarsi nel tempo e a espandersi nel territorio. Nel 2010, ad esempio, è già prevista l'estensione del progetto ad altre 4 scuole della zona.

PUNTI DI FORZA

La gestione dell'attività è stata affidata all'Ospedale di Beira e ha quindi la possibilità di incrementare la sua sostenibilità, mentre il partner austriaco continua a garantire una parte dei finanziamenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'espansione dell'attività è limitata dal fatto che l'Ospedale di Beira affronta un serio problema di insufficienza di organico.



Testimonianze

dal Mozambico....

Mi chiamo Herculano Stiven, ho 16 anni e frequento la settima classe nella scuola primaria di Chionde.

La mia vita ha conosciuto un cambiamento sostanziale e positivo da quando il CCS ha portato a Chionde i tecnici dell'Ospedale Centrale di Beira. Non riuscivo, infatti, a distinguere le lettere alla lavagna; ora, invece, sono molto felice perché ho ricevuto gli occhiali e posso, così, leggere senza problemi anche dal fondo dell'aula. Abbiamo anche appreso che la vista è molto importante per la nostra vita e che dobbiamo, quindi, prestare molta attenzione ai nostri occhi, evitando, ad esempio, di toccarli con le mani sporche o di guardare a lungo il sole. In passato, non sapevo nulla di tutto ciò, i miei genitori su consiglio del "curandeiro" mi facevano impacchi agli occhi con piante, ma la mia vista non migliorava... Sono stato comunque fortunato, visto che un nostro compagno è addirittura rimasto cieco per la mancanza del trattamento di cui aveva bisogno.

Herculano Stiven, alunno

Prima che CCS facilitasse l'intervento dell'Ospedale di Beira la situazione nella comunità di Chionde rispetto ai problemi alla vista era piuttosto critica. Infatti, l'ospedale di Maringue, che comunque dista circa 22 km, non dispone né di infermieri specializzati, né di strumenti oculistici. Per i casi più gravi viene predisposto il trasferimento a Beira, ma in questa comunità, purtroppo, quasi nessuno ha le possibilità economiche per "soggiornare" in città.

La maggioranza delle persone, quindi, ricorreva, ed ancor oggi alcuni ricorrono, alla medicina tradizionale, anche se con risultati non sempre buoni, visto che in alcuni casi le piante utilizzate possono addirittura peggiorare la situazione.

Lo scenario, però, ha iniziato a cambiare con il vostro intervento, poiché abbiamo potuto effettuare una visita oculistica, che per molti è stata la prima nella vita; alcuni, invece, hanno ricevuto cure appropriate, altri gli occhiali gratuiti o consigli specifici e pratici per non peggiorare la vista. Più di 400 persone hanno effettuato la visita oculistica, mentre in 15 abbiamo ricevuto gli occhiali.

Una cosa che ho apprezzato particolarmente è che l'intervento era esteso a tutta la comunità e non solo agli alunni della scuola, mentre un grande vantaggio è dato dal fatto che adesso il professor Clementino è in grado di stabilire se una persona ha dei problemi alla vista. A nome di tutta la comunità, quindi, rivolgo i miei ringraziamenti al CCS, con l'auspicio che questo tipo di interventi si ripetano in futuro.

Dois Johane Semente, Leader comunitario

Sono entrato a far parte della famiglia CCS sul finire del 2008, dopo aver lavorato per 13 anni nel mondo della cooperazione internazionale presso diverse ONG ed agenzie delle Nazioni Unite.

In questi due anni ho visto un progressivo cambiamento dentro l'organizzazione. Oggi, ad esempio, interveniamo anche in settori diversi dall'educazione, sebbene quest'ultimo resta quello in cui investiamo maggiori risorse umane e finanziarie, mentre i nostri collaboratori stanno acquisendo sempre maggiore professionalità.

La cosa che distingue CCS rispetto alle altre ONG è data dal fatto che, mentre una classica ONG lavora con i beneficiari per un periodo di tempo limitato, noi abbiamo, invece, la possibilità di elaborare i nostri interventi sul lungo periodo. Questo è, indubbiamente, un elemento che volge a favore del successo dei nostri interventi, poiché ci permette di conoscere meglio i beneficiari. Al tempo stesso è di stimolo per noi collaboratori, perché non avendo il peso del rinnovo annuale del contratto, possiamo pensare ad un percorso di crescita professionale e di carriera all'interno di CCS.

Personalmente, poi, condivido a pieno la missione di CCS perché nelle esperienze passate, lavorando soprattutto nel settore dello sviluppo comunitario, ho avuto modo di constatare direttamente che i bambini, insieme alle donne, costituiscono il gruppo più svantaggiato di una comunità. È, quindi, più che mai opportuno e necessario lavorare per migliorare le loro condizioni di vita. In questo ambito, sono, a mio avviso, prioritari i settori della sanità e dello sviluppo economico delle famiglie, oltre ovviamente all'educazione che è il settore in cui si formano, usando un'espressione cara a noi mozambicani, "gli uomini di domani". Vorrei, infine, lasciare i miei ringraziamenti ai nostri "padrinhos e madrinhas" che continuano a sostenere le bimbe e i bimbi mozambicani con l'invito a estendere il passa-parola a parenti, amici e conoscenti affinché li imitino in questo gesto di solidarietà. Questo permetterà ad altri piccoli di abbandonare lo stato di estrema indigenza e precarietà in cui, ancor oggi, versano, soprattutto le comunità rurali del Mozambico.

Lucas Jackson Saint Mart, Assistente Coordinatore CCS Sofala

2.2.4 PROTEZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DI GRUPPI VULNERABILI

Nelle situazioni di difficoltà economica, le categorie che soffrono di più sono sempre i bambini, gli anziani, i poveri, le donne. Ma ci sono particolari situazioni in cui gruppi di persone racchiudono più di una di queste caratteristiche: bambine di etnie minoritarie, o di caste considerate “intoccabili”, bambini sieropositivi e/o figli di sieropositivi e di altre categorie a forte rischio sociale meritano un intervento accuratamente tarato sulle loro esigenze.

In questo settore abbiamo deciso di ricomprendere tutte le azioni volte a proteggere i membri di gruppi etnici, minoranze religiose e linguistiche, gruppi sociali in difficoltà (figlie e figli di donne carcerate, fuori casta ecc.) nonché a contrastare discriminazioni di genere e a appoggiare i sofferenti di disabilità e/o malattie particolarmente invalidanti, come l’HIV/AIDS.

Il diverso ammontare e la diversa distribuzione, rispetto al 2008, degli investimenti nel settore “Protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili” tra i diversi uffici, evidente nella seguente tabella, non corrisponde ad un’effettiva riduzione delle attività in questo settore, bensì ad una differente scelta di attribuzione delle stesse.

Nel 2009 tutti gli uffici, infatti, hanno realizzato attività almeno in parte ascrivibili a questo settore. Si è tuttavia in molti casi scelto di contabilizzarle nei settori Educazione e Formazione e Sanità, ritenendo in esse maggiori queste altre componenti.

A partire dal Bilancio Sociale 2010, sarà possibile attribuire queste attività in maniera omogenea ai vari settori, rendendo così meglio confrontabili i dati dei diversi anni.

Protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili		
Riepilogo per Ufficio	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008
Mozambico-Ufficio di Beira	0	22.768
Mozambico-Ufficio di Maputo	0	28.096
Mozambico-Ufficio di Vilankulo	18.878	0
Zambia-Ufficio di Chipata	4.871	0
Nepal-Ufficio di Kathmandu	1.460	23.510
Cambogia-Ufficio di Sihanoukville	13.358	0
Totali	38.567	74.374

Il grafico mostra le proporzioni di impiego dei fondi di questo settore tra le differenti sedi:

Protezione e tutela dei diritti di gruppi vulnerabili

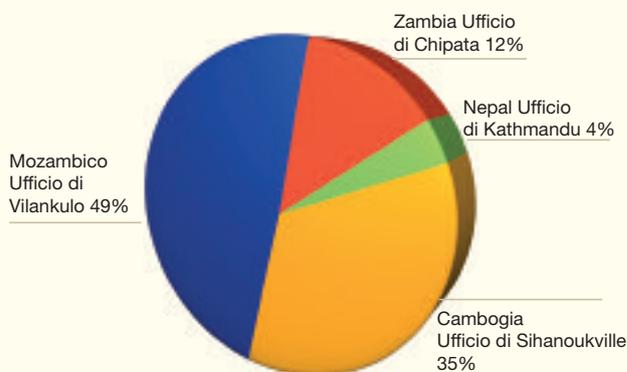


Tabella sintetica dei risultati raggiunti nel settore Protezione e tutela dei gruppi vulnerabili.

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
MOZAMBICO VILANKULO	Offerto appoggio a bambini orfani e vulnerabili già identificati nelle 12 scuole sostenute	18.877,81	52
	TOTALE	18.877,81	52

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
ZAMBIA	Assistenza disabili	4.871,00	27
	TOTALE	4.871,00	27

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
NEPAL	Supporto alla struttura organizzativa di PA Nepal – per l'assistenza ai figli di donne detenute	1.010,00	30
	Attività di "ingresso" nei distretti di Chitwan e Makwanpur a favore di minori di etnia Chepang	450,00	1.900
	TOTALE	1.460,00	1.930

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
CAMBOGIA	Mappatura scuole per individuare casi di esclusione dal sistema scolastico	13.358,00	1.800
	TOTALE	13.358,00	1.800

APPROFONDIAMO UNA BUONA PRATICA

Nome Ufficio: Sihanoukville, Cambogia

Titolo Progetto/Attività: Mappatura delle scuole

Formato unico di riferimento: FU Progetto Primarie

Descrizione generale dell'intervento e dei suoi obiettivi:

L'attività, inserita nel Progetto Scuole Primarie (si veda la scheda di approfondimento al paragrafo 2.2.2), ha lo scopo di contribuire ad aumentare il numero di studenti che frequentano e concludono la scuola primaria nelle scuole in cui CCS opera nella Municipalità di Sihanoukville. In particolare l'attività ha lo scopo di individuare l'area di competenza territoriale di ciascuna scuola, il numero di famiglie presenti e la loro condizione economica, il numero di bambini e bambine in età scolastica e quanti di questi siano già fuori o a rischio di esclusione dal sistema scolastico a causa dell'indigenza del nucleo familiare.

Valore complessivo dell'intervento: € 13.358

Data inizio progetto: 01/01/2009

Durata complessiva prevista: 1 anno

Partner locali:

Dipartimento Provinciale dell'Educazione di Sihanoukville

Risorse umane impiegate: 6

Beneficiari diretti: circa 1.800 studenti scuole primarie

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2009

Nel 2009 è stata realizzata la mappatura di 6 scuole.

Alla raccolta dei dati hanno collaborato i presidi, gli insegnanti, gli alunni più grandi, i capi villaggio e i rappresentanti della autorità locali. Una volta identificati i casi di esclusione dal sistema scolastico o a rischio di abbandono, si sono visitate le famiglie per trovare con loro una soluzione al problema e generalmente donare materiale scolastico per permettere al bambino di tornare a scuola o iscriversi. Gli insegnanti, in collaborazione con gli altri studenti e il capo villaggio, hanno controllato che gli studenti continuassero ad andare a scuola e, in caso contrario,

sono tornati ad incontrare le famiglie. In 2 scuole non è stato possibile completare l'attività principalmente a causa della scarsa disponibilità delle scuole stesse.

RISULTATI OTTENUTI

- Compilate 4 su 6 mappe scolastiche. Le restanti 2 sono state completate all'80%.

SVILUPPI FUTURI

Nei prossimi anni, dal 2010 al 2012, CCS Italia si concentrerà principalmente sulle seguenti attività:

- miglioramento delle capacità di identificazione e monitoraggio dei casi degli studenti a rischio di abbandono, attraverso il potenziamento del rapporto di collaborazione tra le comunità e le scuole (partendo dal miglioramento dell'attività di mappatura scolastica);
- incremento del coinvolgimento delle comunità nella gestione scolastica;
- collaborazione con le famiglie in attività di generazione del reddito per permettere loro di mandare i figli a scuola;

PUNTI DI FORZA

- Buona collaborazione tra CCS Italia, Dipartimento dell'Educazione e scuole.
- Migliorata la conoscenza dello staff CCS rispetto alle comunità e le scuole.
- Alta partecipazione delle comunità, soprattutto nelle scuole comunitarie.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Da consolidare il rapporto di collaborazione tra CCS e le scuole.
- Ancora poca fiducia da parte delle famiglie verso il sistema scolastico pubblico.
- Spesso il Governo non è in grado di assumersi il carico di portare avanti progetti.



Testimonianze

dal Mozambico....

Lavoro nel distretto di Maringue da ormai 10 anni e, quando ero ancora insegnante, sentivo parlare di una ONG italiana che stava operando nel distretto e che le due scuole beneficiarie stavano assistendo ad un netto miglioramento della qualità dell'educazione. Da 3 anni sono funzionario del Servizio Distrettuale ed ora ho, quindi, la possibilità di toccare con mano il buon lavoro che CCS sta svolgendo per l'Educazione di Maringue. Nella scaletta dei meriti colloco in primo luogo le infrastrutture, visto che il nostro distretto è quello che più ha sofferto, e ancor oggi soffre, della distruzione causata dal conflitto civile. Un altro aspetto che avverto come importante è il sostegno offerto a tutti gli alunni delle scuole sostenute attraverso la distribuzione di materiale scolastico e il sostegno socio-economico per i bambini vulnerabili. Sugeriamo a CCS di continuare a lavorare con la costanza, la serietà e l'impegno che li ha caratterizzati nel corso di questi anni, auspicando che nel futuro la collaborazione si estenda a più scuole e che aumenti il sostegno diretto al Governo Distrettuale. La nostra istituzione, purtroppo, non possiede risorse sufficienti per far fronte alle due più grandi sfide dell'educazione: la formazione continua degli insegnanti e il monitoraggio continuo e costante delle attività realizzata nelle scuole.

Pedro Baptista Languene, Servizio Distrettuale Educazione

dallo Zambia....

Le attività dei nostri centri comunitari si rivolgono in modo particolare ai bambini dai due ai cinque anni. Solitamente, i bambini entrano nel programma nutrizionale per quattro tipologie di situazione: se affetti da grave malnutrizione, nati da parto gemellare o trigemellare, orfani di madre oppure nati da madre sieropositiva. Talvolta arrivano tuttavia ai centri anche altri bambini, se possibile persino più sfortunati di questi: sono i cosiddetti casi "speciali", non perché più importanti degli altri ma perché nati con problemi genetici gravi o affetti da disabilità.

Uno dei casi più comuni che si riscontrano è quello dei bambini affetti da idrocefalo, una disfunzione che non permette al liquido cerebrospinale di drenare dalla testa e che può portare, se non curata, a gravi malformazioni e alla morte. Ad oggi, i bambini affetti da questo problema che sono ricorsi all'assistenza dei centri comunitari sono ben nove. Innanzitutto, viene offerta loro la possibilità di recarsi all'ospedale per le necessarie cure mediche. I bambini vengono accompagnati con le loro mamme o nonne per il lungo viaggio di seicento km necessario a raggiungere il Cure International: in questo ospedale privato possono finalmente essere sottoposti all'operazione chirurgica che permette di drenare il liquido dal cervello e, quindi, di limitare i danni. Il centro, oltre ad aiutare le famiglie con il trasporto, segue i bambini nel periodo successivo all'operazione, con l'aiuto di una fisioterapista canadese che si è offerta volontariamente di insegnare alle madri quali esercizi possono portare benessere ai bambini.

Il cammino per portare i bambini a una relativa autonomia è piuttosto lento e purtroppo non sempre queste storie hanno un lieto fine: è il caso di Sara Sakala, figlia di una ragazzina di soli 17 anni, arrivata al centro quando aveva appena poche settimane. Sara è stata operata urgentemente a Lusaka, ma è morta nel viaggio di ritorno tra le braccia della nonna.

Le richieste di aiuto "speciali" che arrivano ai centri non riguardano solo casi di idrocefalia. Alan Phiri, 17 anni, aveva perso una mano e una gamba da piccolo, a causa di un ustione: quando si è rivolto a noi, la sua protesi della gamba era ormai distrutta e il ragazzo passava le sue giornate a casa, incapace di muoversi. Oggi, grazie a un intervento ad hoc, può contare su una nuova protesi e ha ripreso a frequentare la scuola.

Anche per Teresa, una bambina di appena due anni, l'intervento di CCS ha significato una nuova vita: a pochi mesi, a causa di una grave malformazione intestinale, non poteva mangiare, ma oggi, dopo quattro operazioni e tanta paura, può finalmente nutrirsi ed è tornata alla normalità. Lo stesso è stato per Amina Mtonga, di sei anni, che un giorno si è presentata all'ufficio di CCS con la mamma: il suo labbro superiore era visibilmente rigonfio a causa di un recente intervento e una lettera firmata dal medico diceva che il tentativo di curare la malformazione non era riuscito. C'era bisogno di un'ulteriore operazione all'ospedale generale di Lusaka, ma naturalmente i soldi per raggiungere la capitale mancavano e la mamma aveva bisogno di aiuto.

Con l'assistenza dei centri comunitari, Amina è riuscita ad affrontare l'intervento, che è andato finalmente a buon fine: è tornata a casa sorridente e ora si guarda orgogliosa nello specchio, con la voglia di farsi fotografare che prima non aveva mai avuto. Grazie all'aiuto generoso di tanti donatori che dall'Italia sostengono i centri comunitari, il suo, come tanti altri, non è più un "caso speciale".

Enrico Carretta, Rappresentante Paese CCS Italia

2.2.5 SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO COMUNITARIO

L'azione di CCS nei Paesi del Sud del mondo avrebbe grandi limiti, se non si preoccupasse di cosa succede dopo la fine dell'intervento di appoggio: in linguaggio tecnico questo concetto si chiama "sostenibilità". Come potrebbe una famiglia povera sostenere le spese scolastiche del figlio dopo le elementari o le superiori se non le si desse l'opportunità di guadagnare onestamente quanto necessario per la propria sopravvivenza? In un'ottica di lungo periodo, grazie agli strumenti che le vengono forniti, quella stessa famiglia dovrebbe essere messa in condizione, un giorno, di mantenere da sola gli studi dei propri figli.

Il settore dello **sviluppo socio-economico e comunitario** ricomprende quindi tutti gli interventi di riattivazione produttiva e/o generazione di reddito oppure di miglioramento delle infrastrutture comunitarie (scuole, impianti di distribuzione, servizi) che possono facilitare tali processi.

Insieme alla sanità, questo settore è quello che nel 2009 ha visto maggiormente accrescere gli investimenti di CCS. L'evoluzione ha interessato in particolare il Mozambico.

La tabella mostra i dati degli investimenti 2008 e 2009 a confronto:

Sviluppo Socio-Economico Comunitario		
Riepilogo per Ufficio	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008
Mozambico-Ufficio di Beira	23.924	7.209
Mozambico-Ufficio di Maputo	44.021	0
Mozambico-Ufficio di Vilankulo	11.147	17.822
Zambia-Ufficio di Chipata	437	0
Nepal-Ufficio di Kathmandu	12.516	14.281
Cambogia-Ufficio di Sihanoukville	0	0
Totali	92.045	39.312

L'ammontare totale degli investimenti 2009 in questo settore corrisponde a € 92.045, così suddivisi tra le diverse sedi:

Sviluppo Socio-Economico Comunitario

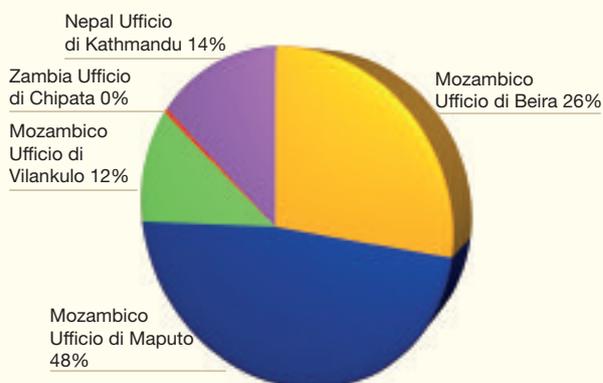


Tabella sintetica dei risultati raggiunti nel settore Sviluppo socio economico e comunitario

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
MOZAMBICO - BEIRA	Membri del Consiglio scolastico delle scuole (inclusi alunni) e comunità informati e sensibilizzati sulla conservazione e gestione adeguata dei rimedi naturali	7.328,67	925*
	Aumento delle attività di allevamento di piccoli animali nelle scuole	7.957,60	3.379*
	Attività di produzione comunitaria dei mattoni	1.625,01	3.379
	Allevamento animali di taglia piccola nelle scuole	7.012,62	2.266*
TOTALE		23.923,91	6.570

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
MOZAMBICO MAPUTO	Scuole, comunità e governi locali informati e coinvolti nell'identificazione e pianificazione degli interventi	28.136,50	8.492*
	Micro progetti di carattere sociale ed economico realizzati in forma partecipativa e sostenibile	15.884,64	8.492
TOTALE		44.021,14	8.492

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
MOZAMBICO VILANKULO	Create le condizioni per cui ogni scuola possa finanziare ed elaborare autonomamente nuove attività	11.146,95	4.652*
TOTALE		11.146,95	4.652

*Il numero totale di beneficiari per ogni ufficio è stato ottenuto sommando solamente le voci con asterisco, poiché i beneficiari delle altre voci sono gli stessi di attività già comprese nel calcolo.

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
ZAMBIA	Appoggio a micro imprese femminili	437,00	5*
	TOTALE	437,00	5

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
NEPAL	Attività implementate su diversi argomenti da operatori sociali (area Timal)	2.112,00	31*
	Prestiti erogati alle famiglie bisognose attraverso i fondi di rotazione (area Timal)	2.345,00	170*
	Gestione Ufficio - progetto Elettrificazione (TRECA)	2.610,00	9.300*
	Formazione progetto Elettrificazione (TRECA)	1.925,00	9.300
	Qualità delle organizzazioni partner rafforzate dalla maggiore partecipazione di tutti gli stakeholders, specialmente bambini	3.524,23	20*
	TOTALE		23.923,91

*Il numero totale di beneficiari per ogni ufficio è stato ottenuto sommando solamente le voci con asterisco, poiché i beneficiari delle altre voci sono gli stessi di attività già comprese nel calcolo.

APPROFONDIAMO UNA BUONA PRATICA

Nome Ufficio: Vilankulo, Mozambico

Titolo Progetto/Attività: Corte e Costura (Taglio e cucito)

Formato unico di riferimento: FU Qualidade

Descrizione generale dell'intervento e dei suoi obiettivi:

Il progetto di taglio e cucito ha costituito una novità per le attività di CCS a Vilankulo. Si tratta di un'esperienza pilota di attività formative e produttive al tempo stesso, inserita tra le attività scolastiche a beneficio non solo degli alunni, ma anche dell'intera comunità. Insieme alla scuola di Macunhe, scelta per il progetto, si è deciso di assumere una sarta professionista al fine di formare 2 volontarie successivamente incaricate di diffondere le loro conoscenze nella scuola, in piena autonomia finanziaria e tecnica. Le 2 volontarie dovranno essere in grado di dirigere, accompagnare e formare in tecniche di taglio e cucito gruppi di alunni di più di undici anni.

Valore complessivo dell'intervento: € 2.816

Data inizio progetto: 22/05/09

Durata complessiva prevista: 6 Mesi

SOCI locali: SDEJT-Scuola di Macunhe

Risorse umane impiegate: 1

Beneficiari diretti: 102 Alunni, 2 volontarie

Beneficiari diretti: Genitori, scuola e comunità in generale

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2009

Il progetto di Taglio e Cucito è iniziato nel maggio del 2009 con la costruzione dell'edificio di sartoria, la dotazione di macchine e materiali per cucire e l'assunzione della sarta per la formazione delle volontarie e degli alunni della scuola.

Sono stati formati cinque gruppi di circa 30 ragazze e ragazzi distribuiti in diversi orari per seguire le lezioni riguardanti le seguenti attività:

- Uso delle macchine da cucire;
- Tecniche di bordatura a macchina;
- Cucitura a mano;
- Taglio dei modelli di carta dei vestiti;
- Taglio tessuti;
- Cucito.

Una volta ricevuta la formazione, le volontarie, con l'appoggio della sarta, hanno iniziato a produrre uniformi scolastiche, in uso anche nelle più remote scuole del Mozambico. Le divise sono state distribuite inizialmente nella scuola interessata dal

progetto e successivamente anche nelle scuole vicine. Con i proventi dell'attività, sono stati acquistati altri materiali (aghi, cerniere, tessuti) per proseguire nella formazione riguardante altre tecniche di sartoria.

Il contratto della sarta è terminato in ottobre 2009 e una delle due volontarie ha desistito lasciando sola l'altra volontaria. La volontaria rimasta ha comunque cercato di continuare da sola la sua attività superando con alcune difficoltà la valutazione di due sarti cui CCS aveva dato il compito di valutare le uniformi prodotte. Oggi la volontaria insegna a gruppi di sartoria delle setteme classi della scuola, che seguono con grande interesse le sue lezioni.

RISULTATI OTTENUTI

- Formate due volontarie;
- Formatati 102 alunni dei quali 38 femmine e 64 maschi;
- Realizzate divise scolastiche.

SVILUPPI FUTURI

La volontaria desidera continuare a lavorare per la formazione di nuovi alunni. Il direttore della scuola vuole trovare un'altra persona per rafforzare il personale docente e dare continuità alle attività. Gli alunni continuano ad essere interessati e vorrebbero proseguire le attività anche nelle loro abitazioni. Per queste ragioni, CCS vorrebbe estendere ad un numero più elevato di bambini l'insegnamento del taglio e cucito.

PUNTI DI FORZA

- Partecipazione comunitaria nella costruzione dell'edificio ospitante la sartoria;
- Alunni formati in taglio e cucito;
- Una volontaria formata come sarta;
- Richieste di lavoro da comunità circostanti;
- Risparmio per le comunità, in termini di tempo e costi, per trovare le uniformi e il denaro per acquistarle;
- Possibilità di autofinanziare le formazioni future con i proventi delle attività produttive.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Abbandono da parte di una volontaria;
- Diminuzione della frequenza da parte degli alunni nelle fasi finali del 2009;



Testimonianze

dal Mozambico...

Mi chiamo Helena, ho 11 anni e studio nella scuola primaria completa di Macunhe, frequento la V classe, sono nata e vivo da sempre in questa nella comunità. Prima andavo a scuola solo per imparare a leggere e scrivere, poi è iniziato il progetto di Taglio e Cucito. All'inizio è venuta un'operatrice che ha chiesto a tutti in aula "chi vuole imparare taglio e cucito?" ed io risposi di sì, che volevo fosse inserito il mio nome nel gruppo. Il giorno successivo la sarta si presentò e ci diede l'orario di lezione, giovedì e venerdì. Quindi ho cominciato per prima cosa ad imparare a cucire a mano e poi altre tecniche come utilizzare la macchina da cucire e tagliare tessuti. Grazie a CCS adesso so fare alcune cose in questo settore e quando sarò grande mi piacerebbe avere una macchina da cucire mia con cui ricavare i soldi per comprare il pane.

Helena, alunna

Io sono Raul, ho 12 anni, frequento la V classe nella Scuola Primaria Completa di Macunhe, vivo con i miei genitori qui a Macunhe. Prima di iniziare il corso di taglio e cucito, studiavo di mattina mentre il pomeriggio giocavo solo con i miei amici. All'inizio venne CCS a chiedermi se mi sarebbe interessato un corso di taglio e cucito ed io risposi di sì. Il corso di taglio e cucito che CCS ha portato qui a Macunhe mi è servito molto, adesso so bordare a mano ed a macchina, so già usare la macchina da cucire, e di questo ringrazio molto CCS per questa iniziativa. Quando crescerò mi comprerò una macchina da cucire che terrò a casa mia per iniziare una piccola attività economica.

Raul, alunno

Mi chiamo Gina Mateus Vilanculos, ho tre figli. Tutto iniziò con una conversazione con la signora Francesca Dagnino (vicepresidente di CCS, ndr) che era in visita a Macunhe: mi vide lavorare all'uncinetto e mi chiese dove avevo imparato, le dissi che avevo imparato con le sorelle della scuola cattolica nel centro di Kuwonekela.

Alcuni giorni dopo arrivò CCS per incontrare la comunità a cui propose l'idea del corso di taglio e cucito che fu immediatamente accettata.

Nel mese di aprile CCS costruì e dotò la sartoria di tutto il necessario e nel mese seguente contrattò la sarta che venne a formarci.

Da quel giorno ho iniziato a frequentare le classi tutti i giorni, ho imparato a bordare a mano e a macchina, e a fare uniformi scolastiche.

All'inizio era difficile, avevo paura di usare la macchina da cucire, ero abituata solo ad usare ago e filo, ma dato che mi piaceva ho superato rapidamente questa paura.

Adesso continuo l'attività insegnando ai bambini che partecipano ai corsi, ho fatto già alcune uniformi e le ho anche vendute, e quando qualcuno mi chiede di bordargli una capulana per esempio sono a disposizione e mi guadagno qualcosa per mangiare.

Prima era difficile con i miei tre figli da crescere e senza lavoro fisso, spesso non avevo neanche di che mangiare, grazie a CCS ora so come trovare i soldi per comprarmi il cibo.

Gina Mateus Vilanculos, mamma e insegnante corso taglio e cucito

2.2.6 EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

In CCS crediamo che la consapevolezza circa i meccanismi economici, sociali e culturali del nostro tempo sia altrettanto importante dell'impegno per migliorare le condizioni materiali di disuguaglianza che quegli stessi meccanismi producono. Sia nei Paesi del Nord che in quelli del Sud del mondo è indispensabile lavorare su questa consapevolezza per dare forza e continuità ai processi di cambiamento per i quali lavoriamo ogni giorno.

Il settore **Educazione allo Sviluppo (EAS)** ricomprende gli interventi di CCS diretti alle scuole o a gruppi della società civile, finalizzati alla riflessione e all'azione per la massimizzazione degli effetti positivi del processo di globalizzazione e il contenimento e contrasto delle sue dinamiche negative. Sviluppo, diritti, ambiente, dialogo, interculturalità, superamento del pregiudizio: queste le parole d'ordine delle nostre attività EAS che nel 2009, per la prima volta nella storia di CCS, sono state condotte anche in alcune delle sedi estere, se pur con iniziative di modesta entità.

Il 2009 è stato anche l'anno che ha visto raddoppiare l'estensione del progetto $\mu\alpha$ -Insieme, passato a interessare anche le scuole savonesi oltre a quelle storicamente coinvolte sul territorio genovese.

Ecco in tabella i dati 2008 e 2009 a confronto:

Educazione allo sviluppo		
Riepilogo per Ufficio	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008
Zambia-Ufficio di Chipata	4.422	0
Nepal-Ufficio di Kathmandu	4.436	0
Italia-Sede di Genova	47.712	24.359
Totali	56.470	24.359

Educazione allo sviluppo

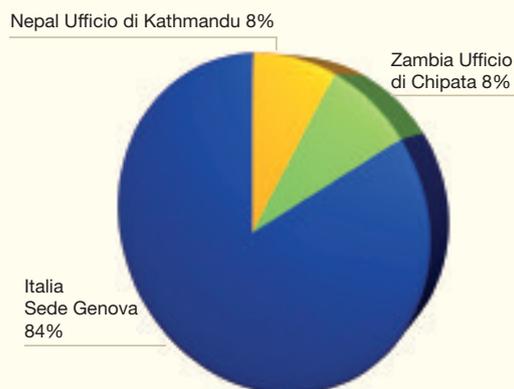


Tabella sintetica dei risultati raggiunti nel settore Educazione allo Sviluppo

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
ZAMBIA	Campi scuola	4.442,00	446
	TOTALE	4.442,00	446

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
NEPAL	Sensibilizzazione e informazione sulle attività di CCS Italia nel mondo svolta dall'ufficio locale nelle aree di progetto	4.335,54	8.927
	TOTALE	4.335,54	8.927

Dove	Risultati raggiunti	Speso €	Beneficiari
ITALIA	Progetto di Educazione alla mondialità $\mu\alpha$ -Insieme	47.712	1.780
	TOTALE	47.712	1.780

APPROFONDIAMO UNA BUONA PRATICA

Nome Ufficio: Chipata, Zambia

Titolo Progetto/Attività: Campo Scuola 2009

Formato unico di riferimento: FU Mini progetti

Descrizione generale dell'intervento e dei suoi obiettivi:

L'obiettivo generale del Campo Scuola è quello di aiutare i bambini ad interiorizzare valori positivi che li aiuteranno nella loro vita da adulti. L'idea è quella di incoraggiare i bambini attraverso attività che, mettendo insieme momenti di gioco e di riflessione, facciano capire l'importanza di valori quali la solidarietà, il lavoro di gruppo, l'amicizia, il rispetto reciproco, il senso civico. Il tema del campo dello scorso anno è stato "Uniti si vince". Ecco i suoi obiettivi specifici:

- far capire ai bambini che lavorando in gruppo si possono ottenere risultati migliori;
- far capire che tutti abbiamo doti diverse, che ognuno è speciale e ha qualcosa da offrire al gruppo;
- far capire che stando insieme si possono superare ostacoli e affrontare sfide che da soli sarebbe impossibile affrontare.

Valore complessivo dell'intervento: € 4.422

Data inizio progetto: Luglio 2009

Durata complessiva prevista: 2 mesi di cui 5 giorni di campo scuola

Partner locali: Ministero dell'Educazione e gli scout di Chipata

Risorse umane impiegate: 4

Beneficiari diretti:

- Circa 400 Bambini di cinque scuole sostenute
- 10 Insegnanti
- 20 Scout Gruppo Chipata, Zambia
- 16 Scout Gruppo Foggia 2, Italia

Beneficiari indiretti: Circa 4.000 abitanti delle comunità interessate

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2009

Le attività realizzate durante la settimana di campo scuola sono state diverse: la mattina iniziava con un canto e un racconto sul quale i ragazzi, suddivisi in gruppi, erano invitati a dare la loro opinione per coglierne l'insegnamento; la giornata proseguiva con giochi, competizioni e canti sia in italiano che in lingua locale; alla fine della giornata ogni gruppo doveva poi riportare una propria rappresentazione della storia.

Le attività erano sospese per la merenda e concluse con il pranzo comune preparato da alcune delle mamme dei ragazzi. L'ultimo giorno, tutti i ragazzi partecipanti al campo si sono ritrovati insieme, in una delle scuole coinvolte, per realizzare un piccolo spettacolo. In questa occasione, ogni scuola ha dato il suo contributo usando scenette o canti appresi durante i giorni di campo. La giornata conclusiva ha confermato la riuscita del

tema del campo, che si è concluso con un pranzo condiviso.

RISULTATI OTTENUTI

Il campo scuola, per sua caratteristica, non ottiene risultati tangibili e misurabili immediatamente, ma possono essere considerati come importanti risultati le dinamiche nate all'interno del campo stesso. Per i ragazzi che abitano in zone rurali, il campo-scuela ha offerto la possibilità di partecipare ad attività extra scolastiche preparate solo per loro, attività di cui sono divenuti attori e protagonisti, potendosi esprimere spontaneamente, senza preoccuparsi di risultati scolastici o competizioni sportive. Per gli scout dello Zambia e per quelli italiani, il campo è stato un'occasione per mettere a frutto la loro esperienza di animazione e di servizio agli altri, ma per tutti ha rappresentato un'esperienza di condivisione e conoscenza reciproca.

SVILUPPI FUTURI

La proposta dei campi scuola per ragazzi è ancora in forma embrionale, esistono varie possibilità di sviluppo, delle quali molte dipendono sia dalle disponibilità economiche che dalle risorse umane a disposizione; per la realizzazione del campo-scuela, è infatti possibile che i gruppi Scout Italiani o dello Zambia continuino a mettersi a disposizione, ma la speranza è quella di fare crescere questa esperienza in una forma locale di volontariato, in cui siano coinvolti soprattutto i gruppi Scout dello Zambia per dare supporto ai loro coetanei che vivono nelle zone rurali.

PUNTI DI FORZA

Il punto di forza del campo-scuela è rappresentato dalla molteplicità di tipi di soggetti coinvolti: bambini, ragazzi, giovani e adulti, Scout dello Zambia e italiani, animatori o insegnanti, ciascuno con la possibilità di trovare all'interno del campo una sua particolare identità e funzione, anche là dove sono presenti culture diverse.

La molteplicità dei ruoli è la particolarità dell'esperienza del campo-scuela, che porta i ragazzi e gli adulti a confrontarsi tra loro, al di fuori degli schemi consueti e in maniera più libera: gli insegnanti partecipano nel ruolo di educatori e i bambini sono liberi dalle vesti di studenti.

Durante tutto il campo scuola s'intrecciano condivisioni e amicizie tra i vari partecipanti che portano, se guidate positivamente, ad un arricchimento personale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La difficoltà più grande del campo scuola è rappresentata dal fatto di mettere insieme persone diverse, con necessità diverse, garantendo comunque una buona gestione logistica.

Oltre a questo, restano difficoltà legate ai trasporti per la movimentazione di un gran numero di persone e alla sostenibilità economica.



«Αμα» (insieme) - progetto di educazione alla mondialità

In Italia le nostre attività di educazione allo sviluppo sono costituite principalmente dal **“Progetto di educazione alla mondialità «Αμα» (Insieme)”** per le scuole primarie liguri, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione di Genova.

Raccontiamo qui il progetto svolto nell'anno scolastico 2008/09, attraverso due esperienze a confronto, quella svolta nella città di Genova e quella realizzata a Savona. Entrambe sono state entusiasmanti, perché hanno stimolato i gruppi di lavoro e la loro riflessione relativa alle tematiche legate allo sviluppo e all'intercultura.

Alcuni punti sono in comune, mentre è possibile differenziare l'effetto dei nostri laboratori.

Partiamo dai primi. Quando abbiamo iniziato a lavorare nelle scuole a Genova in forma pilota era l'anno scolastico 2005/06. **L'obiettivo era, ed è tutt'ora, quello di contribuire in maniera più incisiva nella diffusione sul territorio ligure dei valori dell'intercultura e della conoscenza di temi quali i diritti umani e gli squilibri esistenti tra Nord e Sud del mondo.** In seguito, abbiamo deciso di ampliare la diffusione delle attività in tutte le 9 circoscrizioni del comune di Genova. Il partner che è sempre stato al nostro fianco e che tutt'ora continua a seguirci è la Facoltà di Scienze della Formazione, dell'Università degli Studi di Genova.

Grazie alla sua collaborazione il progetto è diventato un contributo allo studio del fenomeno migratorio, focalizzandosi sui processi interculturali. Il progetto ha un'elevata componente scientifica e di ricerca, volta ad analizzare i differenti approcci e sviluppi dell'interculturalità nelle diverse zone della città, caratterizzate da differenti condizioni e percentuali di presenza straniera.

Durante l'anno scolastico 2008/09 abbiamo, come già detto, iniziato il progetto pilota nella città di Savona.

Un ringraziamento particolare, va alla “Fondazione A. De Mari - Cassa di Risparmio di Savona” che ha contribuito, e contribuisce attualmente, al Progetto di Savona. Una nuova sfida che ci ha dato nuovi stimoli e soddisfazioni.

In entrambe le città, il progetto ha le seguenti **caratteristiche**: è incentrato sul coinvolgimento diretto ed attivo di bambini e insegnanti; è volto a trasmettere ai bambini e capacità di approccio critico ai temi trattati; si svolge con continuità nell'anno scolastico; offre infine la possibilità di continui monitoraggi e valutazione del percorso didattico.

Gli **obiettivi** che ci prefiggiamo sono i seguenti:

- ✓ riconoscere la diversità come occasione di arricchimento culturale;
- ✓ aprirsi al confronto con gli altri;
- ✓ educare alla responsabilità;

- ✓ promuovere sul territorio la consapevolezza dei problemi mondiali ed una cultura di conoscenza, apertura e solidarietà nei confronti dei cittadini stranieri;
- ✓ educare al decentramento e all'empatia;
- ✓ educare al sentimento di giustizia;
- ✓ generare forme di solidarietà.

Abbiamo deciso di lasciare alle insegnanti il compito di scegliere quale argomento affrontare con la classe, uno fra i **tre percorsi proposti: Educazione Interculturale; Diritti Umani; Educazione allo Sviluppo.** Le insegnanti infatti conoscono meglio le reali esigenze dei propri alunni e lavorando in stretta collaborazione con loro abbiamo potuto creare anche percorsi ad hoc, andando incontro ai reali bisogni dei bambini. In generale, il percorso base che compone tutti i nostri percorsi è il seguente. Affrontiamo il tema del pregiudizio e della sua “decostruzione” e poi entriamo nello specifico della tematica scelta, attraverso una prospettiva aperta ed interculturale. Svolgiamo gli interventi in modo continuativo nell'arco dell'anno scolastico, per non lasciare il discorso interrotto ed approfondire i diversi temi. L'attività nelle classi, un vero e proprio percorso di conoscenza e crescita, si compone di laboratori ludici e ricreativi che comprendono vari momenti: giochi di ruolo; lettura di fiabe e racconti; attività pittoriche; attività ludiche.

Prima di ogni incontro nelle scuole, c'è un grande lavoro di **preparazione dei laboratori.** Non possiamo dimenticare il coordinamento, la preparazione dei materiali e delle attività e il loro monitoraggio. Il progetto è composto da attività di coordinamento e di confronto da parte delle educatrici. Attraverso le riunioni di équipe, infatti, le operatrici, che seguono singolarmente solo alcune classi, possono avere una visione globale dell'andamento delle attività.

Le attività laboratoriali nelle due città hanno viaggiato in parallelo e i due gruppi di lavoro hanno sviluppato i percorsi in modo autonomo. Periodicamente i due gruppi di lavoro si sono riuniti per i consueti coordinamenti. Abbiamo anche creato due occasioni di coordinamento congiunto per poter confrontare i percorsi a Genova e Savona.

«Αμα» (Insieme) 2008/2009

Ma, nella pratica, cosa abbiamo fatto? Schematicamente, siamo in grado di presentare in questo Bilancio Sociale tutti i dati relativi alle attività e ai monitoraggi effettuati nel quarto anno di lavori, riferito all'anno scolastico 2008/2009.

Attività svolte:

- ✓ N. 340 ore di aula, ovvero almeno 6 incontri formativi e didattici da due ore ciascuno per ogni classe coinvolta;

- ✓ N. 12 incontri con le famiglie;
- ✓ N. 2 seminari con le insegnanti;
- ✓ N. 168 laboratori nelle classi;
- ✓ N. 35 riunioni di équipe (circa 95 ore), di cui 24 a Genova e 11 a Savona;
- ✓ N. 2 équipe congiunte fra i due gruppi di lavoro di Genova e Savona.

IL MONITORAGGIO SUI RISULTATI DEL PROGETTO.

Le risposte dei bambini

Per quanto riguarda il monitoraggio sui risultati del progetto, sono stati somministrati agli alunni tre test (all'inizio, a metà e alla fine del progetto). L'attenzione si è focalizzata sui seguenti punti:

- ✓ superare i pregiudizi e gli stereotipi nei confronti della diversità, stimolando accoglienza, dialogo e confronto;
- ✓ capire come è possibile migliorare l'integrazione dei bambini provenienti da altri Paesi;
- ✓ osservare come si sono modificate le relazioni fra i compagni di classe italiani e di altri Paesi.

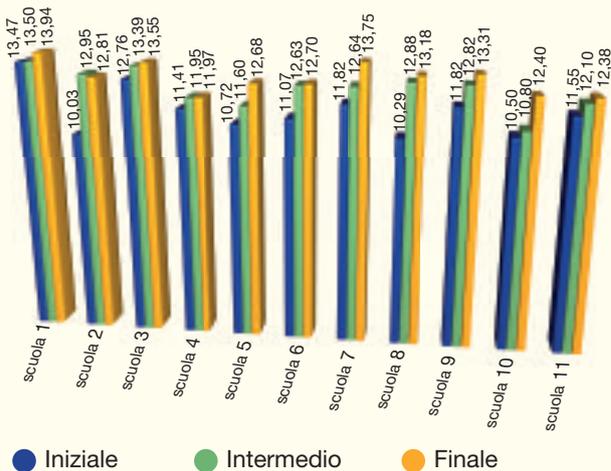
Per la rilevazione sono stati utilizzati questionari a risposta chiusa (alcune erano domande a risposta multipla, altre con due sole risposte possibili).

Le educatrici sia a Genova che a Savona osservano una differente situazione fra l'inizio e la fine delle attività. Notano una maggiore tendenza al dialogo e all'ascolto fra gli alunni. Attraverso una griglia di osservazione, possiamo avere un riscontro tangibile con le attente impressioni delle operatrici, che sono anche relazionate negli elaborati che preparano al termine di ogni laboratorio.

Andiamo con ordine ad analizzare i **risultati ottenuti**. Abbiamo suddiviso le domande del test in due sottogruppi. Una parte è una vera e propria verifica, dedicata ai contenuti affrontati durante i laboratori nelle classi. L'altra è orientata a definire, insieme agli strumenti di ricerca utilizzati, gli atteggiamenti nei confronti di persone straniere. In questo modo si va ad osservare la persistenza o meno del pregiudizio negli alunni. Possiamo vedere nella tabella n. 1 che in tutte le 11 scuole di Genova il punteggio finale è sempre più alto che in quello iniziale.

Maggiore è il punteggio ottenuto, maggiori sono i pregiudizi "decostruiti" e i concetti appresi. Seguendo questo tipo di calcolo, possiamo affermare che il monitoraggio dell'anno scolastico descritto è andato a buon fine. Possiamo notare che in alcune scuole, come la numero 1 e la numero 3, è molto elevato il punteggio iniziale. In questi contesti le conoscenze erano già di buon livello, prima del nostro intervento. In altre, esempi lampanti sono le scuole numero 2 e 8, il punteggio di partenza è basso, ma aumenta molto nel finale. L'apprendimento dei bambini pare davvero cospicuo. Al termine del percorso il punteggio si alza e si avvicina al livello delle scuole che avevano già una buona conoscenza delle tematiche.

Risposte corrette test monitoraggio bambini di Genova.



Come sono andate le attività a Savona? Il tipo di test somministrati è lo stesso di Genova, stesse metodologie e strumenti di valutazione. Possiamo vedere nella tabella n. 2 che il punteggio è cresciuto in modo graduale dall'inizio alla fine dei laboratori. Ciò dimostra che i nostri laboratori hanno permesso la conoscenza e la maggior sensibilizzazione riguardo all'ascolto, al dialogo e al confronto, oltre che una maggior apertura in chiave interculturale.

Nella tabella 3 osserviamo le differenze fra i punteggi ottenuti all'inizio, a metà e alla fine dei laboratori. Si può notare un'interessante differenza fra il punteggio ottenuto dalle scuole all'inizio e alla fine. La differenza denota il maggior livello di conoscenza e consapevolezza raggiunto dagli alunni al termine del Progetto rispetto alla situazione di partenza.

Impatto attività scuole Savona

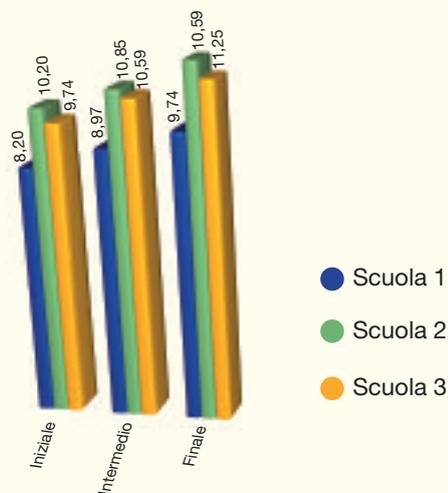


Tabella 2. Impatto delle attività nelle Scuole di Savona (scuola 1, scuola 2, scuola 3, coinvolte nel Progetto).

Andamento variazione risposte corrette

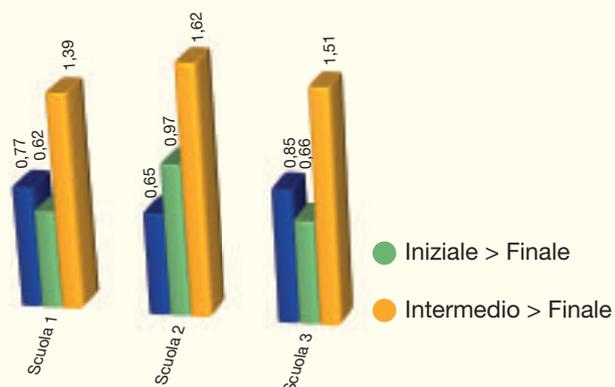


Tabella 3. Variazioni risposte corrette nelle scuola 1, scuola 2, scuola 3, coinvolte nel Progetto.

Le risposte delle insegnanti

Alle insegnanti sono stati somministrati due test, ovvero due brevi interviste dirette a definire le situazioni nelle classi all'inizio e alla fine del progetto. Il primo test è stato infatti compilato al primo incontro, per definire la situazione prima dei nostri interventi. Abbiamo potuto in questo modo cogliere le dinamiche del gruppo classe: ad esempio se ci sono stati nuovi inserimenti di bambini stranieri, oppure se e come incide il numero dei bambini stranieri nelle relazioni scolastiche e amicali. Dalle risposte delle insegnanti nel test finale abbiamo invece potuto desumere gli eventuali cambiamenti osservati in classe e avere così un'idea generale circa l'efficacia del nostro intervento.

I parametri su cui abbiamo chiesto alle insegnanti di basarsi sono tre:

- ✓ cambiamenti all'interno del gruppo classe
- ✓ tensioni fra gli alunni
- ✓ giudizi finali.

Da segnalare in particolare il caso di Genova, dove sono stati osservati in 4 classi su 6 cambiamenti nelle dinamiche fra gli alunni dopo i nostri interventi.

Nel complesso si può affermare che i risultati attesi a livello qualitativo e di impatto siano stati soddisfacenti, in quanto le risposte delle insegnanti hanno confermato la rispondenza dei laboratori non solo alle esigenze di tipo contenutistico ma anche a quelle di tipo relazionale tra gli alunni, avendo contribuito, in alcuni casi, alla gestione di tensioni e problematiche presenti in aula. Le valutazioni positive delle nostre attività e la volontà da parte del corpo docente di proseguire il percorso durante il prossimo anno scolastico segnalano a loro volta un successo dei nostri laboratori.

Una valutazione complessiva

Se uniamo le osservazioni delle educatrici, le valutazioni delle insegnanti e l'analisi dei dati estrapolati dai test dei

bambini, otteniamo una visione globale dell'andamento del nostro lavoro e possiamo concludere che i **risultati positivi dimostrano l'efficacia dei nostri laboratori svolti nell'anno scolastico 2008/09 in entrambe le città**. Siamo consapevoli che, attraverso pochi incontri, non possiamo risolvere situazioni e problematiche complesse, ma possiamo affermare di aver avuto la capacità e la possibilità di far conoscere ai bambini determinate tematiche facendo riflettere su di esse. Sempre secondo il giudizio delle insegnanti, le attività con cui sono state affrontate le argomentazioni sono risultate positive, gradevoli e costruttive.

«ΑμΑ» (Insieme) 2009/10

Nell'autunno 2009 è partita la quinta edizione del progetto di educazione alla mondialità «ΑμΑ» (Insieme). Le informazioni dettagliate sulle attività svolte e i dati dei monitoraggi non possono essere presentate in questa sede poiché non ancora disponibili essendo i laboratori e gli incontri ancora in fase di svolgimento.

È già possibile tuttavia mostrare come l'avvio della quarta stagione del progetto abbia visto un significativo incremento numerico dei beneficiari, dovuto in particolare all'estensione del progetto al territorio della città di Savona.

Qui ci preme segnalare il **cambio di prospettiva** che sta caratterizzando l'evoluzione delle nostre attività progettuali EaS. Innanzitutto dall'anno solare 2010, «ΑμΑ» (Insieme) è diventato un **progetto pluriennale**, per poter meglio iscriversi all'interno della logica progettuale di CCS. La verifica delle attività avveniva attraverso strumenti che monitoravano l'andamento delle attività in un periodo temporale diverso rispetto all'anno scolastico. In questo modo era difficile riuscire ad "incastrare" l'anno



scolastico, che doveva essere spezzato in due e diventava di difficile gestione. Per allineare le attività di progetto con quelle scolastiche abbiamo così pensato di rendere pluriennale il progetto.

Questa però è solo una delle novità che abbiamo pensato per il 2010. Stiamo lavorando per **ampliare le attività nelle scuole, attraverso percorsi di testimonianza di vita, di scambio e gemellaggio** con le scuole dei Paesi dove lavoriamo e programmando laboratori tematici da proporre alle scuole medie.

Festa dei Giovani

Tra le attività EAS annualmente condotte da CCS abbiamo anche la Festa dei Giovani, alla quale la nostra Associazione partecipa dal 2005. L'evento, prima chiamato Festa delle Scuole, è organizzato da MSPG (Movimento Sportivo Popolare Genovese) e dalla Fondazione Carige.

Anche nell'edizione 2009, la manifestazione è stata composta da diversi eventi e da una festa finale della durata di tre giorni alla Fiera del Mare di Genova. Durante la festa finale e gli eventi ci sono state gare sportive, conferenze ed attività ludiche che hanno coinvolto sia i bambini che le famiglie. Nel corso degli anni **CCS ha proposto alle classi e ai bambini che partecipavano piccoli laboratori di educazione interculturale e allo sviluppo**. Abbiamo così partecipato all'evento al Mazda Palace di Genova e alla Festa finale al Porto Antico della nostra città.

Per noi è importante la partecipazione alla "Festa dei giovani" in quanto **bacino di utenza di tutte le scuole del territorio e, così, occasione di diffusione di messaggi di dialogo, apertura ed integrazione ad un numero sempre più ampio di bambini ed insegnanti**. Tale partecipazione è utile inoltre per dare una maggiore possibilità di confronto ed osservazione agli educatori coinvolti.

Le metodologie utilizzate durante i laboratori per la Festa dei giovani, che si è tenuta dal 14 al 17 maggio 2009 al Porto Antico e all'evento, svolto dal 21 al 24 maggio 2009 presso il Mazda Palace, sono state simili a quelle del progetto di educazione alla mondialità « $\mu\alpha$ » (Insieme), orientate in particolar modo al coinvolgimento diretto e partecipativo dei bambini, tramite laboratori esperienziali coinvolgenti e divertenti.

Ai laboratori hanno partecipato **circa 350 bambini**.

Durante la manifestazione del Porto Antico CCS ha offerto a circa 200 bambini partecipanti, uno **spettacolo teatrale, dal titolo "Sole Nero Luna Rossa"**, della compagnia teatrale Piccoli Idilli. Ai piccoli spettatori e ai partecipanti è stato donato un kit CCS composto da una borsa in tela, matite colorate, un album da colorare, una penna, nonché un palloncino.

Qui di seguito troverete la scheda dello spettacolo, tratto direttamente dalla presentazione dei Piccoli Idilli:

"Sole Nero Luna Rossa" è uno spettacolo teatrale rivolto al pubblico più giovane che racconta l'origine dell'eclissi con la storia del matrimonio tra il sole e la luna: nostalgia, conflitto, tenerezze e bestie feroci... una corsa mai finita nei molti cieli possibili della loro dimora. In scena un'attrice e un attore, che con diversi linguaggi teatrali, senza escludere l'ironia, raccontano una storia della tradizione africana, e così le loro visioni e i loro contrasti.

Il racconto e la tradizione diventano quindi il luogo dove i personaggi si specchiano e dove cercano nuove forme di relazione che possano generare nuove storie, ancora tutte da scrivere in costante ricerca dell'altro.

Dopo diversi anni di esperienze teatrali "interculturali" finalmente possiamo trovare un nuovo senso a questa parola ormai consumata come una saponetta dal suo troppo uso. Oggi possiamo facilmente fare teatro con i nuovi cittadini provenienti da altri paesi.

"Sole Nero Luna Rossa", più che un momento di conservazione e promozione di una memoria collettiva è lo spazio in cui si giocano nuove forme di convivenza e quindi nuovi modelli culturali. Non facciamo teatro per raccontare le storie dei nostri nonni ma per inventarci la nostra storia, in un luogo che ci accetta anche per il patrimonio culturale che ci portiamo con noi.

"Sole Nero Luna Rossa" racconta l'origine dell'eclissi come la storia di una crisi matrimoniale tra il sole e la luna. Di una corsa mai finita nelle celesti stanze della loro dimora spaziale e di come noi umani possiamo sopravvivere a un gioco infinitamente più grande di noi.



Testimonianze

dall'Italia....

Ormai da anni il programma di "Educazione allo sviluppo" (da qui in avanti denominato EAS), coordinato dalla Dr.ssa Samantha Armani, è uno dei tratti distintivi dell'impegno del CCS sul territorio ligure e genovese, e della presenza, intesa come occasione di monitoraggio, di confronto e di valutazione, della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Ateneo Genovese.

Nell'anno scolastico 2008-2009 il progetto, nelle sue articolazioni di educazione interculturale, di educazione ai diritti umani e di educazione allo sviluppo, ha vissuto un ulteriore momento di rafforzamento all'interno di una ventina di classi della scuola primaria, presenti sul territorio genovese, e di avvio ad una significativa presenza in 6 classi, nella scuola di pari grado savonese.

EAS sta dimostrando, in base anche ai primi risultati del lavoro nel corrente anno scolastico, quanto valga l'impegno profuso da CCS per far crescere la sensibilità e la cultura di attenzione e di partecipazione attiva ai problemi di una cittadinanza sempre più responsabile.

L'impegno appassionato, per la realizzazione di EAS, che ha visto centinaia di alunni attivamente partecipi, ha caratterizzato anche i dirigenti scolastici e gli insegnanti delle classi interessate. Questi ultimi sono stati coinvolti in incontri di formazione: uno avvenuto nell'ottobre del 2008 presso la Facoltà di Scienze della Formazione per gli insegnanti del polo genovese "Αμια - un progetto di educazione interculturale: dall'ascolto al dialogo", ed uno sempre nell'ottobre 2008 a Savona nei locali della Scuola Primaria "De Amicis" dal titolo "Αμια - un progetto per favorire occasioni di interculturalità".

Il delicato e fruttuoso lavoro nelle scuole ha visto l'equipe di educatrici del CCS coinvolte in tutte le attività ordinarie di preparazione, somministrazione e valutazione dei materiali forniti e delle attività proposte. È anche da segnalare il lavoro di coordinamento tra le educatrici delle singole esperienze svolte a Genova e a Savona che ha avuto in due incontri congiunti, a novembre del 2008 e a giugno del 2009, occasione per affinare gli interventi e predisporre di ulteriori nella prospettiva di allargare l'area di riferimento delle iniziative di EAS.

*Prof. Giovanni Ricci, Docente di Educazione Interculturale
Presidente del Corso di Studi in Scienze Pedagogiche e dell'Educazione*

Da due anni lavoro come educatrice al CCS e posso dire di aver visto crescere i bambini che hanno partecipato ai laboratori, non solo per quanto riguarda l'apprendimento dei contenuti da noi proposti (cultura, globalizzazione, diritti umani, ecc.) ma soprattutto nel modo di lavorare su di essi.

Ho visto maturare il desiderio di conoscere, approfondire le tematiche, confrontarsi con i compagni, dibattere, esprimere le proprie idee e volerle portare avanti, anche scontrandosi con i compagni che potevano avere idee diverse. Ho visto maturare il desiderio di partecipare attivamente.

Ho visto anche bambini silenziosi e timidi che durante i laboratori non hanno mai parlato e sembravano rimanere in disparte. Ma anche in loro ho visto crescere, piano piano, la forza di non nascondersi e di lasciare, seppur senza troppo rumore, un loro punto di vista.

Credo dunque che è su questi valori aggiunti che occorre continuare a lavorare, perché ogni bambino possa esprimersi sempre di più facendo maturare in sé il piacere del dialogo, della capacità di accogliere, confrontarsi, pensare e costruire insieme.

Zara Merhnoosh, educatrice progetto Ama-Insieme

2.3 COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

2.3.1 LE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

La Raccolta Fondi nella crisi

Il 2009 ha visto esplodere la crisi iniziata alla fine del 2008, che tuttora fa sentire i suoi effetti sulle famiglie, sulle imprese, sul privato sociale.

Tutto il settore della solidarietà, salvo rare eccezioni, ha registrato fenomeni quali:

- ✓ la minore propensione a donare da parte di privati e aziende;
- ✓ la riduzione degli investimenti da parte delle imprese in attività di Responsabilità Sociale (Corporate Social Responsibility);
- ✓ la riduzione delle erogazioni da parte di molte fondazioni, sia di impresa che di origine bancaria.

“Nei periodi di crisi, le cause avvertite come più lontane rispetto ai bisogni immediati (come la salute e l’assistenza) subiscono un calo di adesioni, infatti la cooperazione internazionale che soddisfa bisogni di popolazioni lontane al donatore subisce le maggiori perdite.” (tratto dall’indagine “La generosità batte la crisi?” Istituto Italiano della Donazione - febbraio 2009).

Questa tendenza è stata purtroppo confermata dalla stessa indagine ripetuta nel 2010 e presentata il 1° marzo presso la sede del CNEL a Roma.

CCS di fronte alla crisi

In CCS abbiamo fatto fronte a questa difficile situazione, puntando innanzitutto su credibilità, affidabilità e trasparenza, allo scopo di accrescere reputazione, fiducia, senso di appartenenza nei sostenitori e nell’opinione pubblica in generale.

Il processo avviato nel 2007, consolidato nel 2008 e proseguito nel 2009, di rinnovamento della governance, di trasformazione dell’insieme dell’organizzazione e delle sue strategie, istituzionali e promozionali, ha contribuito in modo decisivo alla tenuta complessiva, anche sul piano economico e finanziario. In particolare, fondamentali in tal senso sono stati i seguenti fattori:

- ✓ formazione e rafforzamento della “squadra di lavoro”;
- ✓ innovazione degli strumenti gestionali, in particolare database e sito;
- ✓ ridefinizione dell’immagine e dell’identità dell’Associazione;
- ✓ revisione degli strumenti di comunicazione;
- ✓ ottimizzazione nella gestione del Sostegno a Distanza;
- ✓ miglioramento delle attività di comunicazione rivolta a sostenitori e donatori;
- ✓ diversificazione delle attività promozionali e di raccolta fondi.



La **raccolta fondi da individui** ha avuto le seguenti premesse ed obiettivi

- ✓ prudenza e rigore negli investimenti;
- ✓ rafforzamento delle attività di gestione, fidelizzazione e incremento del contributo medio da parte di sostenitori e donatori;
- ✓ rafforzamento di visibilità, notorietà, reputazione e posizionamento, sfruttando al meglio la testimonianza di Claudia Gerini;
- ✓ voce ai beneficiari, i veri garanti dell’affidabilità di CCS e dell’efficacia dei suoi progetti;
- ✓ diversificazione delle metodologie e delle tecniche di acquisizione di nuovi donatori e sostenitori a distanza, l’investimento in assoluto più oneroso per qualunque Associazione, quindi, anche per CCS;
- ✓ valorizzazione del sito, degli strumenti di comunicazione e donazione online, dei sistemi di tracciabilità del traffico in entrata;
- ✓ intensificazione delle attività di web, web marketing e telemarketing;
- ✓ stimolo al volontariato e al passaparola.

Per quanto riguarda il **Sostegno a Distanza** si è puntato in particolare a raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ maggiore regolarità nei versamenti dei Sostenitori attivi attraverso solleciti puntuali;
- ✓ riduzione del tasso di abbandono e irregolarità, con appositi solleciti;
- ✓ incremento del contributo medio sollecitando il passaggio dal sostegno a distanza scolastico a quello completo e stimolando l’aumento dei versamenti su progetti specifici e/o sul fondo regali di Natale
- ✓ promozione di modalità di versamento che garantiscano continuità e puntualità, in particolare RID bancario e carta di credito;

- ✓ riduzione dei versamenti mensili e incremento di quelli trimestrali e annuali.

Il complesso delle attività di comunicazione svolte nel 2009 può essere suddiviso in:

- ✓ attività mirate ai sostenitori a distanza e ai donatori;
- ✓ acquisizione di nuovi donatori e sostenitori;
- ✓ valorizzazione della testimonial;
- ✓ promozione di iniziative di responsabilità sociale tra le aziende ;
- ✓ campagna attivista e volontario CCS;
- ✓ eventi e iniziative speciali;
- ✓ campagna lasciti e donazioni in memoria.

Eccone di seguito un approfondimento.

Soggetti, aziende in particolare, che scelgono di sostenere CCS attraverso

Attività mirate ai Sostenitori a Distanza e ai Donatori

1. Contatti telefonici: è stato potenziato il servizio interno e il numero di contatti telefonici con i sostenitori per rispondere alle loro esigenze, per sollecitarne la regolarità nei versamenti, per promuovere la scelta del RID come strumento comodo e vantaggioso.

Direct mail:

- ✓ Campagna 5x1000: spedita alla fine del mese di marzo;
- ✓ Community report: spedito nella prima decade di giugno;
- ✓ Progetto Solidarietà: quattro numeri nel corso dell'anno, uno dei quali dedicato alla sintesi del bilancio sociale (metà luglio);
- ✓ Appello speciale: dedicato al progetto "Una nuova scuola per i bambini di Khor Bai" (Cambogia), testimonial Claudia Gerini, spedizione a metà ottobre;
- ✓ Messaggio di Natale: con fotografia e letterina del bambino/a.

3. Comunicazioni online:

- ✓ 5x1000: banner e "passaparola" nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio;
- ✓ Sito: area dedicata con accesso al progetto e informazioni sul bambino/a sostenuto; resoconto dei versamenti effettuati; possibilità di richiedere informazioni in tempo reale.
- ✓ Newsletter mensile "CCS Informa" nuova veste grafica e spedizione a cadenza mensile a un totale di oltre 5.000 contatti;
- ✓ Emailing, passaparola, altre comunicazioni online, inviti a visitare il sito con aggiornamenti in tempo reale sui progetti e sulla destinazione dei fondi.

Attività di acquisizione

a) Campagne offline:

- ✓ distribuzione mirata sul territorio di volantini per aderire al sostegno a distanza o richiedere informazioni: tra ottobre e dicembre distribuiti 200.000 depliant in



8.000 diversi punti espositivi in Liguria, Piemonte, Emilia Romagna e Lombardia.

- ✓ direct mail: 100.000 contatti nel mese di novembre, quantità più contenuta rispetto al 2008;
- ✓ inserto sostegno a distanza su Donna Moderna, a dicembre in concomitanza con l'uscita di un servizio speciale della testata su Claudia Gerini.

b) Campagne online:

- ✓ posizionamento sui motori di ricerca (attività di SEM e SEO), per rendere più visibile in rete il sito CCS;
- ✓ web marketing: advertising, viral e buzz marketing, direct email marketing.

Valorizzazione della testimonial Claudia Gerini

Sono stati realizzati un **cortometraggio** e uno **spot** interpretati dalla testimonial Claudia Gerini e in parte girati in Cambogia, Paese nel quale vive una delle due bambine sostenute a distanza con CCS dall'attrice.

Il cortometraggio, dal titolo "Come Essere lì" è stato diffuso tra tutti i sostenitori in copia DVD in occasione del messaggio natalizio. L'immagine della testimonial è stata utilizzata anche per la campagna 5x1000.

È stato inoltre pubblicato sul settimanale Donna Moderna un ampio servizio con intervista a Claudia Gerini sulla sua esperienza di sostegno a distanza e sul suo rapporto con CCS. Il servizio è uscito nel mese di dicembre, accompagnato da un inserto dedicato al Sostegno a Distanza.

Promozione di iniziative di responsabilità sociale tra le aziende

Nel corso del 2009 è stato promosso nel mondo aziendale un pacchetto di iniziative finalizzate a collaborare con CCS attraverso progetti di responsabilità sociale o donazioni di materiali e servizi. Attraverso la valorizzazione dei **vantaggi** offerti dalle attività di **cause related**

marketing (ad esempio qualificazione della propria immagine aziendale sul mercato, creazione di un legame speciale con i consumatori, nuove opportunità per farsi conoscere dai media, nuove modalità di coinvolgimento dei dipendenti) e dal legame con un'associazione come CCS, che ha fatto della qualità e della trasparenza i propri valori di riferimento, molti soggetti hanno scelto di unirsi a noi con iniziative speciali. È stato il caso di:

OGI Gioielli

OGI Gioielli è un laboratorio orafa artigianale nel centro di Genova. In occasione della campagna regali solidali Natale 2009, ha disegnato la linea gioielli "Preziosi e solidali". Il ricavato della campagna ha contribuito al finanziamento della scuola di Chipata, in Zambia.

Centro giochi didattici GIOCHINLEGNO

Il negozio "Giochinlegno" di Nervi ha collaborato con CCS in occasione del Natale 2009 attraverso una donazione di giocattoli per la campagna regali solidali. I fondi ricavati hanno contribuito al finanziamento della scuola di Chipata, in Zambia.

BBVA Finanzia e BBVA Autorenting

BBVA AutoRenting, società di noleggio a lungo termine, e BBVA Finanzia, società di credito al consumo, entrambe appartenenti al Gruppo Bancario BBVA, hanno deciso di dare volto alla responsabilità sociale dichiarata nel proprio statuto attraverso l'attivazione e il rinnovo di 12 sostegni a distanza ogni anno.

Apatam Viaggi Tour Operator

Dal 2009, in collaborazione con CCS, il Tour Operator APATAM organizza viaggi di turismo consapevole in Mozambico (si veda di seguito alla voce "Eventi e iniziative speciali").

UIL Genova e Liguria

L'organizzazione sindacale UIL Liguria (Unione Italiana del Lavoro) ha contribuito ai progetti di CCS con due differenti iniziative. Nel 2009 ha distribuito nei CAF materiale per destinare il 5X1000 a CCS. In occasione del Natale 2009, ha augurato felici festività attraverso i biglietti natalizi di CCS.

Il Secolo XIX e Radio 19

Il Secolo XIX, quotidiano più diffuso a Genova e in Liguria, e la sua radio, Radio 19, sono stati nostri partner nell'iniziativa "Piccole voci dall'Africa" (si veda di seguito alla voce "Eventi e iniziative speciali").

Campagna attivista e volontario CCS

È stato tracciato il profilo del sostenitore o donatore potenziale attivista e promotore di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio, presso la sua comunità di parenti, amici, conoscenti, colleghi o attraverso i social network.

Parallelamente si è delineato il profilo del volontario che possa supportare l'operatività della sede centrale di Genova nei momenti di maggior necessità. Il lancio della campagna "**diventa anche tu attivista o volontario CCS**" è avvenuto sul sito e attraverso la rivista Progetto Solidarietà. Avrà ulteriori sviluppi con altri mezzi e strumenti durante il 2010.

Eventi e iniziative speciali

Il 2009 ha visto aumentare sensibilmente rispetto al passato le iniziative e gli eventi speciali finalizzati a far conoscere CCS e alla raccolta di fondi.

Ricordiamo qui seguito le principali, in ordine cronologico:

Incontro con Indira Rana - pa Nepal

In occasione della presenza in Italia di Indira Rana Magar, fondatrice e presidente dell'Associazione "P.A. Nepal", dedicata all'assistenza alle donne carcerate e ai loro figli e da molti anni partner di CCS, sono stati organizzati una **cena** solidale e un incontro pubblico in università, ai quali sono stati invitati i sostenitori e gli amici di CCS.

Durante la cena, il 28 aprile al Circolo ARCI "Lo Zenzero" di Genova, i partecipanti hanno avuto la possibilità di conoscere Indira e i progetti di PA Nepal e CCS, in particolare il progetto "Un viaggio verso la vita normale - Diamo forza alle donne detenute", cui è stato devoluto il ricavato della serata.

Il 29 aprile, presso l'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza, si è invece tenuto l'**incontro con gli studenti** "La condizione delle donne detenute nel carcere di Kathmandu e dei loro figli: progetti e iniziative". Sono intervenuti il Professor Realino Marra, il Professor Franco della Casa e Francesca Dagnino, membro del Consiglio Direttivo di CCS, con una relazione sul sistema carcerario del Mozambico".

Turismo solidale e consapevole in Mozambico

Grazie alla partnership con il Tour Operator Apatam Viaggi di Urbino, CCS ha dato vita ad un'esperienza di turismo solidale e consapevole in Mozambico. I partecipanti ai due viaggi organizzati da Apatam con questa finalità (a luglio e agosto) hanno avuto modo di conoscere sul campo l'attività dell'Associazione, venendo in contatto con la realtà e la cultura locali. Chi aveva in atto un Sostegno a Distanza ha avuto l'opportunità di conoscere il bambino sostenuto. Parte della quota di partecipazione è stata dedicata per attivare il Sostegno a Distanza ad una scuola a nome di ciascun partecipante. L'iniziativa nel 2010 verrà ripetuta ed estesa anche allo Zambia.

Notte bianca - "panpepato - liberi tutti"

Uno spettacolo pensato per i bambini, in collaborazione con la storica compagnia del Teatro del Piccione. Con questa iniziativa CCS ha partecipato il 12 settembre 2009 alla Notte Bianca di Genova, promossa dal Comune con associazioni e istituzioni culturali, per far conoscere la sua attività alla città.

Il testo scelto da CCS per l'occasione è stato PANPEPATO - LIBERI TUTTI, dedicato a temi cari all'Associazione: la diversità, l'integrazione, la tolleranza. La partecipazione di pubblico, nel Cortile di Palazzo Ducale, è stata grande: un centinaio di bambini e le loro famiglie hanno seguito la rappresentazione con entusiasmo.

Piccole voci dall'Africa

Grazie alla collaborazione con Il Secolo XIX e Radio 19, CCS dal 18 al 22 settembre ha messo in contatto alcuni bambini del Mozambico con i sostenitori liguri, tramite collegamenti radiofonici, reportage e interviste.

L'inviato del Secolo XIX Paolo Crecchi ha visitato i villaggi di Malangute, Masungue, Macunhe e Muchua nel distretto di Vilankulo, condividendo con lettori ed ascoltatori le sue testimonianze. È stata un'occasione eccezionale anche per i sostenitori di CCS che risiedono in altre regioni d'Italia, attraverso i siti di CCS, Secolo XIX e Radio 19 che offrivano collegamenti e articoli. Il Secolo XIX e il sito www.ilsecoloxix.it hanno pubblicato foto, video e reportage dal Mozambico. Il sito di CCS ha messo a disposizione la rassegna stampa legata all'evento.

Solidarietà coi bambini del Sud del Mondo

Il 14 dicembre, CCS ha inaugurato gli spazi della nuova sede genovese, nei locali con vetrina su strada di Via di Scurreria, avviando una nuova stagione di incontro e confronto con i sostenitori e con tutti gli interessati a conoscere i suoi progetti. Il programma dell'iniziativa, alla quale sono stati invitati i sostenitori liguri, è stato pensato per condividere con tutta la città una giornata speciale attraverso le testimonianze di quanti in questi anni hanno conosciuto l'Associazione e il suo impegno a favore dei bambini del Sud del mondo.

Dopo il taglio del nastro da parte del Sindaco Marta Vincenzi nella nuova sede, la giornata è proseguita all'Auditorium di Palazzo Rosso con interventi, tra gli altri, di **Fernanda Contri** Presidente CCS; **Claudio Burlando**, Presidente Regione Liguria; **Alessandro Repetto**, Presidente Provincia di Genova; **Alessandro Grassini**, Segretario Generale CCS; **Paolo Crecchi** Inviato Il Secolo XIX; **Umberto La Rocca** Direttore Il Secolo XIX. Claudia Gerini, in collegamento telefonico, ha presentato in anteprima il cortometraggio da lei interpretato "Come essere lì", sul sostegno a distanza.

Campagna lasciti e donazioni in memoria

La campagna, che può diventare una delle principali fonti di finanziamento dell'attività istituzionale e/o di grandi progetti, è stata pensata nel corso del 2009, ma ne è stato posticipato l'avvio nell'anno in corso ed è in fase avanzata di preparazione.

Si tratta di una straordinaria attività di raccolta fondi da presentare quale opportunità, semplice e naturale, data a tutti coloro che vogliono compiere, a futura memoria, un atto di generosità consapevole.

Testimonianze

Il bilancio dopo i primi viaggi consapevoli

A qualche mese dalla realizzazione dei due gruppi estivi che hanno partecipato all'iniziativa di turismo consapevole promossa da Apatam e CCS, vorremmo tirare le somme di quanto emerso dalla meravigliosa esperienza e raccontare i retroscena del lavoro svolto.

Nei mesi di luglio e agosto 27 persone hanno viaggiato attraverso 4 delle province meridionali e centrali del Mozambico. Un paese che oggi, dopo lunghi e strazianti anni di guerra civile, gode di una politica stabile e muove i primi passi verso migliori condizioni di vita. Le difficoltà sono ancora moltissime, ma la speranza e l'ottimismo del popolo sono tangibili nei centri urbani come nei piccoli villaggi.

L'accoglienza da parte dei responsabili CCS in loco, dei missionari e delle suore incontrati lungo il percorso è stata magnifica ed estremamente costruttiva. Il loro impegno, la professionalità, la disponibilità ed il coinvolgimento, coadiuvati dalla grande esperienza del Paese, ha fatto in modo che le persone entrassero velocemente nella realtà mozambicana e iniziassero il complicato processo di conoscenza delle situazioni locali.

L'incontro con queste persone, le lunghe conversazioni affrontate indagando sulle difficoltà economiche e sociali del Mozambico, e le attività svolte nei villaggi hanno acceso dibattiti e confronti all'interno dei gruppi. Ognuno ha maturato analisi e idee importanti: un bagaglio che è tornato in Italia con tutti noi e che facilmente ora riemerge nella nostra vita di tutti i giorni.

Le aspettative e gli obiettivi che ci avevano spinti a promuovere questa iniziativa sono stati ampiamente soddisfatti.

Non sono mancati problemini tecnici durante il tour, ma sapevamo che avremmo viaggiato in un paese dove il turismo è ai primordi, le strutture di accoglienza non sono ancora molte ed il personale spesso non ha la possibilità di partecipare a corsi di formazione veri e propri. Muniti di pazienza e plagiati dalla dolcezza e spontanea ospitalità del popolo mozambicano ci siamo adattati, e con il passare dei giorni abbiamo acquisito quel fare tranquillo e rilassato delle genti d'Africa.

Il viaggio ha permesso di sostenere economicamente alcuni progetti di CCS e dei missionari impegnati in loco. Ogni partecipante ha contribuito ulteriormente destinando spazio del proprio bagaglio a materiali richiesti dalle suore poiché non facilmente reperibili nel paese. Ma non solo. Il lungo lavoro che è stato fatto dall'Italia ha permesso la nascita di un solido rapporto con una delle poche agenzie turistiche locali di proprietà mozambicana, portando ad un costante scambio di idee e modi di lavorare, crescendo insieme. Con la nostra partecipazione a momenti culturali tipici abbiamo cercato di trasmettere l'importanza delle tradizioni, anima di tutti i popoli della terra.

Ringraziamo i viaggiatori che hanno partecipato all'iniziativa, il personale di Apatam che ha fornito il supporto tecnico, gli accompagnatori, i responsabili di CCS in Italia ed in Mozambico, le suore, i missionari e le persone che ci hanno aiutato donandoci un po' del loro prezioso tempo. Ringrazio infine l'agenzia locale che ha permesso la realizzazione tecnica del viaggio, e le dolcissime genti del Mozambico i cui sorrisi rimarranno indelebili nei nostri ricordi.

Eviana Ferrini, Apatam Viaggi

L'invitato del Secolo XIX in Mozambico per "toccare con mano" le attività

Malangute, sole cocente, argilla rossa e palme agitate dal vento. La costruzione della nuova scuola è cominciata appena venti giorni fa e sarà ultimata entro Natale, gli uomini del capomastro Oliveira Manuel ci danno dentro come matti: rincuora il particolare che gli uomini del capomastro sono antichi bambini sostenuti a distanza dal CCS. Loro ce l'hanno fatta, a non perdersi. A diventare uomini compiuti, come recita la mission del Centro cooperazione e sviluppo: «Senza essere costretti a lasciare il proprio paese, le proprie radici, i propri affetti».

Le radici e gli affetti di questi bambini abitano in fondo a piste di sabbia, all'ombra di baobab e alberi di mango, tra greggi di capre bianche e nere e donne altere che portano l'acqua dal pozzo alla capanna come fossero regine. Muahasse, ora di pranzo. Una ragazza dallo sguardo dolce sta cuocendo la pappa di soia per il pranzo degli scolari, che arrivano qui da villaggi distanti anche tre chilometri. La soia la regalano gli Stati Uniti e qualcuno sospetta esperimenti sugli ogm, Dio non voglia: ma al momento l'alternativa è la fame. La scuola del CCS è stata ultimata, qui mancano solo i banchi ma il resto c'è: pareti in muratura, infissi di legno, copertura di lamiera perché il vento, a volte, si fa cattivo.

Mungonze, festa per il CCS che ha appena rinnovato il personale selezionandolo con gran severità, al punto che il nuovo coordinatore di Vilankulos è capace di un'analisi spietata e poetica insieme: «Bisogna stare attenti agli equilibri. Se portiamo l'acqua corrente la gente non si incontra più al pozzo, e saltano relazioni sociali collaudate da secoli. Se portiamo la benzina la gente sente l'esigenza dell'auto, e magari un giorno perderà lo stesso tempo impiegato a camminare al volante di un'auto, imbottigliata in coda. Io non credo che sia meglio».

L'equilibrio sono il corso di taglio e cucito a Macunhe, perché possa continuare un artigianato dei tessuti che è antico quanto le palme. Le lezioni di igiene a Muchua, perché le malattie della pelle o le amebe nello stomaco non sono una tradizione da conservare. Gli orti ancora a Malangute, perché nel Mozambico centrale non c'è cultura ortofrutticola e invece i pomodori, le cipolle, le carote crescono benissimo e possono diventare sussistenza e piccolo commercio.

Aiutare i bambini senza incrinare questi equilibri fragilissimi, ecco la scommessa del nuovo CCS. Che ha chiesto ai "genitori a distanza" il sacrificio più grande che una donna o un uomo possano fare, amare un bambino senza dire «è mio». Lo è comunque Dario Jeremias Rimango, 11 anni, per l'infermiera di Imperia Marina Corradi che tiene la sua foto sul comodino e dice «vorrei conoscerlo», e chissà che un giorno non possa fare un viaggio in Mozambico. Lo è Sinoca Raul Massingue, 12 anni, per Isidora Di Pietro di Genova che lavora come segretaria in uno studio legale e dice «vorrei dare di più, ma non posso». Lo è Claudia Zacarias Chiruque, 8 anni e i piedini devastati dalle pulci, per Manuela De Rosa ancora di Genova che chiede «cosa posso fare, per lei?»

Continuare così. Claudia è una bambina bellissima e viene curata come si deve, guarirà: anche se oggi per non mancare all'appuntamento con mamma Manuela attraverso Radio 19 si è fatta due chilometri a piedi, in quelle condizioni, e non doveva.

Pure in futuro i bambini del Mozambico continueranno a scrivere, a Natale, e a mandare la fotografia. Ma la generosità spedita dalla Liguria andrà sempre più al villaggio intero, e sempre meno ai singoli, per non suscitare invidie e non mettere a repentaglio l'equilibrio fragile dei sentimenti. Il capo del villaggio non parla, guarda solo, ma sta dicendo che è assolutamente d'accordo.

2.3.2 I FONDI RACCOLTI

CCS si avvale del Sostegno a Distanza (SAD) come principale strumento di raccolta fondi.

Grazie anche a questa forma di solidarietà, l'Associazione ha potuto contare durante l'esercizio 2009 su una raccolta totale di **Euro 3.114.195**

La raccolta dell'esercizio risulta così suddivisa:

Proventi	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Scostamento %
Raccolta per Progetti	2.852.953	3.178.759	-10,25%
Donazioni Libere	99.195	153.763	-35,49%
Proventi da Raccolta Fondi	1.150	0	0,00%
Proventi Finanziari e Straordinari	160.897	38.793	314,76%
Totale	3.114.195	3.371.315	-7,63%

La Raccolta fondi in favore dei Progetti ammonta ad **Euro 2.852.953**, corrisponde al **92%** del totale e risulta così suddivisa:

Raccolta per Progetti	Donazioni SAD	Donazioni Progetti Speciali	Altre Donazioni PVS	Raccolta Progetti in Loco	Totale per PVS	% sul totale Raccolta 2009
Mozambico	1.577.996	4.424	39.889	0	1.622.309	52,09%
Zambia	388.632	13.824	954	5.785	409.195	13,14%
Nepal	471.699	530	2.713	0	474.941	15,25%
Cambogia	286.571	45.714	6.223	0	338.507	10,87%
Italia		8.000			8.000	0,26%
Totale	2.724.898	72.492	49.779	5.785	2.852.953	91,61%

Nota: i dati in tabella sono arrotondati e corrispondono a quelli del Bilancio di Esercizio

Evidenziamo inoltre che per la prima volta sono stati raccolti fondi per un progetto sviluppato in Italia; la raccolta si riferisce infatti al finanziamento del Progetto EAS nella provincia di Savona, da parte della Fondazione De Mari, per un totale di € 8.000. Di seguito la rappresentazione grafica della raccolta per Progetti.

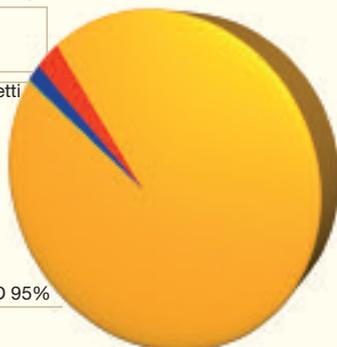
Raccolta per progetti

Donazioni per Progetti speciali 3%

Altre donazioni PVS 1,80%

Raccolta Progetti in loco 0,20%

Donazioni SAD 95%



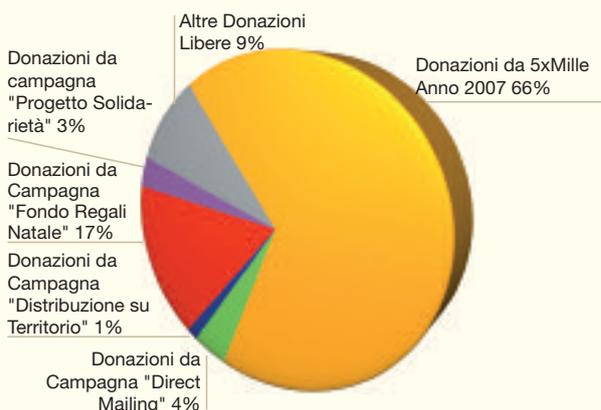
La Raccolta fondi relativa alle Donazioni Libere ammonta ad **Euro 99.195**, corrisponde al **3%** del totale e risulta così suddivisa:

Raccolta per Donazioni Libere	Consuntivo 2009	% sul totale Raccolta 2009
Donazioni da 5xMille Anno 2007	65.763	2,11%
Donazioni da Campagna "Direct Mailing"	3.828	0,12%
Donazioni da Campagna "Distribuzione su Territorio"	1.246	0,04%
Donazioni da Campagna "Fondo Regali Natale"	16.219	0,52%
Donazioni da campagna "Progetto Solidarietà"	3.093	0,10%
Altre Donazioni Libere	9.045	0,29%
Totale	99.195	3,19%

Nota: i dati in tabella sono arrotondati e corrispondono a quelli del Bilancio di Esercizio

Di seguito la rappresentazione grafica della raccolta Donazioni Libere.

Raccolta Donazioni Libere



Come indicato dalla tabella iniziale, i fondi raccolti durante l'esercizio 2009 risultano essere diminuiti rispetto all'esercizio 2008 ed evidenziano uno scostamento del -7,63%.

Come già evidenziato al [paragrafo 2.2.1](#) nel presentare il calo di adesioni al sostegno a distanza, riteniamo che uno dei principali fattori che hanno determinato questo andamento sia riconducibile alla crisi economica che ha portato molte persone a rinunciare a forme di solidarietà come il Sostegno a Distanza.

Tuttavia, è intenzione del Consiglio Direttivo accompagnare allo sforzo per la realizzazione di progetti in Italia e all'estero specifiche attività di raccolta fondi e di recupero dei crediti residui dei sostenitori che progressivamente hanno diminuito la frequenza dei loro versamenti.

Altro fattore determinante riteniamo sia la sempre minor efficacia delle campagne di sensibilizzazione attraverso

la distribuzione di depliant e di mailing diretti rivolti a potenziali sostenitori e quindi un numero di nuove adesioni ai programmi di Sostegno a Distanza sempre minore rispetto agli anni precedenti.

Evidenziamo tuttavia che le campagne di sensibilizzazione rivolte a potenziali sostenitori hanno permesso all'Associazione di raccogliere donazioni sia libere che vincolate a progetti specifici, per un totale di Euro 29.006. Il contributo annuo medio versato da ogni donatore è risultato per l'esercizio 2009 pari ad euro 34,00; le donazioni minime ricevute sono state di 1,00 euro e le massime superiori a 1.500,00 euro.

Il numero di nuovi donatori acquisiti al 31/12/2009 è stato di 856 unità, oltre ai 604 acquisiti nel 2008, e verranno gestiti con l'obiettivo di aumentare l'entità e la regolarità delle donazioni.

paragrafo 1.5.5.

2.3.3 L'IMPIEGO DEI FONDI IN ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Al 31/12/2009, CCS ha impiegato per l'attività di Promozione e Comunicazione fondi per complessivi **Euro 209.352**.

L'impiego di tali fondi è stato il seguente:

Oneri Diretti di Promozione e Comunicazione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	Scostamento %
Oneri Diretti	177.835	227.543	-21,85%
Oneri da Eventi	11.227	0	0,00%
Personale di Comunicazione	20.290	16.693	21,55%
Totale	209.352	244.236	-14,28%

Gli **Oneri diretti**, dettagliati in Nota Integrativa, riguardano principalmente il costo delle campagne rivolte all'acquisizione di nuovi sostenitori e alla raccolta di Donazioni Libere attraverso diversi canali quali:

- ✓ distribuzione di volantini sul territorio italiano presso specifici esercizi commerciali;
- ✓ comunicazione diretta a potenziali sostenitori attraverso campagne di promozione postale e telefonica;
- ✓ posizionamenti sul Web.

Le campagne di acquisizione sono meglio dettagliate al [paragrafo 2.3](#).

Gli Oneri diretti comprendono anche i costi per le consulenze di comunicazione.

Va precisato che, per una più corretta attribuzione degli

oneri di gestione, anche nell'esercizio 2009 i costi relativi al **Personale di comunicazione** sono stati inseriti all'interno degli Oneri di Promozione e Comunicazione.





3. Bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2009

	31-12-2009	31-12-2008
ATTIVO	1.703.816	1.947.423
A) CREDITI VS ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	256.143	98.534
I - Immateriali	140.657	62.379
1) Immobilizzazioni Immateriali	201.969	83.473
2) Fondo Ammortamento e Svalutazione Immobilizz.ni Immat.li	(61.312)	(21.094)
II - Materiali	90.446	15.639
1) Immobilizzazioni Materiali	136.087	46.754
2) Fondo Ammortamento e Svalutazione Immobilizz.ni Materiali	(45.641)	(31.116)
III -Finanziarie	25.041	20.516
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.430.268	1.835.100
II - Crediti	13.507	6.995
1) Crediti verso terzi	6.670	4.558
2) Crediti Tributari	-	-
3) Crediti verso Sostenitori	-	-
4) Depositi cauzionali	6.837	2.437
III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	848.757	1.131.448
1) Altri Titoli	848.757	1.131.448
IV - Disponibilità Liquide	568.005	696.658
1) Denaro e Valori in Cassa	907	2.356
2) Depositi Sede	370.038	542.860
3) Depositi nei PVS per Progetti	197.060	151.442
D) RATEI E RISCOINTI	17.404	13.789
PASSIVO	1.703.816	1.947.423
A) PATRIMONIO NETTO	1.101.430	1.368.790
I - Fondo di dotazione	12.491	12.491
II - Fondi Vincolati	1.303.561	1.456.921
1) Fondi SAD	1.234.817	1.388.176
2) Fondi Progetti	68.744	68.744
III - Risultato di Gestione	(214.622)	(100.621)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	21.500	42.500
1) Fondi per Trattamento di Quiescenza	21.500	42.500
C) TRAT.TO DI FINE DI RAPPORTO DI LAVORO SUB.TO	62.337	49.139
D) DEBITI	482.102	450.845
I - Debiti verso Fornitori	206.479	227.549
II - Debiti verso Progetti	197.060	151.442
1) Debiti verso Progetti in Corso	197.060	151.442
III - Altri Debiti	78.564	71.854
1) Debiti verso Erario	21.882	19.795
2) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	21.389	22.258
3) Debiti verso il Personale	35.292	29.802
RATEI E RISCOINTI	36.446	36.149

RENDICONTO GESTIONALE ESERCIZIO 2009

	31-12-2009	31-12-2008
1) ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE	2.891.024	3.069.349
Uscite per la Realizzazione di Progetti nei PVS	2.356.833	2.557.228
Mozambico	1.242.566	1.381.225
Zambia	389.311	461.160
Nepal	419.541	470.158
Cambogia	305.414	244.685
Uscite per la Realizzazione di Progetti in Italia	324.839	267.884
Progetti in Italia	324.839	267.884
Oneri Diretti di Promozione e Comunicazione	209.352	244.236
Oneri diretti	177.835	227.543
Altri oneri da Eventi	11.227	-
Personale di Comunicazione	20.290	16.693
2) ONERI DA RACCOLTA FONDI	1.675	-
3) ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE	-	-
4) ONERI FINANZIARI	19.803	29.257
Interessi e altri Oneri finanziari	19.803	29.257
5) ONERI STRAORDINARI	21.414	12.034
Altri Oneri Straordinari	21.414	12.034
6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	394.901	361.296
Costi del Personale	175.634	172.095
Spese Generali per Servizi	102.553	107.398
Godimento Beni di Terzi	46.248	39.867
Ammortamenti	50.088	26.014
Oneri Diversi di Gestione	8.234	6.209
Imposte d'Esercizio	12.144	9.714
7) ALTRI ONERI	-	-
TOTALE ONERI	3.328.817	3.471.936
RISULTATO DI GESTIONE	-214.622	-100.621

	31-12-2009	31-12-2008
1) PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE	2.952.148	3.332.522
Raccolta per Progetti	2.852.953	3.178.759
Donazioni SAD	2.724.898	3.043.653
Mozambico	1.577.996	1.774.102
Zambia	388.632	450.736
Nepal	471.699	467.003
Cambogia	286.571	351.812
Donazioni per Progetti Speciali	72.492	32.957
Altre Donazioni PVS	49.779	46.345
Raccolta Progetti in Loco	5.785	55.804
Donazioni Libere	99.195	153.763
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	1.150	-
3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE	-	-
4) PROVENTI FINANZIARI	12.236	6.188
Altri Proventi finanziari	12.236	6.188
5) PROVENTI STRAORDINARI	148.662	32.605
Altri Proventi Straordinari	148.662	32.605
6) VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
Variazione Rimanenze	-	-
7) ALTRI PROVENTI	-	-
TOTALE PROVENTI	3.114.195	3.371.315

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2009

1. ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO INTERNO

1.1 Organizzazione

Per realizzare la propria attività l'Associazione dispone di strutture in Italia ed all'estero.

La Struttura Direzionale a Genova, è dedicata alla:

- a) gestione del sostegno a distanza e dei rapporti con i sostenitori;
- b) direzione e coordinamento delle équipes di progetto, in Italia ed all'estero, in tutte le sue fasi;
- c) monitoraggio continuo e sistematico della gestione dei Progetti, con particolare riguardo ai controlli amministrativi.

Le strutture che fanno capo agli Uffici in loco sono dedicate alla produzione dei materiali di comunicazione necessari per i programmi SAD ed alla gestione di tutte le fasi del ciclo di progetto in loco. Si avvalgono delle competenze di Staff italiano e locale, oltre che delle strutture logistiche di supporto.

1.2 Controllo interno

In sintonia con il percorso avviato negli anni precedenti, nel corso del 2009 si è proseguito nell'implementazione dei programmi volti ad incrementare la qualità del monitoraggio e del controllo interno sulle diverse attività a livello sia di sede Italia che di sedi estere:

- 1) Il processo per l'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001 per tutte le sedi dell'associazione è proseguito. Nel corso dell'anno sono state certificate le sedi di Vilankulo (Mozambico) e Kathmandu (Nepal). E' stata rinnovata la certificazione sulle sedi di Genova e Beira (Mozambico). Nell'ambito di tale processo, sono state avviate le procedure di verifica in loco, atte ad attestare la correttezza dei sistemi di gestione sviluppati.
- 2) Gli strumenti e le procedure per il monitoraggio delle attività e della spesa sono stati migliorati sulla base delle indicazioni pervenute dall'esperienza dell'anno precedente. Tutti i progetti di CCS in Italia ed all'estero vengono monitorati giorno dopo giorno grazie ad un supporto tecnico dedicato. Ogni tre mesi ciascun capo-progetto invia alla figura di riferimento in sede a Genova una relazione finanziaria e di contenuto sull'avanzamento di ciascun progetto.

3) Il Controllo di gestione, che verifica la correttezza formale e sostanziale delle risorse finanziarie utilizzate, viene svolto a cadenza mensile evidenziando alla Direzione eventuali scostamenti dal preventivo.

4) Il sistema integrato di contabilità è oggi attivo e permette la verifica in tempo reale delle scritture contabili su tutti i centri di costo dell'associazione in Italia e all'estero.

Tale soluzione organizzativa consente inoltre di alimentare con la stessa procedura la contabilità generale e la contabilità analitica di Progetto.

Nel corso dell'anno, coerentemente con quanto definito nel corso dell'anno precedente, è stata definita una procedura di rendicontazione dei progetti. Le relazioni, presentate da ciascun capo progetto alla funzione di sede preposta al coordinamento delle attività progettuali, vengono finalizzate entro il 31 marzo di ogni anno così da permettere una rendicontazione completa di tutte le attività dell'associazione nell'ambito del processo di redazione del Bilancio di Esercizio.

Infine, nel corso del 2009, sulla base delle raccomandazioni che la Società di Revisione PKF Italia S.p.A. ha espresso in fase di chiusura del bilancio 2008 si è proceduto ad effettuare missioni di audit su ciascuna sede estera. A novembre 2009 la Responsabile Contabilità Estera ha effettuato una missione presso il coordinamento di CCS in Cambogia. Società di revisione contabili indipendenti sono state incaricate di effettuare verifiche contabili in tutti i rimanenti uffici di CCS nel mondo. Nel corso di tali audit sono stati analizzati per ogni ufficio locale il 100% dei movimenti contabili.

2. BILANCIO

2.1 Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio è stato redatto in conformità del Codice Civile.

Il Bilancio recepisce le raccomandazioni sull'argomento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed è stato predisposto nel rispetto, ove possibile, dei principi contabili di generale accettazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Associazione.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione al 31 dicembre 2009 e dalla presente Nota Integrativa.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto di Gestione, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati esposti in Bilancio, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di Legge.

La valutazione delle voci di bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute presso la Sede e gli Uffici in loco di CCS.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società PKF Italia S.p.A. che ha emesso la propria Relazione di Certificazione.

2.2 Contabilizzazione delle operazioni di gestione

I conti dell'Associazione, per effetto della natura dell'attività e dell'organizzazione amministrativa-contabile che ne deriva, sono gestiti in parte secondo il criterio di cassa e in parte secondo il criterio di competenza, quindi in parziale deroga da quanto previsto nel Codice Civile, che indica il criterio di competenza come quello di riferimento.

Pertanto, il Risultato di Gestione frutto dell'attività dell'Associazione è un ibrido dei criteri contabili sopra adottati. Va sottolineato che tale impostazione contabile è d'uso comune in molte delle Associazioni del Settore.

In particolare, si precisa che:

- le donazioni raccolte nell'esercizio, vengono contabilizzate per cassa, quando percepite.
- I costi relativi alla struttura e generali sostenuti nell'esercizio dalla Direzione CCS, quali i costi del personale e le altre spese di gestione vengono contabilizzati per competenza, con ricorso quando necessario, alla rilevazione di Ratei e Risconti.
- I Progetti attivati in loco da CCS hanno propria autonomia gestionale, finanziaria e amministrativa.
- La contabilizzazione delle spese relative alle operazioni di gestione dei Progetti avviati in loco dall'Associazione, avviene per cassa. Le spese vengono registrate, quindi, solo quando pagate. Le risorse inviate dalla Direzione per la realizzazione dei Progetti e le donazioni ricevute in loco da privati, quando incassate.
- I trasferimenti in denaro destinati alla Realizzazione dei Progetti in loco, vengono contabilizzati come "Depositi nei PVS per progetti", nell'attivo dello Stato Patrimoniale e girati alle varie voci di spesa "Uscite per la realizzazione di Progetti nei PVS", nel momento in cui vengono sostenute.
- In sede di chiusura di Bilancio, vengono rilevati gli ammortamenti delle immobilizzazioni.

2.3 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati corrispondono a quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile.

Nel caso in cui tali principi non siano stati ritenuti compatibili con l'attività dell'Associazione sono stati applicati criteri differenti, determinati in base alla prassi di riferimento delle associazioni (non a scopo di lucro) che operano nel medesimo settore di attività di CCS.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e capitalizzate nell'attivo dello Stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale. Vengono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili, tenuto conto dell'utilità futura attribuibile agli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e capitalizzate nell'attivo dello stato patrimoniale e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti vengono determinati e imputati al Rendiconto Gestionale in base alle aliquote previste dalla normativa vigente (Art. 102 del DPR 917/86), ritenute rappresentative della durata economico-tecnica dei cespiti e del loro effettivo utilizzo. Sui beni di nuova acquisizione e entrati in funzione nel corso dell'esercizio viene effettuato l'ammortamento ridotto nella misura del 50% dell'aliquota di legge.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificati quando necessario, per ricondurli al loro valore presumibile di realizzo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Le partite in valuta estera, non rappresentate dell'€, eventualmente in essere alla data di chiusura di Bilancio, vengono convertite in € utilizzando il cambio INFOEURO.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla fine di ogni esercizio. Viene determinato in osservanza delle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Proventi ed Oneri

I proventi e gli oneri sono esposti in bilancio secondo criteri di inerenza e di prudenza.

2.4 Commenti alle principali voci di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2009	€ 140.657
Saldo al 31/12/2008	€ 62.379
Variazioni	€ 78.278

La voce "immobilizzazioni immateriali" risulta così costituita:

Descrizione	Valore originario	Fondo Amm.to	Netto
Licenze software	49.436	-20.278	29.158
Manutenzioni Straordinarie per ristrutturazione nuova Sede	77.945	-15.413	62.531
Certificazione ISO 9001	31.905	-11.946	19.959
Sito WEB	39.444	-12.379	27.065
Marchi	3.240	-1295,82	1.944
Totale	201.970	-61.312	140.657

La voce più significativa è rappresentata da "Manutenzioni straordinarie per ristrutturazione nuova Sede", costi sostenuti per i lavori di ristrutturazione eseguiti presso i nuovi uffici di Via di Scurreria.

Tali costi sono stati ammortizzati in cinque anni, in deroga al principio contabile che stabilisce l'ammortamento per tutta la durata del contratto di locazione; nel nostro caso 6+6.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2009	€ 90.446
Saldo al 31/12/2008	€ 15.639
Variazioni	€ 74.807

L'importo, alla data di chiusura di Bilancio, risulta costituito dalle seguenti voci:

Cespiti	Valore di carico	Fondo Amm.to	Netto
Mobili e arredi	23.622	-5.433	18.190
Macchine uff. ed elettroniche	39.565	-16.979	22.586
Attrezzature fotografiche	18.341	-17.520	822
Attrezzatura varia minuta	1.068	-273	794
Altri impianti	6.938	-781	6.157
Autovetture PVS	46.552	-4.655	41.896
Totale	136.087	-45.641	90.446

La voce "Autovetture PVS" si riferisce a due nuove autovetture acquistate come supporto logistico agli uffici in loco.

L'associazione non risulta intestataria di alcun contratto di locazione finanziaria.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2009	€ 25.041
Saldo al 31/12/2008	€ 20.516
Variazioni	€ 4.525

Sono rappresentate da quote dal seguente Fondo d'Investimento:

Strumento finanziario	Valore nominale €	Valore contabile a bilancio	Valore di mercato
BG FLEXIBLE GLOBAL EQ. LOAD Sottoscritto 22/09/2009 Fondo d'investimento Gestore: BANCA GENERALI	Quote n. 268.765	25.040,57	25.040,57

Tale attività finanziaria viene mantenuta tra le Immobilizzazioni finanziarie in attesa che recuperi il suo valore d'acquisto. Peraltro, la Direzione, in sede di formazione di Bilancio, ha prudenzialmente svalutato la stessa di € 2.525 per ricondurre il suo valore a quello di mercato.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti

Saldo al 31/12/2009	€ 13.507
Saldo al 31/12/2008	€ 6.995
Variazioni	€ 6.512

Il saldo risulta così suddiviso:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Crediti Vs/ terzi	6.670	0	6.670
Depositi cauzionali	6.837	0	6.837
Totale	13.507	0	13.507

Crediti verso terzi riguardano anticipi a Fornitori.

La voce depositi cauzionali, è rappresentata dalla cauzione versata dall'Associazione per l'affitto dei locali di Via Dante, non ancora restituita alla data di chiusura dell'esercizio e dei nuovi locali di Via di Scurreria.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2009	€ 848.757
Saldo al 31/12/2008	€ 1.131.448
Variazioni	€ (282.691)

La voce “attività finanziarie” è rappresentata da strumenti finanziari, nei quali l’Associazione investe a breve le proprie disponibilità liquide, in attesa di destinarle alle attività istituzionali.

L’investimento in tali strumenti è volto ad ottimizzare il rendimento, rispetto a quello ottenuto dai conti di deposito bancari.

Gli strumenti finanziari in essere al 31/12/2009 sono i seguenti:

Strumento finanziario	Valore nominale €	Valore contabile a bilancio	Valore di mercato
BG EURO BOND LOAD Divisa Euro Acquisto 22/09/2009 Fondi D'Investimento Gestore: BANCA GENERALI	600.000,00	598.166,96	598.166,96
EURIZON FOCUS TESORERIA Divisa Euro Acquisto 25/04/2008 Scadenza 29/01/2009 Fondi D'Investimento Gestore: BANCA GENERALI	66.773,07	66.773,07	84.425,51
CCT 01/11/2011 Divisa Euro Acquisto 09/02/2009 Scadenza 01/11/2010 Titoli di Stato CCT Gestore: BANCA GENERALI	183.000,00	183.816,62	204.829,01

La Direzione, in sede di formazione di Bilancio, ha prudenzialmente svalutato il Fondo BG EURO BOND LOAD di € 1.833,04 per ricondurre il suo valore a quello di mercato.

Al 19 Aprile 2010 le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a € 715.159,81 e risultano investite:

- per € 607.452,63 in quote del Fondo BG EURO BOND LOAD Euro
- per € 84.601,23 in quote del Fondo EURIZON FOCUS TESORERIA
- per € 23.105,95 in CCT dello Stato. Quest’ ultimo titolo è stato venduto nel corso del 2010 per un totale di euro 160.000,00.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2009	€ 568.005
Saldo al 31/12/2008	€ 696.658
Variazioni	€(128.653)

La voce delle disponibilità liquide risulta così composta:

Descrizione	31/12/2008
Denaro e valori in cassa	907
Depositi Sede	370.038
Depositi nei PVS per Progetti	197.060
Totale	568.005

I Depositi Sede accolgono le consistenze giacenti nei conti correnti bancari e postali della Sede.

L’Associazione in Italia, intrattiene rapporti con 4 Istituti, a normali condizioni di mercato.

I Depositi nei PVS per Progetti accolgono le consistenze di cassa e i depositi bancari, anche in valuta locale, degli Uffici demandati allo sviluppo dei Progetti di CCS.

Diamo di seguito il dettaglio per Ufficio ai quali si riferiscono:

Ufficio	Paese	Depositi in €
Beira	MOZAMBICO	52.011
Maputo	MOZAMBICO	44.932
Vilankulo	MOZAMBICO	14.378
RPE	MOZAMBICO	12.255
Chipata	ZAMBIA	15.398
Sihanoukville	CAMBOGIA	21.052
Kathmandu	NEPAL	37.034
Totale		197.060

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	€ 17.404
Saldo al 31/12/2008	€ 13.789
Variazioni	€ 3.615

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio al fine di rispettare il criterio della competenza temporale. Come spiegato nel paragrafo 2.3 precedente, si riferiscono solo a costi di gestione della struttura di Genova, in particolare a polizze assicurative.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto dell’Associazione risulta essere così costituito:

- I - Fondo di dotazione
- II - Fondi vincolati
- III - Risultato di Gestione

In particolare:

- Il “Fondo di dotazione” è costituito dai versamenti degli associati effettuati al momento della sua costituzione. In base alle norme statutarie e alle norme contenute nell’art. 10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n ° 460 che disciplina le Onlus, non è distribuibile.

- La voce “ Fondi vincolati”, risulta costituita da:

- Fondi SAD
- Fondi Progetti specifici

Tali Fondi sono costituiti dai Risultati di Gestione positivi realizzati negli esercizi precedenti e quindi rappresentano delle Riserve patrimoniali.

Ricordiamo inoltre, che tali Fondi sono di fatto, rappresentati dalle attività finanziarie disponibili iscritte nell'attivo.

Questi Fondi sono storicamente vincolati alla Missione associativa e costituiscono quindi un impegno a finanziare l'attività caratteristica e istituzionale dell'associazione, rappresentata nello specifico dalle Attività SAD, da Progetti con finalità specifiche e da investimenti di natura organizzativa e/o funzionali all'attività dell'Associazione stessa.

Tale voce patrimoniale può essere utilizzata anche per la copertura dei Risultati negativi di gestione.

3. Il Risultato di gestione è rappresentato dal Risultato dell'esercizio corrente e dai risultati degli esercizi precedenti, che risultano eventualmente, non ancora allocati.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2008 risulta così movimentato nelle sue voci:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
I – Fondo di dotazione	12.491	12.491	0
II – Fondi vincolati, di cui:	1.303.561	1.456.921	-153.359
- Fondi SAD	1.234.817	1.388.176	-153.359
- Fondi Progetti specifici	668.744	668.744	0
III – Risultato di gestione:	-214.622	-100.621	-114.001
- dell'esercizio	-214.622	0	-214.622
- degli esercizi precedenti, non ancora allocati	0	-100.621	100.621

La variazione negativa dei Fondi SAD per Euro 153.359 è costituita da:

- Euro 100.621 risultato negativo di gestione dell'esercizio 2008 ripianato utilizzando tali Fondi, come da decisione dell'Assemblea dei Soci;
- Euro 52.738 fondi SAD già inviati ai PVS nel corso dell'esercizio 2009, non ancora utilizzati al 31/12/2009. Tali Fondi sono allocati presso i Depositi Bancari dei PVS al 31/12/2009.

La riduzione del Patrimonio Netto è conseguenza della specifica volontà del Consiglio Direttivo di destinare quante più risorse possibile al perseguimento della missione Associativa. Per questa ragione, pur in una fase di contrazione delle entrate, e nel rispetto dei vincoli che l'Associazione si è data per limitare le spese di gestione,

il volume di attività istituzionali svolte in Italia ed all'estero ha raggiunto l'86% delle entrate. La perdita di esercizio è conseguenza diretta di questa scelta.

Con l'obiettivo di non intaccare integralmente i fondi accantonati negli anni precedenti per il perseguimento della missione associativa, è intenzione del Consiglio Direttivo accompagnare allo sforzo per la realizzazione di progetti in Italia e all'estero, specifiche attività di raccolta fondi e di recupero dei crediti residui dei sostenitori.

Primo indice di questa inversione di rotta è rappresentato dalla quota del 5XMILLE 2008 che i contribuenti hanno destinato a CCS, pari a € 100.929.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2009	€ 21.500
Saldo al 31/12/2008	€ 42.500
Variazioni	€ (21.000)

L'importo si riferisce ad un accantonamento prudenziale per rischi su contenziosi attualmente in essere con alcuni ex collaboratori dell'Associazione.

Il decremento registrato nel corso dell'anno è imputabile all'utilizzo del fondo per la chiusura di una causa con un ex collaboratore.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2009	€ 62.337
Saldo al 31/12/2008	€ 49.139
Variazioni	€ 13.198

L'incremento del fondo di trattamento di fine rapporto rispetto all'esercizio precedente tiene conto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio 2009 al netto degli anticipi e delle liquidazioni erogate durante l'esercizio.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2009	€ 482.102
Saldo al 31/12/2008	€ 450.845
Variazioni	€ 31.257

I debiti sono valutati al loro valore nominale e risultano così composti:

Descrizione	31/12/2009
I - Debiti Vs/ Fornitori	206.479
II- Debiti vs/ Progetti:	197.060
III- Altri Debiti:	78.563
- Debiti vs/ l'Erario	21.882
- Debiti vs/ Ist. di previdenza e sicurezza sociale	21.389
- Debiti vs/ il Personale	35.292
Totale debiti	482.102

I debiti vs/ Fornitori si riferiscono alle spese per beni e servizi acquisiti a favore della struttura operativa.

I debiti vs/ l'Erario sono costituiti dalle ritenute IRPEF del personale dipendente, dei collaboratori e dei lavoratori autonomi relative al mese di dicembre 2009 e dall'acconto IRAP.

I debiti vs/ Istituti di previdenza e sicurezza sociale riguardano le ritenute previdenziali operate sui compensi erogati a dipendenti e collaboratori relativamente al mese di dicembre 2009.

I debiti vs/ il Personale, sono costituiti dagli stipendi e dalle collaborazioni relativi al mese di dicembre 2009, ancora da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	€ 36.446
Saldo al 31/12/2008	€ 36.149
Variazioni	€ 297

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e si riferiscono alle spese relative al costo dei dipendenti di competenza del 2009 e risultano così costituiti:

Ratei passivi	31/12/2009
14° dipendenti	13.443
Ferie, permessi	15.324
Contributi sociali	6.621
TFR	936
INAIL	121
Totale	36.446

CONTI D'ORDINE

Al 31 dicembre 2009 l'Associazione non risulta intestataria di alcuna garanzia prestata e ricevuta, non possiede alcun tipo di merce o altro bene di proprietà di terzi in conto deposito e non risulta intestataria di alcun contratto di leasing.

RENDICONTO DI GESTIONE

Il Rendiconto di gestione è redatto secondo lo schema indicato dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il Risultato di gestione al 31.12.2009 risulta negativo per € 214.833.

A tal proposito, ricordiamo che detto risultato è dipeso esclusivamente dal fatto che nell'esercizio sono state destinate maggiori risorse ai Progetti sia nei PVS che in Italia, rispetto ai Fondi raccolti (in diminuzione rispetto all'anno precedente) e che pertanto, si è deciso di usufruire delle Riserve patrimoniali esistenti generate nei passati esercizi.

Descrizione	2009		2008		Differenze
	Valori Assoluti	% sulla Raccolta	Valori Assoluti	% sulla Raccolta	
Raccolta di fondi	2.952		3.332		-380
Uscite per la realizzazioni Progetti	-2.682	85%	-2.824	59%	142
Oneri di Promozione e Comunicazione	-209	7%	-244	19%	35
Oneri di supporto generale	-395	11%	-361	18%	-34
Altri proventi al netto degli oneri	120	0%	-3	0%	123
Risultato di gestione netto	-214		-100		-114

Come richiamato al paragrafo n. 2.3 della presente Nota integrativa, il Risultato di Gestione, frutto dell'attività dell'Associazione è un ibrido dei criteri contabili di cassa e di competenza.

Di seguito vengono forniti alcuni dettagli delle voci più significative del Rendiconto di Gestione.

Ricordiamo che riguardo alla raccolta per Progetti (Proventi) e all'utilizzo dei Fondi impiegati per l'attività Istituzionali (Oneri), ampia disamina è stata data nella "Relazione di missione".

PROVENTI

5) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2009	€ 148.662
Saldo al 31/12/2008	€ 32.605
Variazioni	€ 116.057

La quasi totalità della somma deriva da un ulteriore recupero delle somme sottratte dagli indagati coinvolti nella vertenza giudiziaria del Novembre 2006.

ONERI

1.3) Oneri diretti di Promozione e Comunicazione

Sono rappresentati come segue:

Saldo al 31/12/2009	€ 209.352
Saldo al 31/12/2008	€ 244.236
Variazioni	€ (34.884)

Descrizione	31/12/2009
Spese per campagne di distribuzione sul territorio	1.250
Campagne di Direct mailing	32.919
Campagne di Web Marketing	33.818
Campagne di Telemarketing	5.339
Campagna Testimonial	29.025
Campagne su Periodici	32.805
Comunicazione Istituzionale	13.098
Oneri da eventi	11.227
Consulenza di comunicazione	28.800
Personale di comunicazione	20.290
Altre spese	782,17
Totale	209.352

2) Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2009	€ 1.675
Saldo al 31/12/2008	€ 0
Variazioni	€ 1.675

Si riferiscono ad una Campagna Occasionale di "Raccolta pubblica di fondi ex art. 2 D.lgs 460/97" in atto nel periodo 04-24 Dicembre 2009.

Il risultato di tale campagna sarà rendicontato attraverso il prospetto allegato al Bilancio.

4) Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2009	€ 19.803
Saldo al 31/12/2008	€ 29.257
Variazioni	€ (9.454)

Gli oneri finanziari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2009
Interessi, Spese e commissioni bancarie	5.515
Interessi, Spese e commissioni postali	9.070
Altri interessi passivi	860
Svalutazione titoli	4.359
Totale	19.803

5) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2009	€ 21.414
Saldo al 31/12/2008	€ 12.034
Variazioni	€ 9.380

Gli oneri straordinari sono costituiti principalmente da consulenze legali straordinarie sostenute a fronte delle vertenze giudiziarie di Novembre 2006.

Comprendono inoltre sopravvenienze passive riconducibili a quote di Sostegno a Distanza restituite a sostenitori, dietro specifica richiesta.

6) Oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2009	€ 394.901
Saldo al 31/12/2008	€ 361.296
Variazioni	€ 33.605

Gli oneri di supporto generale, rappresentano circa l'11,90% del totale dei costi complessivi.

A partire dall'Esercizio 2008 è stata messa in atto una più attenta attribuzione dei costi di pertinenza ai Progetti. In particolare le differenze riguardano i costi del personale dedicato al coordinamento, al monitoraggio e alla direzione dei progetti.

Anche nell'esercizio 2009 è stato applicato questo principio.

Inoltre, nell'esercizio 2009, si registra un incremento delle seguenti voci di spesa:

- Godimento Beni di Terzi: incrementato per effetto del pagamento di maggiori canoni di locazione per oltre sei mesi;
- Ammortamenti: incrementato per effetto della quota d'ammortamento delle "Manutenzioni straordinarie per ristrutturazione nuova Sede" calcolata al 20% anziché sulla base della durata del contratto di locazione.

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni sopra descritte:

Oneri di supporto generale	Costi sostenuti	Quota attribuita a Progetti nei PVS e in Italia	Netto a bilancio
Costi del Personale	470.408	-294.774	175.634
Spese Generali per Servizi	102.553	1.456.921	102.553
Godimento Beni di Terzi	46.248	1.388.176	46.248
Ammortamenti	50.088	668.744	50.088
Oneri Diversi di Gestione	8.234	-100.621	8.234
Imposte d'Esercizio	12.144	0	12.144
Totale	689.675	-294.774	394.901

2.6 Altre informazioni

Numero dipendenti e volontari

Alla data del 31 dicembre 2009, il personale dipendente dell'Associazione era composto da n. 1 Dirigente, 5 impiegati, 3 apprendisti, tutti in forza presso la Sede di Genova. Inoltre, collaborano con CCS tra Sede e Uffici nei PVS n° 17 operatori con contratto a progetto.

Fiscalità

L'Associazione non svolge attività commerciale ed è soggetta a IRAP, che viene calcolata sul totale del costo dei lavoratori dipendenti e dei collaboratori, che prestano la loro attività sul territorio italiano.

Esenzioni fiscali di cui beneficia l'Associazione

L'Associazione CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale dal 1998; è regolata in base alle norme espresse nel Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n° 460, aggiornato con il Decreto Legislativo 19 Novembre 1998, n° 422 e gode delle agevolazioni fiscali descritte dall'art. 12 del decreto stesso.

Agevolazioni fiscali di cui beneficiano i donatori

Per le liberalità in denaro o in natura a Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, l'art. 13 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n° 460 prevede, per le persone fisiche, la detrazione fiscale pari al 19% della somma donata fino ad un massimo di Euro 2.065,83, mentre per le imprese la deduzione fiscale fino ad Euro 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile.

Inoltre, a far data dal 16 marzo 2005, il Decreto Legge 14 marzo 2005, n° 35 capo VII, art. 14 ha stabilito che le liberalità in denaro o in natura, erogate in favore di Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero, completo e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato gestionale d'esercizio dell'Associazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio, pertanto, propone all'Assemblea di ripianare il Risultato di Gestione negativo pari a € 214.622, utilizzando la voce di Patrimonio netto "Fondi vincolati".

A tal proposito, ricordiamo che detto risultato è dipeso esclusivamente dal fatto che nell'esercizio sono state destinate maggiori risorse ai Progetti, rispetto ai Fondi raccolti e che pertanto si è deciso di usufruire delle attività finanziarie esistenti, generate nei passati esercizi.

Genova, 28 Aprile 2010

Il Presidente
Stefano Zara



3.3 RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2009

CCS Italia

Centro Cooperazione Sviluppo Onlus

Via Dante, 2/68 – 16121 Genova

Codice fiscale 95017350109

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

AL BILANCIO AL 31.12.2009

Signori Associati,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio del CCS al 31 dicembre 2009 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, messo a nostra disposizione dal Consiglio Direttivo unitamente ai prospetti informativi ed agli allegati di dettaglio.

Il nostro esame è stato effettuato richiamandoci alle norme di legge, nonché ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ove questi risultino compatibili con l'attività svolta dalla Vostra Associazione. L'attività di controllo è stata svolta congiuntamente alla società di revisione che ha certificato il bilancio al 31.12.2009.

Il Bilancio evidenzia un disavanzo di periodo di € 100.621 e si riassume nei valori di seguito indicati:

Stato patrimoniale

▪ Attività	1.703.816
▪ Passività	602.386
▪ Patrimonio netto	1.316.052
▪ risultato di periodo	(214.622)

Conto economico

▪ Proventi da attività tipiche	2.952.148
--------------------------------	-----------



▪ Proventi da raccolta fondi	1.150
▪ Proventi da attività accessorie	---
▪ Proventi finanziari	12.236
▪ Proventi straordinari	148.662
▪ Variazione delle rimanenze	---
▪ Altri proventi	---
▪ Oneri da attività tipiche	2.891.024
▪ Oneri da raccolta fondi	1.675
▪ Oneri finanziari	19.803
▪ Oneri straordinari	21.414
▪ Oneri di supporto generale	394.901

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. E' stato inoltre oggetto di verifica la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni tecniche che ne disciplinano la redazione.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

In particolare Vi segnaliamo che:

- lo schema di bilancio utilizzato, conforme alla "raccomandazione n.1" elaborata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, è ritenuto

Handwritten signature and initials, possibly 'Prof. P.P.C.', located at the bottom right of the page.

dimensioni dell'ente;

- riteniamo di poter attestare la congruità e la ragionevolezza dei criteri di valutazione utilizzati;

Con riferimento all'attività di vigilanza esperita nell'anno 2009 Vi segnaliamo quanto segue:

- abbiamo partecipato, salvo giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio direttivo e abbiamo verificato la legittimità e la coerenza delle deliberazioni assunte sia con la normativa di riferimento che con lo statuto vigente prestando particolare attenzione al contenuto etico delle stesse in conformità al carattere non lucrativo dell'associazione;
- abbiamo richiesto periodicamente informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'associazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione coerente con la specificità dell'attività dell'associazione;
- abbiamo effettuato controlli periodici e non abbiamo rilevato nel corso delle verifiche alcune operazioni atipiche od inusuali;
- abbiamo valutato e vigilato sul sistema amministrativo-contabile che risulta strutturato in modo tale da assicurare la ragionevole certezza che i dati contabili siano correttamente rilevati;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- Le spese per manutenzioni su beni di terzi sono state iscritte nell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali con il nostro consenso.



Handwritten signature and initials, possibly 'FBP' and another signature below it.

I controlli effettuati ci consentono di esprimere parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 ritenendo lo stesso corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e che la valutazione del patrimonio sociale sia stata correttamente effettuata.

I Revisori dei Conti

(Dott. Sergio Chiodi)

(Dott. Giovanni Battista Parodi)

(Dott. Massimiliano Iazzetti)



3.4 RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2009

PKF Italia S.p.A.

PKF

Revisione e
organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai soci
di CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus (CCS Italia) chiuso al 31 dicembre 2009. Trattandosi di un'associazione riconosciuta per la quale non sussistono, alla data del bilancio, gli obblighi previsti dalla normativa vigente per quanto riguarda le forme di predisposizione del bilancio e gli obblighi relativi al deposito dello stesso, l'associazione ha predisposto il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale, rendiconto di gestione) e la nota integrativa in base al criterio di competenza utilizzando lo schema civilistico. La responsabilità della redazione del bilancio compete al consiglio di amministrazione della CCS Italia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2009.

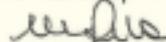
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CCS Italia al 31 dicembre 2009, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. A titolo di richiamo di informativa si evidenzia:

- Come indicato nella nota integrativa, nel corso del 2009 è proseguito il programma avviato lo scorso esercizio volto al monitoraggio dei progetti gestiti in Italia ed all'estero ed al miglioramento della qualità del controllo interno dell'Associazione. In particolare sono state effettuate missioni di audit su ciascuna sede estera di CCS o direttamente o con l'ausilio di società di revisione indipendenti nel corso delle quali sono stati analizzati per ogni ufficio locale il 100% dei movimenti contabili.

Milano, 9 aprile 2010

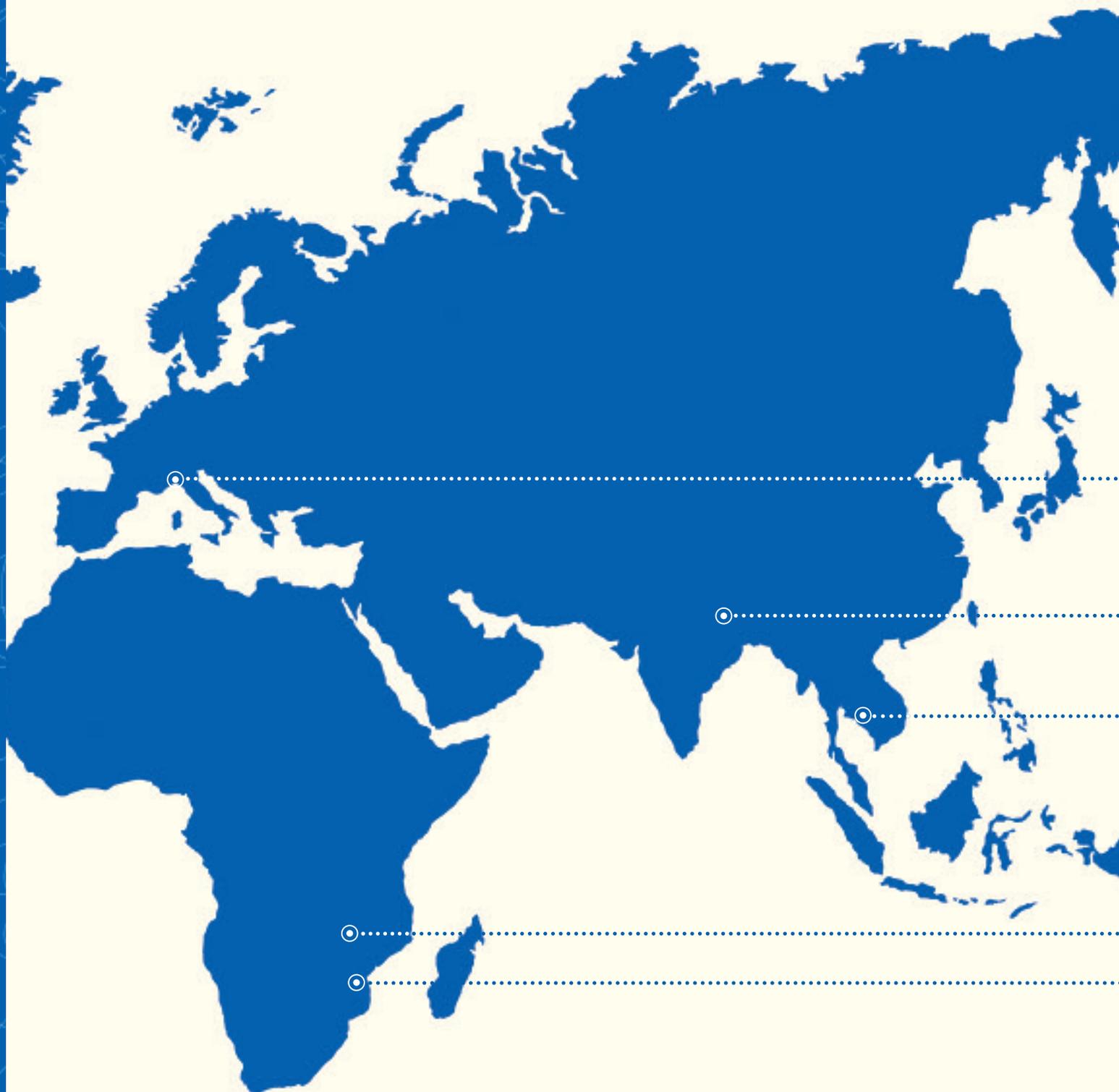
PKF Italia S.p.A.


Michele Riva
(Socio)

Ufficio di Milano: Via Galileo Galilei, 7 | 20124 Milano | Italy
Tel +39 02 62610600 | Fax +39 02 62610620 | E-mail pkf.mi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile - Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili - Associazione Assirevi
Sede Legale: Via Galileo Galilei, 7 - 20124 Milano - Tel. 02 62 610 600 Fax: 02 62 610 620 - Capitale Sociale € 295.000,00 - REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553790156 - Registro Imprese n. 222202/50452 Milano
PKF International è un'associazione di società legalmente indipendenti

CCS Italia nel mondo



ITALIA Genova

NEPAL Kathmandu

CAMBOGIA Sihanoukville

ZAMBIA Chipata

MOZAMBICO Beira, Maputo e Vilankulo

COME AIUTARE CCS ITALIA

Chi desidera aiutare CCS, può farlo **sottoscrivendo un Sostegno a Distanza**, ma anche attraverso **donazioni libere destinate a progetti** specifici o a generale supporto delle attività in Italia e nel mondo.

CCS è un partner affidabile per istituzioni, società, imprese, associazioni di categoria che vogliono dar vita a progetti di responsabilità sociale, dedicando parte del proprio budget a uno degli interventi dell'associazione, partecipandovi attivamente, coinvolgendo i propri collaboratori e dipendenti il proprio staff in campagne di raccolta fondi e di sostegno a distanza.

I progetti e le attività verso i quali è possibile indirizzare i propri contributi e le proprie iniziative sono dettagliatamente presentati sul sito **www.ccsit.org**

MODALITÀ DI VERSAMENTO

- **c/c postale** 10349165 intestato a Centro Cooperazione Sviluppo Onlus
- **bonifico bancario**
 - per sostegno a distanza, su conto corrente intestato a Centro Cooperazione Sviluppo Onlus presso Unicredit Banca, codice IBAN: IT 06 B 02008 01400 000003971931 (prima di versare le quote di sostegno è necessario aderire al programma e richiedere i codici di riferimento del beneficiario)
 - per progetti e attività, su conto corrente intestato a Centro Cooperazione Sviluppo Onlus presso Banca Etica, codice IBAN: IT 60 L 05018 12100 000000512500
- **rid bancario**, richiedendo l'apposito modulo e restituendolo compilato e firmato tramite e-mail, fax o posta tradizionale
- **carta di credito**, comunicando telefonicamente i dati della carta e l'importo che si desidera donare
- **donazione on line**, garantita da sistemi elettronici semplici e sicuri.

Progettazione e coordinamento:

Daniela Fiori, Maria Gallo

Hanno collaborato:

Samantha Armani, Ileana Ayroldi, Paola Brandolini, Enrico Carretta, Alessandra Corte, Christian De Gasperi, Alessandro Grassini, Pietro Ferlito, Laura Fisher, Simone Galimberti, Paolo Gomiero, Paolo Gondoni, Paola Massa, Enrico Neri, Isabella Olcese, Bishnu Shrestha, Stefano Zara

Testimonianze:

Mabvuto Banda, Enrico Carretta, Chorm Chin, Paolo Crecchi, Rosa Francisco Chirindza, Eviana Ferrini, Lucia e Luigi Frigerio, Pedro Baptista Languene, Renato Larcher, Sarswati Mainali, Lucas Jackson Saint Mart, Zara

Merhnoosh, Fanoel Eduardo Ndava, Valeria Panci, Anna Pisani, prof. Giovanni Ricci, Dois Johane Semente, Francesca Silva, Alegria António Soda, Morm Sreyppoa, Herculano Stiven, Gina Mateus Vilanculos.
E ancora i piccoli alunni Helena e Raul e Suor Antonia.

Fotografie:

archivio fotografico CCS Italia

Progetto grafico e stampa:

Gigrafica srl Genova

CCS ringrazia tutti i collaboratori, in Italia e all'estero, che hanno dato il loro contributo per la realizzazione di questo Bilancio Sociale.



CCS Italia Centro Cooperazione Sviluppo Onlus
Via di Scurreria, 5/1 - 16123 Genova
Telefono 010 570 4843 - Fax 010 570 2277
comunicazione@ccsit.org - www.ccsit.org